



GIORNALE DI TRIESTE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 373111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 11
MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2009

€1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Giochi Special Cross» € 3,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

DECRETO ANTI-CRISI, TENSIONE NELLA MAGGIORANZA

Voto di fiducia, scontro Fini-Berlusconi

E torna la tassa sugli immigrati. Maroni: cifra da definire. Premier sempre contrario

■ EXTRACOMUNITARI

ROBIN HOOD ALLA ROVESCIA

di VITTORIO EMILIANI

Prendere dalle tasche dei più poveri, gli immigrati, per darli, quegli euro, ai ricchi, o comunque a quelli che stanno certamente meglio. Una legge di Robin Hood alla rovescia. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, però non demorde e la Lega Nord è con lui: bisogna istituire una tassa sui permessi di soggiorno per stranieri. Sembra tutto rientrato qualche giorno fa allorché il presidente della Camera, Gianfranco Fini, aveva proferito un secco "no" alla misura. Era esplicitamente contrario, fino a poche ore fa, lo stesso Silvio Berlusconi. Ma il titolare degli Interni, uscito da un colloquio col collega della Giustizia, Angelino Alfano, ha confermato la tassa. Qualche decina di euro per rimanere in Italia. Altrimenti, fuori.

La tassa come dissuasione per chi vuol entrare dentro i nostri confini. Per la verità sta agendo da freno automatico anche la crisi economica in forza della quale gli arrivi appaiono in calo, mentre si stanno accrescendo i ritorni in patria. Per esempio dall'Italia alla Romania, anche se i rientranti, esibendo una certa qual specializzazione conseguita da noi, ambiscono dichiaratamente a posti di responsabilità.

Fra le obiezioni alla tassa di soggiorno sugli stranieri - oltre ai motivi di equità e di umanità - ne emerge una squisitamente economica: gli immigrati, ormai al di là dei 3 milioni e mezzo, siano essi manovali, operai, braccianti e salariati agricoli, addetti ai servizi e al turismo, artigiani e anche imprenditori (edilizia, ristorazione, pulizie, ecc.), nel 2006 producevano quasi il 10 per cento del nostro Pil, superando ormai l'11 al Nord e avvicinandolo al Centro. Insomma, valgono quasi quanto l'edilizia o il turismo. In Toscana 10 imprenditori ogni 100 risultano nati fuori dalla Unione Europea: sono soprattutto cinesi, marocchini e albanesi.

Lo stesso ministro Maroni ha annunciato che la crisi in atto ha già fatto diminuire, da 150.000 a 127.000, le richieste di soggiorno sin qui presentate (- 8,7 per cento). Troppo presto per dire che il flusso degli arrivi è rallentato e però il calo c'è. Sembra c'è un boom di clandestini. E allora, perché mai istituire questa tassa sugli immigrati? Il problema appare decisamente politico. La Lega Nord non ci sta a subire in silenzio la sconfitta oggettivamente patita sulla vicenda Fiumicino-Malpensa e Air France-Lufthansa.

● Segue a pagina 2

RECESSIONE

Germania: la Merkel vara un piano da 50 miliardi per rilanciare l'economia

SERVIZIO A PAGINA 6

ENERGIA

Riesplode la guerra del gas Russia-Ucraina. Bloccate le forniture

SERVIZIO A PAGINA 10

CINEMA

Gomorra eliminato dalla corsa agli Oscar. Delusione per Saviano

SERVIZIO A PAGINA 12

Nuova Alitalia decolla tra i disagi



IL CONTENTINO SU MALPENSA

di FRANCESCO JORI

Nel segreto dell'urna Dio ti vede, Stalin no, suggerisce una delle più efficaci battute che Giovannino Guareschi affida a don Camillo.

Restando nella sfera celeste, ma a livelli

molto più modesti, si può metterla così: alla biglietteria aerea l'impiegato ti vede, Umberto Bossi certamente no.

● Segue a pagina 3

Cultura

Il 31 gennaio la consegna dei premi

Con Perez Vitoria e i malgari di Carnia il Nonino rivaluta la civiltà contadina

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



TRIESTE Se muore la civiltà contadina, anche il nostro mondo è destinato a sparire. Lo diceva Leonardo Sciascia, lo ribadisce con un messaggio forte e chiaro il Premio Nonino (nella foto, Giannola). La giuria, presieduta dal Nobel per la letteratura V.S. Naipaul, ha

infatti deciso di assegnare due dei quattro riconoscimenti dell'edizione 2009 ai Malgari di Carnia e all'economista e sociologa Silvia Perez Vitoria, che ha dedicato al «Ritorno dei contadini» un bellissimo saggio pubblicato in Italia da Jaca Book due anni fa. La grande festa del Nonino avrà per palcoscenico, come sempre, le Distillerie di Ronchi di Percoto Sabato 31 gennaio, dalle 11 del mattino in poi.

● A pagina 11

OTTO ORE DI SCIOPERO DOPO LA MORTE DI DUSAN POLDINI, 37 ANNI

Il gruista della Ferriera: «Non mi sento in colpa»

Il dolore e la disperazione di Marco Cisera, 19 anni: «Per me è un incubo»

I COMPAGNI DI SCUOLA SOTTOPOSTI A PROFILASSI

Migliora la ragazza colpita da meningite

TRIESTE I medici del reparto di Anestesia e rianimazione si dicono «moderatamente ottimisti». M., la diciottenne triestina colpita da una forma batterica di meningite e ricoverata da domenica sera a Cattinara, sta rispondendo bene alle cure e, nelle ultime ore, ha mostrato netti segnali di miglioramento.

Segnali che non autorizzano ancora a parlare di scampato pericolo, ma almeno consentono a genitori e amici di sperare in una possibile e vicina ripresa. «La ragazza sta decisamente meglio», conferma il direttore della Rianimazione Giorgio Berlot.

● A pagina 18



Operai alla Ferriera

TRIESTE «Per me è un incubo, ma so di non avere nessuna colpa per quello che è successo», lo afferma Marco Cisera, 19 anni, l'operaio che l'altra mattina era ai comandi della gru della Ferriera che ha schiacciato Dusan Poldini, 37 anni, che lavorava dieci metri sotto di lui. 8 ore di sciopero sono state decise in porto in seguito all'incidente mortale.

● A pagina 17
Barbacini e Rebecca

Un «5+1» da 770mila euro in via Baiamonti

Superenalotto: altro colpo grosso al bar Jolly. Nel 2003 vinti oltre 3milioni

Offerta speciale gennaio: 4 = 5
dal 11 al 31 gennaio 2009

Hotel Breza****
€ 199.80
(per persona in una camera doppia per i soggiorni da domenica a venerdì)

Il pacchetto comprende:

- 5 mezzepensioni a buffet (colazione + pranzo o cena da scegliere)
- bagno illimitato in tutte le piscine termali delle Terme Olimia e Terme Tuhelj
- un consulto medico
- un test della vista
- aerobica e ginnastica
- programmi di animazione per bambini e adulti
- ogni sera musica dal vivo

Terme Olimia d.d., Zdraviliška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636



Il titolare del bar

TRIESTE Una cascata di euro è piovuta ieri sera a Trieste. Con un «5+1» - l'unico registrato dal concorso numero 6 del Superenalotto - giocato nel pomeriggio alla ricevitoria del bar «Jolly» di via Baiamonti, un fortunato si è aggiudicato qualcosa come 770mila euro. Anzi, 770.203 per l'esattezza.

Questo il tagliando fortunato: 3541 BPD 0060118. La Dea bendata ha così dimostrato, ancora una volta, di prediligere l'attività di Fabio Cattarini, titolare assieme alla madre Laura Arco, dell'esercizio di Servola. Infatti già l'8 febbraio del 2003 il «Jolly» aveva fatto il colpo grosso, con una vincita record da 3 milioni e 312mila euro per un «5+1».

● Carpinelli a pagina 21

CENTRO STUDI René ENENKEL
Via Donizetti, 1 Trieste Tel. 040 370472

CORSI RIVOLTI A OCCUPATI E DISOCCUPATI DAI 18 AI 64 ANNI, AL COSTO DI UN EURO ALL'ORA

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

- LINGUA INGLESE**
Livelli: A1, A2, B1, B2, C1, C2
- LINGUA TEDESCA**
Livelli: A1, A2, B1, B2, C1, C2
- LINGUA SLOVENA**
Livelli: Base, Intermedio, Avanzato
- INFORMATICA**
Preparazione alla patente Europea del Computer ECDL
Livelli: Base, Avanzato

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Foto e Video
DEI LETTORI

L'avvenimento
Definito il tracciato del 10 maggio

Il Giro a Trieste: circuito e poi lo sprint sulle Rive

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Un circuito di circa 11 chilometri da ripetere tre volte e poi una lunga, interminabile volata sulle Rive davanti a piazza dell'Unità d'Italia. Sarà così che Trieste vivrà la sua tappa del Giro del Centenario. La Iesolo-Trieste, il prossimo 10 maggio, assegnerà la prima vera maglia rosa dopo la passerella del giorno precedente a Venezia. È stato definito il tracciato cittadino, testato ieri in anteprima dall'ex ciclista Davide Cassani, ora commentatore della Rai. Un blitz inatteso anche per i vertici comunali.



Lance Armstrong

● A pagina 31

LA POLEMICA FRA ISTITUZIONI

La terza carica dello Stato prende le distanze dal governo
L'opposizione compatta ne apprezza la sortita

Decreto anticrisi, scontro Fini-Berlusconi sulla fiducia

Il presidente della Camera: colpito il Parlamento. Gelo del premier: era necessario

ROMA Porre la fiducia in «omaggio» al Parlamento? Davvero troppo anche per Gianfranco Fini. Il presidente della Camera prende la parola e strapazza il ministro Elio Vito che, per conto del governo, aveva giustificato così l'ennesima blindatura di un decreto, in questo caso quello anticrisi.

In tanti anni, sottolinea infatti Fini prendendo la parola subito dopo Vito, ho sentito le più diverse motivazioni per cui un governo decide di porre la fiducia. «E la prima volta - sottolinea però la terza carica dello Stato - che sento dire che la questione di fiducia viene posta in omaggio alla centralità del Parlamento».

«Ricordo sommessamente al rappresentante del governo - aggiunge poi fra gli applausi delle opposizioni - che il procedimento legislativo, a Costituzione vigente, prevede l'esame in commissione e quello in aula».

Dunque, aggiunge, sono motivi «squisitamente politici» a giustificare la fiducia, perché l'omaggio al Parlamento lo si fa quando «si consente ai deputati in aula di esprimersi sugli emendamenti».

La fiducia posta dal governo ridurrà invece tutto a un voto secco, poco dopo le 15 di oggi, impedendo la discussione degli emendamenti che peraltro erano stati presentati soprattutto dalla maggioranza.

Le opposizioni, proprio per non fornire alibi alla maggioranza, avevano infatti ridotto all'osso i propri emendamenti: 10 ciascuno il Pd e



Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha criticato il ricorso alla fiducia sul decreto anticrisi. Sopra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

l'Idv, 8 l'Udc. Al contrario le forze di maggioranza ne avevano presentati 63, di cui 49 solo l'Mpa di Raffaele Lombardo.

Così, quando Silvio Berlusconi replica a Fini sulla fiducia con un

secco: «Abbiamo giudicato che fosse indispensabile», il presidente della Camera ha buon gioco a replicargli, tramite i suoi uomini, che era «indispensabile» solo per ragioni politiche interne

alla maggioranza. Ciò per superare le proprie divisioni. E quando esce dall'aula nel transatlantico di Montecitorio, lo stesso Fini spiega con una battuta in romanesco il suo sfogo: «Quan-

do ce vo' ce vo', quando ci vuole, ci vuole».

Come a dire che questa volta il governo ha davvero esagerato, in particolare per la motivazione con cui è tornato a giustificare la fidu-

cia, che suona come offensiva per gli stessi deputati.

Una posizione che è stata largamente apprezzata dalle opposizioni. Qualcuno, come il deputato dell'Idv Antonio Borghesi, rinuncia addirittura al proprio intervento aderendo completamente a quello di Fini, e si limita ad un «grazie a nome del gruppo Italia dei valori».

Ma nel pomeriggio anche Walter Veltroni apprezza il presidente della Camera di fronte a «una fiducia immotivata, uno strappo consistente nella prassi».

Il capogruppo del Pd, Antonello Soro, aveva sottolineato del resto in aula che si discuteva della crisi economica, di come fronteggiare l'allarme sociale. Porre la fiducia, avverte, è una «porta in faccia» alle richieste di collaborazione venute dai vertici delle istituzioni a cominciare dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

E Sergio D'Antoni sottolinea che quello italiano sarà «l'unico Parlamento in Europa a non discutere le misure per fronteggiare la più grave crisi dal dopoguerra».

Fini è stato «ineccepibile» anche per Pier Ferdinando Casini che sottolinea malignamente come nel centrodestra, sparito l'Udc, sono tutt'altro che spariti i problemi.

Alle opposizioni rimarrà la magra consolazione di poter illustrare oggi gli emendamenti che avrebbero voluto sottoporre all'esame del Parlamento. Il primo a farlo, per il Pd, sarà Pierluigi Bersani.

Andrea Palombi

«UN ADEGUAMENTO ALLA SENTENZA UE»

Brunetta: donne in pensione più tardi nel pubblico impiego

ROMA Ormai è certo: si va verso l'innalzamento dell'età pensionabile delle donne, ma si tratterà di un provvedimento «graduale e flessibile» che riguarderà solo il pubblico impiego. All'indomani della lettera di rassicurazioni inviata a Bruxelles, il ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta conferma: il governo si metterà presto al lavoro per trovare la strada da percorrere, ma «non vogliamo turbare i sonni di nessuno». Mentre il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi assicu-

ra che il provvedimento «non riguarderà il settore privato». Intanto «l'impegno» assunto dal governo davanti alla Ue (dopo la sentenza della Corte di giustizia europea che il 13 novembre scorso aveva messo in mora l'Italia sulle differenze di retribuzione e quindi di pensione tra uomini e donne) preoccupa e divide i sindacati.

Sarà una task force interministeriale a gettare le basi normative dell'allineamento (tra uomini e donne) dell'età pensionabile nel pubblico impiego. Il tavolo si riunirà nei primi giorni della prossima settimana e l'obiettivo è la messa a punto di una prima bozza entro la fine di febbraio quando scatterà il confronto con le parti sociali.

L'adeguamento alla sentenza si limita al solo settore pubblico, come è giusto che sia - ha spiegato il ministro Sacconi - con modalità che la stessa Corte di giustizia dice flessibili e graduali. Nel settore pubblico non ci sono infatti quelle controindicazioni che invece ci sono nel privato, cioè nel pubblico anche in presenza di un elevamento dell'età di pensione la donna non corre il rischio di dover a tutti i costi attendere l'età della pensione di vecchiaia in condizioni di disoccupazione, come invece può accadere nel privato e a pari opportunità di pro-

sezione della vita lavorativa rispetto agli uomini. Il settore privato, purtroppo, ancora oggi non offre queste condizioni. Dal canto suo il ministro Brunetta ha assicurato che «cercheremo di cambiare le regole in maniera equa, equilibrata e corretta, superando le discriminazioni che ci sono state nel passato nei confronti delle donne».

Intanto il Pd polemizza e i sindacati si dividono. «Limitarsi ad innalzare l'età pensionabile delle donne, senza intervenire sui servizi di con-

ciliazione e sulle pari opportunità nel lavoro, finisce per essere un'ulteriore penalizzazione di genere» ha dichiarato Vittorio Franco, ministro ombra delle Pari opportunità del Pd.

Critica poi la Cgil. «Come spesso accade - ha affermato - Carlo Podda della Fp Cgil - tutto è avvenuto senza che le parti sociali prendessero parte alla discussione». Non solo. Per il segretario confederale della Cgil, Susanna Camusso, un intervento simile in questo momento di crisi è un controsenso e, soprattutto, non è una priorità. E i pensionati della Cgil parlano di scelta «puerile e strumentale». La Uil Pa poi avverte: la decisione deve essere presa ad un tavolo di confronto con le parti sociali su tutta l'organizzazione del lavoro pubblico, altrimenti «ci sarà l'opposizione del sindacato» perché «si profila l'ennesima discriminazione a danno del pubblico impiego».

Contrari pure il Partito Pensionati e le rappresentanze di base Cub del pubblico impiego che annunciano mobilitazioni.

Si dice invece favorevole la Fnp-Cisl «purché l'innalzamento sia graduale e volontario». Sulla stessa linea l'Ugl: «La volontarietà e la libertà di scelta devono essere i criteri da seguire».

Monica Viviani



Il ministro Brunetta

Rifondazione comunista, Nichi Vendola verso la scissione

ROMA «Questa non è più casa nostra, è giunto il momento di riscrivere lo statuto della sinistra del futuro». Nichi Vendola è pronto a dire addio a Rifondazione comunista ma la componente bertinottiana mette nero su bianco il no alla scissione. «Continueremo a batterci dentro il partito per costruire una sinistra unita», scrivono quaranta esponenti di Rifondazione, tra i quali diversi ex parlamentari, che all'ultimo congresso hanno votato la mozione del governatore della Puglia. E sempre più complicata la bat-

taglia politica nella sinistra estrema.

Per Paolo Ferrero la scissione è una scelta sbagliata e darà vita «all'ennesimo partitino, una corrente esterna del Pd». Fausto Bertinotti è di fatto già uscito da Rifondazione, decidendo di non rinnovare la tessera, ma la sua componente si sta muovendo in ordine sparso. Vendola avverte che la decisione definitiva sarà presa tra dieci giorni, a Chianciano. «Cercheremo di convincere più gente possibile dentro e fuori da Rifondazione a partecipare al-

la costruzione di un nuovo soggetto della sinistra italiana», avverte Vendola, aggiungendo che Rifondazione è già stata archiviata al congresso di Chianciano, quello vinto da Ferrero. A Chianciano secondo il presidente pugliese «è nata un'altra cosa che mi ricorda molto quei gruppi parlamentari extraparlamentari degli anni settanta». Gruppi nei quali, guarda caso, militava Paolo Ferrero, l'attuale segretario. Con Vendola si schiera Franco Giordano. «Sono in totale sintonia con Nichi».

IL PD

«I diktat leghisti alla maggioranza»

ROMA Scontro nel governo tra Maroni e Berlusconi sulla tassa per il permesso di soggiorno. Per niente intimorito dal no espresso qualche giorno fa prima da Fini e poi dal Cavaliere, il ministro dell'Interno tira dritto e conferma che la contestata tassa è nel disegno di legge sulla sicurezza che dovrà essere approvato dal Senato. «L'emendamento c'è, solo che al posto dei 200 euro per il rinnovo e rilascio del permesso di soggiorno si prevede un contributo da definire con decreto del ministero dell'Interno e di quello dell'Economia», spiega Maroni, che parla di una norma «assolutamente condivisa da tutta la maggioranza».



Il ministro Maroni

Il centrodestra voterà a favore? La questione assume i contorni del «giallo» e Berlusconi è costretto ad interrompere la sua passeggiata romana per confermare che sulla tassa non ha cambiato idea. «Quando mi è stato presentato quell'emendamento, ho subito detto che ero contrario. Ne ho

PERMESSO DI SOGGIORNO

Maroni: sì alla tassa per immigrati

Il Cavaliere conferma il no e aggiunge: Bossi è d'accordo

CHIARIMENTO

In un colloquio telefonico la svolta: si tratterà di un contributo

quando alla Camera era in discussione il decreto legge anticrisi, fu proprio il premier a dire che aveva «firmato di suo pugno» il no all'emendamento della Lega per far pagare agli immigrati non comunitari una tassa di 50 euro sui permessi di soggiorno e una fidejussione di 10 mila euro per l'apertura delle partite Iva.

Nel corso di un «cordiale colloquio telefonico» c'è stato ieri sera un chiarimento tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Lo si apprende da fonti del Viminale, e la notizia viene confermata da ambienti amichevoli, c'è grande affetto». Resta il fatto che qualche giorno fa,

da quanto si è saputo, è stato chiarito che il contributo per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno, contenuto nel ddl sicurezza, sarà cosa diversa rispetto alla cosiddetta tassa di soggiorno che era stata presentata dalla Lega in un emendamento al decreto legge anticrisi. Si tratterà di un contributo, come quello già previsto nella maggior parte dei Paesi europei per il rilascio dei permessi di soggiorno, di importo variabile tra 10 e 400 euro.

La tassa uscita dalla Camera rientrerà a Palazzo Madama? «Qui al Senato le polemiche si smorzano perché non si tratta di una tassa, ma di un costo che va pagato. Così come si paga il permesso

per il centro storico o il passaporto» risponde il presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri. Quel che è certo è che la Lega non vuol ammainare la bandiera della linea dura nei confronti degli immigrati.

«Il governo e la maggioranza sono costretti a subire continui diktat dalla Lega» spiega il ministro ombra Livia Turco mentre Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd, assicura che la tensione nel governo e nella maggioranza è forte e «Berlusconi fa fatica a sedarla». Antonio Di Pietro aggiunge: «La verità è che poiché non ci sono soldi, questo governo, come al solito, preferisce prenderli ai più disperati per darli ai ricchi».

DALLA PRIMA
Robin Hood
alla rovescia

Pertanto, insistendo su di una tassa, anche simbolica, avversata da Berlusconi e da Fini (in modo ancor più pronunciato), ribadisce nella propria gente, a cominciare dal popolo lumbardo e da quello veneto, che Bossi e i suoi non abbassano per niente la guardia sugli immigrati. Anche a costo di nuove tensioni socio-politiche di cui un Paese in crisi, anzi in recessione, come l'Italia non avrebbe proprio alcun bisogno.

Vittorio Emiliani

Andreotti compie 90 anni, festa al Senato

Gli è rimasta incollata come un'etichetta la frase: «Il potere logora chi non ce l'ha»



Giulio Andreotti

tano 1927 a oggi, Andreotti ha partorito centinaia di motti di spirito e aforismi, freddure e definizioni fulminanti: alcune sono entrate nei dizionari e nelle enciclopedie, e hanno contribuito ad alimentare la fama di politico freddo e cinico del suo autore. Come la classicissima «il potere logora chi non ce l'ha», pronunciata nel 1951 durante un dibattito parlamentare. Il giovane parlamentare democristiano rispose così a un avversario di De Ga-

speri che chiedeva al presidente del Consiglio di farsi da parte, visto che aveva raggiunto gli ottant'anni ed era ormai logorato dall'esercizio del potere. Da allora la frase è restata incollata al suo autore.

«Alla mia età veneranda i compleanni si festeggiano meditando in silenzio» ha detto il sette volte premier Giulio Andreotti nell'intervista a «La Discussione» di oggi, in occasione del suo novantesimo compleanno. L'aula del Senato og-

gi dedicherà una larga parte del suo tempo per festeggiarlo. «Rispetto al passato non ci sono i grandi rischi di un terzo conflitto mondiale», ha affermato Andreotti, in una intervista al Tg1. Andreotti ai politici di oggi consiglia: «La cosa importante è che c'è sempre da imparare qualcosa da qualcuno. Nessuno è perfetto». E ha scherzato: «Nel 1919 sono nato io ed anche il partito fascista e il partito popolare. Io dei tre sono l'unico rimasto...».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianluca Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia Kri 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,65, Croazia Kri 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

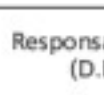
PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 gennaio 2009 è stata di 45.900 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL DEBUTTO NUOVA COMPAGNIA

Pochi passeggeri sulle rotte intercontinentali per Buenos Aires e San Paolo
La Lega: «Se Letta ha tifato per Parigi allora conseguenze politiche gravi»

Alitalia-Air France, decollo tra le proteste

Cortei negli scali milanesi, molti voli cancellati. Il premier smentisce le tensioni con la Moratti

ROMA Pronti, via: tutti in ritardo. Alitalia decolla, ma le manifestazioni di Milano, prima, e di Fiumicino, poi, creano disagi e ritardi per i viaggiatori.

Soprattutto a Malpensa e Linate perché lì si riuniscono in assemblea i lavoratori dentro gli scali. I bagagli si fermano, gli aerei non possono decollare in orario e alla fine, a Linate, si è costretti a cancellarne 11 (7 in partenza e 4 in arrivo) perché non c'è più posto dove farli sostare. «Credo che siano le ultime manifestazioni che riguardano una minima parte dei problemi che abbiamo dovuto affrontare dal punto di vista sindacale», dice Roberto Colaninno, presidente Cai-Alitalia. I problemi hanno riguardato 20 voli su 600, dice Cai. Intanto, però, deve mettere in conto uno sciopero di quattro ore proclamato dai sindacati autonomi Sdl per lunedì prossimo.

Soddisfatto Silvio Berlusconi, presidente del consiglio, soprattutto per l'accordo con Air France Klm. «Il dossier è chiuso e molto positivamente. Con Alitalia Air France diventerà la compagnia più importante d'Europa». E Lufthansa? «Abbiamo fatto tutti quanti la corte a Lufthansa - dice ancora Berlusconi - il dottor Letta è andato a pranzo con il numero 1 della compagnia ben tre volte, ma questa non si è determinata a fare un'offerta concreta». Non solo, dice ancora



Il corteo di protesta organizzato dal sindacato autonomo Sdl ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino.

il presidente del consiglio, i tedeschi «non hanno mai fatto passare sotto silenzio di voler essere loro la maggioranza». Quanto alle tensioni fra il capo del governo Bossi e Letizia Moratti semplicemente «non esistono». E poi precisa ancora: «Ma quale scontro, io non ho nessuno scontro con nessuno».

Dalla Francia arrivano notizie sul un altro ruolo di Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del

consiglio, indicato come il «Mazzarino» dell'accordo e «unico interlocutore politico». Cosa che fa infuriare la Lega: «Letta ha tifato per Air France? Se è vero che era per un partner diverso da quello che volevamo noi - dice il sottosegretario alle Infrastrutture con delega ai Trasporti, Roberto Castelli - questo avrà conseguenze politiche gravissime. Mi auguro che smentisca».

Regolarmente, ma con

aerei semivuoti. Cosè come è successo sul primo volo intercontinentale, il Malpensa-San Paolo partito alle 6 e 10 con 64 passeggeri su 290 posti disponibili (22,1% di occupazione). 93 i passeggeri in partenza per New York da Fiumicino (40 minuti di ritardo).

L'Enac, Ente nazionale aviazione civile, ha lavorato tutta la notte per ispezionare aerei e strutture e riconsegnare i certificati necessari all'inizio dell'attività.

«Le ispezioni - dice Vitaliano Turra, direttore Enac di Fiumicino - si sono concluse dopo che tre team avevano lavorato tutta la notte per verifiche tecnico-manutentive, delle operazioni di rampa, dei check-in e dell'imbarco. L'avvio di Alitalia sta andando bene, anche se è sotto gli occhi di tutti che ci sono pochi passeggeri». Scontato, ma qualcuno non se l'aspettava, anche il fatto che la fusione Alitalia-

Air One abbia cancellato i voli in concorrenza. Ne sanno qualcosa i passeggeri del volo Air One partito da Palermo alle 6 e 10 (di fatto il primo in Italia della nuova compagnia). Alcuni erano prenotati sul volo Alitalia delle 7 e 20 che non esiste più. Fra i penalizzati i parlamentari siciliani che, dice Costantino Garraffa, senatore Pd, «ora saranno costretti a levatacce».

Alessandro Cecioni

Il gigante e la bambina		
AIR FRANCE-KLM anno fiscale 2007-08	AEREI	ALITALIA-CAI programmi e obiettivi
606		148
248	DESTINAZIONI	70
93.000	ADDETTI	13.000
24,1	FATTURATO ANNUO*	4,8
flottante 71% Stato francese 17% dipendenti 12%	SOCI	Air France 25% imprenditori italiani 75%
valore attuale di Borsa 3,0	CAPITALIZZAZIONE*	capitale iniziale Cai 1,1
*miliardi di euro		

LO SCALO DEL FVG

Ronchi, più posti su 4 voli per Roma

La prima giornata senza gravi intoppi ma manca il vettore per Napoli

RONCHI DEI LEGIONARI Solamente un ritardo di poco più di un'ora nell'arrivo di un volo nel pomeriggio e della sua successiva partenza per la capitale. E' andata decisamente bene, ieri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, la giornata del debutto della nuova Alitalia nata dopo la fusione con AirOne e con l'ingresso di Air France. E mentre i passeggeri, almeno dallo scalo romanesco, non hanno dovuto sopportare troppi disagi, proprio la giornata d'ingresso nell'operativo nazionale del neonato vettore è stato battezzato da una novità. Quattro dei dieci voli da e per Roma, infatti, vengono operati con la versione 400 del Boeing 737 che, a differenza del 300, annunciata in un primo momento, può trasportare 162 passeggeri anziché 148. Un segnale di interesse nei confronti di una tratta che ha sempre offerto grandi risultati di traffico. Ed intanto si lavora per permettere l'ingresso di una nuova compagnia sul volo per Napoli cancellato da ieri. La società di gestione stringe i tempi, ma per il momento preferisce non sbilanciarsi. Ad aver perso collegamenti è anche il vicino aeroporto Marco Polo di Venezia. Passano da 128 a 64, infatti, le frequenze settimanali su Roma Fiumicino, da 35 a 21 quelle su Napoli, restano invariate le 7 per Bari e quella su Lamezia Terme, mentre sparisce il volo su Napoli. (l.p.)

BERSANI

«Buttati al vento
3 o 4 miliardi»

MILANO «A febbraio partiremo con sei rotte già annunciate, tra le quali Madrid e Londra ma non abbiamo in programma un incremento dei voli dall'aeroporto di Malpensa. In futuro, forse, se le condizioni economiche saranno positive, potremmo valutare l'ipotesi di utilizzare altri slot».

A parlare è Amelie Lorenz, portavoce di Lufthansa Italia. Il nodo Malpensa viene dunque al pettine, anche se la Compagnia tedesca mette le mani avanti: «E' possibile pensare anche ad una ulteriore espansione del nostro network europeo da Malpensa, ma non adesso». L'aeroporto varesino è uno dei problemi sul tappeto e a preoccuparsi dell'affare-Alitalia è anche il sindaco di Milano, Letizia Moratti, la quale affila le unghie e parla degli investimenti per l'Expo 2015.

Smantellamento di Linate e Malpensa nel mirino? A parare i primi colpi ci prova il leader della Lega, Umberto Bossi.



«Che la Moratti sia preoccupata - spiega il senatore - è normale, il peso dei problemi di una città come Milano sono tanti. Su Malpensa sono fiducioso». E che ci sia dell'acido in corso tra il sin-

daco milanese e il premier viene prontamente smentito dallo stesso Berlusconi: «Non c'è alcuno scontro in atto» ha detto ribadendo la decisione per cui Lufthansa non è più della partita Alitalia-

Lufthansa: nessuno sviluppo su Malpensa

Ma per Linate il destino sembra segnato. Formigoni: serve un piano alternativo

“Sull'Expo del 2015
Milano affila le armi.
Si teme un baratto sulle
rotte per chiudere uno
dei due scali lombardi”



Il desk di Alitalia a Torino-Caselle: un passeggero perplesso cerca informazioni sul suo volo. A destra, Roberto Formigoni

Cai. Ma il leghista Roberto Castelli puntualizza che per mesi si è discusso del ruolo di Malpensa e ora, di fronte all'annuncio del ridimensionamento di Linate a «city airport», non c'è mediazione che tenga. Il Carroccio insorge e protesta. «In verità avrei preferito Lufthansa ad Air France», conclude Castelli.

Però lo scalo varesino continua ad essere al centro di un lungo braccio di ferro all'interno della maggioranza e lunedì sera è stato proprio l'argomento di una cena ad Arcore, tra Berlusconi e lo stato maggiore leghista.

A fare i conti su quanto è costato l'accordo con la Compagnia francese ci pensa anche Pd. Per Ber-

sani sono stati buttati al vento 3 o 4 miliardi. Per il ministro ombra dell'Economia, «i risultati sono davanti ai nostri occhi: meno occupati, meno collegamenti e meno concorrenza. Allora, perché sono stati spesi questi soldi? Chi li deve pagare adesso? Ci dica Berlusconi perché dobbiamo pagare una somma così cara per una sua esigenza elettorale».

Intanto, per Linate il destino sembra segnato, perché Milano deve sacrificare uno dei suoi aeroporti, Linate, altrimenti il destino di Malpensa è segnato. «Stiamo lavorando a un piano alternativo a quello di Cai - dice Formigoni - per garantire il massimo sviluppo degli aeroporti milanesi». Aeroporti, plurale. Anche perché all'orizzonte c'è il traffico dell'Expo 2015. «La liberalizzazione delle rotte - dice Pierluigi Mantini, Pd - non può essere barattata con la distruzione di Linate, che è uno dei migliori city airport europei».

Easyjet: il lupo perde il pelo ma non il vizio del monopolio

MILANO «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio». La battuta viene spontanea all'amministratore delegato di EasyJet, Andy Harrison, commentando il decollo della nuova Alitalia. Harrison non gioca certo la carta della diplomazia nel giorno che vede rientrare in gioco la compagnia di bandiera italiana. «Ha cominciato a volare con lo stesso nome, le stesse divise, gli stessi monopoli», commenta, «non mi paiono grandi novità».

«Per far crescere l'Italia e Malpensa - aggiunge l'amministratore delegato di EasyJet - dobbiamo imparare dagli errori del passato e non commetterli più: è necessario abbracciare la libera concorrenza, anziché i monopoli che portano solo tariffe alte e un pessimo servizio».

Per Harrison «se saranno garantite alle compagnie aeree che vogliono volare gli slot inutilizzati e una possibile concorrenza sulle rotte più importanti, ogni passeggero italiano sarà vincitore, indipendentemente dalla compagnia che sceglierà».

Secondo il comunicato, EasyJet è diventata la prima compagnia di Malpensa. Attualmente dallo scalo lombardo un passeggero su quattro vola con la compagnia inglese, che ha trasportato 7 milioni di passeggeri da e per l'Italia nel 2008, raddoppiando il proprio traffico in due anni.

DALLA PRIMA

Il contentino su Malpensa

Il contentino formale su Malpensa con cui si è chiusa la vicenda Alitalia segna la sconfitta di un'idea quanto meno balzana, sostenuta anche da settori del Pd e del Pdl: farne una battaglia dell'intero nord. Senza venire nemmeno sfiorati dal sospetto che

una buona metà del settentrione sceglie da sempre Vienna, Monaco, Francoforte, perfino Amsterdam e Londra, comodamente raggiungibili da Trieste, Venezia-Treviso, Verona, Bologna. Per evitare di subire la cajenna quotidiana dell'autostrada narrata dai bollettini di Ondaverde; oppure, optando per il treno, l'idiozia di dover cambiare stazione a Milano.

In realtà, la vicenda segnala una volta di più i limiti con cui la politica interpreta la questione settentrionale: finen-

do per darle risposte limitate, contraddittorie, comunque utili a cavalcare i malumori non a risolvere i problemi. Conquistato un ruolo di governo grazie al patto di ferro con Berlusconi, Bossi lavora per allargare la sua base di consenso, e ci sta riuscendo; ma così entra inevitabilmente in conflitto molto più con l'alleato che con l'avversario, come hanno dimostrato con esempi chiarezza i risultati elettorali delle politiche 2008 al nord. Sbaglia però quando pensa di dare voce agli interes-

si reali del territorio difendendo Malpensa: anche l'imprenditore più leghista-ultras del Nordest ci andrebbe una sola volta, il giorno di un'eventuale manifestazione proclamata dal Carroccio. Affrettandosi, subito dopo, a raggiungere il Catullo o il Marco Polo per imbarcarsi. Lo stesso vale per il Partito Democratico: inseguendo la Lega nel sostenere che presidiare Malpensa significherebbe tutelare gli interessi economici del settentrione, non recupererà neanche mezzo della quindi-

cina di punti percentuali che dal '94 lo distanziano inesorabilmente dal centrodestra.

Resta in campo un tema più strategico: come contrastare quella secessione dolce che caratterizza i territori sopra il Po ormai dagli anni Ottanta, innescata e fatta lievitare da uno Stato refrattario ad ogni vero sforzo di modernizzazione, e impastata di insicurezza, logoramento, sfiducia. Un nord cui il centrosinistra non è riuscito a dare il minimo segnale di capacità di trasformazione; ma che al

tempo stesso diffida di un centrodestra cui non a caso pochi mesi fa ha affiancato la Lega come cane da guardia, facendola diventare il primo partito in oltre 800 Comuni su 4mila. Ma è davvero incontentabile e ostico, questo settentrione? Davvero, come nel film «La giusta distanza» di Mazzacurati, gli stranieri non sono gli immigrati ma gli autoctoni? No, sinceramente.

A livello dei singoli territori, amministratori locali di ogni colore hanno saputo e sanno dare risposte convincenti ai

loro cittadini, conquistando un consenso non effimero: compreso un Pd desolatamente scassato a livello centrale. Visto che hanno i risultati dalla loro, perché non prenderli come esempio di capacità di governo, ma pure come nuova classe dirigente nazionale? O servono solo per rivendicare al partito i successi elettorali che hanno saputo ottenere in proprio, come nei casi di Variati a Vicenza o di Dellai a Trento? Una prima verifica è già a portata di mano: sarà interessante vedere se il

Pd romano dirà no alle richieste di buon governo avanzate nei giorni scorsi dai suoi sindaci del coordinamento del nord, dopo non essere stato in grado di farlo rispetto al malgoverno di un Bassolino e di una Iervolino. Se così fosse, si prepari pure a tirare giù le serrande. Affiggendoci, almeno sopra il Po, non il classico cartello «Torno subito», ma «Chiuso per fallimento».

Francesco Jori

DECISIONE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI ROMA

Mafia, stop al carcere duro per lo stragista

Il boss Ganci è condannato per 40 omicidi (anche del giudice Falcone). Reazioni indignate

PALERMO Non ci sarebbero più contatti con l'esterno e dunque con la famiglia mafiosa a cui lo stragista Mimmo Ganci appartiene. Su queste basi si fonda il provvedimento dei giudici del Tribunale di sorveglianza di Roma che ha annullato il carcere duro previsto dal 41 bis. Il sicario della cosca della Noce di Palermo (condannato per 40 omicidi, e tra questi quelli del commissario Ninni Cassarà, dell'ex sindaco Giuseppe Insalaco, e an-

cora per la strage di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli agenti della scorta) dal 30 dicembre, giorno in cui è stata depositata la decisione dei giudici, non è più sottoposto al duro regime carcerario. La notizia, confermata in ambienti giudiziari, è stata appresa solo ieri.

La prima notte da «detenuto comune», Ganci l'ha trascorsa proprio a Capodanno, nel carcere di Rebibbia, festeggiando senza i vincoli del 41 bis.

Erano stati i difensori del killer a chiedere nei mesi scorsi al Tribunale di sorveglianza l'annullamento del carcere duro.

Domenico Ganci, detto Mimmo, accusato di essere uno dei più pericolosi sicari di Cosa nostra, è figlio del capomandamento della Noce, Raffaele Ganci, stretto alleato di Totò Riina, e fratello di Calogero Ganci, collaboratore di giustizia.

Le Procure che si sono occupate di lui in passa-

to, come quella di Palermo e Caltanissetta, si sono subito attivate per inviare al ministero della Giustizia un nuovo parere, sostenuto da documenti d'indagine, con il quale poter richiedere un nuovo provvedimento di 41 bis per il killer della Noce. È possibile, infatti, che già in serata sul tavolo del ministro Angelino Alfano arrivi una nuova richiesta.

La notizia della revoca del 41 bis allo stragista ha provocato indignazio-



Mimmo Ganci, sicario della mafia, è uno dei responsabili della strage di Capaci

ne e reazioni nel mondo politico e delle associazioni antimafia.

Il ministro delle Giustizie, Giorgio Meloni, sostiene che questa decisione la fa «rabbrivire», e poi aggiunge che «mi fa pensare che evidentemente sia troppo discrezionale l'applicazione del 41 bis».

Reazioni indignate alla decisione dei giudici di alleggerire il carcere a Ganci anche dal presidente della Commissione affari Costituzionali del Senato, Carlo Vizzini (Pdl), dal senatore Giuseppe Lumia (Pd), dal capogruppo di Palazzo Madama della Pdl, Maurizio Gasparri e dal Laura Garavini, capogruppo Pd in commissione antimafia.

LA POLEMICA

Il rabbino di Venezia contro Benedetto XVI

L'accusa: «Cancellati 50 anni di dialogo tra ebrei e cattolici»

ROMA Le recenti prese di posizione di Benedetto XVI sul dialogo interreligioso «definito inutile perché in ogni caso va testimoniata la superiorità della fede cristiana» dimostrano che «stiamo andando verso la cancellazione degli ultimi cinquant'anni di storia della Chiesa», per cui «l'interruzione della collaborazione tra ebraismo italiano e Chiesa è la logica conseguenza del pensiero ecclesiastico espresso dalla sua somma autorità». E quanto scrive il rabbino capo di Venezia Elia Enrico Richetti sulla rivista interna dei gesuiti «Popoli» per spiegare il motivo della decisione dell'assemblea dei rabbini d'Italia di non dar vita, «almeno per quest'anno», a collaborazioni con istituzioni cattoliche per la celebrazione, il 17 gennaio, della Giornata dell'ebraismo.

Il rabbino Richetti fa risalire la sua presa di posizione al moto proprio con cui Papa Benedetto XVI ha liberalizzato la messa in latino indicando «nel Mesale tridentino il modulo da seguire. In quella formulazione - spiega il rabbino capo di Venezia - nelle preghiere del Venerdì Santo è contenuta una preghiera che auspica la conversione degli ebrei alla verità della Chiesa e al ruolo salvifico di Gesù. A onore del vero, quella preghiera, che nella prima formulazione definiva gli ebrei perfidi, ossia fuori dalla fede e ciechi, era già stata saltata (ma mai abolita) da Giovanni XXIII. Benedetto XVI l'ha espurgata dai termini più offensivi e l'ha reintrodotta».



» IN BREVE

MALTEMPO
Rischio ghiaccio in Lombardia
Temporalmente al Sud e in Sicilia

ROMA Il maltempo, torna a non dare tregua: Calabria e Sicilia «in mezzo a un uragano», frane, strade allagate (diversi i tratti chiusi a causa dei fiumi in piena) e dighe sotto stretta osservazione da parte della protezione civile; temporali in tutto il Centro Sud. Perturbazione in peggioramento su Basilicata, Puglia e Sardegna nelle prossime ore. Il sindaco di Crotone chiede al governo di proclamare lo stato di calamità. Bloccati i collegamenti con le isole minori. Al Nord e soprattutto in Lombardia rischio ghiaccio nelle città e sulle autostrade.

ARRESTATA A MILANO

La cancelliera passava informazioni riservate

MILANO Sfruttava il fatto di essere in possesso, per il suo lavoro di cancelliera addetta alla Centrale penale, delle password di accesso al Registro generale della Procura di Milano, per passare informazioni riservate su procedimenti penali e civili ad alcuni conoscenti. Il tutto in cambio di denaro. Un commercialista milanese, per cui svolgeva anche un servizio di contabilità in nero, le dava 800-1000 euro al mese per avere notizie su alcuni suoi clienti. La donna, Rossella Tecce, milanese di 37 anni, è agli arresti domiciliari.

IL CASO DELLA MORTE ASSISTITA

Eluana verso il ricovero in Emilia Romagna

Si allontana l'ipotesi udinese. Botta e risposta fra Errani e Sacconi

BOLOGNA Si allontana la possibilità che Eluana Englaro possa essere portata a morire in Friuli-Venezia Giulia. La stessa clinica Città di Udine sembra defilarsi dopo l'ondata di polemiche seguite agli interventi del ministero della Salute. E sta prendendo corpo l'ipotesi che Eluana possa essere portata in Emilia Romagna. Anche se il presidente Errani ha subito messo le mani avanti per evitare ulteriori strumentalizzazioni e polemiche.

Vediamo dunque, cosa è accaduto nelle ultime ore. Duecentocinquanta persone - ma il numero sembra destinato ad aumentare - hanno rivolto un appello al presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, affinché consenta nella regione da lui guidata di far staccare la spina che tiene ancora in vita Eluana Englaro, la giovane di Lecco da 17 anni in stato vegetativo. La lunga e dolorosa vicenda sembrava ormai prossima a una conclusione, con la disponibilità data da una clinica di Udine, ma c'è stato un nuovo stop dopo l'atto di indirizzo emanato dal Ministro Sacconi. Ora sembra che la famiglia Englaro si stia guardando intorno pensando di portare Eluana là dove si possa compiere il gesto estremo. E in questa ottica si inserisce l'appello indirizzato alle autorità emiliano-romagnole da 250 persone tra le quali figurano anche uomini noti come il politologo Gianfranco Pasquino, il vicesindaco di Bologna Adriana Scaramuzzino e diversi esponenti politici del centrosinistra.

Si è espresso nettamente contro il consigliere regionale del Pdl Ubaldo Salomoni, per il quale «l'appello a Errani e a Bissoni perché facciano morire Eluana Englaro in Emilia Romagna è una sentenza di morte, come tale da respingere», anche per rispetto dei tanti malati che «pur trovandosi nelle stesse condizioni di Eluana, scelgono di battersi per la vita».

Errani, però, è dovuto intervenire. «Ciascuno deve rispettare il travaglio della famiglia Englaro e le sue scelte. Per questo le polemiche e le strumentalizzazioni devono cessare».

«Fermo restando che questa dolorosa vicenda dimostra quanto sia urgente una legge nazionale sul testamento biologico voglio sottolineare che, nel rispetto della separazione dei poteri e a fron-



Il padre con l'avvocato Franca Alessio, curatrice speciale di Eluana Englaro, la giovane di Lecco da 17 anni in coma

te di una sentenza esecutiva dell'Autorità giudiziaria, la scelta del luogo di cura e assistenza appartiene alla libera scelta del cittadino, è tutelato dalla legge e non può essere frutto di atti del-

le Autorità di governo regionali o nazionali. In questo senso ho già risposto al ministro Sacconi, il mese scorso, sulla lettera ministeriale inviata alle Regioni, circa l'influenza giuridica di un tale

atto di fronte alla definitiva pronuncia della Corte di Cassazione».

Per Errani, il merito della vicenda sta tutto qui: «Alla luce di tutto ciò rappresenterebbe di fat-

IN CALABRIA

SEQUESTRA TI BENI PER 35 MILIONI DI EURO

Arrestato il re del videopoker

REGGIO CALABRIA È stato arrestato a Reggio Calabria dalla Guardia di finanza l'imprenditore Gioachino Campolo, di 70 anni, soprannominato il «re dei videopoker», con l'accusa di trasferimento fraudolento di valori. E con il sospetto di riciclaggio a favore della 'ndrangheta.

A Campolo sono anche stati sequestrati beni immobili per un valore di 35 milioni di euro. Si tratta di oltre 40 tra appartamenti e terreni ubicati a Reggio Calabria. Altri due appartamenti di lusso, sempre di proprietà di Campolo o a lui riconducibili, sono stati sequestrati a Roma e a Parigi.

Insieme a Campolo sono stati arrestati la moglie e il figlio dell'imprenditore, Renata Gatto, di 60 anni, e Demetrio Campolo, di 27anni.

Decine di case vendute ai figli al solo scopo di evitare che venissero sequestrate dall'autorità giudiziaria. E la prima accusa che ha portato al suo arresto.

Dall'indagine svolta dalla Guardia di finanza di Reggio Calabria è emerso che, in realtà, gli immobili venduti, pur risultando intestati formalmente ai figli di Campolo, hanno riferito gli investigatori, erano «nella completa ed esclusiva disponibilità» dell'imprenditore.

A Campolo viene anche contestato di avere costituito un'organizzazione che avrebbe avuto il controllo delle sale da gioco e del gioco d'azzardo a Reggio Calabria attraverso l'utilizzo di videopoker contrattati.

L'imprenditore avrebbe anche riciclato le somme illecitamente guadagnate nell'acquisto di decine di immobili attraverso una società riconducibile a Campolo e gestita da un prestanome.

Campolo avrebbe avuto rapporti sospetti anche con ambienti politici ed istituzionali di Reggio Calabria, oltre che con settori della criminalità.

RIGNANO, CHIUSAL'INCHIESTA: VERSO UN PROCESSO CON QUATTRO IMPUTATI

Tre maestre accusate: sevizie sui bambini

«Atti di crudeltà a sfondo sessuale». Il Pm chiede l'archiviazione per altri tre sospettati

ROMA Rischiano il processo per imputazioni gravissime quattro dei sette indagati dell'inchiesta sui presunti abusi sessuali ai danni di 21 alunni dell'asilo Olga Rovere di Rignano Flaminio. Alla sbarra, davanti al tribunale di Tivoli, potrebbero finire le maestre Silvana Magalotti, Marisa Pucci e Patrizia Del Meglio. Con loro l'autore televisivo, e marito della Del Meglio, Gianfranco Scancarolo.

Ad uscire di scena, invece, la maestra Assunta

Pisani, la bidella Cristina Lunerti e il benzinai cingialese Kelum Wera-muni De Silva, per i quali il pm ha chiesto l'archiviazione.

L'epilogo della controversa inchiesta condotta dalla procura di Tivoli e pesantemente bocciata prima dal Tribunale del Riesame e poi dalla Corte di cassazione - è stato ufficializzato con la notifica ai difensori dell'avviso di chiusura indagini, atto che prelude le richieste di rinvio a giudizio.

Il capo di imputazione firmato dal sostituto procuratore Marco Mansi contiene particolari da togliere il sonno e al tempo stesso vistose lacune.

Vi si legge che fra il 2005 e il 2006 gli indagati per i quali si chiede il processo hanno sottoposto i bambini loro affidati «per ragioni di istruzione» a gravissimi «atti di sevizie e crudeltà» in concorso con «con soggetti non identificati in numero di cinque o più». Gli abusi, secondo il Pm, avvenivano in aule o in pun-

ti riparati come i sotterranei della scuola, e in altri luoghi non identificati, dove i piccoli venivano condotti in orari di lezioni, in gruppo o singolarmente, anche utilizzando vetture quale quella in uso a Marisa Pucci (risultata però pulita all'esame del Ris). Le vittime, si legge, «venivano maltrattate, percosse, spogliate e legate».

Poi con «l'uso di siringhe venivano loro praticati prelievi di sangue o iniezioni di narcotici e stupefacenti e di altre

varie sostanze lesive della salute, alcune contenenti benzodiazepine». Gli indagati terrorizzavano quindi i bambini «vestendosi da diavoli, da coniglio nero o altro ancora, con l'uso di cappucci, o mostrandosi nudi».

I piccoli, continua il provvedimento, venivano costretti ad assistere o a partecipare a vari atti sessuali («In particolare toccamenti, sodomizzazioni, masturbazioni e penetrazioni»).

Intanto, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi ha chiesto un intervento del Csm. «È una vicenda - ha detto - che mina la credibilità dell'ordine giudiziario».

Natalia Andreani

FORLÌ: STAVA ATTRAVERSANDO LA STRADA SULLE STRISCE

Bimba travolta e uccisa da due auto

La disgrazia a pochi metri dalla fermata del bus diretto a scuola

FORLÌ Stava attraversando la strada sulle strisce pedonali a Forlì per raggiungere la fermata dell'autobus e andare a scuola, quando è stata investita da due auto e uccisa. La vittima è una bambina di 11 anni, Alice Valenti, che frequentava la prima media alle scuole «Palmezzano», nell'ex collegio aeronautico della città romagnola. L'incidente è accaduto poco prima delle 7.30 in viale Roma, trafficata strada che dal centro città porta

verso il quartiere Ronco. La bimba, che era appena uscita da casa, ha raggiunto l'attraversamento pedonale davanti alla caserma De Gennaro e ha cercato di raggiungere il marciapiede opposto, ma è stata travolta da una Citroën C3 condotta da una venticinquenne, che è stata poi condotta all'ospedale in stato di choc. L'urto è stato violentissimo: la bimba, finita prima sul cofano e poi sul parabrezza, è

stata sbalzata a diversi metri di distanza sull'altra carreggiata, dove sovrappiombava un'Opel Tigra condotta da una forlivese di 42 anni. Quest'ultima non si sarebbe accorta in un primo momento di aver investito la bimba e, dopo essersi fermata dieci metri più avanti e aver fornito la sua testimonianza agli agenti, è ripartita. Più tardi gli agenti avrebbero trovato i riscontri anche dell'impatto con l'Opel.

L'INTERVISTA

CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA

Türk: «Il tema delle foibe già chiuso dalla commissione italo-slovena di storici»

«Con Napolitano abbiamo sancito che tra i due Paesi la riconciliazione è avvenuta nell'ambito comunitario»

dall'inviato
MAURO MANZIN

LUBIANA A sentirlo parlare sembra di essere a una sessione plenaria del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Diplomatico raffinato, il presidente della Repubblica di Slovenia, Danilo Türk, non a caso è stato ambasciatore alle Nazioni Unite. Attento osservatore dei rapporti bilaterali Italia-Slovenia dimostra tutte le sue doti di diplomatico raffinato nell'approccio nei confronti della spinosa questione del contenzioso sui confini tra Lubiana e Zagabria.

Presidente, lei ha detto che tra Italia e Slovenia non è necessario alcun atto di riconciliazione essendo entrambi Paesi membri dell'Ue. Ma ha chiesto a Roma una maggiore attenzione ai crimini fascisti durante il periodo di occupazione della Seconda guerra mondiale. Perché non ha citato le foibe?

«Non c'è alcun bisogno di un atto di riconciliazione. Proprio un anno fa concordammo con il presidente Napolitano in visita ufficiale in Slovenia che la riconciliazione tra Italia e Slovenia è conclusa. "Riconciliazione conclusa" mi disse letteralmente allora Napolitano. Tra Slovenia e Croazia poi non ci sono ragioni

storiche che impongano una riconciliazione. Ma ci sono alcuni punti etici che rimangono ancora aperti. Siamo nello spazio dell'etica, non della politica. A livello etico ci sono episodi del passato che devono essere chiariti. Uno di questi sta in Italia in quanto ci sono alcuni

capitoli relativi al regime fascista che non sono stati ancora chiusi. Mi riferisco ai crimini di guerra che sono stati commessi dall'Esercito italiano durante l'occupazione di parte della Slovenia e che non sono stati ancora chiariti».

Può fare degli esempi?

«Lo scorso agosto il giudice Antonio Intelisano ha scoperto delle documentazioni relative a questi fatti e ha affermato che c'era bisogno di ulteriori atti investigativi. Questa è una direzione saggia da prendere. I crimini di guerra non sono soggetti a prescrizione».

Dunque fatti rilevanti?

«Certo, anche perché Slovenia e Italia hanno deciso anni fa di guardare alla loro storia tramite una commissione mista di storici. Questa commissione ha concluso il suo lavoro e prodotto dei risultati concreti relativi al periodo storico che va dagli inizi del XX secolo al 1957. Questi risultati sono stati pubblicati in Slovenia già nel 2000, ma non sono mai stati pubblicati in Italia. Lo ritengo un documento importante per

Noi abbiamo una legge relativa alle ingiustizie del passato che include anche l'immediato dopoguerra. Stiamo scavando sui lati oscuri della nostra storia

ché parla dell'occupazione fascista, parla delle foibe e lo giudico come una piattaforma importante su cui ragionare insieme».

E com'è la situazione in Slovenia con i crimini del comunismo?

«Noi abbiamo una legge relativa alle ingiustizie del passato che include anche il periodo immediatamente succes-



sivo alla Seconda guerra mondiale. E chiunque ha dei documenti, delle testimonianze, beh, queste sono bene accettate per avviare seri atti istruttori. In Slovenia, negli ultimi 10 anni, abbiamo guardato con attenzione agli aspetti più oscuri del nostro passato, siamo aperti e speriamo che un simile processo avvenga anche nei nostri Paesi vicini».

A proposito di Paesi vicini. La Slovenia ha posto il veto al processo di adesione della Croazia all'Ue per la nota questione relativa ai confini. Qual è il suo approccio al tema?

«Sono stato a Zagabria il 26 novembre scorso e ne ho parlato con il presidente Stipe Mesic. C'è un principio fondamentale che va rispettato, nel diritto internazionale viene chiamato come "uti possidetis iuris" che applicato al tema confinario significa che le cose devono stare come erano il giorno della proclamazione dell'indipendenza di Slovenia e Croazia e cioè il 25 giugno del 1991. I due Paesi devono quindi trovare una soluzione che sia compatibile con le delimitazioni confinarie che sussistevano allora, concordemente alle regole internazionali tra le repubbliche nate dalla dissoluzione della Jugoslavia».

Sta di fatto che il contenzioso non si sblocca?

«Nella stessa occasione io ricordai a

Zagabria dell'accordo raggiunto sul tema dei confini nel 2001 tra gli allora premier Drnovsek e Racan. Accordo che fu allora solo siglato, non sottoscritto. Accordo che è stato accolto positivamente dal Parlamento sloveno ma fu rigettato da quello croato».

Un atto significativo...

Lubiana e Zagabria devono adesso prendere tempo e riflettere. Entrambe devono riacquistare reciproca fiducia e lavorare assieme per gli interessi comuni del futuro

«Sì, perché spiega alcune cose sulla discussione bilaterale in atto. Si è trattato di uno sforzo onesto, uno sforzo saggio che tenendo conto del principio dell'"uti possidetis" ha trovato una soluzione. Ma è stato rigettato. Questo dimostra che il volere politico non era pronto in quegli anni. Mi riferisco al volere politico croato».

Una recente immagine del capo dello Stato Danilo Türk (Foto di Marino Sterle)

Che cosa determinò questo rigetto?

«Determinò tutta una serie di incomprensioni e una forte mancanza di fiducia tra le parti».

Ma il dialogo tra Slovenia e Croazia, tra alti e bassi, è continuato...

«Sì, il principio dell'"uti possidetis" è stato anche riaffermato. Molti sforzi sono stati fatti per giungere a un accordo. Nell'ultimo anno poi ha iniziato a lavorare una commissione mista di esperti. La Croazia intanto chiede l'intervento della Corte di giustizia dell'Aja, ma la Slovenia non è d'accordo e preferisce parlare di arbitrato o di un altro meccanismo che riesca a porre fine al contenzioso al di là dei principi astratti della giustizia».

A fine gennaio ci sarà un altro incontro di questa commissione mista di esperti...

«Vedremo quale sarà la situazione, se ci saranno i presupposti per un accordo o meno».

Qual è allora la «colpa» della Croazia?

«Quello di aver consegnato a Bruxelles, nel corso delle trattative per l'adesione all'Ue, documenti, leggi e mappe che non tengono conto del principio dell'"uti possidetis iuris". E questo è inaccettabile».

La Croazia deve allora modificare le sue leggi?

«No, ma deve essere chiaro che si tratta di mosse unilaterali che non dovrebbero essere usate in nessuna disputa vuoi bilaterale o multilaterale a livello internazionale».

Dunque se la Croazia ammette di non volere usare questi documenti nell'ambito della disputa confinaria si potrebbe riavviare il dialogo?

«Certo, ma la Croazia non è disposta a farlo».

Qual è allora la sua proposta operativa?

«C'è stato uno shock quando la Slovenia, proprio a causa di questi documenti, ha posto il veto al processo di adesione della Croazia all'Ue. Ora, entrambe le parti, devono prendere del tempo per riflettere. Riflettere però guardando al futuro. Io suggerisco che entrambe le parti debbano riacquistare la reciproca fiducia. Poi serve il mutuo rispetto, dobbiamo rinunciare a dichiarazioni che eccitano la pubblica opinione, ma comportarci come due Stati che si rispettano. Abbiamo visioni differenti sì, ma dobbiamo rispettarci. E, infine, lavorare nel mutuo interesse. Dobbiamo cercare le future modalità per arrivare a una soluzione del contenzioso guidate dal nostro comune bisogno di lavorare assieme. Questo può essere fatto bilateralmente e diplomaticamente. Non mi sento di suggerire alcuna altra particolare formula».

Dunque una sorta di riconciliazione?

«Certo, in cui ciascuna delle parti ascolta le ragioni dell'altra e propone delle soluzioni che tengano conto del diritto internazionale, ma anche in grado di creare delle formule in grado di bilanciare le necessità di entrambe le parti. E questa la ritengo la via più flessibile rispetto al ricorso alla Corte di giustizia o a un arbitrato».

IL PRECEDENTE

Il Tar ha dato ragione a una brasiliana

dall'inviato
ALESSIO RADOSSI

ZAGABRIA La restituzione dei beni agli esuli italiani non sarà una precondizione all'ingresso della Croazia nell'Unione europea, ma l'Italia attende fiduciosa la sentenza della Corte suprema croata che, entro poche settimane, dovrebbe estendere la legge sulla denazionalizzazione anche agli stranieri, e quindi anche ai cittadini italiani. Il che significa il diritto alla restituzione (o all'indennizzo) per gli im-



Il premier croato Sanader e il ministro Frattini

La Corte croata decide sui beni degli esuli

Sentenza entro poche settimane. Già 1034 italiani hanno fatto domanda. Frattini: siamo fiduciosi

mobili confiscati dal regime jugoslavo che attualmente sono ancora in disponibilità dello Stato croato. Lo ha ribadito anche lunedì a Zagabria, incontrando il premier Ivo Sanader, il ministro degli Esteri. «Abbiamo fiducia che questa decisione» ha detto Frattini si adegui alle norme dell'Unione europea di cui Zagabria vuole far parte.

Ma quanti sono gli stranieri che hanno già inoltrato la domanda di restituzione dei beni alla Croazia? Secondo fonti ufficiali si tratta di 4mila

persone, dei quali 1034 sono cittadini italiani. Fra gli altri tremila sono così distribuiti: austriaci (676 domande), israeliani (175), tedeschi (143), americani (140), sloveni (114).

Esiste anche una stima ufficiale dei costi che per la Croazia il riconoscimento di tale diritto potrebbe avere: 105 milioni di euro. In questa cifra sono comprese case, terreni, industrie, attività commerciali. Finora le loro aspirazioni di tornare in possesso dei beni erano remote, ma dopo una sentenza del Tar di

Zagabria, che ha di fatto riconosciuto tale diritto a una cittadina brasiliana di origini croate, l'intera partita è stata riaperta, creando un precedente che è ora al vaglio della Corte suprema. Per Zagabria si tratterebbe quindi di un impegno finanziario non secondario e si pone sempre più il dilemma se per le casse di Zagabria sarebbe più opportuno restituire materialmente (dove ciò sia possibile) le proprietà immobiliari, oppure optare per l'indennizzo, che rappresenta la via

più rapida e finora maggiormente sollecitata a livello politico.

Ma c'è un dato nuovo: anche l'Unione degli istriani ha stilato una lista precisa di «beni liberi» sulla base della quale riavviare i negoziati. Il presidente dell'associazione Massimiliano Lacota ha già inviato l'elenco al ministro Frattini. Il fascicolo contiene 1411 proprietà immobiliari situate nei comuni dell'ex Zona B (oggi in Croazia): Buie, Cittanova, Grisignola, Umago e Verteneglio. Una proposta che potrebbe rappresentare una

concreta base di partenza per rinegoziare il decaduto Accordo di Roma del 1983, siglato a definizione del Trattato di Osimo del 1975, mai però attuato dalla Jugoslavia e successivamente dalle eredi Slovenia e Croazia. Una richiesta che, come più volte è successo nel recente passato, viene sostenuta anche dalla minoranza in Istria. Più volte i vertici dell'Unione italiana hanno ribadito l'appoggio alle richieste di restituzione o indennizzo da parte degli esuli. La riconciliazione postbellica parte anche da qui.

Codarin: spiragli per le nostre richieste

Il presidente della Federazione: si vuole chiudere il contenzioso



Renzo Codarin

TRIESTE E' soddisfatto il presidente della Federazione degli esuli, Renzo Codarin, dell'esito della visita ufficiale a Pola del ministro degli Esteri Franco Frattini. Parlando con i giornalisti, il titolare della Farnesina è entrato nel merito della questione degli esuli, tema trattato durante i colloqui avuti in Croazia, ed ha ribadito l'importanza degli incontri tenuti a Trieste con i rappresentanti delle associazioni, utili, secondo Frattini, ad individuare i possibili percorsi

da perseguire. «Sentiamo il Ministro Frattini molto vicino, preciso e attento alle nostre richieste» ha commentato Codarin. Per il presidente della Federazione, le occasioni di incontro tra i Paesi coinvolti nella questione degli esuli istriani, fiumani e dalmati, rappresentano passi in avanti verso la risoluzione di problemi ancora in piedi: «Questa, come altre manifestazioni destinate a creare un clima positivo nei rapporti con Slovenia e Croazia, non possono che

darci ragione del fatto che solo attraverso un approccio sereno e costruttivo possiamo immaginare future, ma veloci soluzioni, delle nostre annose richieste». Codarin giudica positivamente l'azione di Frattini e dell'esecutivo italiano su questo versante: «Da parte del nostro Governo sono sempre più frequenti i segnali che indicano la volontà di voler finalmente chiudere i contenziosi del secolo scorso per permetterci di immaginare altri scenari per noi popolo sparso».

CAFC S.P.A.
VIA DUCHI D'AOSTA 2 - UDINE
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Ente Appaltante: CAFC S.p.A. Via Duchi d'Aosta 2 33100 UDINE Ufficio Divisione Ambiente tel. +390432517310 - Fax +390432505379 indirizzo mail: massimo.battiston@cafcsa.com - sito internet www.cafcsa.com. Procedura aperta per l'aggiudicazione di un appalto di fornitura di tubi in ghisa sferoidale - lotto unico

Luogo principale di consegna ed esecuzione: variabile in relazione alle proposte dell'offerente (vedi disciplinare di gara). Descrizione dell'appalto: l'appaltatore dovrà fornire tubazione in ghisa sferoidale. Importo complessivo dell'appalto: Euro 461.860,00 (IVA esclusa) Durata: sino al 31/12/2010. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai parametri indicati nel disciplinare di gara. Termine per il ricevimento delle offerte: giorno 02.02.2009 ore 12.00 Informazioni complementari: le informazioni sono reperibili nel disciplinare e nelle specifiche di fornitura. Il bando di gara in forma integrale nonché tutti i documenti di gara sono disponibili sul sito internet www.cafcsa.com

Il codice identificativo del presente appalto, denominato CIG, è: 02497357D5

Il bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 10 dicembre 2008

Il Responsabile del Procedimento dott. Massimo Battiston

CAFC S.P.A.
VIA DUCHI D'AOSTA 2 - UDINE
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Ente Appaltante: CAFC S.p.A. Via Duchi d'Aosta 2 33100 UDINE Ufficio Divisione Ambiente tel. +390432517310 - Fax +390432505379 sito internet www.cafcsa.com indirizzo mail: massimo.battiston@cafcsa.com Procedura aperta per l'aggiudicazione di un appalto di servizi per la somministrazione di energia elettrica; lotto unico

Luogo principale di consegna ed esecuzione: nei vari punti di consegna identificati da CAFC SPA nelle Specifiche di Fornitura. Descrizione dell'appalto: l'appalto riguarda la fornitura di energia elettrica, di produzione nazionale e/o di importazione, somministrata da un Produttore, o da un Grossista idoneo di energia elettrica, per il periodo dal 1 febbraio 2009 al 31 dicembre 2010 per un totale indicativamente presunto di 3.400 MWh/anno. Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.000.000,00 (IVA esclusa) Durata: sino al 31/12/2010. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari. Termine per il ricevimento delle offerte: giorno 09.02.2009 ore 12.00 Informazioni complementari: le informazioni sono reperibili nel bando di gara, nel disciplinare di gara e nelle specifiche di fornitura.

Il bando di gara in forma integrale nonché tutti i documenti di gara sono disponibili e liberamente scaricabili dal sito internet dell'Azienda www.cafcsa.com

Il bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 12 dicembre 2008

Il Responsabile del Procedimento dott. Massimo Battiston

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA

e in più le pagine speciali dedicate a: Libri, Cd e Dvd
Pronostici, Sport Giovani, Sportello lavoro Scuola,
Motori, Sportello Fisco, Casamia, Settegiorni Tv,
Barche, Sportello Pensioni, Università

LA MERKEL: «IL PIÙ GRANDE PROGRAMMA DI MISURE MAI REALIZZATO NELLA STORIA DELLA REPUBBLICA»

Germania, piano anticrisi da 50 miliardi

L'aliquota fiscale scenderà dal 15 al 14% e saranno esentasse i redditi minori a 8mila euro

BERLINO La Germania si prepara ad affrontare i prossimi 24 mesi con un pacchetto anticrisi da 50 miliardi di euro.

Pacchetto che, nelle previsioni del governo, dovrebbe riuscire - insieme alle altre misure di rilancio già annunciate - ad allontanare lo spettro dei licenziamenti tanto temuto dalla cancelliera tedesca Angela Merkel (Cdu).

Dopo l'accordo raggiunto la notte scorsa tra i partiti della Grande Coalizione (Cdu, Csu ed Spd), la stessa Merkel, insieme al vice cancelliere Frank-Walter Steinmeier (Spd) e al presidente della Csu, Horst Seehofer, ha illustrato ieri pomeriggio il nuovo piano.

Il pacchetto costituisce il «più grande programma di misure mai realizzato nella storia della Germania federale», ha esordito la Merkel, sottolineando che, «con il nostro "Patto per la Germania" diamo l'impeto per la crescita e l'occupazione, perché l'occupazione è la nostra preoccupazione principale».

Ma la cancelliera è stata anche costretta a difendere il piano dalle critiche che durante la mattinata si erano addensate sul documento,

soprattutto da parte di opposizione e sindacati.

E anche Steinmeier ha risposto, sia pure indirettamente, alle critiche che nei mesi scorsi erano arrivate dall'Europa, per quella che è stata definita una politica eccessivamente cauta della Germania di fronte

con interventi sul fronte fiscale (con tagli per nove miliardi di euro).

Ed è proprio questa parte del piano, che dovrà essere approvato adesso dal Parlamento e dal Bundesrat, che ha suscitato le critiche maggiori e che ha costretto la Merkel a cedere alle

piano sono paragonabili a una «paghetta» per i cittadini, mentre l'indebitamento netto del Paese raggiungerà livelli «esorbitanti».

Anche i Verdi e la Sinistra hanno criticato le nuove misure.

Oltre alla confederazione dei sindacati, secondo cui il pacchetto «non farà niente per aumentare la spesa al consumo e rilanciare l'economia».

Da parte sua, la Federazione dei contribuenti tedeschi ha definito «ridicola» la prevista riduzione di un punto percentuale dell'aliquota fiscale di base.

Tra le altre misure, ogni bambino tedesco riceverà un bonus di 100 euro, mentre chi acquisterà un'auto poco inquinante riceverà incentivi per 2.500 euro.

Parallelamente al pacchetto, il governo ha approvato l'atteso cosiddetto «Fondo Germania».

Il Fondo offre alle imprese un fondo di garanzia per 100 miliardi di euro, destinato soprattutto ad attutire l'impatto della crisi sull'occupazione.

La Germania, dunque, corre ai ripari per cercare di far ripartire in qualche modo quella che solo pochi anni fa era definita la «locomotiva tedesca».



La cancelliera Angela Merkel circondata da fotografi e giornalisti

Liberali, Verdi e la Sinistra criticano le misure

Ogni bimbo riceverà un bonus di 100 euro

Incentivi di 2500 euro per chi acquista un'auto

alla crisi.

«Se mi guardo intorno in Europa - ha sottolineato il vice cancelliere e ministro degli Esteri tedesco -, non vedo veramente chi fa più di noi e chi lo fa in un modo più adatto di noi».

Il secondo pacchetto anti-crisi, che segue quello da 31 miliardi di euro entrato in vigore lo scorso primo gennaio, non prevede alcuna nazionalizzazione (dopo quella parziale di Commerzbank).

Ma si concentra invece sugli investimenti nel settore delle infrastrutture, che dovrebbero raggiungere 18 miliardi di euro nei prossimi due anni.

Berlino non ha trascurato, inoltre, le famiglie e le imprese, soprattutto

richieste del conservatorio bavarese guidati da Seehofer.

In un primo momento, infatti, la cancelliera non prevedeva alcuna riduzione dell'aliquota di base (che scenderà invece dal 15% al 14% dal primo luglio), né aveva preventivato un aumento della quota del reddito esentasse (che passerà da 7.664 a 8.004 euro).

Queste misure sono frutto di un lungo negoziato ma, secondo sindacati e opposizione, saranno insufficienti per far fronte a una contrazione del prodotto interno lordo che quest'anno potrebbe superare anche il 3%.

Secondo il leader dei liberali della Fdp, Guido Westerwelle, le riduzioni fiscali previste dal

Hillary al Senato: «Ora più diplomazia e meno armi»

Il futuro segretario di Stato Usa: «L'America deve essere molto desiderata e non lasciar a desiderare»

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK Usando un gioco di parole, Hillary Clinton ha catturato ieri lo spirito con cui intende guidare il Dipartimento di Stato. «L'America deve essere molto desiderata, non lasciar a desiderare», ha detto il futuro segretario di Stato, sottolineando la sottile ma profonda differenza fra i termini «wanted» e «wanting».

Un'indicazione che, se confermata dalla commissione per gli affari esteri del Senato, la Clinton si attiverà per ripristinare la reputazione degli Stati Uniti dopo otto anni di amministrazione Bush. Otto anni che secondo i democratici hanno guastato i rapporti fra gli Usa e i suoi alleati. E ora la Clinton si ripropone di ricucire le relazioni abbandonando l'unilateralismo di Bush e sposando il multilateralismo del neo-eletto presidente.

La ex rivale di Obama ha

risposto alle domande dei membri della commissione speciale del Senato ribadendo l'importanza della diplomazia pur ricorrendo alla forza militare quando necessario. In particolare ha parlato di Medio Oriente non limitandosi però alla situazione in Iraq e in Afghanistan.

Per la ex First Lady al centro dei suoi sforzi diplomatici ci sarà la pace fra israeliani e palestinesi forzando anche la mano dell'Iran affinché metta fine alle sue ambizioni nucleari usando invece la sua influenza sullo scacchiere medio orientale. E al fine di rimettere in moto i negoziati per la pace e le relazioni con Teheran la Clinton conta mettere da parte l'approccio ideologico del governo Bush e puntare invece sul pragmatismo.

Seduta in Senato dietro a Hillary era la figlia Chelsea che il capo della commissione esteri, John Kerry, ha accolto definendola «stagista per un giorno». As-



Il Cavaliere non va all'insediamento di Obama: «Sono un protagonista non una comparsa»

ROMA Il premier Silvio Berlusconi manda auguri «di cuore» a Barack Obama per il suo prossimo insediamento alla Casa Bianca, in programma la settimana prossima. Ma annuncia che non sarà presente alla cerimonia. «Non sono andato per Bush e poi io sono un protagonista e non una comparsa», dice Berlusconi scherzando con i giornalisti mentre passeggia nel cen-

tro della Capitale. Arriva così una nuova battuta nei rapporti tra Berlusconi e la nuova amministrazione americana, dopo quella del novembre scorso quando, subito dopo le elezioni Usa, il premier definì Obama come «bello, giovane e abbronzato». Quelle parole - da molti bollate come una gaffe - fecero in pochi minuti il giro del mondo fino a prefigurare un caso diplomatico.

teresse per Hillary. La ex First Lady lo ha rassicurato che il suo dipartimento di stato esigerà completa trasparenza da parte della fondazione e che per i prossimi quattro anni i viaggi e gli ingaggi di Bill Clinton saranno soggetti all'approvazione dello State Department.

È stata questa l'unica in-

certezza emersa dalle tre ore di testimonianza di Hillary davanti ai membri della commissione. Per il resto sia i democratici che i repubblicani hanno espresso fiducia nella ex candidata alla Casa Bianca alla guida della diplomazia americana.

«Mentre teniamo l'attenzione su Iraq, Pakistan e Afghanistan in Medio Oriente dobbiamo perseguire attivamente una strategia da potenza intelligente che affronti le necessità di sicurezza di Israele e le legittime aspirazioni dei palestinesi», ha affermato la Clinton durante il suo intervento d'apertura prima delle domande della commissione speciale. A questo proposito Hillary ha parlato del conflitto a Gaza ed ha espresso comprensione per le azioni difensive di Israele. Allo stesso tempo ha parlato del tragico costo umano affermando che la sicurezza di Israele può venire solo da un accordo di pace duraturo attraverso relazioni normalizzate con i propri vicini.

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU BAN KI-MOON IN MISSIONE IN MEDIO ORIENTE PER OTTENERE IL CESSATE IL FUOCO

La battaglia infuria a Gaza, si combatte casa per casa

I caccia israeliani appoggiano le incursioni da terra. Il bilancio dei morti sale ancora e supera oramai quota 900

ROMA È il momento del casa per casa, strada per strada. Del combattimento urbano odiato da tutti gli eserciti. Perché è insidioso e perché è facilissimo sbagliare e uccidere o essere uccisi. I soldati israeliani, fin dalle prime ore di ieri, hanno iniziato a entrare nei sobborghi di Gaza City e degli altri principali centri abitati della Striscia. Chi da lì riesce a comunicare, riferisce di intense raffiche di armi leggere, soprattutto a Tel el-Hawa, a Sud di Gaza City, ma anche in altre zone come Khan Younis e Beit Layiah. I soldati avanzano con cautela, protetti dai raid aerei (ieri almeno 50) e dai carri armati. I guerriglieri palestinesi rispondono come possono. Una venti-



Esposizioni nel centro di Gaza City dopo l'ennesimo raid aereo dei caccia israeliani

na tra razzi Qassam e colpi di mortaio sono caduti sul Negev. Un razzo ha raggiunto Ashkelon, precipitando nel giardino di un asilo, senza fare vittime. Le vittime, invece, continuano ad aumenta-

re a Gaza: 952 morti, secondo fonti mediche palestinesi, e 4200 feriti. Gaza City è circondata anche dal mare. Le navi da guerra israeliane hanno preso posizione davanti alla costa della

Striscia e contribuiscono al martellamento. Sembra che gli scontri siano più duri dopo il tramonto, quando i soldati israeliani cercano di sfruttare il vantaggio offerto dai visori notturni.

ni Unite, approvata dai Quindici la scorsa settimana con l'astensione degli Usa. Sul Medio Oriente, intanto, non dovrebbe esserci una svolta nella politica seguita dagli Stati Uniti. Nella sua audizione di conferma al Congresso, il segretario di Stato designato Hillary Clinton ha escluso qualsiasi negoziato con Hamas, una organizzazione terroristica che mira a distruggere Israele, ed è stata prudente sull'Iran, che appoggia e finanzia Hamas. La Clinton ha cioè confermato la linea anticipata la scorsa settimana dal presidente eletto Barack Obama, non troppo diversa sul Medio Oriente rispetto a quella seguita dal suo predecessore George W. Bush. Secondo il rappresentante palestinese all'Onu, Riad Mansour, Ban «deve continuare a fare pressioni su tutte le parti per raggiungere il cessate-il-fuoco a Gaza richiesta dalla risoluzione 1860 approvata dal Consiglio di Sicurezza».

CLIMA

I mari cresceranno di 1 metro in 100 anni

Lo studio è basato sui dati atmosferici di due millenni

ROMA Tra cento anni il livello dei nostri mari e oceani sarà più alto di un metro rispetto ad oggi: questa la preoccupante previsione di una ricerca internazionale realizzata da studiosi danesi, inglesi e finlandesi e pubblicata sulla rivista Climate Dynamics. Il dato emerso è di ben tre volte superiore a quello ipotizzato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change dell'Onu. Sull'argomento, particolarmente scottante e di attualità, gli studi si stanno velocemente moltiplicando, ma non sembra esserci ancora accordo nel mondo della scienza. E infatti di pochi giorni fa una ricerca, realizzata dall'Università britannica di Durham e pubblicata sulla rivista Nature GeoScience, secondo cui l'arretramento e l'assottigliamento dei ghiacci della Groenlandia potrebbe essere solo un fenomeno temporaneo e non una disastrosa conseguenza dei cambiamenti climatici. Sulla stessa linea anche un nuovo studio del Centro di ricerche sull'Artico dell'Università dell'Illinois, secondo cui i ghiacci artici hanno avuto una crescita rapidissima negli ultimi mesi del 2008 e il loro livello ora è tornato ed essere pari a quello registrato nel 1979. L'unico elemento di certezza è la correlazione tra temperatura e livello del mare e proprio questo legame è stato al centro dell'investigazione degli studiosi nordeuropei. La ricerca si basa su un approccio molto diverso rispetto a quello delle Nazioni Unite. Questi ultimi hanno calcolato l'innalzamento dei livelli dei mari a partire da un ipotetico aumento delle temperature dell'aria di circa 2-4 gradi nel prossimo secolo. Dal momento che l'acqua impiega più tempo dell'aria a riscaldarsi, così come le grandi masse di ghiaccio della Groenlandia e dell'Antartico ci mettono più tempo a sciogliersi, i calcoli dell'Onu sono piuttosto prudenti e tengono conto dell'incertezza sulla velocità di scioglimento dei ghiacci. «Anziché realizzare calcoli indiretti, basati cioè sull'ipotetica velocità di scioglimento dei ghiacci - ha detto Aslak Grinsted dell'Università di Copenhagen - abbiamo usato ciò che già avevamo di certo: cosa è avvenuto nel passato, quale è stata, negli ultimi 2000 anni, la relazione tra temperatura atmosferica e livello dei mari».

Analizzando i fusti degli alberi e trivellando i blocchi di ghiacci, i ricercatori sono riusciti a calcolare la temperatura terrestre da 2000 anni fa a oggi. I dati sui livelli dei mari erano invece disponibili grazie ad un'ampia letteratura in materia. Incrociando i due dati, i ricercatori hanno individuato la relazione che lega temperatura e livello dei mari. Per esempio nel Medioevo, intorno al XII secolo, c'è stato un periodo molto caldo, in cui il livello del mare era di circa 20cm superiore a quello odierno. Al contrario il XVIII secolo è stato una «piccola era glaciale», in cui i mari erano più bassi di oggi di circa 25 cm. Partendo dall'ipotesi che nel prossimo secolo l'aria si riscalderà di circa 3 gradi, il modello di calcolo sviluppato dai ricercatori indica che gli oceani si innalzeranno tra 0,9 e 1,3 metri. Una crescita del genere presuppone che i ghiacci si sciolgano più velocemente di quanto pensato. «Quando terminò l'era glaciale, 11.700 anni fa, i ghiacci si sciolsero così velocemente da far innalzare ogni anno il livello dei mari di 11 millimetri, l'equivalente di 1 metro in 100 anni. L'attuale rapido riscaldamento globale - ha detto Grinsted - suggerisce che la crescita odierna possa avvenire alla stessa velocità».



invito

Tavola rotonda

Storia, cultura e turismo della Grande guerra
...come proseguire la ventennale attività

Sala conferenze (primo piano)
Aeroporto del FVG/Ronchi dei Legionari
Sabato 17 gennaio 2009 - inizio ore 10.00

Interventi di Alessio Bellotto, Roberto Marin,
Lucio Fabi, Roberto Todero e Marko Marincic
Coordinatore: Franco Visintin

I.A.T. REDIPUGLIA 0481 489139 - 346 1761913

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



Gli iscritti della Lega crescono del 36% Trieste batte Gorizia

Fontanini avverte il Pdl: «Siamo sottostimati VogliamopiùindacielaProvinciadiPordenone»

UDINE «Merito mio? Merito di un movimento che è ripartito sotto il commissario Manuela Dal Lago. Adesso incassiamo». Il segretario della Lega Nord Pietro Fontanini snocciola le cifre del tesseramento padano in Friuli Venezia Giulia e gongola. L'incremento dal 2007 al 2008 è di 535 iscritti: più 36%. Quota 2mila è superata. Trieste, la «sorpresa positiva», sorpassa Gorizia. Udine e la Destra Tagliamento «vanno alla grande». E allora, a pochi mesi dalle amministrative, Fontanini avverte gli alleati: «Siamo sottodimensionati, puntiamo a un maggior numero di sindaci e alla presidenza della Provincia di Pordenone».

I NUMERI Gli iscritti sono passati dai 1.484 del 2007 ai 2.019 dell'anno scorso, con una distinzione tra sostenitori (1.343) e militanti (676), status che si acquisisce dopo un percorso nel movimento di almeno sei mesi e il parere favorevole della commissione provinciale. L'aumento dei sostenitori, nel 2008, ha registrato un vero boom: il 58% in più rispetto all'anno precedente. In cifre assolute, da 849 a 1.343. La provincia più rappresentata è Udine (919), seguono Pordenone (784), Trieste (170) e Gorizia (146).

DOPO POTTINO Il vento non è cambiato di recente, spiega Fontanini: «Dopo la gestione Pottino, che ha prodotto un calo di entusiasmo e consensi, il trend è stato quasi sempre positivo». I numeri aggiornati collocano il Friuli Venezia Giulia, alle spalle di Lombardia e Veneto, al terzo posto tra le regioni padane del Nord.

IL BOOM DI TRIESTE Non stupisce il consolidamento a Udine e Pordenone. Fontanini sottolinea invece la crescita di Trieste: «Merito di due persone come Massimiliano Fedriga e Federica Seganti che hanno buona visibilità e mettono in campo un grande impegno». Ma il buon momento della Lega a Trieste è chiaro sin dalle elezioni dell'aprile scorso. Rispetto alle politiche del 2006 i voti sono più che raddoppiati: dal 2,1% al 5%.

I CONSENSI A chi sta sottraendo consensi il Carroccio? Fontanini non ha dubbi: ad An. «Rosicchiemo consensi su quel versante - rileva - perché An è un partito da un po' di tempo ovattato, quasi "berlusconizzato". In sostanza, portandosi verso un centro sovraffollato, non riesce a parlare alla gente come faceva prima». E poi, prosegue il segretario, «qualcosa sottraiamo all'Udc, con cui condividiamo i valori cristiani e della famiglia, e pure alla sinistra: su alcune questioni siamo molto più pragmatici».

ALLEATO LEALE Che ne pensa An? Giovanni Collino, leader friulano del partito, cita, pure lui, i numeri: «Nel

2008 siamo poco sotto quota 3mila iscritti, decisamente in crescita grazie alla formula An verso il Pdl». Ma il senatore ammette che, venuto a mancare il simbolo, «il travaso di alcuni simpatizzanti verso la Lega è oggettivo». Detto questo, «nessuna preoccupazione, ciò che conta è non avere incrementato estremismi alla destra della destra che avrebbero potuto creare squilibri politici». E poi il Carroccio «è alleato leale, non certo un rivale».

IDENTITÀ Pure Isidoro Gottardo, coordinatore del Pdl, ribatte con i numeri: «In due soli giorni di dicembre, sotto i gazebo, abbiamo raccolto 5mila preadesioni al Pdl. E nell'inverno pre-elettorale 21mila persone avevano firma per il progetto del partito unico». Precisa questo, «mentre Fi e An chiedono ai loro elettori uno sforzo verso l'ammodernamento sapendo di poter offrire in prospettiva un grande partito popolare, la Lega continua a marcare la sua identità, a sacrificare poco o nulla alla coalizione, a cercare di consolidare il suo consenso. Ma ciò che ottiene non è certo sempre quello che reclamizza nelle sue campagne».

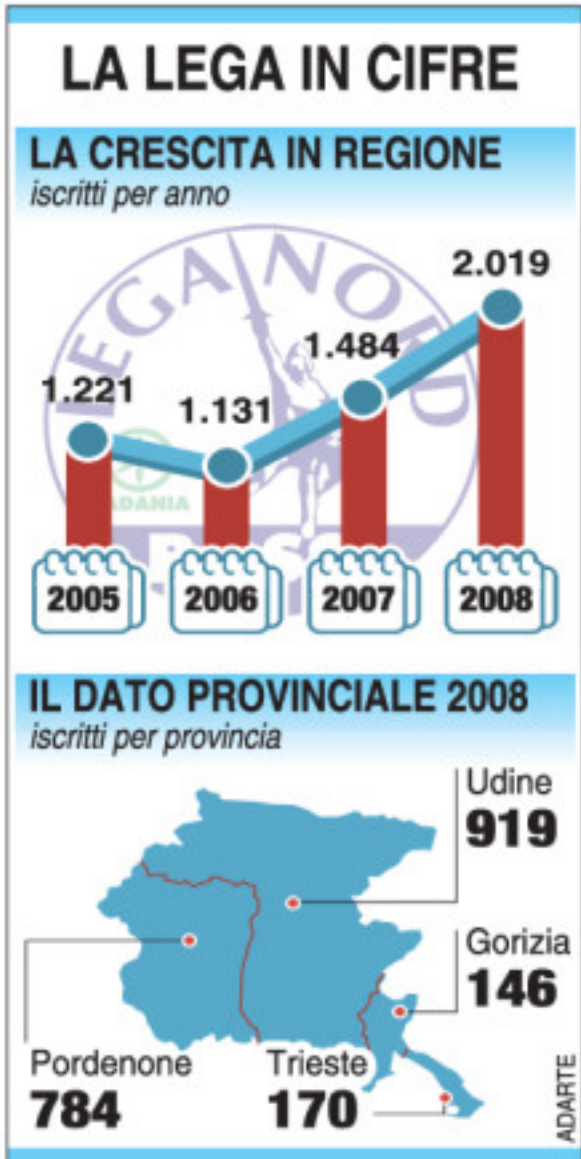
IL VERTICE Campagne che, nelle ultime settimane, sono state molto accese. Non a caso, nel vertice di maggioranza odierno a Trieste, Danilo Narduzzi riaprirà la questione delle cure ai clandestini.

ni chiedendo alla giunta la diffusione di una circolare in cui si richiamino i dirigenti sanitari all'osservanza del decreto legge sull'immigrazione. «No alle cure non urgenti a chi non paga il ticket», ribadisce il capogruppo. «Non sono "sparate" razziste le nostre - assicura Fontanini -. Lavorare per il contenimento della spesa sanitaria è semplicemente un'operazione di buon senso».

LE AMMINISTRATIVE Vento in poppa, voce grossa, Lega da sola alle amministrative? Non è detto. Non dappertutto almeno. «Il nostro obiettivo è presentarci ovunque con una lista contrassegnata dal nostro simbolo, il più vecchio tra quelli presenti in Parlamento - dice Fontanini -. Cercheremo alleanze locali, autonomi come sempre da Milano». Ma, avverte sin d'ora il segretario, «puntiamo ad avere più sindaci di oggi». E la Provincia di Pordenone? «Enzo Bortolotti può essere un gran bel presidente».

CASO STRASSOLDO Sarebbe il secondo presidente di Provincia leghista con Fontanini, in sella dall'aprile 2008 dopo le elezioni anticipate e la fine dell'era Strassoldo. Nei confronti dell'ex presidente, a processo per il patto elettorale con il già vicesindaco di Udine Italo Tavoschi, la Provincia friulana potrebbe costituirsi parte civile: «Lo decideremo nella prossima giunta».

Marco Ballico



PROMEMORIA

✓ Oggi alle 10, in via Sabbadini a Udine, si riunisce il Consiglio delle autonomie locali. All'ordine del giorno, come indicato dal presidente Mario Pezzetta, l'intesa sullo

schema di disegno di legge in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale, approvato in via preliminare dalla giunta regionale a fine novembre.

✓ Scade il 2 febbraio il termine per presentare domanda per i contributi previsti dalla legge regionale 3 del 1998

su spese di trasporto scolastico e acquisto dei libri di testo. Il reddito familiare non deve superare i 39.127,75 euro.



Il popolo leghista al tradizionale raduno di Pontida

BRUSSA ATTACCA SUL TURISMO

Vertice su nomine e immigrati

TRIESTE Avrebbero dovuto parlare solo delle nomine del turismo e invece discuteranno pure di lavoro, con Alessia Rosolen, e, su pressing della Lega, delle cure ai clandestini.



Luca Ciriani

Trieste in una riunione di maggioranza che era stata organizzata dal vicepresidente Luca Ciriani

con un menu esclusivamente turistico. Tema che rimane comunque prioritario per l'urgenza di trovare i sei nuovi responsabili delle aree territoriali del Friuli Venezia Giulia, poltrone vuote da tre mesi dopo il mancato rinnovo degli uscenti. Sulla vicenda, a ottobre, Franco Brussa presentò un'interpellanza in cui giudicava «inspiegabile, contraddittorio se non irresponsabile» il siluramento di manager che erano stati incaricati «dopo una severa pubblica selezione».

Brussa torna ora alla carica: «Mi auguro che non si arrivi a indicazioni di tipo partitico in un settore che non può essere di parte - afferma il consigliere del Pd -. Mai come ora servono professionalità all'altezza che siano messe in grado di lavorare nel tempo. Dopo l'autogol di aver rimosso Josep Ejarque, ora al lavoro per il sottosegretario Michela Brambilla, non vorremmo che la giunta si permettesse scelte non condivise in un comparto chiave dell'economia regionale». (m.b.)

A FINE MESE LE AUDIZIONI DEI DIRETTORI DELLE AZIENDE

Sanità, la giunta «adotta» le multe anti-coda

Kosic: «Giusto responsabilizzare manager e cittadini». Il Pd: «Scelta esagerata»

TRIESTE «Condivido l'aspetto di responsabilizzazione di tutte le componenti del sistema sanitario». L'assessore alla Salute Vladimir Kosic condivide la filosofia della proposta di legge del Pdl che punta ad abbattere le liste d'attesa per le prestazioni diagnostiche non urgenti. Nel giorno dell'illustazione in terza commissione, l'assessore dà dunque il via libera della giunta, affermando che «è giusto che tutti vengano chiamati alla responsabilità. Vanno considerati gli aspetti di analisi qualitativa prima ancora dei numeri». La commissione ha deciso di procedere ad una serie di audizioni che si terranno il 29 gennaio e coinvolgeranno anche i direttori generali delle Aziende, molto critici sul-

LISTE D'ATTESA, LE PRESTAZIONI PEGGIORI			
PRESTAZIONE	AZIENDA	ATTESA MASSIMA	TETTO REGIONE
Colonscopia	Triestina	640 giorni	10 giorni
Colonscopia	Medio Friuli	349 giorni	10 giorni
Gastroscoopia	Triestina	203 giorni	10 giorni
Ecografia addome	Bassa friulana	261 giorni	10 giorni
Ecografia cardiaca	Bassa friulana	607 giorni	10 giorni
Ecografia mammella	Bassa friulana	226 giorni	10 giorni
Mammografia	Friuli occidentale	340 giorni	10 giorni
Ecografia mammella	Friuli occidentale	390 giorni	10 giorni

ADARTE FONTE: Agenzia regionale sanità (dati di giugno 2008)

la proposta. Il Pdl prevede infatti sanzioni per i direttori che non rispettano i tempi massimi d'attesa fissati della Regione, con una decurtazione del 25% dei compensi integrativi (circa 8 mila euro). La norma impone anche il rispetto delle prenotazioni da

parte dei pazienti, pena una multa ancora da quantificare, e costringe le aziende sanitarie a garantire l'utilizzo delle apparecchiature diagnostiche per 6 giorni alla settimana, 12 ore al giorno, qualora non siano raggiunti gli obiettivi di tempi previsti.

«Non vogliamo fare demagogia - afferma il primo firmatario Massimo Blasoni - perché il sistema sanitario regionale è buono e garantisce il rispetto dei tempi di attesa per l'80% delle prestazioni». Ci sono tuttavia dei casi in cui i tempi per ottenere un

esame si allungano notevolmente. Secondo i dati dell'Azienda regionale della sanità, a metà 2008 ci volevano 640 giorni di tempo per poter fare una colonscopia a Trieste e 394 nel Medio Friuli contro una previsione di Regione e Ministero della Salute di 10 giorni. Non mancano altri casi in cui l'attesa dura 6 o 7 mesi. Critiche dal Pd: «Costruire una proposta di legge è esagerato e nasce dalla volontà dei proponenti di acquisire visibilità. - afferma Sergio Lupieri - L'obiettivo di abbattere le liste d'attesa si ottiene con normative di settore che già esistono e hanno dato risultati sicuramente migliorabili, non con uno strumento poco elastico e molto esagerato quale una legge regionale».

Roberto Urizio

LA DISTRIBUZIONE SINORA BLOCCATA A CAUSA DELLE PROTESTE

«Non spierà i dipendenti». Sdoganato il badge di Palazzo

La direzione del Personale ai sindacati: non esistono rischi da Grande fratello. La Cgil: garanzie rassicuranti

TRIESTE La Cisl aveva segnalato pericoli dal Grande Fratello: il dipendente regionale «pedinato» dentro e fuori il Palazzo, non solo in orario di lavoro. E invece, adesso, pare che sia tutto regolare: il microchip inserito nei badge di ultima generazione non consente il controllo a distanza. La Cgil, con Arrigo Venchiarutti, non ha dubbi: «Gli incontri con la direzione al Personale sono stati rassicuranti: il badge, come con la vecchia tessera, memorizzerà



Il badge dei dipendenti regionale

esclusivamente entrate e uscite del lavoratore». E stata risolta anche un'altra questione, quella del contratto che il dipendente di Palazzo avrebbe dovuto siglare con la ditta vincitrice dell'appalto, la InfoCert di Padova. «Sarà la Regione a sottoscrivere l'accordo - spiega Venchiarutti -, il personale dovrà solo preoccuparsi di custodire con cura il badge. Se lo perde? Gliene daranno uno nuovo. Lo pagherà solo nel caso in cui lo smarrisca per ben tre volte in due anni».

Alla Cisl basterebbe una semplice circolare che chiarisca le ultime novità. Ma il direttore Viola, prima del via libera alla distribuzione dei badge, potrebbe invece optare per un accordo più approfondito per evitare qualche contestazione. La Cisl, infatti, resta con gli occhi aperti. «La partita non è chiusa - afferma Roberto Crucil - perché fa parte del più ampio contesto della contrattazione integrativa. Sbagliato isolare i problemi».

LA POLEMICA

I Cittadini: tributi Inps, 150 milioni fantasma

TRIESTE «Non si capisce a quale titolo l'assessore regionale alle Finanze, Sandra Savino, abbia autorizzato l'iscrizione a bilancio della maggiore entrata di 150 milioni di euro per l'Irpef trattenuta dallo Stato». Lo afferma Piero Colussi, capogruppo regionale di Italia dei valori-Cittadini, lamentando che nella partita tra Roma e Trieste sui tributi versati dai pensionati del Friuli Venezia Giulia «i conti non tornano».

Dopo aver ricordato le dichiarazioni di alcuni esponenti del Pdl e l'invito dell'assessore a un patto bipartisan e a un'azione comune di maggioranza e opposizione «su questa partita esiziale per gli equilibri finanziari del bilancio regionale», Colussi garantisce l'impegno dell'opposizione: «E non potrebbe essere altrimenti per chi, come noi, ha sostenuto, con convinzione e contro lo scetticismo dimostrato allora dal centrodestra, la vertenza

aperta dall'ex presidente Riccardo Illy». Ma, al contempo, il capogruppo civico manifesta la sua grande preoccupazione «sia per la plateale retromarcia del governo Berlusconi, sia e soprattutto per la voragine che, in assenza di un'inversione di rotta da parte del governo, si aprirebbe nel bilancio regionale. I 150 milioni che non ci sono - afferma, infatti, Colussi - sono stati iscritti a bilancio per coprire le spese del comparto sanitario nel 2011. Non sarebbe allora saggio, in attesa del necessario chiarimento con Roma, congelare le maggiori spese iscritte a bilancio per finanziare il fiume di interventi clientelari approvati dalla maggioranza?».

INCONTRI CON RONCHI E FITTO

Tondo a Roma per la benzina e la Paritetica

TRIESTE «Ci vado poco. Ma, quando ci vado, concentro gli appuntamenti». Renzo Tondo ci scherza su. Ma quella che l'attende oggi, a Roma, è una vera e propria full immersion: lo attendono due ministri, un sottosegretario e i vertici di Invitalia. Il presidente della Regione ha infatti in agenda una serie di incontri ad alto livello finalizzati a risolvere nodi più o meno pesanti che gravano sul Friuli Venezia Giulia, come i destini dello sconto benzina e del Bic di Trieste.



Renzo Tondo

L'appuntamento più noto, in calendario da tempo, è quello con il ministro alle Politiche europee, Andrea Ronchi. Obiettivo: definire una strategia efficace per difendere la benzina e il gasolio a prezzo ridotto finiti nel mirino di Bruxelles.

Ma Tondo vedrà anche il ministro agli Affari regionali, Raffaele Fitto. All'ordine del giorno c'è il rilancio della commissione paritetica Stato-Regione chiamata ad attuare lo statuto di autonomia del Friuli Venezia Giulia: il governo è in ritardo, non ha ancora nominato i tre membri di sua competenza, e il presidente sicuramente solleciterà il ministro.

Non basta: Tondo incontrerà anche il sottosegretario di Palazzo Chigi Carlo Giovanardi per definire i dettagli della conferenza nazionale contro la tossicodipendenza, in programma a Trieste. Il presidente della Regione si confronterà infine con Domenico Arcuri, alla guida di Invitalia (ex Sviluppo Italia), puntando ad ottenere garanzie sul futuro del Bic di Trieste.



IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2009

E-mail: economia@ilpiccolo.it

IN ARRIVO

GUGLIELMO G.
KRITI AMBER
ADRIA BLU
UN TRIESTE
ULUSOY 5

da Novigrad a orm. 21
da Marsa el Hamr
da Venezia a Molo VII
da Istanbul a orm. 31
da Cesme a orm. 47

ore 16.00
ore 16.00
ore 18.00
ore 20.30
ore 21.00

ODESSA STAR
GUGLIELMO G.
UND EGE

IN PARTENZA

da Molo VII per Venezia
da orm. 21 per Novigrad
da orm. 39 per Ambarli

ore 8.00
ore 10.00
ore 20.00

L'ANALISI DI FINDOMESTIC SUI BENI DUREVOLI

La spesa delle famiglie in regione cala del 10,6%

Dati negativi sugli acquisti in tutto il Nordest: Veneto -10,7%, Trentino Alto Adige -10,9%

Girelli: dopo la crisi nuove opportunità
L'ad di Banca Generali:
«Nel 2009 puntiamo a una raccolta positiva»

PARIGI Come dopo precedenti fasi di crisi dei mercati, a mercati più stabili inizierà una seconda fase di consolidamento del settore, con interessanti opportunità di crescita. Lo ha sostenuto l'amministratore delegato di Banca Generali, Giorgio Girelli (foto), intervenendo al Chevreux Insurance conference 2009. Girelli ha riaffermato agli analisti la validità del modello della banca, attiva nel risparmio gestito, e individuato nelle difficoltà delle banche commerciali l'opportunità per Banca Generali di ricevere nuovi capitali in gestione. Inoltre la forza del marchio Generali consentirà alla banca di acquisire nuovi clienti e promotori di punta. La società, ha sottolineato Girelli, è pronta a cogliere qualsiasi recupero dei mercati e per il 2009 punta a mantenere in attivo la raccolta netta, grazie all'incremento della quota di mercato attraverso nuovi clienti e al lancio di una gamma di nuovi prodotti.



Ma vediamo in particolare lo scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati dei beni durevoli nelle regioni italiane. Calano le spese in tutti i comparti, ad eccezione del settore degli elettrodomestici bianchi (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie).

SUPERATI NEL 2008 I 4 MILIONI DI TONNELLATE DI MERCE MOVIMENTATA

Monfalcone, il porto in piena recessione

Traffici in calo dell'8,8%. Scende anche la produzione industriale

MONFALCONE Il porto di Monfalcone ha chiuso il 2008 con un'attività superiore, anche se di poco, ai 4 milioni di tonnellate di merci movimentate sulle sue banchine. Un risultato che può essere considerato positivo, vista la situazione di rallentamento generalizzato dell'economia mondiale, benché in calo dell'8,82% rispetto al 2007 e in diminuzione ancora più evidente rispetto al 2006, anno record per Portorosega, i cui traffici si attestarono a 4 milioni e mezzo di tonnellate. Stando ai dati forniti dall'Azienda speciale per il porto, hanno tenuto molti dei settori merceologici tradizionali dello scalo monfalconese che nel corso dell'anno ha vissuto un cambiamento epocale, come quello dell'ingresso della Compagnia portuale, la maggiore impresa operante all'interno di Portorosega, nell'orbita del gruppo Maneschi, che a Trieste gestisce il Molo VII.

Il 2009, intanto, ha confermato i primi effetti del calo



Operazioni in banchina nel porto di Monfalcone

della produzione industriale sul porto di Monfalcone, cioè la permanenza prolungata delle merci, soprattutto della cellulosa, i cui sbarchi e imbarchi hanno già subito un calo nel corso del 2008, nelle aree

di stoccaggio dello scalo. La Compagnia portuale, acquistata alla fine dello scorso luglio dal gruppo Maneschi, mantiene però buone speranze per lo sviluppo della sua attività a Monfalcone. La società, come

ha affermato di recente il vicepresidente dell'impresa, Riccardo Scaramelli, sta lavorando per portare due nuovi e importanti traffici a Portorosega già entro la fine del prossimo mese.

La Compagnia portuale conta in ogni caso di chiarire nella seconda metà di febbraio le prospettive per un anno che in generale non si profila affatto facile per l'economia mondiale e locale. «Si tratta di capire in queste settimane - ha detto Scaramelli - quale piega assumeranno mercati importanti per il porto di Monfalcone, come quello dell'acciaio di India, Cina ed Est Europa». Già in autunno il gruppo Maneschi assieme all'Aspm, alle ferrovie austriache e slovacche aveva inoltre deciso di lavorare su un progetto di traffico da e per i paesi dell'ex blocco sovietico, utilizzando gli scali di Monfalcone e Trieste per la direttrice Austria, Slovacchia, Ucraina e viceversa. Il 2008 intanto si è chiuso con 4 milioni 22.886 tonnellate movimentate, di cui 3 milioni

517.276 allo sbarco (meno 10%) e 505.610 all'imbarco (più 3%). Nel corso dell'anno è cresciuto ancora un traffico fondamentale per Portorosega come quello dei metallurgici, di cui sono state manipolate in tutto poco meno di 2 milioni di tonnellate (per l'esattezza 1 milione 925.493 tonnellate), con un incremento del 4% rispetto l'anno precedente. Tra le altre voci in positivo il caolino (200.941 tonnellate, pari a un più 56%) e la movimentazione di rotabili effettuata dalla Cetel del gruppo Grimaldi, un'attività che potrebbe non espandersi nel 2009 come previsto dalla società vista la crisi del mercato dell'auto. Nel corso del 2008 nel terminale di Portorosega sono comunque transitati in totale 94.992 mezzi, con un incremento del 15% rispetto l'anno precedente. Il calo dei traffici è imputabile quindi alla non buona performance di altri traffici tradizionali, come quelli della cellulosa (778.625 tonnellate, meno 19% sul 2007) e del carbone sbarcato alla banchina della centrale termoelettrica (798.630 tonnellate, pari a un meno 8%). Il 2009 dovrebbe comunque vedere l'attivazione di almeno una parte delle strutture del terminale per lo sbottaggio, finalizzato con 25 milioni di euro dallo Stato.

Laura Blasich

A FINE SETTIMANA INIZIANO LE RIUNIONI DEL GRUPPO DI LAVORO

In aprile la gara per la vendita di Insiel Mercato

Non è stato ancora fissato il prezzo: la società era stata valutata 20 milioni. Il bando fra quattro mesi

di euro. Ora, però, dopo la scissione e le strategie di sviluppo del piano industriale (16 milioni di euro di fatturato per il primo anno e una previsione di sviluppo di 20, quasi mille clienti in portafoglio e 133 dipendenti) si tratterà di vedere a quanto la società potrà essere quotata in un processo di vendita. Si dovrà decidere anche chi sarà a farlo. Nel precedente bando Insiel era stato lo studio Ernst & Young a determinare il valore di vendita. Ora si tratterà di capire se la quotazione verrà fatta da un terzo soggetto. Altro elemento di differenza ri-

petto al bando precedente, la possibilità di saltare la fase delle manifestazioni di interesse. In precedenza infatti l'iter aveva visto l'apertura dei termini delle manifestazioni di interesse nel corso delle quali le società interessate inviavano la richiesta di maggiori informazioni alla società, garantendo il loro interesse a prendere parte alla gara. A questa poi seguiva la presentazione delle offerte vere e proprie.

Questo naturalmente complicava l'iter, ma era necessario per la società che inizialmente era quotata oltre 100

milioni. Per quanto riguarda Insiel Mkt, invece (che gestirà le attività fuori regione), le cose potrebbero essere più semplici. Quello che rimane uguale, invece, sarà la «portata del bando». Si tratta di una gara europea visto che il bando ha un importo superiore ai 200 mila euro. Gli incontri tra Regione e società inerenti alla discussione sulle modalità dovrebbero iniziare a breve: il primo potrebbe essere programmato già verso la fine di questa settimana o l'inizio della prossima. Il precedente bando per la vendita, come si ricorda, era andato deserto en-

trambe le volte. La prima aveva riguardato il quaranta per cento della società, la seconda volta invece si era deciso di porre in vendita l'intera quota societaria della Regione. Entrambe le volte, come detto, Insiel non aveva trovato acquirenti: la prima volta per una valutazione ritenuta eccessiva per avere solo una quota di minoranza, la seconda volta non per la quotazione (scesa a 70 milioni di euro) ma per il futuro incerto, legato anche alla scadenza dei termini della legge Bersani per la cessione (originariamente fissati allo scorso 4 luglio). (e.o.)

Confindustria, Giampaolo Galli sarà il nuovo direttore generale

La scelta della Marcegaglia

sarà ufficializzata oggi:

sostituirà Maurizio Beretta

ROMA Cambio della guardia al vertice operativo di Confindustria. A sei anni dall'addio a Viale dell'Astronomia, Giampaolo Galli, ex capo economista del Centro Studi, torna come direttore generale nella squadra di Emma Marcegaglia, sostituendo Maurizio Beretta, direttore nell'era Montezemolo. Il passaggio del testimone verrà ufficializzato oggi al Direttivo degli industriali, con la comunicazione del presidente ai membri del consiglio, il primo dopo la pausa natalizia. La designazione di Galli, scelta di alto profilo in una

rosa che vedeva anche altri nomi di spessore, punta - secondo le intenzioni del presidente Marcegaglia - a rilanciare la struttura di Viale dell'Astronomia con un economista formatosi in 15 anni di attività al Servizio Studi della Banca d'Italia. Ma quella di Galli è anche una scelta di sistema vista l'esperienza già trascorsa in Viale dell'Astronomia come direttore del Centro Studi dal 1995 al 2003, con la presidenza Fossa e D'Amato, e i sei anni passati all'Ania, l'associazione delle imprese assicuratrici, come direttore generale.

» IN BREVE

DOPO L'ADDIO ALLA FIAT

De Meo approda a Volkswagen

ROMA Luca De Meo dovrebbe approdare a Volkswagen nel ruolo di responsabile marketing, secondo quanto riporta il sito specializzato Automotive News Europe. Il sito aggiunge che l'ex responsabile dei marchi Alfa Romeo, Abarth e del marketing del gruppo Fiat potrebbe prendere il posto di responsabile vendite e marketing di Volkswagen, attualmente detenuto dal 66enne Detlef Wittig. L'annuncio delle dimissioni di De Meo, il potenziale erede di Sergio Marchionne alla guida di Fiat Auto, è stato diffuso lunedì.

NELLA PUBBLICITÀ ONLINE

Consorzio fra L'Espresso e Rcs

ROMA Rcs MediaGroup e il Gruppo Editoriale L'Espresso danno vita congiuntamente a un consorzio, denominato Premium Publisher Network, che offrirà al mercato posizionamenti pubblicitari a performance sui siti dei propri marchi editoriali. «Con la creazione di questo network, Rcs e L'Espresso - spiega una nota - offrono una nuova opportunità di comunicazione che si affianca alla consueta offerta di display advertising delle proprie concessionarie. I due gruppi editoriali promotori intendono aprire da subito il Consorzio alla partecipazione di altri editori proprietari di brand affermati sul mercato

CENTRO SERVIZI CONDIVISI

VIA UCCELLIS 12/F - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/f - 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle Aziende sanitarie del servizio sanitario regione Friuli Venezia Giulia e per conto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, gare a procedura aperta per le seguenti forniture, ai sensi del D.lgs. 163/2006, per periodi contrattuali ed importi di seguito ad ognuno specificati:

- ID08A933 fornitura di sistema digitale per ecoendoscopia diagnostica e operativa per presunti euro 320.833,00 (+320.833,00 per estensioni contrattuali)
- ID08A926 fornitura di letti ad altezza variabile, barelle da trasporto, tavoli per sterilizzazione strumentario per presunti euro 285.000,00 (285.000,00 per estensioni contrattuali)
- ID08A937 fornitura di apparecchiature per emodialisi per presunti euro 575.000,00 (+862.500,00 per estensioni contrattuali)
- ID08A936 fornitura di ecotomografi portatili per presunti euro 224.000,00 (+336.000,00 per estensioni contrattuali)
- ID08A942 fornitura di tomografo e risonanza magnetica per presunti euro 1.600.000,00 (+2.560.000,00 per estensioni contrattuali)
- ID08AN007 fornitura di gas puri e tecnici, servizi e lavori ad essi collegati per 72 mesi per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ancona per presunti euro 9.618.385,19
- ID08S100 servizio di vigilanza e sicurezza antincendio ed extra-incendio, guardiana, manutenzione dei presidi antincendio e prestazioni accessorie per istituti Burlo Garofolo di Trieste per 36 mesi per presunti euro 1.127.315,00
- ID08B088/1 fornitura di materiale per osteosintesi/ortopedia per 24 mesi per presunti euro 2.080.500,00 (+4.161.000,00 per estensioni contrattuali)

Gli appalti verranno aggiudicati secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.lgs. 163/2006, ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa, ad eccezione della gara lettera f) per quale si procederà secondo il criterio ex art. 82 D.lgs. 163/2006 (prezzo più basso). Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C., Via Uccellis 12/f, - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 16.02.2009. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno 17.02.2009 presso la sede del C.S.C. in via Uccellis 12/f, a Udine.

Il bando integrale di gara, le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi e avviso di gara" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 30.12.2008 e ricevuto nella stessa data. Udine, 30.12.2008

L'Amministratore Unico - dott. Paolo Bordon

FORNITURE

Blocco improvviso
per «ragioni tecniche»

Ulteriori ritardi nelle forniture di gas russo anche per il mancato accesso degli osservatori europei. Bruxelles per voce del premier Barroso ha definito «inaccettabile» il nuovo stop



Gas, riesplode la guerra Mosca-Kiev

Troppo fragile la tregua imposta dall'Ue. Gazprom accusa gli Stati Uniti

MOSCA È riesplora, tra accuse incrociate che tirano in ballo anche gli Usa, la guerra del gas tra Mosca e Kiev dopo la fragile tregua assicurata dalla mediazione di un'Europa sempre più infuriata ma impotente e a corto di gas. Alle 10.00 in punto di questa mattina, come promesso, Gazprom ha infatti cominciato a pompare i primi 76,6 milioni di metri cubi di metano destinato all'Occidente, ma Kiev ha bloccato le forniture per questioni tecniche: la prima è legata alla rotta scelta da Mosca, la seconda alla quantità extra di gas necessaria a tenere in pressione i gasdotti ucraini.

La Commissione Ue ha subito definito «inaccettabile» la situazione e il suo presidente José Manuel Barroso ha telefonato al premier russo Vladimir Putin per manifestar-

gli «la delusione della Ue» per gli ulteriori ritardi nelle forniture di gas russo e per il mancato accesso degli osservatori europei nelle sale operative delle centrali di smistamento di Gazprom e Naftogaz, poi risolto in serata.

Solo il premier Silvio Berlusconi si è sbilanciato a favore di uno dei due contendenti: «Non credo - ha detto - che ci siano preoccupazioni, però devo dire che andando dentro le cose non posso che capire le ragioni di Gazprom».

Per tutto il giorno Mosca ha continuato a scaricare su Kiev ogni responsabilità del blocco del transito e il numero due di Gazprom, Aleksander Medvedev, ha addirittura insinuato che dietro le azioni ucraine ci sia lo zampino americano. «Si ha l'impressione che tutto



Piattaforma per l'estrazione

questo musical attualmente in corso in Ucraina sia diretto da un altro Paese», ha osservato, ricordando l'accordo strategico firmato in dicembre tra Kiev e Washington, nel quale è previsto l'aiuto Usa per lo sviluppo delle infrastrutture energetiche del Paese.

L'Ucraina ha giustificato il suo rifiuto di far pas-

“
Berlusconi si schiera:
«Non posso che capire
le ragioni di Gazprom,
ma non credo ci sia
motivo di preoccuparsi»
”

sare il metano russo sostenendo che Mosca ha scelto un gasdotto non legato alla rete dell'export ma al consumo interno e che il suo ri-orientamento lascerebbe quattro regioni orientali del Paese senza gas. Spiegazione respinta da Gazprom. Kiev inoltre chiede che sia il colosso russo a fornire i 21 milioni di metri cubi quotidiana-

ni di metano per mettere in pressione i gasdotti di transito. Per questo il presidente ucraino Viktor Yushenko ha proposto al suo collega russo Dmitri Medvedev di firmare un documento tecnico che fissi rotte, quantità, qualità e pressione del metano.

Ma ad una settimana dalla chiusura dei rubinetti russi decretata da Putin - con una decisione che l'Urss non aveva mai preso neppure nei momenti peggiori della guerra fredda - non si intravede ancora una via rapida d'uscita dal tunnel, nonostante le telefonate roventi sull'asse Bruxelles-Mosca-Kiev e le numerose azioni legali già annunciate da più parti.

L'Europa continua a restare al gelo, in particolare quella balcanica e centrale, tanto che domani i premier bulgaro e slovacco voteranno d'urgenza a Mosca.

stra l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio Continente, ha chiuso in calo del 2,87%. Il settore che ha più pagato è stato quello dell'automobile, che ha perso in media il 4,49% e che ha registrato il vistoso calo finale di Volkswagen (-7,69%). Secondo indiscrezioni di stampa Luca De Meo, dopo le sue dimissioni un po' a sorpresa da Fiat, dovrebbe approdare al gruppo tedesco. Proprio il titolo della casa torinese è stato tra quelli meno colpiti dalle vendite, con un ribasso finale dell'1,47%.

Di seguito la chiusura degli indici di riferimento delle principali Borse europee: Londra -0,61% - Parigi -1,49% - Francoforte -1,75% - Milano -2,29% - Madrid -1,55% - Amsterdam -0,40% - Stoccolma -1,70% - Zurigo -1,03%

MILANO HA PERSO IL 2,29%

Borse di nuovo in picchiata Tassi: Bce verso una stretta

ROMA La Banca centrale europea si prepara a tagliare i tassi per il quarto mese consecutivo. E il suo presidente Jean-Claude Trichet potrebbe avere in serbo una decisa inversione di marcia rispetto alla cautela tenuta finora. E quello che si aspetta la maggioranza degli economisti dal consiglio direttivo della Bce di giovedì 15. E anche i futures sul tasso Eonia, che riflettono le aspettative dei mercati, scontano un taglio di mezzo punto percentuale, che porterebbe il tasso principale di Eurolandia al 2%, raggiungendo i minimi storici segnati nel 2003. La virulenza con cui la crisi economica sta colpendo Eurolandia ha probabilmente colpito di sorpresa alcuni degli economisti dell'Eurotower, che ora, a distanza di un mese dalle ultime proie-

zioni d'inizio dicembre, devono già fare i conti con un quadro economico decisamente peggiorato. Tanto da giustificare, secondo alcuni economisti - addirittura una «voltafaccia» rispetto alle dichiarazioni di Trichet d'inizio dicembre: allora il banchiere francese aveva invitato alla cautela, facendo pensare ad una pausa a gennaio, dopo tre tagli consecutivi che, fra ottobre e dicembre, avevano ridotto il costo del denaro di un punto e tre quarti. C'è un limite - aveva detto - alla riduzione dei tassi in questa fase, e del resto i tagli già

decisi devono ancora trasmettersi all'economia. Intanto ieri c'è stata la quinta seduta consecutiva in calo per le Borse europee, con banche (trascinate al ribasso da Barclays che ha ceduto oltre il 10%), assicurazioni, titoli delle materie prime e del settore automobilistico particolarmente sotto pressione. Tra i listini maggiori, la discesa più vistosa è stata segnata da Milano, che ha ceduto oltre due punti percentuali, seguita da Francoforte e Stoccolma, entrambe in calo di oltre un punto e mezzo.

Secondo la maggioran-

za degli operatori, dopo un tentativo di ripresa a cavallo dell'anno nuovo, sui mercati europei è tornato un diffuso pessimismo per l'andamento dell'economia, per i risultati dei piani statali di intervento realizzati o annunciati e per i timori sui prossimi risultati societari. Il clima della seduta è stato segnato dalla chiusura in forte ribasso di Tokyo, che ha perso oltre quattro punti. Non hanno aiutato poi i segnali di incertezza provenienti da Wall Street nelle prime ore di contrattazione. In questo quadro, l'indice Dj Stoxx 600, che regi-

†
Ci ha lasciato
CAV.

Giuseppe De Paolo

la sua Forza, la voglia di vivere e la sua innata simpatia resteranno per sempre dentro di noi.

I suoi figli ANTONIO e CIRO, gli adorati nipoti BEATRICE, CATERINA e RICCARDO, le nuore VIRGINIA e TATIANA, le sorelle, i cognati ed i nipoti.

Un sentito ringraziamento ad ANNA per averlo fatto vivere bene e al dott. CAFAGNA per averlo seguito fino alla fine.

Il funerale si svolgerà venerdì 16 gennaio, alle ore 10.50, presso la Chiesa di Sant'Antonio Vecchio, Piazza Hortis.

Non fiori ma offerte AIRC

Trieste, 14 gennaio 2009

I consuoceri FRANCESCA, ANTONINO CUFFARO con GIULIANA e MARCO, ROSANA e LUCA, ARIELLA e DOMENICO partecipano commossi al profondo dolore di ANTONIO, VIRGINIA, CIRO e TATIANA e di tutta la famiglia per la perdita del carissimo

Giuseppe

amico dal nobile cuore, instancabile, generoso, che ricorderanno sempre per i tanti gesti d'affetto, per l'amore e le premure per i nipotini, per l'umanità e l'affidabilità verso tutti.

Trieste, 14 gennaio 2009

Vicini ad ANTONIO:

- ASTRID e famiglia

Trieste, 14 gennaio 2009

STEFANO, CARLA, GRAZIA e ALESSANDRO sono vicini all'amico ANTONIO in questo momento di grande dolore.

Trieste, 14 gennaio 2009

Vicini al dolore di ANTONIO:

- GRAZIELLA e PAOLO

Trieste, 14 gennaio 2009

La Santiago Immobiliare si associa al lutto del geom. DE PAOLO per la scomparsa del padre

Giuseppe

Trieste, 14 gennaio 2009

Partecipano al lutto: - STEFANO NURSI e ANDREA PLANI

Trieste, 14 gennaio 2009

Il Direttore d'Area FVG LUCA ANTONUTTI e la Filiale di Trieste unitamente a tutti i dipendenti e collaboratori della Manzoni Spa partecipano al lutto che ha colpito ANTONIO DE PAOLO per la scomparsa del padre

Giuseppe De Paolo

Trieste, 14 gennaio 2009

MIZZAN CORRADO e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di CIRO

Trieste, 14 gennaio 2009

Vicini con affetto ad ANTONIO, CIRO e famiglie: - dipendenti e collaboratori Gallery.

Trieste, 14 gennaio 2009

MARA SOSSI partecipa al dolore della famiglia DE PAOLO per la perdita di questo grande uomo.

Trieste, 14 gennaio 2009

Sono fraternamente vicini ad ANTONIO per la gravissima perdita:

- GABRIO e GABRIELLA.

Trieste, 14 gennaio 2009

Grande capo, hai saputo amarci tutti. Sarai sempre nei nostri cuori. È stato splendido lavorare con te.

Ciao

Pino

Tutto il personale de La Piazzetta.

Trieste, 14 gennaio 2009

Con tanto affetto:

- ANNA e BOBO

Trieste, 14 gennaio 2009

Vicini con affetto:

- GIULIANO e MARINA

Trieste, 14 gennaio 2009

Partecipano al lutto della famiglia DE PAOLO: - famiglia VACLIC - famiglia NEGLIA - i collaboratori dello Studio Professionale

Trieste, 14 gennaio 2009

Il Collegio Provinciale FIAP Trieste si unisce al dolore del Presidente ANTONIO DE PAOLO per la scomparsa del padre.

Trieste, 14 gennaio 2009

Il Collegio FIAP Regionale FVG partecipa al dolore di ANTONIO DE PAOLO per la scomparsa del padre

Giuseppe De Paolo

Trieste, 14 gennaio 2009

Partecipano al dolore della famiglia DE PAOLO:

- GIORGIO, GLORIA, RAFAELLA di Gallery Cervignano

Cervignano del Friuli, 14 gennaio 2009

Affettuosamente vicini a TONI, CIRO e famiglie: - ALDO e ANNA CREVATIN e famiglia

Trieste, 14 gennaio 2009

Partecipano:

- STRADA

- DEA

- CARTOLERIA

- TORREFAZIONE

- FARMACIA

- CAD

- ANGELO e FRANCA

- G. AVANZO

- LO SCRIGNO

- MASÈ

- NANGANO

Trieste, 14 gennaio 2009

Vi siamo vicini in questo triste momento:

- MAURO, LUCIA e ROSSANA ANDREASSICH

- NINO e MARISA STERLE

Trieste, 14 gennaio 2009

Partecipano, profondamente commosse, al dolore di ANTONIO DE PAOLO per la perdita del padre:

- MICHELA KRAUS, MARTINA KRAUS e ROSALBA RIZZA

Trieste, 14 gennaio 2009

Resterai sempre nei nostri cuori, non ti dimenticheremo mai.

Famiglie DI MATTEI - SIRICO.

Trieste, 14 gennaio 2009

†
Ha raggiunto il suo DORI,
Maria Rakar
ved. Frausin

ne danno il triste annuncio i figli NERINA e FULVIO, con SERGIO e MAIDA, la nipote DANIELA e parenti tutti. L'ultimo saluto verrà dato venerdì 16 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2009

Cara

Zia Maria

ti ricorderemo sempre. I nipoti BETTY e DARIO con famiglia, STELIO e BRUNO con famiglie.

Trieste, 14 gennaio 2009

X ANNIVERSARIO

14-1-1999 14-1-2009

Ennio Rossi

Ti ricordiamo sempre

DANIELA, LORETA e RICCARDO

Trieste, 14 gennaio 2009

†
È mancato
Pietro Span (Piero)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARTA, i figli GABRIELE, STEFANIA con CHRISTIAN, i fratelli PAOLO, ESTER con LUCIANO, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 15, alle ore 12, da Costalunga per la Chiesa di Aurisina.

Trieste, 14 gennaio 2009

Partecipa al dolore la famiglia GHERLANI.

Trieste, 14 gennaio 2009

Partecipano al dolore: - famiglie MORELLO e SFERCH

Trieste, 14 gennaio 2009

Partecipano al lutto: - famiglia RADETTI

Trieste, 14 gennaio 2009

†
È mancata
Bruna Pecchiari
ved. Fontanot

Ne danno l'annuncio le figlie GRAZIA e MARINA con ENZO, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Si ringraziano gli operatori assistenziali di Muggia.

La salma sarà esposta domani, giovedì dalle ore 9 alle ore 10 in via Costalunga.

Il funerale avrà luogo il giorno 31 gennaio, alle ore 9, nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 14 gennaio 2009

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Ersilia Manna (Cili)
ved. Faganel

Addolorati lo annunciano i figli LOREDANA con SANDRO e DARIO con STEFANIA, i nipoti MARKO, STEFANO, ERIKA e famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 16 gennaio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2009

†
Improvvisamente è mancata

Maristella Rosmini

Lo annuncia la figlia GIULIANA. Si ringraziano la sig.ra Pina Declich e la sig.ra Francesca Biasoli assieme a tutto il personale delle residenze Q. Rosa Luxemburg. I funerali avranno luogo venerdì 16 gennaio, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 2009

Mariuccia Bonasia
ved. Grassi

Ti ricorderemo sempre i tuoi amici: - MARTA, SILVIA, LIVIO, NINO

Trieste, 14 gennaio 2009

Mariuccia

Sempre nei nostri cuori: - MARISA, FABIANA, STEFANO, MASSIMILIANO e famiglia

Trieste, 14 gennaio 2009

Livia Donati
ved. Serafin

Il Vice Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dott. LUCA CIRIANI, il Direttore centrale dottoressa ANTONELLA MANCA, il Vice Direttore centrale dottor GIORGIO PARIS e i dipendenti della Direzione centrale attività produttive partecipano commossi al lutto della collega dottoressa SABRINA MIOTTO e famiglia.

Trieste, 14 gennaio 2009

IV ANNIVERSARIO

Severino Sever

Anche se il tempo scorre inesorabile Tu rimarrai per Sempre con noi e nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 14 gennaio 2009

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

**NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

SERVIZIO TELEFONICO

**da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00**

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:

3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva

località e data obbligatori in calce **Croce** 23 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

✓ La minigonna di Mary Quant, simbolo degli anni '60, è finita sui francobolli britannici. La Royal Mail ha presentato una serie su dieci simboli del design britannico

✓ È morta in Nigeria Susan Wenger, la scultrice e pittrice austriaca che ha dedicato la sua esistenza alla promozione

nel XX secolo: a far compagnia alla creazione della Quant ci sono icone come l'autobus rosso a due piani, il Concorde e la Mini disegnata da Sir Alec Issigonis.

dell'arte e della spiritualità degli Yoruba, una delle più popolate tribù africane. Aveva 93 anni.

Gli altri due riconoscimenti assegnati dalla giuria alla scrittrice Adichie e allo storico Thomas

La consegna il 31 gennaio con una grande festa nelle distillerie di famiglia a Ronchi di Percoto



Da sinistra e in senso orario: la famiglia Nonino; Chimamanda Ngozi Adichie; un malgaro fotografato da Ulderica da Pozzo; Silvia Perez Vitoria; Hugh Thomas



Un autoritratto di Bruno Pincherle

IN SALA COSTANTINIDES

Pincherle e Trieste tra politica e cultura
Oggi un convegno al Museo Sartorio sul medico letterato

«Un intellettuale che si ispira alla lezione illuminista, un politico di sinistra che non riesce a collocarsi stabilmente in uno dei suoi partiti, un umanista che sceglie di concentrare il proprio interesse di erudito e di bibliofilo su Stendhal, un "ebreo per dato accidentale"»: sono alcune delle linee che compongono il profilo di Bruno Pincherle, medico, fine letterato e conoscitore dell'opera di Stendhal, immerso nella storia di Trieste, Una città «agitata prima dall'irredentismo antiaustriaco, poi dal nazionalismo razzista fascista, infine dallo scontro etnico-ideologico tra italiani e slavi», come scrive Cristina Benussi, nella prefazione al volume «Bruno Pincherle oggi - a quarant'anni dalla morte», edito dalla Ibiskos Editrice Risolo, in collaborazione con il Centro Culturale Amalia Popper.

Il volume è una delle tante iniziative che il Centro Culturale Amalia Popper ha promosso - grazie al patrocinio e all'appoggio della Provincia di Trieste - in occasione del quarantennale della morte di Pincherle.

Oggi, dalle 16 nella Sala Costantinides del Museo Sartorio, si terrà il convegno «Bruno Pincherle a quarant'anni dalla morte» coordinato da Cristina Benussi con interventi di Monica Rebeschini («La Trieste di Pincherle - politica, cultura e impegno di un intellettuale di frontiera»); Federica Scrimin («Il pediatra e i suoi bambini»); Roberto Costa Longeri («Bruno Pincherle oggi»); Paolo Alessi («Un contributo al patrimonio culturale di Trieste»); Franco Panizon («Il medico Bruno Pincherle»). In rappresentanza del Centro Culturale Amalia Popper saranno presenti Antonietta Risolo e Carla Carloni Mocavero, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'associazione.

Domani alle 17.30, alla Libreria Minerva in via San Nicolò 20, presentazione del volume «Bruno Pincherle oggi» (Ibiskos Risolo) di Roberto Costa Longeri. Intervengono: Marina Silvestri, Paolo Alessi, Carla Carloni Mocavero. Saranno presenti l'editore e l'autore.

PREMIO NONINO EDIZIONE 2009

Se muore la civiltà contadina, anche il nostro mondo è destinato a sparire. Lo diceva Leonardo Sciascia, lo ribadisce con un messaggio forte e chiaro il Premio Nonino. La giuria, presieduta dal Nobel per la letteratura V.S. Naipaul, ha infatti deciso di assegnare due dei quattro riconoscimenti dell'edizione 2009 ai Malgari di Carnia e all'economista e sociologa Silvia Perez Vitoria, che ha dedicato al «Ritorno dei contadini» un bellissimo saggio pubblicato in Italia da Jaca Book due anni fa.

La grande festa del Nonino avrà per palcoscenico, come sempre, le Distillerie di Ronchi di Percoto. Sabato 31 gennaio, dalle 11, i premiati, la giuria e gli ospiti in arrivo saranno accolti da Cristina, Antonella, Elisabetta, Benito e Giannola Nonino.

Rispettando la tradizione, il Premio Nonino ha aperto il suo orizzonte anche ad altri temi, ad altre prestigiose voci. Così la giuria (di cui fanno parte Adonis e Claudio Magris, Peter Brook e Norman Manea, Emmanuel Le Roy Ladurie e Edgar Morin, Ermanno Olmi e Antonio R. Damasio) ha voluto assegnare il Premio internazionale alla scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie, di cui Einaudi ha pubblicato l'anno scorso «Metà di un sole giallo». Il Nonino «A un maestro del nostro tempo», invece, è andato allo storico inglese di Windsor Hugh Thomas, autore, tra l'altro, della «Storia della guerra civile spagnola».

Attivamente impegnata a documentare e portare avanti in tutto il mondo la causa contadina, **Silvia Perez Vitoria** ha realizzato sulla civiltà contadina vari documenti (negli Stati Uniti, in Francia, in Spagna, nel Messico, in Eritrea, in Bolivia, in Nicaragua) raccogliendo una quantità straordinaria di informazioni e dati, ma anche di testimonianze ed esperienze.

Capace di dare attenzione e risonanza anche alle voci più inascoltate, la Perez Vitoria ha portato la questione contadina a livello internazionale. Mettendo, in particolare, in rilievo l'importanza del



ritorno dei contadini come necessità storica, sociale, economica e prima di tutto umana. Sostenendo che ne va della sopravvivenza dell'uomo sulla Terra e della vivibilità della Terra stessa. Del futuro prossimo di tutti noi, del nostro stile di vita, della nostra cultura.

Silvia Pérez Vitoria vive oggi a Parigi, dove collabora con «L'Ecologiste», la prima rivista ecologista fondata da Edward Goldsmith nel 1970, e l'unica al mondo pubblicata in più lingue (inglese, francese, spagnolo, portoghese, arabo, italiano) a sostegno delle correnti di economie ecologiche.

Originaria di Abba, nello stato di Anambra, ma cresciuta nella città universitaria di Nsukka, dove ha completato il primo ciclo di studi e ha brevemente studiato Medicina e Farmacia, **Chimamanda Ngozi Adichie** è nata in Nigeria nel 1977. Si è quindi trasferita negli Stati Uniti per frequentare l'università, laureandosi con massima lode in Scienze Politiche,

con specializzazione in Comunicazione alla Eastern Connecticut State University. Ha conseguito un Master in Scrittura Creativa alla John Hopkins e un Master in Studi Africani a Yale.

Il suo primo romanzo, «L'ibisco viola» (pubblicato da Fusi Orari nel 2006) ha vinto il Commonwealth Writers' Prize per la miglior opera prima 2005 e lo Hurston Wright Legacy Award. È stato pure candidato per l'Orange Prize e il John Llewellyn Rhys Prize ed è stato incluso nella longlist per il Booker Prize. I suoi racconti sono stati pubblicati nelle riviste letterarie «Granta Prospect» e «Iowa Review»; ha ricevuto un O. Henry Prize nel 2003. Hodder Fellow a Princeton nel 2005-2006, dove ha insegnato Introduzione alla narrativa, divide il suo tempo fra gli Stati Uniti e la Nigeria.

Hugh Thomas è uno storico che recentemente si è concentrato sul

mondo della Spagna e dell'impero spagnolo. Nel 1961 ha pubblicato «Storia della guerra civile spagnola» (Einaudi). Nella Spagna ancora governata dal Francisco Franco è stato condannato ma è stato pubblicato in molti altri Paesi, in tantissime lingue. La sua «Storia di Cuba» è stata pubblicata nel 1971, ma all'Avana continua a essere proibita.

Nato a Windsor nel 1981, Thomas ha ricevuto il Premio Somerset Maugham nel 1961 per «The Spanish Civil War» e l'Arts Council Prize for History nel 1980 per «An Unfinished History of the World». Suo padre veniva da Carmarthen ed era stato un ufficiale coloniale nella Costa d'Oro, diventando Secretary for Native Affairs nel 1931. Sua madre era nel servizio infermieristico coloniale e anche lei prestò servizio in Africa occidentale.

Per chi è nato e vive in Carnia

Scelti Perez Vitoria e i malgari di Carnia per aiutare la civiltà contadina a non sparire

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

MOSTRA. EVENTO SPECIALE DEL FESTIVAL ALPE ADRIA

Quando Joyce aprì a Dublino il primo cinema d'Irlanda

E stasera all'Ariston una proiezione d'epoca con film muti e accompagnamento al pianoforte

In occasione del centenario dell'apertura del Cinema Volta a Dublino, prende il via oggi alla Sala Azzurra e all'Ariston la prima parte dell'evento speciale «1909-2009 Da Trieste a Dublino: Joyce e il Cinema Volta» curato per il Trieste Film Festival da John McCourt, Erich Schneider e Elisabetta d'Erme.

di ELISABETTA D'ERME

Trieste a inizio '900 pullulava di cinema e di impresari cinematografici. Joyce, che

era un appassionato di questa nuova forma di arte popolare, prese contatti con Antonio Machnich, Giuseppe Caris, e Giovanni Rebez, proprietari di cinema a Trieste e a Bucarest, che investirono la somma di 1600 corone per aprire quello che per anni è stato considerato il primo cinema d'Irlanda, il Volta. L'impresa si rivelò fallimentare, ma cambiò la storia del cinema in Irlanda e contribuì a definire il carattere ci-

nematografico della scrittura di Joyce. Per l'apertura del Volta andarono a Dublino non solo i «soci» (il padre di Joyce definì Machnich «Un peloso meccanico con una giacca da domatore di leoni») ma anche il gestore Lorenzo Novak e il proiezionista Guido Lenardon. Rimase a Trieste l'avvocato Nicolò Vidacovich che aveva stilato un contratto che salvava Joyce da ogni perdita finanziaria.

Da Dublino James scrisse al fratello d'andare al-

la redazione del «Piccolo» per ottenere un articolo sull'impresa: «Ti invio copie dei giornali. Recati subito da Prezioso, mostraglieli e fai stampare un trafilto: I nostri Triestini in Irlanda o qualcosa del genere. Un piccolo accenno a me, e un piccolo alla parte avuta dai proprietari dell'Edison e dell'Americano (senza fare i nomi) per l'apertura del locale».

A cento anni di distanza gli sfortunati ma coraggiosi «soci» di Joyce tor-

nano ad avere un nome e una storia, che sarà parte integrante della mostra curata da Erik Schneider «Trieste, James Joyce e il cinema: storia di mondi possibili» che verrà inaugurata a Palazzo Costanzi oggi alle 17.30. La mostra, frutto di un intero anno di ricerche negli archivi cittadini, permetterà di riscrivere la storia del Cinema Volta rispetto a quanto riportato dal biografo di Joyce, Richard Ellmann, in particolare per quanto riguarda i pro-



Un'immagine storica del cinema Volta

tagonisti triestini e tutto il dinamico e moderno mondo che ruotava attorno al cinema nella Trieste all'inizio del XX secolo. Alle ore 21, al cinema Ariston verrà poi ricreata una serata al Cinema Volta con la proiezione di una selezione di brevi 10 film muti dalla programmazione originale dell'epoca (comici, storici, documentari, drammatici) accompagnati al piano da Carlo Moser e introdotti da Luke McKernan. La proiezione sarà curata da Paolo Venier che utilizzerà un proiettore dell'epoca, una serata unica e imperdibile, forse verrà anche James, Joyce.

IL 28 GENNAIO, AL POSTO DI PATTY PRAVO

Teo Teocoli a «Buon anno Trieste»



Teo Teocoli mercoledì 28 gennaio al Rossetti

TRIESTE Sarà Teo Teocoli, showman, cantante presentatore e animatore di innumerevoli trasmissioni televisive di successo, da «Striscia la notizia» a «Scherzi a parte» a «Mai dire gol», il protagonista di «Buon Anno Trieste 2009», la tradizionale manifestazione, organizzata dall'Associazione Commercianti al Dettaglio della Confcommercio triestina che, quest'anno avrebbe dovuto vedere l'esibizione al Politeama Rossetti, location dello spettacolo co-organizzato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, di Patty Pravo.

Dopo il forfait della cantante - prima a seguito di un'indisposizione e poi per l'impossibilità di essere a Trieste a causa di impegni precedentemente assunti - la scelta è caduta sull'artista pugliese che, accompagnato dalla sua spalla storica Armando «Osario» Celso e dalla Doctor Beat, mercoledì 28 gennaio al Rossetti proporrà un mix che andrà ad includere il meglio del suo repertorio, dagli esordi sino ai giorni nostri.

Biglietti disponibili da domani alla cassa del Politeama Rossetti o su www.ilrossetti.it

LO AFFERMA LA SORELLA DELL'ARTISTA

«Carmelo Bene morto per mano altrui»



Carmelo Bene è morto il 16 marzo 2002

BARI Per uno dei suoi avvocati, Marco Micelli, del foro di Lecce, si tratta di «un convincimento che la signora ha da anni e che ha più volte manifestato», ma al momento non ci sarebbe alcun atto giudiziario formale. Fatto sta che Maria Luisa Bene, sorella dell'attore e regista salentino Carmelo, morto il 16 marzo 2002 a Roma dopo lunga malattia, in un documento inviato ai giornalisti chiede nuovamente che sulla morte del fratello sia aperta un'inchiesta. «Carmelo è morto per mano altrui» scrive la sorella dell'attore, pre-

cisando di avere «piena consapevolezza» delle proprie condizioni di salute (ha 70 anni, è malata e vive da sola in una casa di famiglia a Santa Cesarea Terme, in provincia di Lecce). Nello stesso tempo vuole rendere noto di «non intendere lasciare questa terra senza che il mondo sappia» che il fratello sarebbe morto per mano di altri. Il convincimento di una morte del fratello provocata da altri sarebbe maturato nella donna subito dopo la scomparsa di Carmelo e ribadito pubblicamente più volte in questi anni.

CINEMA. DOPO LA DELUSIONE AI GOLDEN GLOBE

Gomorra eliminato dalla corsa all'Oscar

Non ce l'ha fatta il film di Garrone, tratto dal romanzo di Roberto Saviano

WASHINGTON Nuova delusione per il cinema italiano: dopo che «Gomorra» è uscito a mani vuote dalla serata dei Golden Globe, il film di Matteo Garrone tratto dal romanzo di Roberto Saviano è stato bocciato anche nella corsa agli Oscar per il miglior film straniero.

La Academy ha annunciato le nove pellicole che hanno superato la pre-selezione iniziale e il film tratto dal romanzo omonimo di Roberto Saviano (candidato ufficiale dell'Italia alla competizione) non è stato incluso.

La Academy prevede per il miglior film straniero un meccanismo diverso da quello delle altre categorie. I 67 film inizialmente in gara sono stati ridotti oggi da una commissione a nove titoli.

La seconda fase scatterà il 22 gennaio quando sarà annunciata la cinquina finale dei film stranieri ancora in lizza per la famosa statuetta, insieme alle cinque selezionate in tutte le altre categorie.

La lista dei nove film scelti dalla commissione comprende: «La Classe» (di Laurent Cantet, Francia); «Valzer con Bashir» (di Ari Folman, Israele, che ha vinto il Golden Globe); «La banda Baader Meinhof» (di Uli Edel, Germania); «Revenche» (di Gotz Spielmann, Austria); «Ce qu'il faut pour vivre» (di Benoit Pilon, Canada); «Departures» (di Yojiro Takita, Giappone); «Arrancame la vida» (di Roberto Sneider, Messico); «Everlasting Moments» (di Jan Troell, Svezia); «3 scimmie» (di Nuri Bilge Ceylan, Turchia).

I nove film sono stati selezionati con un meccanismo complesso: sei pellicole sono state scelte attraverso il voto di alcune centinaia di membri della Academy dislocati a Los Angeles (si tratta solo di una parte dei mem-



Qui accanto, una scena del film «Gomorra», di Matteo Garrone, tratto dal romanzo di Roberto Saviano. Qui sotto: lo scrittore napoletano

bri della Academy) mentre altre tre sono state designate da una commissione speciale, il Foreign Language Film Award Executive Committee.

Da notare che tra i nove film selezionati figura anche la pellicola d'animazione israeliana «Valzer con Bashir», che ha già conquistato domenica il premio dei Golden Globe riservato al miglior film straniero.

Anche ai Golden Globe era in lizza «Gomorra», già premiatissimo in altre competizioni, e la sconfitta subita ad opera del film israeliano aveva indotto alcuni esperti a previsioni pessimiste sulle possibilità di successo di «Gomorra» agli Oscar.

Le previsioni pessimiste si sono avverate puntualmente: il film italiano non ha superato neanche la pre-selezione finale tra le 67 pellicole in lizza nella categoria della miglior pellicola in lingua straniera.

Dopo l'annuncio delle nomination il 22 gennaio, la cerimonia di consegna

degli Oscar si svolgerà il 22 febbraio al Teatro Kodak di Los Angeles.

Per il film di Garrone non è dunque bastato affascinare pubblico e critica, in Italia e all'estero. Con le storie vere di Totò, che ha tredici anni, aiuta la madre a portare la spesa a domicilio nelle case del vicinato e sogna di affiancare i grandi, quelli che girano in macchina invece che in motorino, che indossano i giubbotti antiproiettile, che contano i soldi e i loro morti. Ma diventare grandi, a Scampia, significa farli i morti, scambiare l'adolescenza con una pistola. O magari, come accade a Marco e Ciro, trovare un arsenale, sparare cannonate che ti fanno sentire invincibile...

Matteo Garrone ha portato sullo schermo «Gomorra», libro-scandalo di Roberto Saviano che in Italia ha venduto oltre un milione di copie. Il film è crudo e angosciante, ripreso dal vero, musicato dal suono delle grida e degli spari di Scam-



pia.

Del libro, il film sceglie alcuni fili, li intreccia, s'impone come uno scioppo avvelenato, senza la possibilità di voltar pagina o sospendere la lettura. Del libro, soprattutto, sposa il punto di vi-

sta, da dentro, e tuttavia inevitabilmente fuori, in salvo. «Ma - scrive Saviano - osservare il buco, tenerlo davanti insomma, dà una sensazione strana. Una pesantezza ansiosa. Come avere la verità sullo stomaco».

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **LIBRO DI VANNI SANTONI**
Domani alle 18.30, alla Libreria In der Tat, presentazione del libro «Gli interessi in comune» di Vanni Santoni.

■ **PRIMA DI «AUSTRALIA»**
Venerdì alle 20.30 al Cinecity (Torri d'Europa) serata d'onore con la prima del film «Australia», di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman. Prima della proiezione verrà presentato il concorso abbinato al kolossal, mentre un critico cinematografico introdurrà brevemente il pubblico alla visione del film. Sarà presente e saluterà il pubblico Miss Cinecity 2008.

■ **COMPAGNIA DEI GIOVANI**
Fino a domenica al Teatro Pellico di via Ananian, per la stagione dell'Armonia, la Compagnia dei Giovani presenta la commedia «Morir de rider», liberamente tratto da Friedrich Dürrenmatt, nell'adattamento in dialetto triestino e per la regia di Giuliano Zannier (venerdì e sabato alle 20.30, domenica alle 16.30).

■ **ROGERSKIDS**
Domenica alle 10.30, alla Stazione Rogers, appuntamento con i bambini «Rogerskids» (a cura di Oplart/Progetti crescere ad arte).

■ **MARTA ARGERICH ALLA SDC**
Lunedì 2 febbraio, alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, recital a quattro e sei mani della pianista Marta Argerich, con i suoi allievi Gabriele Baldocchi e Walter Delahunt.

GORIZIA

■ **TRE ROMANZI DI JELINCIC**
Domani alle 18, al Kultumi Dom (via Brass 20), presentazione degli ultimi tre romanzi dello scrittore Dušan Jelincic: «Dove va il vento, quando non soffia», «Umor pod K2» e la traduzione italiana di questo con il titolo «Assassinio sul K2» (Antony Editore).

UDINE

■ **COVER DI MADONNA**
Venerdì alle 21, alla Casa Matta di Codroipo, serata musicale con Madonna's Tribute Babes (cover di Madonna).

■ **DANZA ALLO ZANON**
Sabato alle 21, al Teatro Zanon, la compagnia Ersiliadanza di Laura Corradi presenta la coreografia «Shake».

■ **MANGO IN FEBBRAIO AL NUOVO**
Venerdì 14 febbraio, alle 21.30, al Nuovo, concerto di Mango.

TOLMEZZO

■ **LA STRADA**
Oggi alle 20.45 al Teatro Candoni, per la stagione Ert, Massimo Venturiello rilegge il capolavoro di Fellini «La strada» (domani alle 20.45 al Teatro Odeon di Latisana).

PORDENONE

■ **MASSIMO RANIERI**
L'8 marzo il Teatro Verdi ospiterà un concerto di Massimo Ranieri.

■ **NIGHTWISH IN CONCERTO**
Martedì 31 marzo, alle 21, al palasport Forum, concerto dei Nightwish, la migliore band metal della nuova generazione.

VENETO

■ **BEPPE GRILLO**
Martedì 27 gennaio alle 21, al palazzo del turismo, fa tappa il tour di Beppe Grillo «Delirio».

MUSICA. PERSONAGGI

Lelio Luttazzi stasera a «Tg3 Linea Notte»

Verrà intervistato in diretta dalla sua casa in piazza dell'Unità

TRIESTE Da quando è uscito il cofanetto «Il giovanotto matto», che riunisce un documentario firmato da Pupi Avati e un libro di Adriano Mazzeletti dedicati alla sua vita, Lelio Luttazzi è di nuovo richiestissimo dalla televisione. Questa sera, a mezzanotte su RaiTre, sarà fra i protagonisti di Tg3 Linea Notte, in collegamento per tutta la puntata dalla sua casa triestina a Palazzo Pitteri, in piazza Unità.



Luttazzi in piazza Unità

L'idea nasce dalla lunga amicizia fra Luttazzi e Antonio Di Bella, direttore del telegiornale della terza rete, come spiega l'inviato del Tg3 Margherita Ferrandino: «A Roma Lelio ed io eravamo vicini di casa a Palazzo Torlonia e se c'era qualche serata fra amici partecipava anche Di Bella, che suona la chitarra. Quando Lelio ha lasciato Roma ci siamo ripromessi di andarlo a trovare nella sua casa di Trieste. Faremo vedere piazza Unità, chiacchiereremo con lui e gli chiederemo certamente di mettersi al pianoforte».

Alla diretta parteciperà anche una troupe della Rai regionale. Luttazzi non è affatto preoccupato dall'ora della diretta («di solito vado a letto alle due o alle tre di notte», dice) e ieri, anche se un po' influenzato, ha anche registrato qualche battuta che andrà in onda in una trasmissione durante il Giro d'Italia. Le vendite de «Il giovanotto matto» intanto vanno bene, tanto che ne servirebbero più copie: «Ho scoperto che molti lo chiedono e i negozi non ce l'hanno, anche a Trieste». Del ritorno nella sua città parla in ogni occasione: «Lo dirò anche stasera a "Linea Notte": non solo non sono pentito di essere tornato, ma mi sembra ancora un sogno guardare piazza Unità dalla finestra. Sono più felice adesso, a 85 anni, di quando ero giovane».

Elisa Grando

MENTRE SCADE IL COPYRIGHT

Braccio di Ferro compie ottant'anni

ROMA «Che ti credi, che ero un cowboy?»: esordiva così, il 17 gennaio 1929 dalle pagine di The Thimble Theatre, Popeye, il nostro Braccio di ferro, personaggio inventato da Elzie Crisler Segar che compie 80 anni. Il marinaio più famoso del mondo, guercio, dal fisico esile ma con due bicipiti enormi, passione per gli spinaci (insostituibile fonte di energia) e immancabile pipa



Popeye, il nostro Braccio di ferro, è un personaggio inventato nel 1929 da Elzie Crisler Segar

in bocca, prende il posto di Castor Oil, iniziale protagonista della striscia nata nel '19, che cerca un equipaggio per un viaggio in nave. Per Popeye è un compleanno storico, perché segna la fine dei diritti di copyright sulla sua immagine. Dall'1 gennaio, infatti, dopo 70 anni dalla morte di Segar, in Europa il personaggio è diventato «proprietà collettiva». Negli Usa - dove la legge blinda i diritti per 95 anni - sarà «protetto» fino al 2024.

VISITE AL COMPUTER

I capolavori del Prado con un clic su Google



Un clic consente l'accesso a Google Maps e Google Earth per ammirare capolavori in 3 dimensioni ad altissima definizione

MADRID Da ieri non è più necessario recarsi a Madrid per godere delle spettacolari opere maestre esposte al Museo del Prado. Un clic su qualunque computer o supporto elettronico consentirà l'accesso a Google Maps e Google Earth, per poter ammirare in tre dimensioni e ad altissima definizione i Rembrandt, i Velazquez e i Goya della collezione del museo. Grazie all'iniziativa congiunta del direttore del Prado, Miguel Zugaza, con il direttore di Google Espana, Javier Rodriguez Zapatero, 14 tesori della pinacoteca spagnola saranno i primi a poter essere apprezzati on line e studiati da ogni angolo del mondo, grazie a rappresentazioni in immagini con una risoluzione di 14.000 megapixel. L'accesso su www.google.es/prado.

RASSEGNA. ORGANIZZATA DA ART GALLERY 2

Approda a Parigi la mostra itinerante triestina

Al Grand Palais le opere comprese ne «La pace con l'arte in un mondo senza confini»

TRIESTE Giunta al tredicesimo anno di attività, la mostra internazionale itinerante d'arte contemporanea «La pace con l'arte in un mondo senza confini», organizzata dall'Art Gallery 2, approda, dopo prestigiose frequentazioni nel Triveneto e in area Alpe Adria, al Grand Palais di Parigi, inserita nella rassegna «Art en capital», cui hanno partecipato nel complesso, esclusivamente su invito, un migliaio di artisti provenienti da tutto il mondo.

All'importante manifestazione, che ha avuto luogo in uno dei spazi culturali più ambiti d'Europa, nobilitato in passato anche dalla presenza espositiva di grandi maestri quali Monet, Matisse



e Picasso, hanno preso parte una trentina di artisti: i triestini Giò Amadei, Donatella Bartoli, Cristiana Callegari Gei, Silvano Clavara, Piero Conestabo, Patrizia de Angelini, Cinzia Dolce, Paolo Hrovatin, Piero Lancini, Loredana Maniaco, Duseda Oriolo, Eddy Pugliese, Luisa

Rustja, Rosalba Ruzzier Mancinelli, Anna Savron, Adriana Scarizza, Duilio Svara, Elena Tomicich e Nives Vocchi, accanto ai goriziani Sara Boschetti e Francesco Imbimbo, alla romana Anna Rita Alatan, al milanese Giuseppe Gorni, al bellunese Mario Facchin, ai croati Nenad Petronio e Marija

Smodlaka e alle panamensi Amelia Esther e Otilia Saldana.

Alla vernice ha presenziato, quale madrina d'eccezione, il Ministro francese della Cultura e della Comunicazione Christine Albanel assieme a un folto pubblico di 15.000 persone. «La pace con l'arte senza confini» ha proposto un'ampia testimonianza delle molteplici tendenze espressive dell'arte contemporanea (con particolare attenzione quest'anno all'ambito pittorico, ma anche alla scultura e al disegno), realizzate attraverso svariate tecniche. Grande è stato il successo di pubblico, poiché l'esposizione è stata frequentata quotidianamente da una media di 10.000 persone.

Marianna Accerboni

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI
VENDETE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

2

A. L'IGLOO largo Barriera primo ingresso con balcone e bel cortile soleggiato: atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola e doppi servizi completi, termoautonomo. Euro 143.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Muggia viale XXV Aprile graziosissimo appartamento ristrutturato: atrio, soggiorno con balcone, cucinetta arredata nuovissima, matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta, posto auto euro 125.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO p.za Puecher graziosissima mansardina al grezzo con progetto già approvato: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno e ampi vani sottotetto, euro 55.000 trattabili tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Perugia tranquillissimo e luminoso piano alto primo ingresso con ascensore: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, termoautonomo. Euro 112.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi Raute panoramico ultimo piano con mansarda e bella terrazza abitabile: 150 mq ottimamente rifiniti, in tranquillissimo contesto residenziale, posti auto tel. 040661777.

A. L'IGLOO viale XX Settembre ampia metratura in elegante palazzo d'epoca con ascensore: atrio, salone, cucina abitabile, tre camere, studiolo, doppi servizi; cantina e soffitta, termoautonomo tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Giulia in signorile palazzo d'epoca luminosa mansarda in buone condizioni: ampio soggiorno, cucinetta, due camere e bagnetto finestrato; termoautonomo, euro 84.000 tel. 0407600243.

ADIACENZE ospedale libero ottime condizioni ingresso tinello/cucinino soggiorno camera cameretta bagno euro 108.000. Ellici 040635222.

AGENZIA Sit affarissimo adiacenze piazzetta Belvedere tranquillo e soleggiatissimo III piano in casa epoca ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio discrete condizioni interne. 040633133.

AGENZIA Sit affarissimo Carpineto in bello stabile recente VII piano con ascensore soleggiatissimo vista aperte buone condizioni itnerne corridoio cucinino soggiorno con terrazzino verandato matrimoniale singola bagno ripostiglio parcheggio privato barrato. 040636618.

AGENZIA Sit affarissimo Piccardi/Eremo luminoso ampio ultimo piano in bellissimo palazzo storico corridoio cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno wc ripostiglio e cantina termoautonomo. 040636828.

AGENZIA Sit affarissimo vista mare soleggiatissimo piano alto a Campanelle in bel palazzo recente atrio soggiorno con ampio poggolo panoramico cucinotto grande matrimoniale con poggolo verandato bagno e ripostiglio. 040636222.

ALTIPIANO a 3 km da Opicina lussuosa villa indipendente di grandi dimensioni con scoperto di 3000 mq. Costruzione del 2007. Rifinitissima con materiali di pregio. Doppio box auto taverna ampi porticati serramenti in legno massello riscaldamento a pavimento impianto di allarme tv sat. Prezzo importante Immobile Il Faro 040639639.

AVANZINGESTIONIIMMOBILIARI Giardino Pubblico mansarda ben rifinita ingresso soggiorno cucina bicamera bagno termoautonomo caldaia nuova eventuale arredamento tetto rifatto euro 105.000 tel. 040643391 www.avanzingestioniimmobiliari.it. (A00)

AVANZINGESTIONIIMMOBILIARI Viale D'Annunzio/Vergerio perfettissimi ingresso spazioso ripostiglio soggiorno cucinotto arredato bicamera bagno terrazzino porta blindata condizionamento impianti nuovi euro 143.000 tel. 040643391 www.avanzingestioniimmobiliari.it. (A00)

AVANZINGESTIONIIMMOBILIARI piazza Perugino adiacente eleganti 90 mq balcone ingresso salone bicamera cucina bagno ottime condizioni generali piano alto soleggiato euro 142.000 tel. 040643391 www.avanzingestioniimmobiliari.it. (A00)

AURISINA in recentissima villetta a schiera soggiorno cucina tre stanze doppi servizi taverna lavanderia cantina terrazzo piccolo giardinetto posti auto coperti termoautonomo euro 310.000. Immobile Il Faro 040639639.

CASSETTA Moreri bassa panoramica indipendente tre piani giardino box soggiorno tre camere. 370.000 Studio Gortan 040366300.

COMPLESSO Le Agavi indescrivibile alloggio pari primingresso completamente e finemente progettato soggiorno, angolo cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, poggolo, cantina. Possibilità acquisto posto macchina coperto. Euro 128.000 Tirabora 040634112.

CORONEO, ufficio, salone, 5 stanze, archivio, servizi, impianti, serramenti nuovi, blindata, termoautonomo. Forum Immobiliare 0481473716. (A00)

CORSO Italia elegante ufficio composto da grande ingresso ampia sala 4 stanze doppi servizi euro 250.000. Possibilità posto auto. Immobile Il Faro 040639639. (A00)

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primo ingresso, ampio balcone, termoautonomo. Cheni & Tutta 040762720. (A00)

D. CHIESA casetta accostata su due livelli con giardino di mq 440 di proprietà. Cheni & Tutta 040762720. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto euro 330.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 centrale piano alto ascensore totale vista appartamento perfetto salone cucina 3 camere ampio bagno terrazzo cantina euro 265.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo euro 249.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino finiture lussuose euro 275.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Croce tipica casa casarca da ristrutturare. Tetto perfette condizioni, disposta su 2 livelli totali 190 mq euro 175.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 strada del Friuli splendida e totale vista mare terreno edificabile 1700 mq possibilità edificare ampia villa padronale. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 villa accostata di testa primingresso ampia metratura con giardino proprio posto auto, possibilità scelta finiture. Trattative riservate. (A00)

GALLERY Capitolina occasione ottime condizioni 80 mq soggiorno due camere cucina bagno aria condizionata ascensore euro 110.000. Cod. 7/P 040774177

GALLERY centralissimi appartamenti ristrutturati + ufficio stesso piano. Possibilità box. Da euro 210.000. Cod. 624/P 0407600250.

GALLERY Capitolina occasione ottime condizioni 80 mq soggiorno due camere cucina bagno aria condizionata ascensore euro 110.000. Cod. 7/P 040774177

GALLERY centralissimi appartamenti ristrutturati + ufficio stesso piano. Possibilità box. Da euro 210.000. Cod. 624/P 0407600250.

GALLERY nuda proprietà p.zza L. da Vinci appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio. Euro 89.000. Cod. 297/P 0407600250.

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P 0407600250.

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P 0407600250.

GALLERY Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamera, servizi, ripostiglio, cantina euro 178.000. Cod. 765/P 0407600250.

GALLERY via Capodistria appartamento arredato ottime condizioni composto da atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno terrazzo euro 380 mensili più spese. Cod. 83/P 040774177

GALLERY via Moreri terreno edificabile ca. 680 mq accesso auto, vista mare/città. Info previo appuntamento. Cod. 204/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane appartamento arredato soggiorno cucina matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo abitabile eventuale box in affitto sotto casa euro 470 cod. 29/P 0407600250

GALLERY zona Cantù nuda proprietà casa ampia metratura, giardino con frutteto, terreno edificabile annesso alla casa. Ottima soluzione abitativa-investimento euro 480.000. Cod. 867/P 0407600250.

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento mansardato al quarto piano da ristrutturare euro 140.000. Cod. 659/P 0407600250.

GALLERY zona Piazzetta Belvedere ultimo piano da rivedere internamente con bella vista aperta/mare soggiorno cucina camera bagno euro 108.000 cod. 873/P 0407600250

GALLERY zona Ponterosso particolare, luminosissima mansarda primo ingresso in stabile ristrutturato. Soggiorno-zona cottura, studio, matrimoniale, doppi servizi, ascensore, termoautonomo. Cod. 797/P 0407600250.

KANDLER soggiorno camera cucina ab. bagno balcone, ottimo per investimento. Cheni & Tutta 040762720. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 134.000 Trieste Slataper appartamento ampia metratura, no ascensore, cucina abitabile, salone, tre stanze, bagno, wc, soffitta.

LA CHIAVE 040272725 euro 135.000 Caresana casettina totalmente ristrutturata, arredata, zona giorno, angolo cottura, stanza, bagno e ripostiglio.

LA CHIAVE 040272725 euro 160.000 Trieste Piccardi appartamento ampia metratura, cucina, tinello, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, soffitta e cantina.

LA CHIAVE 040272725 euro 180.000 Trieste Barison appartamento 87 mq in quadrifamiliare, cantina, cortiletto di proprietà e parcheggio condominiale.

MUGGIA Lazzaretto villa singola su tre piani per tot. mq 250 con porticato e terrazza vista mare. Giardino di mq 1000. Cheni & Tutta 040762720. (A00)

OTTIMA opportunità Masagni recente soggiorno cucinino tre camere doppi servizi ripostiglio balcone cantina piano alto ascensore termoautonomo euro 165.000 disponibilità ampio box auto. Immobile Il Faro 040639639.

PADRICIANO porzione di villa bifamiliare su due livelli salotto con caminetto, sala da pranzo, cucina, tre stanze stanzetta, doppi servizi, taverna, cantina, soffitta, box auto, porticato, giardino. Costruita nel 1999 euro 530.000. Immobile Il Faro 040639639.

PIAZZA Hortis palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato primi ingressi con finiture di pregio soggiorno cucina due camere doppi servizi. ampie mansarde con soppalco. Cheni & Tutta 040762720. (A00)

RABINO 040368566 Campo Marzio settimo piano vista completa mare/città salone doppio matrimoniale singolo studio cucina doppi servizi ripostigli euro 390.000 rif. 6908.

RABINO 040368566 centralissimo ottime condizioni termoautonomo soggiorno due matrimoniali cucina bagno ripostiglio euro 157.000 possibilità acquisto posto macchina coperto euro 30.000.

RABINO 040368566 Grado pineta ottimo appartamento terrazzi vista mare secondo piano ascensore soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio euro 180.000 rif. 10108.

RABINO 040368566 Matteotti bassa silenzioso quarto piano ascensore perfetto monolocale con cucina e bagno euro 69.000 rif. 9908.

RABINO 040368566 Pascoli buone condizioni 72 mq secondo piano soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio soffitta euro 109.000 rif. 10008.

RABINO 040368566 Rive palazzo signorile secondo piano ascensore enorme salone cinque camere cucina doppi servizi ripostigli balcone soffitta euro 420.000. Rif. 9108. (A00)

RABINO 040368566 Rive vista completa mare città 360° signorile appartamento piano alto ascensore ampia metratura salone tre camere tre bagni ripostigli. Prezzo impegnativo trattative riservate. (A00)

RABINO 040368566 Rossetti signorile appartamento secondo piano ascensore soggiorno due camere cucina tinello doppi servizi terrazzi ripostiglio box macchina euro 295.000 rif. 4608. (A00)

RABINO 040368566 Sacchetti vista mare in palazzo d'epoca ufficio di 160 mq primo piano ascensore cinque stanze due bagni veranda euro 345.000 rif. 7408.

RABINO 040368566 Settefontane bassa in perfetto stabile con ascensore appartamento ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno balcone ripostiglio euro 119.000 rif. 8308. (A00)

RABINO 040368566 Vidali ottimo appartamento in perfetto stabile terzo piano ascensore cucina due camere bagno termoautonomo porta blindata euro 124.000 rif. 4208.

S. GIACOMO per investimento occupato con contratto 4+4 ampia zona notte-giorno cucina bagno. 50.000. Cheni & Tutta 040762720. (A00)

SAIN Cristiano per Diebau Reale Estate via Carsia Opicina euro 250.000 appartamento con giardino nuova realizzazione due stanze soggiorno con angolo cottura, bagno euro 355.000 bilivello con tre stanze e terrazza entrambi con box auto e cantina Tirabora Vip 040634112.

SPAZIOCASA 040369950 Commerciale in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 Mioni (adiacenze) ottimo alloggio al piano alto di cucina abitabile con veranda salone 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 125.000

SPAZIOCASA 040369950 villa di ampie dimensioni a Opicina su 2 piani con ampia taverna sauna cantina garage con parco alberato informazioni/planimetrie presso ns. uffici.

SPAZIOCASA 040369950 vilino nel verde a Prosecco di cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina garage e parco alberato. Informazioni/planimetrie nostri uffici.

SPAZIOCASA 040369960 Ronchetto (parte alta) alloggio con piccolo scoperto di cucina saloncino matrimoniale bagno cantina euro 79.000.

SPAZIOCASA 040369960 San Marco (zona) validissimo alloggio di cucinotto con tinello 2 camere 1 bagno poggolo verandato euro 92.000.

SPAZIOCASA 040369960 Scoglio (adiacenze) in piccola palazzina alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino euro 95.000.

SPAZIOCASA 040369960 vilino su due piani a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina garage giardino alberato. Informazioni/planimetrie ns. uffici.

TRIBUNALE semirecente mq 150: salone due matrimoniali stanzetta cucina ab. doppi servizi due balconi. Ottimo anche uso ufficio e/o ambulatorio. Cheni & Tutta 040762720. (A00)

VIA Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento ristrutturato di ingresso cucina soggiorno due camere bagno balcone e terrazzino a 210.000 tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)

VIA D'Alviano appartamento ottime condizioni in piccola palazzina composto da cucina camera soggiorno bagno poggolo ultimo piano con vista aperta e mare euro 85.000. Cod. 122/P 040774177.

VIA dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione ultimo appartamento con giardino: soggiorno due camere studio cucina ab. doppi servizi cantina giardino. Posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040762720. (A00)

VIA Rossetti Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e wc tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda di 58 mq composta da zona giorno con angolo cottura camera e bagno rifiniture di pregio tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)

ZONA viale Ippodromo cantiere in fase di realizzazione composto da palazzina di quattro unità e tre villette zona giorno, tre stanze, terrazze, giardini, box Tirabora 040634112.

MMOBILI
ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

2

A.A. CERCHIAMO appartamento piano alto con ascensore soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo 270.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Immobiliare Benedetti 0403476251. (A00)

GRETTA-BONOMEA per clientela selezionata cercasi villetta con giardino in alternativa appartamento grande metratura indispensabile terrazzo abitabile e posto macchina. Equipe immobiliare 040764666.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti piccoli o monolocali (anche da ristrutturare) in centro città o piazza Cavana-rive-stazione. Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti casetta o appartamento con giardino zona periferica pagamento per contanti.

ROIANO cercasi appartamento composto da cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggolo definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666.

SI cerca per nostri clienti stabili vuoti o locati in zone centrali (possibilità di trattative rapide con pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.

MMOBILI
AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

3

GALLERY via Romagna affittasi ottimo appartamento arredato: salone, cucina, trichiera, servizi. Box, posto auto. Euro 1450. Cod. 510/P 0407600250.

GUARDIA ottimo arredato soggiorno con angolo cucina due camere (4 posti letto) bagno, termoautonomo. Cheni & Tutta 040762720. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti alloggi vuoti o arredati in centro città (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari) Spaziocasa 040369960.

PAISIELLO ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno. Terrazzo 20 mq, termoautonomo. Cheni & Tutta 040762720. (A00)

SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari) Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 500 mensili arredati in centro città stupendi alloggi come nuovi di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredati Severo-università alloggi pari a nuovi di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino autometano possibilità box.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 900 mensili vuoto Scorsola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 650 mensili semiarredata villetta a Opicina di cucina saloncino camera bagno con giardino adatta per single/coppie.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 1200 mensili non arredato vilino bellissimo come nuovo a Prosecco di cucina saloncino 2 camere studio 2 bagni con giardino.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 470 mensili vuoto largo Mioni alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato piazzina Sansovino alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno cantina e box.

AVORO
OFFERTE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA matrimoniale ricerca una acquisitrice età 30/50 con esperienza vendita servizi richiesta bella presenza ottima cultura e dialettica offresi fisso+incentivi curriculum a: noideu.info@libero.it.

ASSOCIAZIONE cerca ragazze/signore/pensionate per operato telefonico presso propri uffici con orari flessibili mattino o pomeriggio. 040421416.

CERCASI responsabile negozio abbigliamento in Trieste centro. Tel. 3484407240. (A63)

LEADING FORWARD
DING company based in Trieste, searching mother tongue english officer, perfect knowledge of major software application, to handle international shipping docs, referring to general manager. Offering: second level position, two years contract renewal. Please write in English to: post-office box n. 2151. (A57)

PRIMARIO studio legale cerca giovane avvocato civilista da inserire in organico, emolumento fisso e contributo a spese. Inviare curricula a fermo posta Trieste centrale C.I. 2119095AA, garantita riservatezza. (A60)

AVORO
RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

5

GIOVANE ragazzo bellissimo presenza disponibilissimo cerca lavoro part-time conoscenza lingue dell'Est 3398972831. (A00033)

UTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40

6

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v Junior, Anno 1999, Abs, Klima, A. Bag, R. Lega, Blu Met., Ottimo Condizioni Con Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)



audiosan

Vicino ai deboli di udito da 25 anni



**Tutti abbiamo diritto di sentire
il mondo che ci circonda**

AUDIOSAN

dal 1987 GUARDA AL FUTURO



**Invita a fare un controllo dell'udito gratuito
a TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925
dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00**

*Noi aiutiamo i deboli di udito con la migliore tecnologia audiologica selezionata
dai nostri professionisti tra le migliori MARCHE DI PROTESI ACUSTICHE*

I NOSTRI SERVIZI: • prove gratuite dell'udito a domicilio • ausili per acufeni
• regolazioni di tutte le protesi acustiche di qualsiasi marca

TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925

UDINE Viale Venezia, 72 - Tel. 0432/234962

**Per prove gratuite a domicilio, telefonare allo 040 370925
Per tutti coloro che usufruiranno, di un apparecchio selezionato da audiosan
5 anni di garanzia solo per gennaio**

*abbiamo rinnovato
per darVi un servizio migliore*



Laboratorio Starkey, Minneapolis, USA.

Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. E **nel 2007** è nato l'**ausilio tecnologico a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si

è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra **messo a confronto** il passato e il futuro della tecnologia ed è facile notare

come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.

**Venite a provarli
alla Audiosan:**
TRIESTE Via Nordio, 6/b
tel. 040/370925
UDINE Viale Venezia, 72
tel. 0432/234962

Centri Acustici Associati

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00



A sinistra, Mr. T-Bone & The Young Lions, nome di punta del quinto festival «Nite for Ixis». Mr. T-Bone è il fondatore della Jamaican Liberation Orchestra, ska-jazz band italiana con la quale ha pubblicato «That's it!». Qui sopra, Olly (The Fire), ospite fisso della rassegna che stasera si terrà all'Etnoblog di Trieste.

MUSICA. OGGI A TRIESTE LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Riparte all'Etnoblog lo ska-jazz di «Nite for Ixis»

Nome di punta Mr. T-Bone & The Young Lions, fondatore della Jamaican Liberation Orchestra

» IN BREVE

CINEMA. FILM

Ricordo di Harold Pinter al Visionario di Udine

UDINE L'11.a edizione de «Lo Sguardo dei Maestri» ricorda l'appena scomparso premio Nobel Harold Pinter con la proiezione di «Messaggero d'amore», ultima collaborazione del geniale drammaturgo con il regista Joseph Losey. Il film è al Visionario di Udine oggi e a Cinemazero di Pordenone domani 15, sempre con inizio alle 20.45. Harold Pinter aveva stretto un sodalizio artistico con Losey, firmando la sceneggiatura anche de «Il servo» - che ha aperto la retrospettiva «Senza re, senza patria. Il cinema di Joseph Losey» - e «L'incidente» - film che invece chiuderà il 28 gennaio la rassegna.

DANZA. A UDINE

Variazioni nel tempo al Teatro Zanon

UDINE Il Circuito Danza Regione Friuli Venezia Giulia propone il secondo appuntamento della rassegna «Variazioni nel tempo - Nuovi scenari della Danza Contemporanea Italiana», in collaborazione con Arearea di Udine: sabato, alle 21, al Teatro Zanon, sarà ospite la compagnia ErsiliaDanza con lo spettacolo «Shake», per la regia e le coreografie di Laura Corradi, creato con Carlotta Plebs, Cristina Surace e Midori Watanabe sulle musiche originali di Fabio Basile. Lo spettacolo è prodotto con Estate Teatrale Veronese - Comune di Verona, Festival Difforme danza Mantova, Festival di Montegrotto.

MUSICA. CONCERTO

Lunedì i Marlene Kuntz fanno tappa a Cervignano

CERVIGNANO Lunedì, al Teatro Pasolini in piazza Indipendenza 34 a Cervignano del Friuli, dopo l'esperienza di «Uno Live in Love Tour», a seguito delle ottime affluenze di Torino, Bologna, Firenze e Mestre e i «sold out» di Milano e Roma, i Marlene Kuntz tornano con un nuovo tour autunnale.

I Marlene presenteranno dal vivo molti brani dell'ultimo lavoro discografico «Uno», il settimo capitolo della loro storia che riesce a conciliare le diverse anime del gruppo convogliandole con naturalezza verso nuovi traguardi, e proporranno riprese di brani del loro repertorio poco eseguiti nelle stagioni passate.

Organizzato da Live Nation, il tour gira con la seguente formazione: insieme a Cristiano Godano, Luca Bergia e Riccardo Tesio, saliranno sul palco Davide Arneodo (tastiere, violino e percussioni) e Luca Lagash Saporiti (basso).



Cristiano Godano, il cantante dei Marlene Kuntz che arrivano a Cervignano

TRIESTE

Questa sera alle 21, appuntamento all'Etnoblog con la quinta edizione del festival «Nite for Ixis». In cartellone: Mr.T-Bone&The Young Lions (il progetto solista del trombonista di Africa Unite e Bluebeaters), Olly (The Fire, Shandon), La Dava (Vallanzaska). E numerosi dj, tra cui: Jack Rabbit Slim, Steve Selecter, Papa-stuff, Fabjov, El Diggei, Mr. Flynn e Bombo (dei Makako Jump), Steve Giant (anche nelle vesti di presentatore), Kpt.Furio, Tapa Zin, Marco Bellini, France.

Nato per ricordare il dj triestino Luca «Ixis» Kirchmayr che perse la vita in un incidente stradale l'11 gennaio 2005, l'evento è organizzato dagli amici Stefano «Steve» Brazzatti, Nicoletta e Fabio Maddaleni, appog-

giati da numerosi volontari, da Cristian Esposito della Pro Loco di Trieste e, quest'anno, con l'apporto di Marco e Giulio Kirchmayr, Lamber Bello, Fulvio Impellizzeri e lo staff dell'Etnoblog.

Le scorse edizioni hanno ospitato nomi come: Giuliano Palma&The Bluebeaters, Africa Unite, Vallanzaska, Tre Allegri Ragazzi Morti e tanti altri, registrando sempre un'elevata presenza di pubblico (oltre 4000 al Palazetto nel 2006) in un clima di festa ma anche di rispetto: ricordo del dj che si era fatto conoscere e benvolere in città e in giro per l'Italia.

Il nome di punta della serata, Mr.T-Bone (Bluebeaters e Africa Unite) è il fondatore della Jamaican Liberation Orchestra, ska-jazz band italiana, con la quale

ha pubblicato «That's it!». Ha composto e interpretato diversi brani per la colonna sonora del debutto cinematografico di Luciana Littizzetto «Ravanello pallido». Nel 2002 si è unito alla New York Ska Jazz Ensemble con cui ha registrato il disco «Minor Moods»; nel 2004 ha pubblicato «Mr T-Bone sees America» con una all star band di musicisti italiani e americani, registrato e mixato da Vic Ruggiero (Slackers) e King Django a New York.

Olly (The Fire) è un ospite fisso del festival. L'anno scorso si era esibito in duo acustico assieme a Bunna degli Africa Unite, questa sera invece sarà affiancato dal cantante dei Vallanzaska, La Dava. All'amico Luca «Ixis» Kirchmayr, Olly ave-

va dedicato il disco «Love-drive».

Assieme a Steve, ha ora realizzato un nuovo pezzo dedicato ad Ixis: uscirà a breve nella compilation «25 anni di ska in Italia» della Maninallto! Rec.

Teatro Miela, Palazetto di Chiabola, Fiera, Palasport di Valmaura: Nite For Ixis ha attraversato ogni anno vicissitudini e cambi di location, ma rimane forte il desiderio di far sopravvivere il festival, anche in una dimensione più raccolta come sarà quella di stasera. Il circolo Etnoblog ricorda che per entrare è necessaria la tessera annuale (costa 10 euro). Per evitare code, oggi ci si può tesserare anche dalle 10.30 alle 15, presso On Stage di Via Madonna del Mare 3.

Elisa Russo

TEATRO. ALLA SALA BARTOLI

Guerra e pace in «Sala d'attesa»



Una scena di «Sala d'attesa»

ne di Fiume, un capostazione, immersi in quella attesa forzata, che li costringe a dividere il tiepido calore di una stufa, mentre il tempo intorno a loro scorre lento, diafano e ghiacciato, superano la soglia invisibile che separa gli sconosciuti, e si investono l'un l'altro di confessioni ora disperate ora fiduciose, toccando le cose semplici della vita: storie di famiglie, di guerra, di padri e figli, di uomini e donne, di illusioni e delusioni. E «Sala

d'attesa», già applaudito alla Sala Bartoli nella scorsa stagione. Lo spettacolo torna ora nella medesima cornice, con la compagnia L'Argante guidata da Corrado Travan, autore e regista, ospite «fuori abbonamento» alla Sala Bartoli da domani a domenica. Yutte le sere repliche alle 21, tranne domenica quando si inizia di pomeriggio, alle 17. Interpreti Paolo Fagiolo, Giulio Morgan, Sara Alzetta, Francesca Campello, Chiara Beccari e lo stesso Travan.,

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 19.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 19.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 19.30 (turno C); sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 19.30 (turno E).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «CIRQUE ÉLOIZE - RAIN» Uno spettacolo scritto e messo in scena da Daniele Finzi Pasca. Turno M - 2h. **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA.** Ore 20.30 ROMANTIC COMEDY di B. Slade. Con Marco Columbro e Mariangela D'Abbraccio. Regia Alessandro Benvenuti. 2 ore. Parcheggio gratuito in fiera (ingresso P.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ SALA DE BANFIELD - TRIPCOVICH

Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Sabato 17 gennaio, ore 20.30. Direttore Bruno Giuranna, viola Daniel Palmizio. Programma: G.F. Ghedini, F.J. Haydn, B. Britten, D. Sostakovic. Informazioni e prevendita (biglietti e abbonamenti a 4 concerti): biglietteria del Teatro G. Verdi, numero verde 800090373, boxoffice@teatroverdi-trieste.com, www.sinfonicavgt.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani e venerdì 16 gennaio ore 20.45, «LA CACCIA» di e con Luigi Lo Cascio.

Martedì 27 gennaio, QUARTETTO KUSS, CLARON MCFADDEN soprano, in programma musiche di Gesualdo da Venosa, Birtwistle, Wilbye, Mendelssohn-Bartholdy, Reimann.

Mercoledì 28, giovedì 29 gennaio, TONI SERVILLO in TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA di Carlo Goldoni.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 18 gennaio, ore 16.00, DA UNA GOCCIA NEL MARE, per bambini dai 4 anni. Ingresso unico 5 €. Biglietti presso la biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

15 gennaio ore 20.45 Katia Ricciarelli in Gloriosa di Peter Quilter. Prevendita: biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi) tel. 0481-33090.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

STAGIONE 2008/2009. 14 gennaio (1.o turno), 15 gennaio (2.o turno), 16 gennaio (3.o turno), 17 gennaio (4.o turno) ore 20.45 «OTELLO» (abb. Prosa 12; abb. 6 formula B) di William Shakespeare, con Sebastiano Lo Monaco; regia di Roberto Guicciardini.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

SETTE ANIME 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

■ ARISTON

Alpe Adria Cinema presenta:
UNA SERATA AL CINEMA VOLTA 21.00
Un viaggio nel tempo che farà rivivere le atmosfere dei primi cinematografici del secolo scorso.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

SETTE ANIME 15.50, 16.45, 19.05, 20.00, 21.30, 22.20
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

YES MAN 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jim Carrey.

THE STRANGERS 18.15, 20.05, 22.00
con Liv Tyler.

LISSY UNA PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA 16.20

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 18.05, 22.00
ultimo giorno.

MADAGASCAR 2 16.15, 18.10, 20.05
NATALE A RIO 15.50, 18.05, 22.10

con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

IL COSMO SUL COMO 16.05, 20.00
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

COME UN URAGANO 20.15, 22.00
con Richard Gere e Diane Lane.

Dal 16 gennaio «AUSTRALIA» con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato un biglietto per il film Australia.

Dal 16 gennaio VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe), e BEVERLY HILLS CHIHUAUA.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Tel. 040-767300

LA RABBIA DI PASOLINI 16.30, 18.00, 19.30, 21.00
Ipotesi di ricostruzione della versione originale del film di Pier Paolo Pasolini. Realizzazione di Giuseppe Bertolucci da un'idea di Tati Sanguineti. Ingresso 1 €.

VALZER CON BASHIR 16.15, 18.00, 19.45, 21.15
In concorso al 61.o Festival di Cannes (2008). Candidato al Golden Globe 2009 come miglior film straniero. Intero € 5, ridotto € 4.

Da giovedì 15 gennaio: TRIESTE FILM FESTIVAL

■ FELLINI www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 17.00
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3.o mese.

COME DIO COMANDA 18.45, 22.15
di Gabriele Salvatores, dal romanzo di N. Ammaniti.

SI PUÒ FARE 20.20
con Claudio Bisio, Ariella Reggio. 2.o mese.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

YES MAN 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
Divertentissimo con Jim Carrey.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 18.15, 20.10, 22.00
Toccante, intenso, commovente, imperdibile!

LISSY PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA 16.45
Un meraviglioso cartoon.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

MADAGASCAR 2 16.45, 18.35, 20.25, 22.15

SETTE ANIME 17.00, 19.00, 21.10
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

NATALE A RIO 16.30, 20.15
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

TWILIGHT 18.15, 22.15
Dal best seller di Stephenie Meyer, il film più visto.

COME UN URAGANO 16.30, 20.15
con Richard Gere e Diane Lane.

IL COSMO SUL COMO 18.20, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

■ SUPER

ROMANZA ANALE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: UN GINECOLOGO INFOIATO.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10

NATALE A RIO 17.45, 20.10, 22.15

YES MAN 18.00, 20.00, 22.00

IL COSMO SUL COMO 22.10

COME UN URAGANO 17.50, 20.00

MADAGASCAR 2 17.30

LA DUCHESSA 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni 0481-530263

SETTE ANIME 17.40, 20.00, 22.10

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE 17.45, 20.00, 22.00

YES MAN 18.00, 20.10, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

Canale 5: Maria De Filippi ritorna con i suoi «Amici»

ROMA «Amici» torna oggi alle 21.10 su Canale 5 per la prima puntata dell'edizione serale (l'ottava). Ma «non è un'alternativa a Sanremo, né in concorrenza ma semmai complementare con lo show musicale X Factor», mette le mani avanti l'ideatrice e conduttrice del talent show Maria De Filippi, che ieri ha presentato uno ad uno i 14 concorrenti dai 18 ai 24 anni che, divisi in due squadre, la bianca e la blu, si contenderanno il titolo di campioni. Tra loro anche due ragazzi che non hanno il supporto di un tutor come accade per gli altri: si tratta di due ballerini, Domenico e Daniela. Quest'ultima è stata lasciata dall'insegnante di danza jazz Steve La Chance ufficialmente perché «il suo percorso non è cresciuto come mi aspettavo» ma in realtà per la taglia non propriamente da ballerina della ragazza di



Maria De Filippi

nei confronti di Mediaset ha pescato». Quanto a X Factor, partito lunedì su Raidue, secondo la De Filippi «non distoglierà l'attenzione da Amici, i due programmi sono molto diversi, persino complementari. Non lo ritengo concorrenziale perché non c'è uno scontro diretto, sarebbe stato un errore andare nella stessa serata».

Carate Brianza. A Sanremo parteciperanno il vincitore di Amici 2008 Marco Carta e la seconda arrivata dell'edizione precedente Karima. «Sono veramente molto felice - ha detto la De Filippi -, Amici si è rivelato per loro ma anche per tanti altri una vetrina importan-

te per ragazzi che non hanno alle spalle alcuna casa discografica. Per questo Amici non è alternativo a Sanremo ma un trampolino per i talenti da dove evidentemente Sanremo per la prima volta mostrando un'attenzione

nei confronti di Mediaset ha pescato». Quanto a X Factor, partito lunedì su Raidue, secondo la De Filippi «non distoglierà l'attenzione da Amici, i due programmi sono molto diversi, persino complementari. Non lo ritengo concorrenziale perché non c'è uno scontro diretto, sarebbe stato un errore andare nella stessa serata».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.20
LA STORIA DI FAVA

Per il ciclo «La storia siamo noi» va in onda la puntata «Giuseppe Fava. Un uomo» di Silvia Bacci, che ripercorre la storia del giornalista a 25 anni dal suo omicidio. Oltre alle testimonianze di amici e familiari, anche quella inedita di Angelo Siino, pentito di mafia.

RAIDUE ORE 9.45
UN MONDO A COLORI

Prende il via la nuova edizione della mattina di «Un Mondo a Colori - Files». Attraverso un viaggio di settanta puntate, i Files racconteranno l'integrazione degli stranieri in Italia. Ad aprire la nuova serie la puntata dal titolo «La sottile linea bianca».

RAIDUE ORE 16.15
MAGDI ALLAM RICOMINCIA

La straordinaria storia di Magdi Cristiano Allam è al centro della puntata di Ricomincia da qui. Attualmente Magdi Allam è sorvegliato 24 ore al giorno a causa di una fatwa proclamata dal movimento integralista musulmano di Hamas.

LA 7 ORE 7.00
LA SALUTE DEL PD

Si intitola «Lo stato di salute del Partito Democratico», la puntata di Omnibus che tratterà le vicende giudiziarie di Napoli. Il dibattito - moderato da Gaia Tortora - verterà sulle posizioni interne critiche nei confronti della segreteria di Veltroni.

I FILM DI OGGI

A MEZZANOTTE VA...

di Marcello Fondato con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Vittorio Gassman.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1975)

RETE 4 16.15

Processata per omicidio preterintenzionale del coniuge Gino, precipitato dopo una lite coniugale in un collettore di depurazione, la proletaria Tina Candela fa la propria autodifesa, ascoltata con interesse da una giurata popolare.

...ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO

di Marcello Fondato con Bud Spencer, Terence Hill, John Sharp.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1974)

RETE 4 21.10

Due amiconi, un meccanico e un camionista, si schierano contro uno speculatore i cui scagnozzi hanno distrutto la loro «Dune-Buggy». Commedia fraccassona scritta su misura per la coppia che negli anni '70 capeggiò la classifica dei campioni d'incasso.

ALI

di Michael Mann con Will Smith, Jon Voight, Joe Morton, Jamie Foxx.

GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 2001)

RETE 4 23.20

La vita di Muhammad Ali (Cassius Clay) dagli esordi nel pugilato all'amicizia con Malcolm X, alla conversione religiosa. La vita di Ali scorre sullo schermo trascinandosi appresso forti emozioni. La colonna sonora si sposa perfettamente con un ritmo di montaggio ad hoc.

IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE
di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz, Dominique Pinon.

GENERE: COMMEDIA (Francia, 2001)

LA 7 21.10

Amélie cresce in provincia, siamo in Francia. Suo padre è un medico fin troppo originale: visita ogni mese la figlia, che si agita ogni volta, e crede che sia malata di cuore. La madre, uscita dalla chiesa, viene schiacciata da una suicida. Più grande la ragazza va a Parigi.

IL SOLE SCOTTA A CIPRO

di Ralph Thomas. Con Susan Strasberg, Dirk Bogarde, George Chakiris.

GENERE: DRAMMATICO (GB, 1964)

LA 7 14.00

Nel 1954 a Cipro le truppe britanniche sono il bersaglio dei partigiani. Ufficiale cerca di catturare il capo ricattando una ragazza che però non parla. Fiacco e insolito melodramma, tratto da un romanzo di Ian Stuart Black, dove l'attualità politica è orecchiata senza serietà.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE

di Federico Moccia con Raulo Bova, Michele Quattrocioche, Veronica Logan.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2008)

SKY 1 15.30

Alex non si dà pace da quando è stato lasciato dalla fidanzata. L'incontro con Niki, però, gli cambierà la vita. Peccato che lei sia più giovane di lui di vent'anni, frequenti l'ultimo anno di liceo e viva ancora con i genitori.

RAIUONO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.20 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Turbo. Con Pierangelo Piegari.
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
16.55 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.20 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor - I casting. Con Francesco Facchinetti.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tgspunto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Sam Waterston e Dennis Farina e Jesse L. Martin e S. Epatha Merkerson.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.00 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elisa Di Gatti, la partecipazione di Rita Forte.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agrite
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Trebisacce
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce
20.35 Un posto al sole
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.30 Mediashopping
07.05 Quincy
08.05 Hunter
08.55 Nash Bridges
10.10 Febbre d'amore
10.30 Bianca
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Pomeriggio con Retequattro
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolf un poliziotto a Berlino
15.55 Sentieri
16.15 A mezzanotte va la ronda del piacere. Film (commedia '75). Di Marcello Fondato. Con Claudia Cardinale e Monica Vitti e Vittorio Gassman e Giancarlo Giannini e Renato Pozzetto e Pino Locchi.
18.35 Tempesta d'amore
18.50 Pomeriggio con Retequattro
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.20 Walker Texas Ranger

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braccaneri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Maria e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino.
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque
18.00 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

07.20 Le avventure di Piggley Winks
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.00 La tata
09.30 Ally McBeal
10.20 Will & Grace
10.50 E alla fine arriva mamma!
11.20 Friends
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante
15.50 Smallville
16.40 Drake & Josh
17.10 Spiders riders
17.50 My Melody sogni di magia
18.05 Holly e Benji due fuoriclasse
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.35 Tutto in famiglia
20.00 Camera Café - Ristretto
20.15 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.05 Punto Tg
10.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore
14.00 Il sole scotta a Cipro. Film (avventura '66). Di Ralph Thomas. Con Dirk Bogarde e George Chakiris e Susan Strasberg e Denholm Elliott.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Streghe. Con Shannen Doherty e Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Brian Krause e Dorian Gregory e T.W. King.
19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

06.40 Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo. Film (avventura '06). Di Marcus Nispel.
08.35 Surf's Up. Film (animazione '07). Di Ash Brannon e Chris Buck.
10.05 Romanzo criminale. Con Ninetto Davoli e Daniela Virgilio e Alessandra Mastrorilli e Emiliano Coltrani.
10.25 Captivity. Film (thriller '07). Di Roland Joffé.
11.55 Speciale: Australia
12.10 Winx Club - Il segreto del regno perduto. Film (animazione '07). Di Iginio Straffi
13.50 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Di Leonardo Pieraccioni.
15.30 Scusa ma ti chiamo amore. Film (sentimentale '08). Di Federico Moccia.
17.25 Surf's Up. Film (animazione '07). Di Ash Brannon e Chris Buck
18.55 Speciale: Australia
19.10 L'allenatore nel pallone 2. Film (commedia '08). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi e Anna Falchi.

20.30 CALCIO



> Juventus-Catania
partita valida per gli ottavi di finale di Coppa Italia.

23.00 Tg 1
23.05 Porta a Porta
00.40 Tg 1 - Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce
01.50 Magazzini Einstein
02.25 SuperStar
02.50 Finché morte non vi separi. Film (thriller). Di Larry Pearce. Con Harry Hamlin, Helen Shaver, Ed Lauter.
04.20 Totò un altro pianeta
05.10 SuperStar

21.05 DOCUMENTI



> Voyager
Roberto Giacobbo parla del Tesoro dei Templari.

23.05 Tg 2
23.20 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.20 Magazine sul Due
00.50 Tg Parlamento
01.00 X Factor
01.30 Reparto corse
01.45 Estrazioni del Lotto
01.55 Almanacco
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Tg 2 Costume e società
02.40 Un siciliano in Sicilia. Con Orso Maria Guerrini e Gianluca Favilla.

21.10 TELEFILM



> Un caso per due
Due nuovi episodi della serie: «Amici d'infanzia» e «Intrigo allo zoo».

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergasola e Banda Osiris.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI. Girovagando... per il mondo
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.10 FILM



> Altrimenti ci arrabbiamo
Bud Spencer e Terence Hill al meglio.

23.20 Ali. Film (biografico '01). Di Michael Mann. Con Will Smith e Michael Bent e Jon Voight e Jamie Foxx.
02.20 Tg 4 Rassegna stampa
02.45 Imago Mortis
02.50 7 donne d'oro contro due 07. Film (spionaggio '67). Di Vincenzo Cascano. Con Mickey Hargitay e Maria Vincent e Luciana Paoletti e Vincent Cascano.
04.05 Feste e corse e goce di storia. Con Roberto Gervaso.

21.10 VARIETA'



> Amici
Prima puntata del reality con Maria De Filippi.

01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Grande Fratello
04.15 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver e Cora Buono e Nia Long.
05.30 Tg 5 Notte

21.10 TELEFILM



> CSI: Miami
Nuovo episodio intitolato «Il predatore da eliminare».

22.05 CSI: New York
23.05 The Closer
01.05 Studio Sport
01.30 Studio Aperto - La giornata
01.45 Talent 1 Player
02.05 Shopping By Night
02.25 Rescue Me. Con Denis Leary e Michael Lombardi e James McCaffrey e Jack McGee e Diane Farr e Steven Pasquale.
04.00 Shopping By Night
04.15 Natura contro. Film (avventura '88). Di Antonio Climati.

21.10 FILM



> Il favoloso mondo di Amélie
Amélie vuole fare felici le persone intorno a lei.

23.30 Sex and the City. Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
00.00 The L Word
00.55 Tg La7
01.20 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.00 Star Trek: Deep Space Nine
03.00 Alla corte di Alice. Con Cara Pillo e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
04.00 Due minuti un libro
04.05 CNN News

21.00 FILM



> Sguardo nel vuoto
Un incidente stradale mette in crisi alcuni amici.

22.45 Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo. Film (avventura '06). Di Marcus Nispel.
00.35 Homo Erectus. Film (commedia '07). Di Asam Riklin.
02.05 Moulin Rouge. Film (musical '01). Di Baz Luhrmann.
02.25 Sguardo nel vuoto. Film (drammatico '07). Di Scott Frank.
04.20 The Matador. Film (thriller '05). Di Richard Shepard. Con Pierce Brosnan.

SKY SKY 3

07.00 Seta. Film (drammatico '07). Di François Girard.
08.55 Il tempo delle mele 2. Film (commedia '82). Di Claude Pinoteau.
10.50 Fantozzi 2000 - La clonazione. Film (comico '99). Di Domenico Saverni.
12.40 Doppia anima. Film Tv (thriller '92). Di Norman René.
14.35 Notturno bus. Film (commedia '07). Di Davide Marengo.
16.45 Freedom Writers. Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese.
18.55 Le verità negate. Film (thriller '06). Di Ann Turner.
20.40 Moulin Rouge. Film (musical '01). Di Baz Luhrmann.
21.00 Dirty Dancing - Balli proibiti. Film (commedia '87). Di Emile Ardolino.
22.55 Doppia anima. Film Tv (thriller '92). Di Norman René.
00.50 Freedom Writers. Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese.

SKY SKY MAX

06.25 Living & Dying. Film (azione '07). Di Jon Keeyes.
08.00 Il collezionista. Film (thriller '97). Di Gary Fleder.
10.15 Fearless. Film (azione '06). Di Ronny Yu.
12.15 Urban Justice - Città violenta. Film (azione '07). Di Don E. FaurtLeRoy.
14.10 La trapola. Film Tv (azione '01). Di Daniel Petrie.
15.45 Linea di sangue. Film (thriller '97). Di Jeb Stuart.
17.50 Wind Chill - Ghiaccio rosso sangue. Film (horror '07). Di Gregory Jacobs.
19.25 Crank. Film (azione '06). Di Mark Neveldine e Brian Taylor.
21.00 Urban Justice - Città violenta. Film (azione '07). Di Don E. FaurtLeRoy.
22.40 Il medico... la studentessa. Film (commedia '76). Di Silvio Amadio.
00.30 Amityville Horror. Film (horror '05). Di Andrew Douglas.
02.55 White Sands - Tracce nella sabbia. Film (thriller '92). Di Roger Donaldson.

SKY SKY SPORT

10.30 I signori del calcio
11.00 Serie A: Inter - Cagliari
12.00 Speciale Calciomercato
13.00 SpaccaNapoli
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Playerlist
14.30 Gladia Goal
15.30 Fan Club Roma-Fiorentina
16.00 SpaccaNapoli
16.30 Fan Club Fiorentina-Catania
17.00 Fan Club Juventus-Milan
17.30 Fan Club Milan-Lazio
18.00 Fan Club Inter-Juventus
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Euro Calcio Show
20.00 Preparita
20.45 Campionato Italiano Serie A Recupero: Roma - Sampdoria
22.45 Postpartita
23.30 Speciale Calciomercato
00.00 Il Rosso e il Nero
00.30 Goal Deejay
01.00 Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetext
12.30 Chart Blast
13.30 Brooke Knows Best
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 My Video
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Cleueuse
21.00 The Fabulous Life of
22.00 The Hills
22.30 Flash
22.35 Very Victoria
23.30 Lazarus
00.00 Lazarus: The Soundtrack
00.30 Brand: New
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves You. Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Street voice
16.35 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Goate Monkeys
21.20 Sons of Butcher
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
08.50 La grande musica classica
10.35 Don Matteo 5
11.00 Lassie
12.00 Tg 2000 Flash
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Attualità
14.30 La grande musica classica
15.20 Documentari sulla natura del National Geographic
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ritmo in tour: la tv dei viaggi
19.30 Il notiziario serale
20.00 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.55 Colpo grosso a Galata Bridge. Film (thriller)
22.30 Di roccia e di cielo
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Palco. Gli eventi in Tv
00.05 Maternità negata. Film (thriller)

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 51esimo Zecchino D'oro
16.30 Bixer Explorer
17.00 Itinerari: intorno la valle
17.30 Video motori
17.45 Tgobbi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tgobbi
19.25 Tg Sport
20.00 Parlato di...
20.40 City Folk: Dublino
21.10 Ethnopolis
21.25 Tgobbi
22.05 Folkfest 2008
22.35 Arvisione
23.05 Rispoloverando palinsesti
23.50 Tgobbi
00.05 Tv Transfrontaliera

Tvm-Triesteggi.tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Triesteoggi News 24 Mattina
09.20 Televendite
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Italia oh! Con Roberta Predieri.
12.45 In tempo reale
14.00 Televendite
19.00 Viaggione
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Triesteoggi News 24
20.00 Co co comici
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Schiamazzi - Confessioni ad alta voce con Don Mazzi. Con Don Mazzi.
22.30 Se solo sapessi - Intime rivelazioni dei vip
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi.tv 60 minuti
01.20 Tvm News Fvg

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio antiracket. Speciale; 10.30: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Prodo salute; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 1; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20

✓ Verrà firmato nella giornata di oggi l'accordo «informatico» tra l'assessore regionale all'organizzazione, personale e sistemi informativi (delegato alle attività

ricreative e sportive), Elio De Anna, e, in rappresentanza della Serbia, il ministro delle Politiche sociali e del Welfare, Razim Ljaic.

✓ Questa mattina, alle 11.30, nella sala Cammarata dell'Università di Trieste si terrà la presentazione del master di

secondo livello «Mundis per la dirigenza scolastica». Sarà presente anche il rettore Francesco Peroni.



35 anni **10 gennaio 1974**
assieme a Voi 10 gennaio 2009
Tel. 040 947533
Antonio Albanese ringrazia



Da sinistra: la bacheca con le tessere di riconoscimento; Dusan Poldini; un gruppo di operai fuori della Ferriera



Il pm Giuseppe Lombardi: «Gli incidenti in fabbrica non sono morti bianche»

di CLAUDIO ERNÈ

«Non si può morire di lavoro. Per questo voglio capire non solo cos'è successo ma anche perché è potuto accadere. Non si possono chiamare morti bianche gli incidenti in fabbrica: sono veri omicidi, destinati a ripetersi se non si interviene immediatamente». Lo ha dichiarato ieri il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Lombardi. Da lunedì mattina sta dirigendo l'inchiesta sulla morte di Dusan Poldini e a breve scadenza dovrebbe individuare i responsabili di quanto è accaduto sulla banchina della ferriera.

Ieri il magistrato ha iniziato a esaminare i protocolli di sicurezza adottati dallo stabilimento in base al recente Testo unico che ha integrato la legge 626. Sono finiti sotto la lente di ingrandimento i metodi e le procedure che obbligatoriamente devono definire tutti gli adempimenti, individuando anche i responsabili di questo o quel settore e di ogni procedura. In sintesi nomi, cognomi, ruoli.

«Dobbiamo capire se le disposizioni sono state correttamente impartite agli operai» ha detto il magistrato. «Non bastano le circolari affisse in bacheca: devono essere illustrate ai dipendenti e soprattutto applicate e fatte rispettare da chi ha assunto queste responsabilità. La dinamica dell'infortunio è pacifica. Ora dobbiamo comprenderne i motivi. La sicurezza sui posti di lavoro è un fatto prioritario, fondamentale».

Il Testo unico sulla sicurezza definisce con precisione tutte le fasi lavorative di ciascun stabilimento. Oltre alla formazione del personale la legge indica, ad esempio, anche come devono essere eseguite in sicurezza le procedure di manutenzione. Compresa quella della gru maledetta. Ogni intervento ha un suo responsabile predefinito e gli incaricati delle manutenzioni, quando devono intervenire in un reparto, hanno l'obbligo di presentarsi al capostruttura che adotta le misure previste dal protocollo. Perché sulla banchina non è accaduto? Esisteva l'obbligo che il gruista e il manutentore fossero in contatto via radio? Quando è intervenuto Dusan Poldini, la corrente elettrica non avrebbe dovuto essere tolta dall'area della gru?

Per rispondere a queste domande i tecnici dell'Asl stanno lavorando su due fronti: verificano il funzionamento della gru, costruita nel 1962 ma tenuta sempre sotto controllo tant'è che le verifiche di legge sono state sempre superate. E stanno accertando l'ora della morte. Alle 9.30 un operaio ricorda di aver visto Dusan Poldini accanto a una macchinetta del caffè. L'allarme è scattato alle 10.30, quando attorno alle due gru impegnate nello scarico di una nave, lavoravano una ventina di persone. In quei 60 minuti nessuno ha udito grida o invocazioni di aiuto. Tra la banchina e lo scafo rimbombava solo il sordo rumore delle macchine e degli ingranaggi.

IL DOLORE E LA DISPERAZIONE PER LA TRAGICA FINE DELL'OPERAIO STRITOLATO DAGLI INGRANAGGI

«È un incubo, ma non mi sento in colpa»

Lo sfogo del diciannovenne gruista della Ferriera: «Voglio dimenticare la morte di Dusan»

di MADDALENA REBECCA e CORRADO BARBACINI

«So di non avere nessuna colpa per quello che è successo. Ho la coscienza a posto e questo per me, è l'unica cosa che conta». Parla al telefono con un filo di voce Marco Cisera, appena 19 anni, l'operaio che l'altra mattina era ai comandi della gru maledetta della Ferriera. Dusan Poldini, 37 anni, era dieci metri sotto di lui. Dusan si era infilato per lubrificare le parti meccaniche di trasmissione del sollevatore ma non poteva immaginare che la gru fosse in movimento: è morto stritolato dagli ingranaggi di quel mostro di acciaio che stava scaricando minerali dalla stiva di una nave che aveva or-

meggiato poche ore prima e bisognava fare in fretta a scaricare la nave che poi doveva ripartire. Marco aveva avviato i motori della gru attorno alle otto del mattino, come gli era stato ordinato. Due ore e mezzo dopo Dusan è stato trovato stritolato dagli ingranaggi e dai contrappesi del sollevatore.

Ma la verità sulle cause che possono aver provocato la tragedia, Marco Cisera per il momento vuole tenerla per sé. «Sono state dette e scritte cose non vere - continua il giovane, in servizio nello stabilimento di Servola da un anno e mezzo -. Io invece so come sono andate veramente le cose, mi ricordo perfettamente cosa è successo. Ma adesso non ne voglio parlare.

Non mi interessa cosa adesso pensa la gente o quale versione mette in giro l'azienda. Non devo e non voglio dare spiegazioni. Voglio solo cercare di dimenticare quello che è accaduto. È questa l'unica cosa che chiedo».

Poi Marco si lascia andare: «In queste ore ricevo tante telefonate di persone che mi cercano per aiutarmi e per darmi conforto nel mio dolore. Ma il mio unico desiderio è quello di cercare di far passare questo brutto momento. Sto male. E adesso vorrei soltanto che la mia mente avesse un blackout. Che tutto si spegnesse», dice Marco quasi a volersi togliere di dosso l'incubo di aver inconsapevolmente provocato la morte del collega.



Un operaio si dispera, eloquente la scritta sul cartello a destra

Da due notti non dorme più. Pensa solo a quella mattina tragica. Al suo collega che entra nel ventre della gru e a lui che dalla cabina di comando della gru muove le leve spostando il mostro alto come un palazzo di sette piani. Poi alla scena orribile del corpo straziato che viene trovato dai colleghi di lavoro che stanno operando sulla banchina.

Aggiunge: «Ho parlato con la polizia che mi ha interrogato a lungo subito dopo il fatto. Ho detto tutto». E poi disperato ripete: «Non potevo sapere che erano in corso dei lavori di manutenzione della gru». E ancora: «Non potevo sapere, non potevo vedere. Devo stare calmo...». E la voce si spegne in gola.

Il direttore dell'impianto: «Non si fa manutenzione con la gru in movimento»

«Non era previsto che Dusan Poldini fosse al lavoro sul piano di rotazione della gru. Queste manutenzioni non vengono effettuate mai quando la stessa gru sta operando in banchina». Lo ha affermato ieri il direttore della Ferriera di Servola, l'ingegner Francesco Rosato. «Stiamo cercando di chiarire com'è potuto accadere questo terribile incidente. Dobbiamo ragionare, ricostruire tutti i movimenti, perché non ci sono testimoni oculari della tragedia. Grazie alle procedure di sicurezza

Rosato: «Lo stabilimento ha sempre investito nella sicurezza»

tutti i modi di verificare se le regole sono state rispettate in ogni fase delle operazioni che l'altra mattina al momento dell'incidente si svolgevano sulla banchina del terminal rinfuse della ferriera».

Ieri la Direzione dello stabilimento ha diffuso una nota in cui il gruppo Lucchini Severstal sostiene di aver avviato da tempo un percorso formativo diretto al miglioramento dei livelli di sicurezza. Sono stati attivati corsi di addestramento per i tutti i dipendenti della ferriera. Inoltre - afferma la direzione - da alcuni anni è operativo un Tavolo di lavoro fra il Gruppo Lucchini, l'Azienda sanitaria, l'Inail e le organizzazioni sindacali. Questo tavolo è stato istituito in base al protocollo d'intesa siglato il 20 aprile del 2006 che, tra l'altro, prevede continui confronti azienda - sindacato sulla sicurezza di ogni singolo reparto affiancate da riunioni per sensibilizzare i lavoratori sulle tematiche ambientali.

«La sicurezza nello stabilimento - afferma la nota della Direzione - è un tema di primaria attenzione. Esiste la consapevolezza diffusa, ad ogni livello, di aver sviluppato molte azioni a sostegno di piani di miglioramento. Purtroppo il tragico evento di lunedì ha evidenziato ancora delle criticità che, come azienda, ci ripromettiamo di valutare mettendo in discussione quanto è stato fatto fino a questo momento, affinché situazioni simili non possano più ripetersi».



Il direttore dello stabilimento Francesco Rosato (Foto Sterle)

CHIESTO UN NUOVO TAVOLO SULLA SICUREZZA

Riuscito lo sciopero di otto ore Chi ha lavorato devolve la giornata

Lo sciopero di otto ore deciso a caldo dai lavoratori della Ferriera dopo la morte di Dusan Poldini è riuscito perfettamente. O, meglio, per usare le parole di Fabio Fuccaro della Fiom-Cgil «è andato come doveva andare». Toni bassi, a Servola. Con la morte del cuore i giornalisti si sono astenuti dal lavoro, nulla si è mosso sulla banchina fino alle 22 e a lavorare regolarmente sono stati solo i «comandati», quelli cioè che devono sempre vigilare sulla sicurezza degli impianti e

chi ha voluto lavorare per devolvere i soldi della giornata alla famiglia. E l'agitazione non finisce comunque qui. «Abbiamo presentato all'azienda - continua Fuccaro - le nostre richieste: immediata apertura di un altro tavolo tecnico sulla sicurezza, mentre bisognerà sicuramente rivedere il problema dell'accesso agli impianti e la movimentazione. Per la prossima settimana ci attendiamo una risposta. Si va avanti su piano positivo - conclude - per migliorare sotto il piano della sicurezza».

Un tema, quest'ultimo, sul quale c'è il pieno consenso di Franco Palman della Uilm-Uil. «La prossima settimana ci servirà per mettere in atto situazione più concrete. Perché è indubbio che c'è stata qualche mancanza. Inutile comunque creare allarmismi, anche perché il gruista sta passando dei momenti realmente brutti. Ci vogliono toni bassi e responsabili per capire perché è successo questo. Sul piano della lotta sindacale continuerà il blocco degli straordinari

OGGI È IN PENSIONE MA PER QUALCHE ANNO HA SVOLTO LE STESS E MANSIONI DELLA VITTIMA

Un ex operaio: «Calata l'attenzione per l'anti-infortunistica»

di MATTEO UNTERWEGER

«Ho lavorato per quasi trent'anni alla Ferriera e, con il passare del tempo, ho notato un progressivo calo di attenzione sul piano anti-infortunistico». È la testimonianza di Mario Debernardi, pensionato di 61 anni con un passato da manutentore e non solo all'interno dello stabilimento di Servola.

«Con più attenzione, forse sarebbe stato possibile evitare questa tragedia - prosegue l'ex dipendente -. Non voglio accusare nessuno, però qualcosa evi-

dentemente è stato sbagliato». Parla a ragion veduta, Debernardi, visto che «effettuavo anch'io - ricorda - interventi di manutenzione sulle gru, proprio come Dusan Poldini. Però i capi-turno indicavano alcune misure preliminari di tutela». Nello specifico: «Prima che una persona salisse su una di queste strutture, veniva chiusa la corrente elettrica collegata e, inoltre, si sistemavano dei cartelli. Sia nella cabina del manovratore, che alla base della macchina stessa, in modo che tutti fossero avvisati».

Mario Debernardi è andato in pensione nel 1999, dopo 29 anni e mezzo di servizio: «All'epoca ero entrato all'allora Italsider come operaio generico. Prima mi avevano dirottato in fonderia, successivamente alla manutenzione, infine a fare il vigilante interno perché mi era stata riscontrata una broncopatia che rendeva incompatibile la mia permanenza in certi settori dello stabilimento. Negli ultimi anni, però, sono stato nuovamente spostato, dopo l'arrivo delle guardie giurate esterne. Proprio a quel

punto mi sono accorto che, sul piano anti-infortunistico, non c'era più nessuno che desse le indicazioni di una volta». Questa osservazione è collegata da un filo diretto alla conferma del rischio quotidiano che i lavoratori devono affrontare: «Un minimo di pericolo c'è sempre, specie in un posto come la Ferriera - aggiunge ancora Debernardi - e peggio a fronte di stipendi inadeguati. Personalmente, negli anni passati lì, ho subito alcuni piccoli infortuni, non gravi. Senza la giusta attenzione, però,

le conseguenze sarebbero state certamente peggiori. Comunque, di gente che si è fatta male sul serio o che è morta, ne ho vista».

Come fare allora per evitare che queste tragedie si ripetano? Per Debernardi, sono due le strade da seguire: «Ripristinare l'attenzione anti-infortunistica e permettere ai neo-assunti di imparare la professione tramite un percorso formativo, che un tempo era previsto. Se uno conosce alla perfezione il proprio mestiere, sa prevedere i possibili pericoli».



Mario Debernardi

IL CASO DELLA DICIOTTENNE RICOVERATA



Da sinistra: gli studenti escono alla fine delle lezioni dal Max Fabiani; Giorgio Berlot; analisi nel laboratorio di un ospedale



Si salverà la giovane colpita da meningite

I medici: «Risponde bene ai trattamenti»

Alcuni compagni di scuola del Max Fabiani sottoposti alle cure di prevenzione

di MADDALENA REBECCA

Solo tre giorni fa sembravano appese ad un filo. Ora invece le speranze di salvare la vita alla diciottenne triestina colpita da una forma batterica di meningite appaiono più concrete e reali. Sono gli stessi medici del reparto di Anestesia e rianimazione di Cattinara a dirsi «moderatamente ottimisti». M., ricoverata lì da domenica sera, sta rispondendo bene alle cure e, nelle ultime ore, ha mostrato netti segnali di miglioramento. Segnali che non autorizzano ancora a parlare di scampato pericolo, ma almeno consentono a genitori e amici di sperare in una possibile e vicina ripresa. «La ragazza sta decisamente meglio - conferma il direttore della Rianimazione Giorgio Berlot -. Di qui a dire che non è più in pericolo di vita però ce ne corre. Faccio questo mestiere da 25 anni e per me una persona è fuori pericolo solo quando esce dall'ospedale. Per adesso, quindi, posso solo affermare che la giovane risponde positivamente ai trattamenti».

Al momento la diciottenne, iscritta al quarto anno dell'istituto per geometri Max Fabiani, non è ancora cosciente perché tenuta sotto sedativi. La pressione tuttavia è buona, anche senza il supporto di farmaci, la funzione respiratoria non desta preoccupazione e l'attivi-

tà urinaria è regolare. «Nel complesso quindi - continua Berlot - sono abbastanza contento di come stanno evolvendo le cose».

Rimane ancora da capire tuttavia che tipo di meningite abbia colpito la giovanissima. Gli esami eseguiti dal laboratorio di Microbiologia di Cattinara non hanno dato infatti esiti in grado di stabilire quale batterio, meningo-cocco o emofilo, abbia dato origine alla malattia. «E questo di per sé è un dato positivo - conclude il direttore della Rianimazione -. Se infatti la carica batterica fosse stata molto forte, i risultati sarebbero arrivati subito. L'assenza di risultati rapidi, invece, fa pensare che ci sia stata una sbatterizzazione».

Impossibile per il momento - e con ogni probabilità l'incertezza rimar-

rà pure in futuro -, anche stabilire dove M. sia entrata in contatto con il batterio, se a Trieste o nella località montana del Veneto dove stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza e dove, a quanto pare già sabato, ha accusato i primi sintomi. Nell'incertezza le procedure di profilassi sono scattate in entrambe le città e hanno interessato tutte le persone entrate in contatto negli ultimi giorni con la giovane. Tra queste anche alcuni studenti del Max Fabiani che, pur non frequentando la stessa classe di M. l'avevano incontrata di recente per gli auguri di buon anno, scambiando con lei anche un paio di baci sulle guance. Come Nicola, iscritto al primo anno dell'istituto. «Ho scelto da solo di fare la profilassi - spiega all'uscita dalla scuola -. Sono andato con

mia madre ieri pomeriggio (lunedì ndr) in un ambulatorio di San Giovanni, all'ex Opp. È durato pochi minuti: mi hanno chiesto se ero allergico a qualche farmaco e, subito dopo, mi hanno dato una pasticca. Tutto qui. Se sono preoccupato? All'inizio un po' di paura per il contagio c'era. Dopo le informazioni dei medici, però, mi sento più tranquillo». «Il programma prevede una sorveglianza continua - aggiunge un'altra studentessa che, mercoledì scorso, si trovava assieme alla ragazza malata nell'aula utilizzata per il corso pomeridiano di computer -. I medici ci telefonano ogni giorno per sapere se accusiamo qualche sintomo strano. Nel nostro caso comunque, ci è stato spiegato, i rischi dovrebbero essere bassi». «La profilassi l'ho fatta anch'io perché ho un amico in comune con la ragazza colpita dalla meningite - spiega un giovane di quinta -. In questo momento, però, non temo per me, ma per lei. E lei che in queste ore lotta tra la vita e la morte in ospedale».

IL DOTTORE

Faccio questo lavoro da 25 anni: so che bisogna essere cauti con questo tipo di malattia



Distribuita a medici e pediatri una circolare informativa

Una circolare per informare dell'esistenza di un caso di meningite in città e avviare una corretta campagna di informazione sul territorio. L'hanno inviata ieri le autorità sanitarie a tutti i medici di famiglia e ai pediatri di libera scelta, chiamati in queste ore a far fronte a decine di richieste di chiarimenti da parte di cittadini allarmati. La notizia del caso della ragazza di 18 anni ricoverata in serie condizioni in Rianimazione, infatti, è arrivata proprio nel periodo di espansione dell'influenza (che raggiungerà il

picco in febbraio). Il rischio, già toccato con mano da diversi medici, è che i sintomi delle due malattie vengano erroneamente confusi. «In questo momento è facile ritrovarsi con febbre, difficoltà respiratorie e mal di testa - spiegano i medici -. Problemi tipici dell'influenza che non devono assolutamente essere associati all'ipotesi meningite. Quest'ultima è una malattia importante che si accompagna a sintomi gravissimi, come perdita di conoscenza e problemi neurologici, facilmente riconoscibili da chi ha conoscenze nella materia sanitaria». (m.r.)

IL MONITORAGGIO

Profilassi solo per chi ha avuto contatto diretto

Massiccio dosaggio di antibiotico e controllo per 10 giorni

«L'allarme sociale c'è ed è molto diffuso. Ecco perché, per affrontare situazioni di questo tipo, è essenziale anche far leva sull'informazione. La gente deve sapere che qualche linea di febbre e un po' di mal di testa non sono sintomi riconducibili ad una malattia grave e importante come la meningite».

L'invito alla calma arriva dal responsabile delle Malattie infettive dell'Azienda sanitaria Fulvio Zorzut che, per evitare il dilagare di una nuova psicosi tra i triestini, mette subito in chiaro le modalità del contagio. «È fondamentale sgombrare il campo dai luoghi comuni - spiega il medico -. In presenza di casi di meningite, non si è a rischio in modo generico. La possibilità del contagio riguarda solamente chi ha avuto contatti con la persona ammalata: familiari, compagni di classe e amici stretti. Non esiste invece alcun pericolo per i "contatti dei contatti"».

Per intendersi non corre rischi chi ha bevuto il caffè nel bar in cui la ragazza malata ha fatto colazione qualche giorno fa o chi frequenta regolarmente il supermercato sotto casa sua. «Tant'è - spiega ancora Zorzut - che in questi casi non è richiesta la disinfezione dei locali pubblici in cui può essere entrato il soggetto ammalato».



Fulvio Zorzut

Zorzut: «L'allarme sociale c'è ed è diffuso, ma solo familiari e amici stretti possono essere stati contagiati»

NEL DUBBIO ALCUNE FAMIGLIE HANNO TENUTO I FIGLI A CASA

I genitori allarmati telefonano all'istituto

La vicepresidente: «È tutto sotto controllo»

Al centralino del Max Fabiani l'altra mattina sono arrivate decine di chiamate. Al telefono i genitori degli studenti: alcuni semplicemente intenzionati a far chiarezza sulla malattia della giovane di quarta, altri invece letteralmente terrorizzati all'idea che potesse svilupparsi nell'istituto un'epidemia di meningite. Una paura che i vertici della scuola hanno dovuto fronteggiare con decisione. «Un po' di agitazione da parte delle famiglie, vista la delicatezza del caso, era del tutto normale e prevedibile - spiega la vicepresidente, Laura Sardella -. Anche per questo ci si siamo

mossi immediatamente, adottando tutte le precauzioni indicate dai responsabili della profilassi. Io stessa lunedì mattina sono andata classe per classe per spiegare la situazione e informare delle procedure che i ragazzi entrati in contatto con la nostra allieva malata avrebbero dovuto seguire».

Le prime misure hanno riguardato i compagni di classe della diciottenne: verso le 10 hanno lasciato tutti gli istituti e sono stati accompagnati negli ambulatori delle Malattie infettive per l'assunzione degli antibiotici. Stesso trattamento per i ragazzi dello

stesso anno che partecipano assieme alla classe della giovane al corso pomeridiano di computer. E sempre in via cautelare sono stati sigillati anche i bagni dell'edificio. «Una misura presa da noi in attesa di ricevere le indicazioni da parte degli esperti - chiarisce ancora la vicepresidente -. La notizia del contagio, infatti, non ci è stata comunicata subito dalle autorità sanitarie, bensì da un'amica della ragazza. E stata lei a chiamarci verso le 8 di mattina e ad informarci dell'accaduto. Questo ci ha fatto inevitabilmente perdere del tempo. Dopo un'iniziale fase di incertez-

za, tuttavia, la macchina della prevenzione si è messa in moto regolarmente e l'allarme è rientrato».

Nel dubbio qualche genitore ieri ha preferito ugualmente tenere a casa i figli. A parte questo tuttavia, come hanno confermato ieri mattina gli stessi ragazzi al termine delle lezioni, non c'erano altre tracce del panico iniziale. «A prevalere adesso tra gli studenti è la preoccupazione per lo stato di salute della loro compagna - continua Sardella -. Come istituto, siamo in contatto continuo con la famiglia e speriamo che ai miglioramenti arrivati ieri possano seguirne presto al-



Studenti all'esterno dell'edificio di via Monte San Gabriele che ospita l'istituto tecnico per geometri Max Fabiani (Foto Lasorte)

tri. Stiamo parlando di una ragazza sportiva, benché magra e di corporatura esile. Confido proprio in questo. Spero che il suo fisico allenato la aiuti ad affrontare la malattia. Quanto alla possibilità di contagio all'interno dell'istituto, dovrebbero essere molto bas-

se. La ragazza è venuta in classe per l'ultima volta mercoledì scorso, rimanendo solo due ore. Pericoli, insomma, non ce ne ne dovrebbero essere, anche perché tutti gli ambienti vengono quotidianamente sottoposti ad un trattamento di disinfezione». (m.r.)

LA DENUNCIA

Cattinara e Maggiore finiscono nel mirino

Scarsa disponibilità di spazi. Pessima organizzazione complessiva. Totale assenza di coordinamento con le strutture sanitarie del territorio. Sono queste le principali accuse mosse ieri, ai responsabili dell'Azienda per i servizi sanitari di Trieste, dalle organizzazioni sindacali di categoria, in relazione al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Rossana Giacaz della Cgil, Paolo Rizzo e Giorgio Iurkic della Cisl, Luca Tracanelli della Uil e Fa-



Il Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara (Foto Sterle)

«Pochi spazi, il Pronto soccorso scoppia»

Le sigle sindacali accusano l'Azienda sanitaria di scarsa organizzazione

bio Pototschnig della Fials Confal hanno sferrato un duro attacco, nel corso di una conferenza stampa, «a chi dovrebbe sovrintendere all'organizzazione di uno dei servizi sanitari più importanti, perché riguarda l'intera collettività - sostengono - e invece continua ad adottare provvedimenti temporanei, che non risolvono le problematiche del settore».

Ogni anno in città sono circa 80mila gli accessi al Pronto soccorso, con una

media che supera i 200 al giorno. «Per i cosiddetti "codici bianchi", cioè per gli interventi di minore gravità - spiegano i sindacati - i tempi di attesa raggiungono molto spesso le otto ore. Tutto questo non dovrebbe avvenire se le risposte date all'utenza dall'organizzazione sanitaria di Trieste nella sua globalità fossero più puntuali». Secondo gli esponenti delle sigle confederali e autonome che hanno partecipato all'incontro con la stampa «le strutture terri-

toriali dovrebbero rappresentare il primo punto di riferimento per una serie di casi cosiddetti minori, che invece - dicono - non trovando assistenza nelle periferie, sono necessariamente convogliati su Cattinara, dove di conseguenza si crea quella situazione di intasamento che tutti conosciamo».

Nel mirino delle critiche degli esponenti di Cgil, Cisl, Uil e Fials-Confal anche il Pronto soccorso del Maggiore: «Operando solo dalle sette del mat-

tino alle sette di sera - evidenziano i sindacati - è evidente che, nelle altre dodici ore, il peso dell'assistenza alla popolazione è sopportato da Cattinara». L'Ass ha messo in funzione anche un bus navetta, che trasporta i pazienti da Cattinara al Maggiore e viceversa «con il rischio che alcune persone si ritrovino sbalottate più volte da un punto di assistenza all'altro, per mancanza di coordinamento generale».

Secondo i sindacalisti

«L'Azienda per i servizi sanitari non tiene sufficientemente conto del fatto che Trieste è una città di anziani, di età media piuttosto elevata e che, in prossimità della fase acuta di epidemia influenzale che, come ogni anno, a fine gennaio e in febbraio, attanaglierà la popolazione, non è possibile dare al Pronto soccorso di Cattinara anche il compito di affrontare le situazioni che in questi casi si originano». Anche la sistemazione logistica del Pronto soccorso di Cattinara è considerata «inadeguata, perché le sale d'attesa sono troppo piccole, mentre i quattro ambulatori sono insufficienti».

Ugo Salvini

FIERA IL FUTURO

di PIERO RAUBER

La Fiera richiude in rosso: 450 mila euro. Ma prepara la svolta: si disfa della Campionaria, pezzo di storia divenuto zavorra, e vara le grandi manovre di un possibile clamoroso trasloco. Da Montebello all'ex Manifattura tabacchi.

«È tempo di scelte, senò l'alternativa è chiudere». Fulvio Bronzi, il numero uno dell'ente fieristico, ha la fregola addosso. Da un lato il taglio di un passato ormai indifendibile - quello della «festa della salsiccia» - e il lancio di manifestazioni innovative, ad alto tasso di specializzazione. E dall'altro una caccia - anzi, una trattativa tra gli enti locali e lo Stato - che porti in dote alla Fiera una nuova casa, definitiva, «in cui trasferire eventi già avviati, che funzionano, senza rischiare di ripartire da zero dopo tre o quattro anni a vuoto». Una casa a ridosso del mare. Accessibile dalla Grande viabilità, piuttosto che dalla futura metropolitana leggera. Zeppa di parcheggi. Non più, dunque, una vecchia isola mangiasoldi in mezzo a una periferia superpopolata come Montebello.

Le coordinate dell'ipotesi di trasloco, la più plausibile in questo momento, non le dispensa per primo Bronzi, ma Roberto Dipiazza. «L'ex Manifattura tabacchi di via Malaspina - ha ammesso di recente il sindaco - è nata per essere la sede della fiera. Sono andato con Bronzi a fare un sopralluogo e me ne sono innamorato. Parlerò con Tremonti». «Mi fa piacere - si scioglie allora Bronzi - che il primo cittadino si sia preso in carico la cosa. È un segnale inequivocabile che le istituzioni si sono convinte che la Fiera serve, che è e può essere una gamba dello sviluppo. La trattativa peraltro riguarda i soci della nostra Spa (in primis Comune, Provincia e Camera di Commercio, ndr) che coincidono, guarda caso, con gli enti territoriali».

Il dialogo con Roma, d'altronde, è passo obbligato. L'ex Manifattura, attualmente deposito di sigarette sequestrate sulla scia di un contratto d'affitto con i Monopoli in scadenza nel 2011, è stata infatti messo in vendita lo scorso anno dal braccio

Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste



Parla il presidente Fulvio Bronzi

L'indotto che può venire dal comparto non lo dà nessun altro, ma dobbiamo puntare sui soli eventi tematici

Morta la Campionaria, la Fiera trasloca

Drastico taglio con il passato. E spunta l'ipotesi dell'ex Manifattura tabacchi

RAGGIUNTO ANCHE UN ACCORDO CON LA BAVISELA

Intanto nasce Game, il salone del gioco



Un videogame di ultima generazione in una recente foto d'archivio

Una fiera del gioco, dall'azzardo ai parchi, dall'interattività internet alle proposte da tavolo e ruolo. A fine maggio Montebello ospiterà Game, l'evento tematico che sostituirà la generica Campionaria. Il calendario 2009 della Fiera, oltre alla riproposizione a marzo di Olio capitale e a novembre di Tra un mese... è Natale, prevede novità a metà tra slancio e linea di galleggiamento. Tra fine aprile e inizio maggio, in base a un accordo con i responsabili della Bavisela, saranno proprio gli uffici di piazzale De Gasperi

ad occuparsi del Bavisela sport, il conto alla rovescia espositivo sulle Rive della celebre manifestazione sportiva. In sospeso, invece, il Sailing Show in occasione della Barcolana ad ottobre. Triestespresso Expo, ancora, per la sua natura biennale, risponderà nel 2010.

O a novembre o nel febbraio dell'anno venturo, infine, dovrebbe andare in scena Domus persona, la fiera della domotica per la salute con l'input della Regione e la collaborazione di Fondazione Snaidero, Area e Assindustria Trieste.

immobiliare della Fintecna, la finanziaria operativa del Tesoro che, di questi tempi, aspetta dalla Fiera un'offerta. Un'operazione che potrebbe concretizzarsi proprio con l'alienazione del comprensorio di Montebello, cui la revisione del piano regolatore del Comune - che è in corso e dovrebbe essere approvata entro luglio - è probabile regali una destinazione residen-

ziale nuova di zecca, per farne lievitare il valore.

Presidente, quanto vale Montebello?

«Tenendoci bassi, almeno venti milioni. Poi è chiaro che se ce ne volessero 50 per prendere l'ex Manifattura non se ne farebbe nulla».

Quali potrebbero essere i tempi del trasloco?

«Rapidi. Se la trattativa andasse a buon fine ritengo potremmo occupa-

re in meno di due anni almeno i settemila metri quadrati dell'area accanto all'ingresso, che è la prima che c'interessa».

Come si è chiuso, per la Fiera, il 2008?

«È stato un anno di cambiamenti e difficoltà. Quando si punta ad avviare manifestazioni specializzate, come abbiamo fatto noi, si decide di sacrificare una fetta di introiti certi. Mi riferisco al fatto

LA FIERA DI TRIESTE

€ 1.800.000 il fatturato 2008

€ 450.000 il deficit 2008

di cui € 300.000 da ammortamenti su Montebello € 150.000 su manifestazioni organizzate

60 anni la presenza della fiera a Montebello

20 anni di chiusura del bilancio in rosso

16.000 mq la superficie del comprensorio di Montebello

di cui 10.000 mq di superficie coperta

€ 20.000.000 il valore minimo di Montebello in caso di vendita

GLI ESPOSITORI ALLE MANIFESTAZIONI AUTOPRODOTTE 2008

EVENTO	ITALIANI	ESTERI	TOTALE
OLIO CAPITALE (Montebello, marzo)	124	41	165
FEST (Molo IV, aprile)	12	-	12
CAMPIONARIA (Montebello, giugno)	71	39	110
SAILING SHOW (Ponterosso, ottobre)	39	8	47
TRIESTESPRESSO EXPO (Montebello, novembre)	150	59	209
TRA UN MESE... E' NATALE (Montebello, novembre)	46	7	53
TOTALE	442	154	596

LE GIORNATE DI UTILIZZO DI MONTEBELLO NEL 2008

UTILIZZO	allestimento	svolgimento	disallestimento	totale
	45	38	38	116

E quali strategie avete in mente?

«L'importante è convincere la città, e chi la guida, che per un capoluogo d'area come il nostro vale la pena investire sul comparto fieristico. Senza andare avanti a pensare, all'infinito, che la Fiera è "quello sconcio lassù a Montebello" e che "in fondo a che serve, tanto gli altri sono ormai più avanti". Una Fiera non è più il luogo dove la signora Maria viene con il bus a bere la birra e a gettare l'occhio sugli stand degli ambulanti. La Fiera è terra d'incontro e relazioni tra operatori di un preciso settore, unico in area vasta. In fondo alla città interessa questo: che la gente arrivi da fuori e che dia indotto. L'indotto che può dare il comparto fieristico non lo dà nessuno».

Si sbilanci.

«Il ministero dello Sviluppo economico firma stime attendibili sul valore dell'indotto delle fiere. Triestespresso Expo vale sei milioni, Olio capitale un paio. È un dato molto sottovalutato. Gli unici che se ne accorgono e ci ringraziano sono albergatori, ristoranti e tassisti. Tanto per ribadire che si può pure spendere qualche centinaio di migliaia di euro se poi i conti tornano. Altro che lagnarsi perché il Fondo Trieste è misero o per la fine dell'agevolata».

Perché allora fino ad adesso non è successo nulla?

«Perché questa perenne incertezza, che non rivela neppure dove andremo a finire, non porta investimenti. È un freno».

Non lo dice ma lo pensa, Bronzi. Quello che porta all'ex Manifattura tabacchi è un treno che non ripassa.

ALTRE CIFRE

● 320.000 VISITATORI

La stima fatta dai vertici della Fiera sulle manifestazioni espositive autoprodotte nel 2008, senza tener conto di Fest. La cifra scende a 200 mila togliendo il Sailing Show e calcolando solo i quattro eventi proposti a Montebello: Olio capitale, Campionaria, Triestespresso Expo e Tra un mese... è Natale.

● 60 ANNI

La vita della Campionaria, soppressa col 2009.

● 800.000 EURO

I fondi regionali utilizzati dalla Fiera per adeguare e rendere «dignitoso» - tra capannoni, impianti e un ascensore panoramico - il comprensorio di Montebello in occasione dell'edizione 2008 di Triestespresso Expo di novembre.

● TRE MILIONI

Il valore del Palazzo delle Nazioni, il primo pezzo di Montebello già venduto dalla Fiera.

● QUATTRO IPOTESI

Quelle sulla possibile destinazione della Fiera, che negli ultimi mesi hanno attraversato il dibattito in città, prima dell'alternativa dell'ex Manifattura tabacchi: Porto Vecchio, Molo IV, Salone degli incanti con l'ex Magazzino vini e Campo Marzio accanto alla vecchia soluzione del Parco del mare al posto del Mercato ortofrutticolo.

● 75% PER TRE

Le quote di Fiera Spa in capo ai soci di maggioranza: Comune e Provincia (25,5%) più Camera di Commercio (24,95%). Il resto è diviso tra banche, associazioni di categoria, Regione e Ezit.

BONIFICHE

Parla il segretario della Uil

di GIUSEPPE PALLADINI

Si riaccende la battaglia politica attorno all'accordo di programma per il Sito inquinato. Alle dichiarazioni del sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia sui contenuti del nuovo testo, approvato dalla giunta regionale il 30 dicembre, replica duramente il segretario regionale della Uil, Luca Visentini. E nuove perplessità vengono espresse dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat.

«Non corrisponde alla realtà - esordisce Visentini - quanto sostenuto dall'on. Menia, e cioè che il testo dell'accordo di programma garantirebbe il principio comunitario "chi non ha inquinato non paga"».

Il testo della bozza di accordo, sottolinea sempre il segretario della Uil, dice proprio il contrario: tutte le imprese, sia quelle che hanno inquinato sia quelle che custodiscono terreni inquinati da altri, devono transare con lo Stato e pagare la loro parte di bonifica.

«Questa posizione del governo è inaccettabile - prosegue Visentini - perché mette in ginocchio le imprese e a repentaglio l'occupazione nel nostro territorio».

Il segretario della Uil ricorda poi che dalla giu-



Una parte della zona industriale, inserita nel Sito inquinato nazionale

risprudenza emerge come nei casi in cui il governo si è impuntato, sbagliando, su questa posizione, ha perso le cause contro le imprese. E sottolinea che le parti sociali sono d'accordo sul fat-

to che i fondi pubblici sono preziosi, e che è necessario un accordo di programma che chiami anche le imprese a dare il loro contributo con gradualità.

Cosa che non è però

Visentini: «Menia non dice il vero»

«Tutte le imprese dovranno pagare per risanare le aree»

prevista dall'ultimo testo licenziato dalla giunta regionale. «Questa parte dell'accordo va modificata - conclude Visentini - Chi non ha inquinato deve essere escluso dagli oneri delle bonifiche».

Proprio ieri, intanto, Cgil, Cil e Uil hanno chiesto agli assessori regionali Sandra Savino e Vanni Lenna la riconvocazione del tavolo con le imprese e le associazioni di categoria, in cui a fine ottobre si era discussa la bozza di accordo inviata poi dalla Regione al ministero.

Sul testo varato dalla

giunta regionale interviene anche la presidente della Provincia. Premettendo di non averlo ancora ricevuto ufficialmente, e riservandosi quindi ulteriori valutazioni, la Bassa Poropat si dice «preoccupata per il fatto che il 50% dei costi sia a carico delle imprese».

La presidente della Provincia critica poi gli interventi previsti nelle due fasi: «Non è che si faccia molto per le bonifiche nella prima fase del programma, dove si parla solo del depuratore di Servola e delle opere portuali. La preoccupazione - rileva - è che le bonifi-

che vengano rimandate tutte alla seconda fase, per la quale i finanziamenti sono più incerti. E ciò - prosegue - mentre c'è la massima urgenza di disporre di terreni risanati per le molte imprese che da tempo chiedono di insediarsi o ampliarsi».

Quanto all'ammontare dei finanziamenti, la Bassa Poropat ricorda infine che «le cifre iniziali erano di tutt'altra portata. Quelle previste adesso - rimarca - non sono tali da farci pensare a un futuro di bonifiche rapide ed esaustive di tutto il Sito inquinato».

CONVEGNO ALLA MARITTIMA CON L'AEA E L'AVVOCATO BONANNI

Duecento cittadini contro lo Stato per ottenere i danni dall'esposizione all'amianto

Duecento cittadini iscritti all'Associazione esposti amianto di Trieste citeranno individualmente in giudizio lo Stato per la mancata applicazione dell'articolo 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo. «L'amianto è letale per l'organismo umano - ha dichiarato l'avvocato Ezio Bonanni di Latina, pioniere nazionale per la tutela giuridico-legale di molti dei casi di esposizione all'amianto - ma lo Stato, che ne era a conoscenza fin dal 1943 (anno in cui promulgò la legge 455, ndr), sembra averlo dimenticato». Bonanni, ospite oggi alla Stazione Marittima in un incontro indetto dall'Aea Fvg, ha presentato ricorso davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'uomo per conto dell'associazione stessa: secondo la sua tesi lo Stato, che nella Carta costituzio-

nale ha sancito l'inalienabilità del diritto alla vita e alla salute, si sarebbe «contraddetto». Avrebbe infatti atteso la condanna del 1990 prima di recepire in un decreto legislativo l'apposita direttiva comunitaria (477 del 1983, ndr), non solo: nel 2001 il Governo è stato condannato in sede comunitaria per violazione della sicurezza sui luoghi di lavoro e l'assenza di prevenzione, formazione e informazione. Stamattina, davanti al Giudice del lavoro, Bonanni perorerà anche la causa di 26 cittadini esposti all'amianto che chiedono i benefici contributivi per l'anticipazione del pensionamento o il riconoscimento della malattia professionale. Tra questi pure i lavoratori che non beneficiano della legge del 1992: «E sono quelli per cui ho sollevato eccezione costituzionale - riferisce - in quanto sem-

brerebbe che ne siano esclusi, ma non se ne comprendono i motivi in quanto si tratta addirittura dei lavoratori più esposti, perché più massicce erano le dosi di amianto utilizzate nel periodo antecedente il '92. Nulla distingue un lavoratore che è andato in pensione il 27 aprile del '92 da uno andato il 29 aprile: si tratta cioè di due regolamentazioni del tutto differenti per fattispecie uguali». «Per contro - conclude - la ratio della norma è di dare un indennizzo, dal momento che l'esposto all'amianto ha una minor aspettativa di vita di circa 7 anni». E sul riconoscimento dei contributi è intervenuto anche il vertice Aea Aurelio Pischiari: «L'Inail ci pone al 2° posto per quanto riguarda le malattie amianto-correlate e appena al 13° per il godimento dei benefici previdenziali». (l.c.)

LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

Aperti 7 nuovi sportelli alle Poste di piazza Verdi

È stato inaugurato ieri mattina l'ufficio postale di Trieste 3 in piazza Verdi. Si tratta della prima struttura completamente rinnovata che Poste Italiane attiva nel Friuli Venezia Giulia



nel 2009, e con la presenza della Posta Centrale di piazza Vittorio Veneto e l'ufficio postale di Trieste 21 in via Santa Caterina va a implementare l'offerta di servizi postali e di Bancoposta nel centro storico triestino.

Alla cerimonia sono intervenuti anche il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli (nella foto la cerimonia di inaugurazione). Nel presentare al sindaco e agli ospiti la nuova opera, il direttore della Filiale triestina di Poste Italiane Giuseppe Patti ha voluto precisare come l'ufficio di piazza Verdi sia il quindicesimo che l'azienda ha voluto riqualificare secondo

il consolidato layout aziendale. In pratica Poste Italiane, che negli ultimi due anni ha investito 2 milioni di euro nel comprensorio postale triestino, ha rimesso a nuovo metà del patrimonio di uffici postali presenti in provincia nel giro di qualche anno.

Per il nuovo ufficio di Trieste 3, i cui lavori di ristrutturazione sono durati circa 120 giorni, l'impegno finanziario è stato di oltre 382mila euro. Ora il pubblico potrà contare su 7 nuovi sportelli dedicati ai Servizi Postali e a quelli finanziari. Tra le novità realizzate, una nuova sala consulenza e l'abbattimento del vetro antiproiettile. Le misure di sicurezza sono all'avanguardia, con monitoraggio integrale 24 ore su 24 di tutte le aree dell'ufficio, collegate a un centro di controllo remoto. L'entrata riservata ai diversamente abili è stata realizzata a chiamata lungo la via Einaudi, dove si trova posizionato pure il Postamat, il cash dispenser di Poste che consente il ritiro di contante anche ai correntisti di altri istituti di credito. Da oggi l'ufficio sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00 ininterrottamente. Il sabato l'apertura sarà garantita dalle 8.30 alle 13.00. Per informazioni, il telefono è lo 040.7772311.

TRASPORTI
NUOVO COLLEGAMENTO

L'assessore regionale Ricciardi (foto)
«Sul Carso il retroporto ideale»

Partito il treno dal Molo Settimo a Ferneti

Riuscito un viaggio di prova per il trasporto dei container al Terminal carsico

di SILVIO MARANZANA



I PROGETTI

Il servizio diverrà presto settimanale
La Regione finanzia un nuovo binario da Opicina

Un treno di prova con undici vagoni che trasportava altrettanti container è partito dal Molo Settimo e ha raggiunto il Terminal intermodale di Ferneti. E accaduto in questi giorni, ma senza alcun clamore perché i vertici dell'ex autoporto, il presidente Giorgio Maranzana e l'amministratore delegato Claudio Grim, attendono di concludere i contatti con alcuni operatori per regolarizzare il servizio per ora con un treno fisso alla settimana.

Il test è stato però definito «tecnicamente riuscito» e una nuova epoca si è sostanzialmente aperta. Nel corso di un sopralluogo a Ferneti, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniccioli ha definito il Terminal «il Molo Ottavo del porto di Trieste» e l'asse porto-autoporto vuole essere ora la carta in più per calamitare nuovi e importanti traffici. Subito la riprova: Erich Cossutta, amministratore delegato di Cossutta Group, ha girato in questi giorni alcune repubbliche dell'ex Jugoslavia e ha firmato alcuni contratti con operatori internazionali per un traffico di componentistica per veicoli e macchinari dalla Cina verso la Croazia e la Serbia.

I materiali verranno sbarcati nel porto di Trieste,

ma Ferneti situato in posizione strategica sull'altipiano triestino e all'imbocco delle autostrade dell'Est fungerà da Centro di distribuzione, un district-park dove i container potranno anche essere aperti e il materiale trasferito sui Tir. Il passaggio porto-autoporto potrebbe appunto avvenire via treno.

Particolare non da poco, Erich Cossutta rivela che «buona parte di questo traffico è già attiva, ma avveniva finora attraverso il porto di Capodis-



tria. Ora però l'accoppiata Molo Settimo-Ferneti risulta una direttrice più economica». «Rafforzare il peso del porto a Ferneti non indebolisce la posizione di Trieste nei confronti di Capodistria come hanno denunciato alcuni settori politici ed economici cittadini - ha dichiarato recentemente la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, ma anzi la rafforza». E il motivo per cui l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Ricciardi ha annun-

ciato ieri «un prossimo incontro con i vertici di Ferneti, concordato già telefonicamente, per riafrontare anche questa questione». La Provincia infatti detiene la maggioranza delle quote di Ferneti e vorrebbe cederne gran parte all'Autorità portuale, ma questo tentativo ha incontrato l'opposizione intransigente della Camera di commercio, a propria volta socio del Terminal.

L'argomento clou dell'incontro tra Ricciardi da una parte e Maranzana e Grim dall'altra sarà

però proprio il treno. «La Regione ha previsto in finanziaria lo stanziamento di un milione scarso di euro - ha ribadito ieri Ricciardi - per l'adeguamento del tratto dei binari tra Opicina e Ferneti. I lavori dovrebbero essere fatti da Rfi, ma tutto verrà chiarito da quest'incontro». In quel tratto oggi la linea fa una curva e attraversa tre passaggi a livello incustoditi per cui il collegamento perde di concorrenzialità rispetto al trasporto su gomma. Si tratta di ritracciare il binario per quel-

le poche centinaia di metri.

«Il Terminal di Ferneti - ha recentemente annunciato Ricciardi - sarà uno dei quattro fulcri che intendiamo mettere in rete della Piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia e nell'ambito di queste strutture regionali (le altre sono la Sdag di Gorizia, l'Interporto di Cervignano e l'autoporto di Pordenone) acquisterà anche una specificità di rilievo: quella di svolgere funzioni di retroporto».

Per permettere un ancor più rapido decollo della struttura c'è un terzo argomento, dopo il treno e le quote di proprietà, che sarà al centro del colloquio tra Ricciardi e i vertici di Ferneti: il trasferimento sul Carso di una porzione di Punto franco togliendolo dal Porto Vecchio anche per far posto qui a scuole, uffici e foresterie. La possibilità di operare in area franca richiamerebbe al Terminal, dove recentemente è terminata la costruzione di un altro magazzino, nuovi operatori e nuovi traffici. Il trasferimento, appoggiato anche dal sottosegretario triestino all'Ambiente Roberto Menia, è già stato definito «fattibile» dal ministro alle Infrastrutture e trasporti Altero Matteoli. Si attende ora un intervento governativo che autorizzi e inneschi l'operazione.

Un convoglio ferroviario che trasporta container in partenza dal porto. A fianco Claudio Grim, amministratore delegato del Terminal di Ferneti

EDERA E DECARLI

«Bisogna salvare la realtà del Bic»

Missione a Roma del governatore Renzo Tondo per il salvataggio del Bic di Trieste. Una realtà con più di 400 posti di lavoro che «rischia di scomparire»: questo almeno l'allarme lanciato ieri da Roberto Decarli e Massimiliano Edera, esponenti in Consiglio comunale dell'opposizione di centrosinistra. «Sappiamo che il 20 di questo mese, a Roma, ci sarà un'assemblea dei soci di Sviluppo Italia, la società che possiede la maggioranza delle quote dell'incubatore - ha detto Decarli, capogruppo della lista Cittadini per Trieste - e abbiamo sentito voci di una possibile uscita della spa per quanto concerne l'impegno qui a Trieste».

«Questa eventualità comporterebbe la scomparsa dell'incubatore d'impresa della città - ha aggiunto Decarli - con la conseguente necessità, per le 38 aziende che oggi vi operano, di doversi trasferire altrove, con tutte le problematiche che questa situazione potrebbe comportare. Chiediamo perciò alla Regione di ipotizzare un ingresso nel capitale - ha concluso Decarli - anche perché l'impegno finanziario non dovrebbe superare il milione di euro». Non a caso Tondo andrà a Roma per discutere sul futuro del Bic, un tema già affrontato nell'aula di piazza Oberdan.

In consiglio regionale - ha ricordato Edera, esponente della lista Autonomia e giustizia - il segretario del Pd, Bruno Zvech, ha presentato un'interrogazione sul tema alla quale non è stata data risposta. Alla Regione sono giunte anche due lettere inviate da imprenditori che operano all'interno del Bic - ha proseguito - la prima datata 20 ottobre e l'altra 27 novembre. In esse si esprimeva la grande preoccupazione per il futuro, ma neppure a esse è stata data risposta. In consiglio comunale - ha evidenziato Edera - sono stati gli esponenti della Lega Nord, Ferrara e Portale, a presentare una mozione sull'argomento. Anche in questo caso silenzio. Lo stato delle cose è preoccupante». Sia Decarli che Edera hanno rammentato che «il Bic rappresenta uno dei pochi esempi in città di fattiva collaborazione fra ricerca e mondo produttivo, dove i giovani possono trovare sistemazione e crescere. Se togliamo anche questo tassello alla città - hanno concluso - sarà una nuova sconfitta per Trieste». (u.s.)

MOLTO SPESSO SONO SOLUZIONI IRREGOLARI



Nell'area dell'ex piscina Bianchi, adibita a parcheggio a pagamento, il primo tratto vicino alle Rive di competenza del demanio marittimo, riservato alla sosta per le due ruote, è occupato dalle auto



A sinistra automobili sul marciapiede di via Carli, all'ingresso del Park Sant'Andrea; qui a fianco l'area di via Gioia di proprietà delle Ferrovie diventata un parcheggio selvaggio (Foto Lasorte)

Park a pagamento? Meglio «a sbafo»

Dall'area ex Bianchi a via Coroneo: tutti i trucchetti per risparmiare

Evitare di pagare, prendendosi anche dei rischi. Per certi versi calcolati. E, così, lo «stratega triestino del parcheggio a sbafo» monitora, ci prova e, quando la prima volta gli va bene, insiste nel suo posteggiare gratuito ma quasi sempre irregolare. Così accade in via del Mercato vecchio e sulle Rive. Ma anche in via Coroneo e via Carli. Altre volte si muove sul filo del fuorigioco, a cavallo fra lecito e illecito, come in via Flavio Gioia.

Il piano è di quelli precisi, studiati a tavolino: sistemare la propria auto vicino a parcheggi a pagamento, in quelle zone «mascherate» che all'apparenza sembrano far parte delle aree delimitate dalle temute linee blu. Ma che, in realtà, non vi rientrano affatto. Sono obiettivi particolarmente agognati, anche perché spesso snobbati dai vigili urbani e,

dov'è di competenza, dalla Capitaneria di porto. In sintesi, secondo le loro personali statistiche, le probabilità che arrivi una multa per divieto di sosta sono poche. E questo pericolo ridotto al minimo induce lo stratega ad un ragionamento ulteriore: «Con tutte le volte in cui parcheggio qui, anche se un giorno mi dovessero sanzionare, rimarrò sempre in credito...». Il ragionamento è chiaro, si fonda sul risparmio virtuale quotidiano di qualche euro in virtù del ticket mancato.

Uno dei casi più eclatanti è quello del parcheggio gestito da Amt sull'area dove un tempo sorgeva la piscina Bianchi. Attaccati all'ultima fila di spazi blu e, qualche metro più avanti, al marciapiede, vi sono infatti degli stalli gratuiti definiti dal colore bianco, riservati esclusivamente ai motorini. Ma solo in teoria, visto che ie-

VIA FLAVIO GIOIA

C'è anche chi utilizza gli stalli del parcheggio che non è ancora operativo

ri pomeriggio, poco prima delle 17, erano sei le macchine sistemate esattamente sopra. In più, altre tre erano state piazzate praticamente attorno al cancello della sede dello Yacht club Adriatico: due proprio davanti e una accanto alla siepe laterale, attaccata a un bottino delle immondizie.

Proseguendo lungo le Rive, ecco la singolare situazione di via del Mercato vecchio: imboccandola, compaiono a destra le linee blu e a sinistra quelle gialle per

una ventina di spazi riservati ai dipendenti regionali (a parte gli ultimi tre, che spettano alle persone diversamente abili). Ed è proprio in questi varchi che lo «stratega triestino» va ad infilarsi beffardamente, pur di non scuire qualche centesimo: a riprova di ciò, a metà pomeriggio di ieri, è stato semplice contare soli sei mezzi con regolare autorizzazione rilasciata dalla Regione sui 15 parcheggiati. Molto simile il quadro che si può trovare ogni tanto lungo via del Coroneo, precisamente sull'isolato che tocca il tribunale e il carcere. Lì, infatti, nonostante il park Foro Ulipiano e i posti a raso di saba Italia a poca distanza, scatta la corsa al pertugio utile tra quelli normalmente riservati al personale delle strutture di giustizia. Non si può fare, però: la linea gialla che, quasi senza

soluzione di continuità, prosegue sino all'incrocio con via Papino è sufficientemente emblematica.

In via Flavio Gioia, all'altezza dei binari della Stazione ferroviaria e davanti all'ex Silos, sarà a breve operativo anche il nuovo parcheggio a pagamento della Metropark con i suoi 120 posti all'aperto. Buona parte di questi, tuttavia, viene già occupata ogni giorno, proprio perché al momento è gratis. Chi non trova sistemazione, non si scoraggia e decide di fermare la sua auto in mezzo alla strada, finendo per nascondere la segnaletica orizzontale: nessun intralcio, i mezzi ci passano comunque, ma la collocazione non è proprio da «manuale del bravo automobilista».

Infine, il tratto di via Carli che costeggia il campo da calcio di via Locchi. Strada diversa, vignetta simile: sul lato dove vige il divieto di sosta e fermata, le auto sono accalcate sul marciapiede. E dire che, alcuni metri più in basso, si apre l'accesso al parcheggio al coperto. Il problema che induce a non utilizzarlo? Sempre quello: costa per chi voglia fruirne. (m.u.)

DOPO L'ORDINANZA DEL SINDACO DIPIAZZA

Enpa, ricorso per salvare i cinghiali

Il presidente Urso: «La legge dà alternative all'abbattimento»

Mentre sono triplicate nel corso di un anno le richieste di risarcimento per i danni causati dai cinghiali, l'Enpa presenta ricorso contro la decisione, sollecitata da Comune e Provincia e legittimata nei giorni scorsi della Regione, di abbattere un centinaio di capi.

«La legge regionale - spiega Gianfranco Urso, presidente dell'ente protezionista - prevede che, prima di un'eventuale abbattimento dei capi, vengano attuati metodi di dissuasione alternativi come quelli ottici o elettrici a basso voltaggio. Nulla è stato fatto - sottolinea - così abbiamo dato incarico ad un legale per presentare ricorso e bloccare tutte le attività venatorie compiute in difformità da quanto previsto dalla legge». L'Enpa, per evitare che centinaia di cinghiali vengano uccisi, per catturarli e per portarli in un altro territorio, mette a disposizione i propri volontari. «Basta che la Regione - precisa Urso - ci metta a disposizione le gabbie adatte che sono già in sua dotazione». L'ordinanza firmata invece dal sindaco



Un cinghiale

Dipiazza vieta di alimentare non solo i cinghiali ma, in generale, anche gli altri animali selvatici. «Dunque - osserva il presidente dell'Enpa - è vietato dare cibo alle cinciallegre, ai pettirossi, ai passerotti o ai ricci. E un'ordinanza così generica da essere risibile - aggiunge - e suggerisco al sindaco di seguire il consiglio che lui ha dato alla Hack: parli di quello che sa, sparare ad un animale non significa conoscerne abitudini e caratteristiche».

Nel 2008 le richieste di risarcimento per i danni causati da questi possenti animali e giunte alla Provincia di Trieste che

gestisce un fondo apposito sono aumentate a dismisura. «Se negli anni passati, in totale, causavano danni per circa 23mila - precisa Fabio Cella, responsabile dell'Area Agricoltura, Caccia e Pesca di via Galatti - nel corso degli ultimi dodici mesi sono giunte richieste di risarcimento per 62mila euro. Prima riuscivamo a liquidare tutte le richieste che trovavano fondamento, ma nell'ultimo anno i danni sono stati ingenti». Alla Provincia sono state avanzate singole richieste per danni anche di 7mila o 12mila euro.

Sulla decisione di abbattere i cinghiali interviene anche Paolo Zucca, etologo del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste. «Non è solo un problema animale ma anche sociale al pari delle problematiche dei gabbiani o dei felini - avverte - e non essendo unicamente un problema tecnico, le strategie di intervento vanno discusse tra le parti in causa: agricoltori, cacciatori, protezionisti, amministratori, cittadini a favore e contro, tecnici e veterinari. Non c'è una soluzione univoca». (l.l.)

IL PROVVEDIMENTO

Multe dai 150 euro in su per chi dà loro da mangiare

cittadini che, alimentandoli, hanno determinato un'anormale concentrazione di tali selvatici i quali invadono le proprietà, i giardini ed i coltivi, costituiscono un serio, e non solo potenziale, reale pericolo per l'incolumità dei cittadini, per la sicurezza stradale ed arrecano danni alle produzioni agricole».

«Ribadito che la tutela di tutte le specie anima-

li non esonera ma, anzi, impone il pieno rispetto delle norme poste a garantire l'igiene e la pubblica sicurezza».

«Il sindaco ordina il divieto assoluto di alimentare i cinghiali - ed in generale qualunque specie di fauna selvatica - sia direttamente somministrando cibo sia indirettamente abbandonando alimenti».

«Invita i cittadini a collaborare segnalando alla Provincia, istituzionalmente competente, le situazioni di disagio».

«L'inosservanza è punita con la sanzione da Euro 150,00 a 900,00 (in misura ridotta 300,00).»

IL CASO Grande festa



Nella ricevitoria di Fabio Cattarini già vinti tre milioni nel 2003
Il titolare: «Forse non è un caso, i sistemi li preparo sempre io»

Superenalotto, vinti 770mila euro in via Baiamonti

Un 5+1, unico in Italia, è stato realizzato al bar Jolly da un giocatore anonimo

di TIZIANA CARPINELLI

Una tintinnante cascata di euro è piovuta a sorpresa, ieri sera, in città. Con un favoloso 5+1 - l'unico registrato dal concorso numero 6 del Superenalotto - giocato nel pomeriggio alla ricevitoria del bar «Jolly» di via Baiamonti, un fortunato triestino si è aggiudicato qualcosa come 770mila euro. Anzi, 770.203 per l'esattezza. Questo il tagliando fortunato: 3541 BPD 0060118.

La Dea bendata ha così dimostrato, ancora una volta, di prediligere l'attività di Fabio Cattarini, titolare assieme alla madre Laura Arco, dell'esercizio di Chiarbola. Infatti già l'8 febbraio del 2003 il «Jolly» aveva fatto il colpo grosso, con una vincita record da 3 milioni e 312mila euro per un 5+1. «E risulta ancora il bottino più consistente registrato nel Triveneto», ha precisato un giustamente soddisfatto Cattarini. Sì, perché Fabio si considera a buon diritto un «figlio d'arte»: «Non nego che la maggior parte delle grosse vittorie sono state totalizzate grazie ai sistemi messi a punto da me - ha riferito -. La tecnica me l'ha insegnata mio padre, venuto a mandare 10 anni fa: quand'ero piccolo, assieme a lui, compilavo a mano le schedine, apprendendo a poco a poco l'arte della sistemistica». Non è stata l'unica vincita della giornata: si sono avuti anche 4 superstar e dodici 3.

Ma chi sarà il nuovo «riccone» di Trieste? «Chi lo sa - ha replicato Cattarini - solo di una cosa sono sicuro: con molta probabilità si tratta di una persona del quartiere, poiché i miei clienti sono per la maggior parte residenti. L'auspicio, oltre alla speranza che questo vincitore possa ricordarsi anche di me, è che tutto questo denaro finisca nelle tasche di una persona bisognosa. Che ne so, un precario...O magari a un gruppo di giocatori, così



Il titolare Fabio Cattarini esulta per la vittoria registrata ieri al «Jolly», a destra un avventore, il vigile del fuoco Andrea Turchi (Bruni)



L'ultimo botto nel 2005 a Borgo San Sergio

Fruttò 300mila euro. Le due vincite più fresche una settimana fa con la Lotteria Italia



2005: festa a Borgo

È passata soltanto una settimana dagli ultimi clamori triestini legati alle supervincite alle estrazioni nazionali.

La Lotteria Italia 2009, infatti, ha toccato la città il giorno della Befana con un biglietto di consolazione (e che consolazione) da 250mila euro venduto in via Cellini e un altro da 50mila in piazza tra i Rivi a Roiano.

L'ultimo 5+1 al Superenalotto risale invece all'estate 2005, quando a Borgo San Sergio arrivarono 300mila euro. La schedina era stata giocata in una ricevitoria di piazzale Sartori.

Ma la vincita più clamorosa centrata a Trieste con il Superenalotto, datata febbraio 2003, riporta proprio al Bar Jolly di via Baiamonti, con un 5+1 da tre milioni di euro (si legga in proposito l'articolo sul colpo di ieri sera, ndr).

Il record regionale della fortuna

ad ogni modo appartiene a Grado: sull'Isola del Sole, infatti, nel 1994 vennero vinti ben otto miliardi di lire grazie alla lotteria abbinata all'epoca proprio a una manifestazione triestina, la «Barcolana».

Tra le altre maxi-vincite di «area vasta» un posto di rilievo merita comunque quella ottenuta nel 1992: il primo premio della Lotteria Italia fu vinto da un biglietto venduto all'edicola all'angolo tra via Roma e via Rossini, a un passo dal canale di Ponterosso. La vincita fu di 5 miliardi di lire.

In altre occasioni premi importanti della Lotteria Italia sono piovuti in città. Come pure quelli legati ad altre popolari scommesse.

Un quarto premio da due miliardi di lire risale ad esempio al 2000, grazie a un biglietto venduto nell'edicola del Mercato coperto di via Carducci.

Nel 1967 l'allora Lotteria di Ca-

podanno, abbinata alla trasmissione televisiva «Scala Reale», fruttò 150 milioni dell'epoca.

Negli anni Settanta la Lotteria Italia fece piovere invece 500 milioni sul rione di Roiano. Un quartiere, evidentemente, abituato ai successi. In epoca più recente infatti - tanto per citare altri episodi rimasti celebri - una schedina da 4800 lire giocata nella gelateria di piazza tra i Rivi valse un colpo da due miliardi e 381 milioni di lire al Totogol. Che dire poi della colonna da 14 pronostici giocata in un bar di via Giulia al Supertotip, che fruttò un miliardo e 700 milioni di lire a sei scommettitori rimasti sconosciuti.

Il primato nazionale assoluto porta infine a Catania, dove lo scorso ottobre è stato registrato il 6 al Superenalotto più alto della storia, grazie all'accumulo del Jackpot: oltre 100 milioni di euro.

LA CURIOSITÀ

Un omaggio gradito per le donne

Sulla manichetta, a fianco del nome della ditta che l'ha realizzato, campeggia l'equivoca scritta «Per urgenze, disponibili 24 ore su 24». Subito sotto, una gigantografia di un gran bel macho palestrato, con i bicipiti in bella vista, immerso in uno scenario triestino di scogli e mare. Si presenta così il calendario 2009 della società Italspurghi Ecologia, e subito si distingue nella giungla di scatti di veline, letterine, reduci del Grande Fratello e fidanzate di calciatori che ogni anno a gennaio riempiono le edicole d'Italia. Perché la scelta del nudo maschile è ancora una rarità nel latinissimo panorama italiano, dove sono le grazie femminili ad andare per la maggiore. Certo, già i gondolieri veneziani avevano fatto la loro parte, lasciandosi immortalare per la prima volta un paio di anni fa in un calendario interamente dedicato a loro.

L'espurgo dei pozzi neri non sarà un'attività romantica quanto quella del barcaio, ma i ragazzi dell'Italspurghi l'idea di un calendario l'avevano avuta già molto tempo prima dei mitici lupi di mare veneziani. «Sono quasi 15 anni che stampiamo questo tipo di calendario», spiega Gian-



Giovani muscolosi in posa nel calendario sexy distribuito dalla Italspurghi

franco Cergol, responsabile legale dell'azienda e ogni anno i nostri clienti continuano a richiederlo con lo stesso entusiasmo della prima volta.

«Tra i vari gadget prodotti dall'azienda, racconta ancora Cergol, que-

sto è quello di maggior successo. A occuparsi della realizzazione materiale è una ditta esterna, noi ci mettiamo lo spirito goliardico e tanta simpatia nei confronti dei nostri clienti». Che a quanto pare gradiscono l'ini-

ziativa, anche perché a rivolgersi all'Italspurghi solitamente non sono gli uomini. «Questo è un luogo comune da sfatare», continua Cergol. «La nostra clientela è principalmente femminile. Sono le segretarie delle azien-

lito, aveva già abbassato la saracinesca. «Di solito chiude presto», ha commentato Patrizia, titolare del «Blue Moon», il bar situato a fianco del «Jolly». Ciononostante Cattarini non si è scomposto più di tanto, infatti le vincite sono di casa: «Nel 2003, con

un 5+1, un 5, cinque 4 e un 3 abbiamo totalizzato 3.312.081 euro, mentre nel 1999 (con un 13 e quattro 12) 1 miliardo di lire». Tris seconda e ottava vincita assoluta nazionale di tutti i tempi, nel 1993 e nel 1995, con 70 milioni e 45 milioni.

Sexy-calendario per le segretarie

L'iniziativa della Italspurghi: «È per le impiegate dei nostri clienti»



dermità».

Tra muscoli guizzanti e corpi statuari, tra pose plastiche e sguardi sexy resta soltanto una curiosità: a presentarsi per l'espurgo del prossimo pozzo nero potrebbe essere un ragazzo del calendario 2009? Per ora la risposta è negativa. «No, non sono i ragazzi dell'Italspurghi a posare per questo calendario - dice con franchezza Cergol - Ma a noi la cosa non dispiacerebbe, e alcuni ci hanno già dato la loro disponibilità per la prossima edizione». Nel 2010, quindi, a presentarsi a nome di Italspurghi potrebbe davvero essere mister marzo.

Giulia Basso

IN UNO STABILE DI VIA TONELLO

Sale sul cornicione, lo salvano

Voleva gettarsi dalla finestra. È stato salvato da due carabinieri e da un addetto del 118. L'episodio si è verificato l'altra notte in uno stabile di via Tonello. Protagonista Matteo N., 20 anni. Era salito sul cornicione del palazzo minacciando di gettarsi nel vuoto da un'altezza di oltre dieci metri. All'improvviso si è sporto fino a barcollare. Ed è stato in quel momento che prima un operatore del 118 e poi i due carabinieri lo hanno afferrato dalla finestra. L'uomo è stato ricoverato nel reparto di diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore.

Noleggiava macchine e furgoni e poi li rivendeva in Slovenia

Un udinese è incriminato per appropriazione indebita ricettazione e truffa

Non si è presentato in aula ieri Roberto Visentin, 65 anni, originario di Udine, accusato di essersi appropriato di una decina di autoveicoli, furgoni e autocarri, per rivenderli poi in Slovenia. In alcuni casi per mascherare la sua attività, secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza, ne aveva anche denunciato falsamente il furto, aveva usato timbri di imprese di fantasia per alterare i documenti di circolazione e aveva anche effettuato un «pagamento» adoperando un assegno della Hypo Alpe Adria Bank, smarrito da una correntista. Ecco la storia così come l'hanno ricostruita gli inquirenti. I reati contestati gli sono pesantissimi e vanno dalla ricettazione, al falso, alla truffa, all'appropriazione indebita, alla simulazione di reato.

Per impadronirsi dei mezzi poi venduti in Slovenia, Roberto Visentin ha «battuto» tutto il Friuli Venezia Giulia, compiendo anche qualche digressione lavorativa in Veneto. Ecco in dettaglio le imprese coinvolte. Nel marzo del 2005 si era presentato assieme a un complice processato in altra data, negli uffici della ditta «Quattro ruote srl» di Tavagnacco e aveva preso a noleggio un furgone Mercedes Sprinter. Pochi giorni dopo aveva preso a noleggio un altro furgone, un Fiat Ducato 2,8

dalla Via Vai srl di Trieste. Entrambi i mezzi avevano subito identica «esportazione».

Nell'aprile del 2005 ulteriore vicenda: Roberto Visentin aveva taroccato e portato in Slovenia a Celje, sempre secondo l'accusa, un furgone Ford Duerre 308 di proprietà della Longo

A volte simulava il furto dei mezzi truccando i documenti di circolazione

Caravan di Cavallino Treporti, in provincia di Venezia. In precedenza aveva denunciato il furto, poi risultato del tutto inventato, di un monovolume Fiat Ulisse della Sos Pronto di Pasion di Prato. Anche questo mezzo era finito fraudolentemente nella vicina repubblica era stata immatricolata da un certo Amel Kovacic.

Colpita inoltre l'Auto-noleggi Maggiore di Trieste, a cui Roberto Visentin aveva sottratto un Iveco Daily e un Renault Master. L'ultimo raggio, secondo l'accusa, risale al dicembre 2006 e ne era stata vittima la concessionaria Dimensione 3000 di Trieste, a cui Roberto Visentin, spacciandosi per titolare di una inesistente impresa edile che portava il suo nome, era riuscito a sottrarre una Renault Laguna e di una Ice Master, del valore complessivo di 40mila euro. (c.e.)

DUE COLPI NELLA NOTTE

Rubati attrezzi edili per oltre 5mila euro

È tornata in azione la banda di ladri che prende di mira le attrezzature edili. In poche ore - durante la scorsa notte - sono stati rubati gruppi elettrogeni, demolitori e smerigliatrici per oltre 5mila euro.

Obiettivi dei ladri sono stati il deposito della Rimaco Snc in via dei Giardini a Servola e il cantiere della Ge.Co. costruzioni in via Caboto. I malviventi hanno messo a segno due colpi-fotocopia, a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Per questo gli investigatori dei carabinieri sospettano, appunto, che si tratti della stessa banda. Che abbia messo a segno un blitz durato poche ore.

«Sono entrati scavalcando un muro sul retro e poi entrati passando attraverso una piccola costruzione sistemata all'interno del cortile», racconta la responsabile. Poi i malviventi

sono entrati nel deposito e hanno preso la merce trasportandola all'esterno seguendo lo stesso percorso. Ad accorgersi del furto è stato il titolare Walter Corretti che ha subito chiamato i carabinieri di Borgo San Sergio. Sul posto anche gli investigatori della scientifica che hanno effettuato i rilievi delle tracce lasciate dai malviventi.

Nel deposito di via Caboto della Ge.Co. i ladri sono entrati dopo aver forzato la finestra di un bagno spogliatoio utilizzato dal personale. Poi i malviventi hanno scelto la merce da portare via e l'hanno trasportata passando attraverso l'ingresso principale.

Si sono presi trapani, la demolitrice e anche un gruppo elettrogeno. Tutti pezzi delle migliori marche in commercio. A dare l'allarme è stato ieri mattina il titolare che ha chiamato i carabinieri. Anche in questo caso i militari hanno effettuato un approfondito sopralluogo.

Secondo le prime ipotesi degli investigatori il bottino dei due furti messi a segno avrebbe già preso la via della Slovenia. (c.b.)



(nella foto) e il cantiere della Ge.Co. costruzioni in via Caboto. I malviventi hanno messo a segno due colpi-fotocopia, a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Per questo gli investigatori dei carabinieri sospettano, appunto, che si tratti della stessa banda. Che abbia messo a segno un blitz durato poche ore.

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING

I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita



L'ultima premiazione al Piccolo coi lettori estratti nella terza e quarta settimana del concorso



L'urna che ha raccolto in un mese migliaia di schede



Una delle vincitrici sorteggiate nei giorni scorsi e omaggiata del suo premio alla sede di via Guido Reni

CLASSIFICA DEFINITIVA DELLE COMMESSE/I dall'11.a alla 30.a		
11. Grison Valentina	Discount Di Più Roiano	Ts
12. Pavanello Elisabetta	LD Market via Gambini	Ts
13. Gomizelj Damijana	Pelletterie Roberta	Opicina
14. Fanin Nerina	Abb. Paolo & Nerina	Ts
15. Battisti Valentina	Bosco via Coroneo	Ts
16. Valzano Roberta	Sportler Il Giulia	Ts
17. Burigana Alessandra	Pino Profumeria	Sistiana
18. Babic Nadia	Guina Abbigliamento	Ts
19. Brezac Adriana	Pittarello c.so Italia	Ts
20. Cerne Desirée	Bomboniere Blu	Ts
21. Chierini Daniela	Limoni via D'Alviano	Ts
22. Legovich Lara	Magazzini Ottici Le Torri	Ts
23. Giuliani Andrea	Fadalti	Ts
24. Bertocchi Rita	Fiducia piazza Goldoni	Ts
25. Millini Roberta	Roby Sport	Ts
26. Del Bello Anna	Abb. Paolo & Nerina	Ts
27. Predonzani Elena	Profum. Limoni Torri d'Europa	Ts
28. Tollo Serena	Mauri via Ponziana	Ts
29. Zorzet Elisabetta	Cartoleria via D'Annunzio Muggia	Ts
30. Merzek Marzia	Eurospar via del Leo	Ts

Oggi il clou dell'iniziativa promossa dal Piccolo: all'ente camerale la proclamazione dei vincitori

TRIESTE È fissato alle 13.30 di oggi il momento più atteso del concorso «Commercio & cortesia», la manifestazione ideata e promossa dal Piccolo che per quasi due mesi ha coinvolto i lettori in una corsa al voto, attraverso le schede e i bollini pubblicati sul giornale. A quell'ora, nella sala Maggiore della Camera di commercio, verrà reso noto il nome della regineta (o re) del commercio triestino, individuata attraverso le preferenze espresse da migliaia di lettori del Piccolo. La scorsa settimana sono stati pubblicati, in rigoroso ordine alfabetico, i nomi dei dieci operatori del commercio cittadino, nove donne e un uomo, che hanno riscontrato le maggiori preferenze della clientela dei negozi della città. Si tratta di Massimo Amenta, Giada Antonini, Sara Ausilio, Alida Carli, Rita Cutri, Lorenza Hovhanessian, Ingrid Ladavaz, Sonja Pernarcich, Loredana Zolli. Ma solo oggi si conoscerà la classifica conclusiva, con la



Le operazioni all'ente camerale

proclamazione della vincitrice e delle posizioni ottenute in classifica dagli altri concorrenti, nel corso di una cerimonia molto attesa.

L'appuntamento è particolarmente importante anche per i dieci lettori che

sono stati estratti dall'urna pochi giorni fa e che attendono di conoscere l'abbinamento con i dieci commessi più votati. Chi troverà il proprio nome vicino a quello della vincitrice o del vincitore del concorso otterrà il premio più ambito: una crociera sulla Costa Serena, mentre gli altri seguiranno le sorti degli altri abbinamenti, con ulteriori omaggi, tutti di pregio.

Oggi saranno consegnate anche le targhe agli esercizi commerciali che hanno ottenuto l'apprezzamento dei lettori, nell'ambito di una graduatoria autonoma. Alla festa finale del concorso presenzieranno il direttore del Piccolo Paolo Posamai, l'amministratore delegato dell'Editoriale Fvg Paolo Paloschi, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, il vice presidente della Confcommercio di Trieste Franco Rigutti e i rappresentanti della Manzoni & C e delle Coop, che hanno messo a disposizione il primo premio nelle quattro estrazioni set-



Il concorso è arrivato alle battute conclusive

timanali, clou della prima parte del concorso.

Sono già venti le famiglie che si stanno godendo i ricchi premi consegnati nel corso delle cerimonie svoltesi nella sede del Piccolo: in ciascuna delle quattro estrazioni sono stati individuati i nominativi di cinque lettori che hanno partecipato al voto. Ai primi estratti sono andati i buoni da 500 euro di acquisto messi a disposizione dalle Coop, ai secondi e ai terzi una macchina fotografica ciascuno, ai quarti e ai quinti un telefono cellulare. I lettori che saranno abbinati oggi ai primi dieci commessi riceveranno nell'ordine, la Crociera Costa Serena, un Anello oro e brillanti Yukiko, due orologi Tissot, due macchine fotografiche, buoni acquisto Coop, due telefoni cellulari. Ai commessi più votati, oltre alla crociera e all'anello d'oro e brillanti, anche un bracciale e un paio di orecchini Zantomio, macchine fotografiche, buoni acquisto e telefoni cellulari.

Ugo Salvini

CLASSIFICA DEFINITIVA DEI NEGOZI dall'11.o al 30.o

11. La Cicogna	via Reti 2	Ts
12. Panificio Baso	via Stock 8	Ts
13. Discount Di Più	via Villan de Bachino 2	Ts
14. Kosmina Elettrodomestici	Aurisina 156	Aurisina
15. Fiori Dalla	B.go San Mauro	Sistiana
16. Mima Sport 1	via dell'Istria 18	Ts
17. Coin	Corso Italia	Ts
18. Roberta Pelletteria	via di Prosecco 18	Opicina
19. Corner	via Mazzini	Ts
20. Limoni - Le Torri	via Italo Svevo 14	Ts
21. Yamamay	via San Nicolò	Ts
22. Sportler Il Giulia	via Giulia	Ts
23. Blu Bomboniere	I.go Barriera	Ts
24. Mauri abbigliamento	via Ponziana 3	Ts
25. Monti	via S. Spiridione 5	Ts
26. LD Market	via Gambini	Ts
27. Profumeria Pino	Sistiana 46	Sistiana
28. Rigutti	via Mazzini 29	Ts
29. Bosco Supermercato	via Coroneo	Ts
30. Eurospar	via del Leo	Ts

ELENCO PRIM/E COMMESSE/I in ordine alfabetico

AMENTA Massimo	Coop via della Tesa	Trieste
ANTONINI Giada	Ambassador	Trieste
AUSILIO Sara	Despar Donatello	Trieste
CARLI Alida	Monti	Trieste
CUTRI Rita	Emporio Fiorentino	Trieste
HOVHANESSIAN Lorenza	La Cicogna	Trieste
LADAVAZ Ingrid	Baso Panetteria - via Stock	Trieste
PERNARCIC Sonja	Panetteria Leghissa	Trieste
PICCININ Maria	I Fiori di Berto	Trieste
ZOLLI Loredana	Bomboniere Marina	Trieste

CLASSIFICA DEFINITIVA PRIMI DIECI NEGOZI

1. Despar Donatello	via Donatello 14	Trieste
2. Coop Via Della Tesa	via della Tesa	Trieste
3. Panificio Leghissa	Borgo San Mauro	Trieste
4. I Fiori di Berto	Piazza Garibaldi	Trieste
5. Godina	via Carducci 10	Trieste
6. Marina Bomboniere	via Carpineto 16	Trieste
7. Emporio Fiorentino	via San Maurizio 16	Trieste
8. Guina Abbigliamento	via Genova 12	Trieste
9. Abbigliamento Paolo e Nerina	via Puccini 56	Trieste
10. Ambassador	piazza della Borsa	Trieste

ELENCO VINCITORI LETTORI in ordine alfabetico

BELLINETTI Francesca
CIMINO Daniel
CIJAN Luciana
COVER Vanda
DENTICE Licia
GABROVEZ Giovanni
GIRALDI Anna Maria
GOTTARDI Margherita
LACOSEGLIAZ Livio
MOSETTI Anna Maria

MONTEPREMI ESTRAZIONE FINALE



PREMI PER I LETTORI

- 1° premio CROCIERA COSTA SERENA
- 2° premio 1 Anello oro e brillanti Yukiko
- 3° premio 1 Orologio Tissot
- 4° premio 1 Orologio Tissot
- 5° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
- 6° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
- 7° premio 1 Buono Spesa Coop
- 8° premio 1 Buono Spesa Coop
- 9° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
- 10° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

PREMI PER I PRIMI DIECI COMMESSE/E CLASSIFICATI/E

- 1° premio CROCIERA COSTA SERENA
- 2° premio 1 Anello oro e brillanti Yukiko
- 3° premio 1 Bracciale Zantomio
- 4° premio 1 Paio di orecchini Zantomio
- 5° premio 1 Macchina fot. Fuji 8000
- 6° premio 1 Macchina fot. New Fuji 60FD
- 7° premio 1 Buono Spesa Coop
- 8° premio 1 Buono Spesa Coop
- 9° premio 1 Tel. Cell. Brionvega N7010
- 10° premio 1 Tel. Cell. Onda N1020

CON LA COLLABORAZIONE DI:



Camera di Commercio Trieste



RITIRATE LE DELIBERE DALL'ASSESSORE GRILLI DOPO LE OPPOSIZIONI BIPARTISAN

Case di riposo e servizi assistenziali: niente aumenti. Dietrofont del Comune

Il Comune non aumenta le tariffe nel settore sociale. Restano invariate le rette per le case di riposo, non vengono applicate le compartecipazioni a carico delle famiglie nei servizi per i disabili e in quelli per gli anziani. Non verranno richieste compartecipazioni alle spese del Comune per la locazione di alloggi messi a disposizione dall'Ater per progetti socio-assistenziali.

Tutto era pronto per gli aumenti: 200 euro di più in media per le case di riposo, mentre per i genitori che chiedono l'affido ai servizi socio-assistenziali dei minori a causa di gravi difficoltà in famiglia una partecipazione di 25 euro giornalieri se la spesa effettiva è di 100 e di 40 se è tra i 100 e i 200. La tariffa mensile doveva passare da 1422 a 1620 euro al mese per Casa Bartoli, da 1638 a 1836 per il primo settore del Gregoret, da 1422 a 1626 per il secondo settore del Gregoret, da 1092 a 1254 per Casa Serena e da 1194 a 1254 per casa Capon.

Ma non si fa nulla. Il dietrofront ieri mattina quando, al termine della seduta della prima commissione permanente del Consiglio comunale,



presieduta da Andrea Pellarini, che ha discusso l'argomento, l'assessore Carlo Grilli ha deciso di ritirare le delibere predisposte proprio per l'adeguamento tariffario. Si è sollevata l'aula intera e molti consiglieri sono intervenuti a esprimere pare-

Due feste a Casa Capon (qui sopra) e a Casa Serena (a ds.)

re contrario a partire da Angela Brandi di Alleanza nazionale e Roberto Decarli dei Cittadini. Si è trattato dello strascico alle forti perplessità che erano già emerse venerdì scorso durante la precedente seduta della stessa Commissione in cui era bastata la semplice illustrazione dei progetti di adeguamento per suscitare forti perplessità bipartisan. «La materia sarà rivista», aveva assicurato l'assessore Grilli prima del rinvio appunto a ieri allorché, a seguito dell'ulteriore discussio-

ne, le proposte di deliberazione sono state definitivamente ritirate.

«Mi sono fatto carico dell'orientamento espresso dall'intera Commissione - ha detto Grilli - in un momento di generale difficoltà economica e in cui i servizi sociali offerti dal Comune sono in aumento è opportuno evitare di scaricare l'aumento dei costi proprio sui più deboli». Era proprio per aumentare e adeguare l'offerta dei servizi che Grilli aveva bisogno di quei 300 mila euro che sarebbero derivati dall'ade-

guamento delle tariffe. «In accordo con l'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà - ha detto Grilli - dovremo comunque reperire queste risorse anche perché il Comune assiste 200 persone nei Centri diurni per disabili e offre ad altre 700 il Servizio domiciliare». Va anche aggiunto che nelle scuole bambini e ragazzi disabili sono cresciuti da 202 a 254. «L'operazione è possibile - ha spiegato Ravidà - Andremo a toccare una delle pochissime aree da dove poter prelevare quei soldi e

cioè dalla Tarsu e dall'Ici sulle seconde case. Bisogna sempre fare gli equilibri perché non va dimenticato che il Comune di Trieste fornisce anche servizi di assoluta unicità in ambito nazionale, come ad esempio i Ricreatori».

«E proprio per questo - rileva Angela Brandi - sarebbe opportuno che il Comune la smettesse di farsi carico di quei servizi che più opportunamente dovrebbero passare all'Azienda sanitaria e alla Direzione scolastica regionale». (s.m.)



L'assessore Carlo Grilli



IL PROSSIMO ANNO

Primo corso in sloveno alla media «Rismondo»

Sarà possibile indicarlo come seconda lingua comunitaria

Per la prima volta lo sloveno entra nei programmi degli studenti di Trieste. La scuola media «Rismondo», che fa parte dell'Istituto comprensivo «Iqbal Masih», ha infatti inserito anche l'insegnamento dello sloveno come seconda lingua comunitaria.

Dal prossimo anno scolastico - è spiegato in una nota - per l'obbligo studio curricolare di una seconda lingua comunitaria la scuola offrirà l'insegnamento della lingua slovena oltre all'inglese, francese, tedesco e spagnolo.

«L'obiettivo - è stato detto - è quello di valorizzare modelli positivi di convivenza fondati sul rispetto e la conoscenza reciproca».

IL PROGETTO

Si tratta del primo passo di un processo di sviluppo che dovrebbe estendersi ad altre realtà scolastiche, a partire dai licei

con lingua di insegnamento slovena - ha spiegato la scuola - ha permesso di realizzare un percorso di fattiva collaborazione nell'ambito del comune territorio di Cattinara (una frazione di Trieste) e di introdurre nel panorama locale l'innovazione di rilevanza storica per la città».

«Nel territorio di Trieste - racconta Andrea Avon, uno dei dirigenti scolastici coinvolti nell'iniziativa - inserire nell'orario curricolare di una scuola italiana l'insegnamento della lingua slovena, oltre a essere una novità assoluta rappresenta anche un passo di grande valore simbolico: i suoi significati culturali, civili e storici possono infatti assumere una valenza di semplice considerazione di carattere funzionale». Il cambiamento, dunque, è realmente epocale, se si pensa «all'inarrestabile integrazione tra Italia e Slovenia, che comporterà in questi anni, tra l'altro, una grande mobilità professionale a cavallo del confine che non c'è più».

Gli istituti coinvolti hanno avuto l'adesione entusiastica al progetto degli organi collegiali, e negli auspici dei tre dirigenti (oltre ad Avon, Fiorella Bencic e Ksenija Dobrila) si tratta del primo passo di un processo di sviluppo che dovrebbe estendersi ad altre realtà scolastiche locali, con particolare riferimento al nascente sistema dei licei.

CANTIERI

Sono 16 quelli dell'ente oggi attivi in provincia



le presidente, Perla Lusa.

Delle 1.298 nuove abitazioni, 297 scaturiranno dal recupero di stabili già esistenti, per altre 301 saranno necessarie demolizioni dell'esistente e ricostruzione ex no-

Le case Ater realizzate a Opicina e consegnate ufficialmente all'inizio dell'ottobre 2007 (Foto Lasorte)

Ater, 1300 nuovi alloggi entro il 2010

Altri 250 verranno previsti da un apposito accordo di programma

vo. I restanti 700 alloggi rientrano infine nella categoria «di risulta», ovvero quelli che si libereranno in virtù del turnover fra gli inquilini. Nelle diverse zone della provincia stanno lavorando, in effetti, qualcosa come 16 cantieri per conto dell'Ater. «Per il 2010 puntiamo a raggiungere il risultato di una domanda soddisfatta su tre presentate sul totale dei nuclei familiari richiedenti - ha spiegato la numero uno

dell'Azienda terroitoriale per l'edilizia residenziale della provincia di Trieste, Perla Lusa - Ad oggi, il dato è pari al 12 per cento e vogliamo incrementarlo. In ogni caso, rispetto alle nostre previsioni iniziali, risalenti al 2005, possiamo dire che gli obiettivi, in termini di nuovi alloggi messi a disposizione, verranno ampiamente superate».

Le assegnazioni, ovviamente, seguiranno le graduatorie stilate sulla base

dei bandi 2006. La proiezione effettuata dagli uffici dell'Ater stima di risolvere i problemi di 1.017 nuove famiglie entro la fine del 2010. A queste, dovrebbero sommarsi altri 268 casi fra riusi, cambi di abitazione o progetti ex legge regionale 15 del 2004, per il reinserimento socio-assistenziale, promossi dal Comune o dall'Azienda sanitaria.

Sempre in chiave futura, verranno appaltati entro il 2010 gli interventi

per la realizzazione di altre 402 abitazioni. Queste verranno effettivamente costruite o recuperate e poi assegnate dall'anno successivo. Ad esse se ne sommeranno in via Flavia altre 42, per conto della fondazione Caccia Burlo.

Dando uno sguardo a quanto fatto negli ultimi tre anni, tra il 2005 e il 2008 l'Ater ha assegnato 1.658 alloggi, dei quali 1.233 a nuovi nuclei familiari. (m.u.)

Esempio calcolato su Alfa Romeo 147 Moving 1.6 105 CV 5 porte (IPT esclusa). Presso i Concessionari aderenti all'iniziativa fino al 31.01.09. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 5,5 - 8,2. Emissioni CO₂ (g/km): 145 - 196.

Alfa InfoMore
00 800 2552 0000

Tre ragioni per sceglierla.



Nuova Alfa Romeo 147 Moving
5 porte a partire da 14.500 euro.

- Controllo elettronico di stabilità VDC
- Climatizzatore
- Radio CD



www.alfaromeo.it

Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

L'INTERVENTO A FIANCO DELLA BAIÀ DI SISTIANA

I Verdi: «Rischiosa l'insenatura nella cava»

Il consigliere Rozza si interroga sulle conseguenze della modifica alla linea della costa

DUINO AURISINA Restano i Verdi i principali oppositori al progetto di recupero dell'ex cava di Sistiana. «Diciamo da anni, e ora che l'amministrazione comunale ha concluso il proprio iter lo ribadiamo con forza - rileva Maurizio Rozza - che realizzare una profonda insenatura è una cosa assolutamente fuori luogo».

Secondo il consigliere comunale di Duino Aurisina, che siede all'opposizione tra le fila della Lista Assieme e fa parte dei Verdi, vi è un rischio insito nel progetto di modificare la linea di costa: «Nessuno ci ha spiegato - dice Rozza - per quanto noi lo abbiamo chiesto a più voci e in molte occasioni, quali possono essere le conseguenze dell'azione artificiale di modificare la costa portando l'acqua di mare più verso riva. Ci chiediamo in particolare se vi possano essere conseguenze per la stabilità della roccia sovrastante».

Così i Verdi, mentre il progetto, o meglio, l'avvio dei lavori, attende ancora il via libera da parte del Genio civile.

A preoccupare invece i residenti della zona di Borgo San Mauro è la realizzazione del progetto: già in passa-



Una veduta dall'alto dell'ex cava, inserita nel progetto per la baia di Sistiana

to, infatti, in alcune condizioni climatiche la frazione di Borgo San Mauro, che si trova proprio sopra l'ex cava, dall'altro lato della statale 14, è stata invasa da polveri, e gli abitanti hanno denunciato l'inquinamento acustico a causa degli scoppi.

Negli ultimi mesi il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, si era fatto garante nei confronti della popolazione di un assoluto controllo delle esplosioni necessarie ad estrarre la pietra per il rimodellamento della cava, e dopo che, con un'ordi-

nanza, aveva dovuto far spendere per qualche giorno i lavori i disagi non si erano più ripetuti.

La popolazione quindi si chiede quali saranno le metodiche di escavazione dell'insenatura e se in qualche modo potranno creare disagi e disturbi.

Sul fronte tecnico è il primo cittadino il primo cittadino ha confermato più volte il suo impegno come tutore della sicurezza e della salute pubblica.

Secondo Ret, dunque, l'escavazione del fondo dell'ex cava non dovrebbe arre-

care disturbo ai residenti del Villaggio del Pescatore.

La posizione è infatti molto più «lontana» rispetto alle zone in cui si è scavato fino ad ora, e inoltre l'intervento non dovrebbe venir realizzato d'estate, in primo luogo perché nel cronoprogramma è previsto ben dopo la bella stagione, e poi perché anche quest'anno il sindaco emetterà un'ordinanza che limiterà i lavori nell'ex cava durante la stagione balneare, sia per non arrecare disturbo ai bagnanti sia per evitare il traffico di camion nelle zone balneari. (fr.c.)

MUGGIA

Distretto sanitario, la sede non cambia

MUGGIA Nessun cambio di sede per il Distretto sanitario di via Roma 22 che prosegue pertanto l'attività, in attesa dell'inaugurazione della rinnovata struttura di via Battisti 6 attualmente in ristrutturazione. «I lavori eseguiti ieri dai tecnici hanno avuto successo e il riscaldamento ha ripreso a funzionare - conferma la responsabile del Distretto, Angela Pianca - e pertanto continuiamo a operare e fornire il servizio alla cittadinanza secondo le modalità già indicate, sperando che la riparazione regga fino all'apertura della nuova sede, che speriamo di inaugurare il 16 febbraio».

Proseguono nel frattempo i lavori radicali per la riparazione delle tubature. Per consentirne l'effettuazione, la chiusura della sede avviene ogni giorno inderogabilmente alle 10. Anche, ieri sull'ingresso appariva un cartello con i servizi attualmente erogati (esecuzione prelievi dalle 7.20 alle 8 su prenotazione, prenotazione prelievi, ritiro risposte e pagamento ticket esclusivamente per le prestazioni specialistiche effettuate negli ambulatori di Muggia dalle 8.30 alle 9.30, esecuzione Inr dalle 9 alle 9.45 e attività amministrative dalle 8.30 alle 9.30). Non vengono effettuate invece le prenotazioni Cup mentre l'attività del consultorio familiare è svolta a Valmaura. L'altra sede muggesana di via Matteotti funziona regolarmente. (g.t.)

L'EX CANTIERE A MUGGIA

Alto Adriatico, un'area per i ragazzi scatenati

A primavera attrezzature destinate a skateboard, pattini in linea e bici Bmx

MUGGIA Un parco attrezzato per i ragazzi dai 13 anni in su, appassionati di skateboard, pattini in linea e bici da cross, dove poter compiere le proprie evoluzioni in piena sicurezza. Dalla prossima primavera la struttura troverà spazio nel piazzale dell'ex cantiere Alto Adriatico. Si tratterà comunque di attrezzature non fisse, e considerata la collocazione verso il fondo dell'area non andrà a compromettere altre attività ospitate in quegli spazi nel periodo estivo.

«In accordo con la prima fase del piano della mobilità sostenibile - conferma l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi - realizzeremo questo piccolo parco che rientra tra gli obiettivi condivisi con la cittadinanza, coinvolta attraverso incontri pubblici nell'ambito di Agenda 21, e che sarà attrezzato per lo skate, la bici Bmx (Bicycle Motocross) e anche per i roller».

Le strutture da collocare nell'area sono state individuate e concordate con gli stessi fruitori, cioè i ragazzi del ricreatorio a cui sono state presentate alcune proposte, tra le quali essi hanno scelto quelle che verranno acquistate. Saranno, come suggerito dai ragazzi, un mini bank, un quarter pipe, un funbox e alcuni manual pad dove poter svolgere le acrobazie su ruote e rotelle, muniti naturalmente di caschi, paragoniti e ginocchiere.

Le attrezzature verranno acquistate grazie ai fondi di Agenda 21, e il costo sarà compreso tra i 20 e i 30mila euro, comprese incluse le recinzioni dell'area e alcuni interventi di contorno per l'abbellimento del piazzale. (g.t.)



Skateboard in azione

PIANO TRIENNALE

Aurisina, all'asta la casa Spam

In vendita anche due magazzini al Villaggio del pescatore

DUINO AURISINA

Tre grandi immobili di proprietà del Comune di Duino Aurisina saranno messi all'asta nei prossimi tre anni. Questa la proposta di delibera che l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar intende presentare durante la prossima seduta del consiglio comunale. Inserito in un inedito piano generale della vendita e della valorizzazione degli immobili, il progetto si spalmerà in una programmazione triennale che inizierà quest'anno.

Entro il 2009 verrà battuto all'asta l'edificio Spam, situato nella piazzetta di Aurisina centro, vicino alla biblioteca e alla banca, una struttura su tre piani dal valore indicativo di 500mila euro. «Verrà venduto per primo perché abbiamo già una stima attendibile dell'immobile con lo stato patrimoniale certificato», spiega Humar. La vendita del-



La casa Spam nel centro di Aurisina (foto Andrea Lasorte)

lo Spam va ad inserirsi in quel piano di riqualificazione di Aurisina centro che inizierà a breve con il tanto atteso rifacimento della piazzetta.

Nel 2010 invece verranno messi in vendita i due magazzini per la pesca al Villaggio del Pescatore. Siti vicino al canale, il valore dei due locali dovrebbero aggirarsi attorno ai 200 mila euro. «La cifra è molto indicativa, ma è chiara la potenzialità che ha questo impianto», puntualizza Humar. I magazzini, dismessi

da parecchi anni, molto probabilmente dovrebbero essere abbattuti - una ristrutturazione appare inverosimile - ma la posizione strategica del terreno li rende molto appetibili, magari proprio dai pescatori locali sempre alla ricerca di nuovi spazi come depositi. «Questi depositi nascono come strutture adibite al mondo ittico e desideriamo che tali restano», rileva l'assessore.

Il 2011 sarà l'anno della cessione della vecchia caserma della Finanza a Malchina. «Il valore di questo immobile è ancora indefinito - precisa l'assessore ai Lavori pubblici - ma possiamo già dire che il ricavato sarà impiegato per riqualificare la frazione, a completamento di quanto già previsto con il progetto della nascita del centro Alzheimer».

Riccardo Tosques

AL PIANOTERRA DEL MUNICIPIO

Muggia: in Comune arte, libri e Internet

Dalla ristrutturazione spazi per la sala Negrin, un'emeroteca e una videoteca

MUGGIA Sono iniziati i lavori per la ristrutturazione del bar sotto il Municipio, in piazza Marconi. Sarà riaperto subito dopo Carnevale e si presenterà come un luogo di incontro e di cultura, aperto in orari più ampi rispetto a quelli degli uffici.

Ospiterà inizialmente la sala d'arte Negrin, quindi, appena si libereranno gli attigui spazi occupati dall'anagrafe, la sua destinazione sarà allargata a biblioteca, emeroteca, book crossing, spazio video e punto di accesso gratuito a Internet, non solo all'interno ma in tutta la piazza grazie a un sistema wi-fi.

Non è esclusa, negli intendimenti dell'amministrazione comunale, proprietaria dell'immobile, la realizzazione di un punto ristoro, che va visto però nell'ottica di bar annesso agli spazi culturali.

La riqualificazione della sede sarà divisa in due tranche e verrà completa-

ta presumibilmente entro l'estate. «E' un progetto in cui credo molto - commenta il sindaco Nesladek - e che rappresenta un passo in avanti per aprire le porte del Comune alla città».

Il bar era chiuso dallo scorso febbraio a causa di un procedimento fallimentare e fino a un paio di mesi fa era sotto sequestro.

«Appena tolti i sigilli - spiega Nesladek - abbiamo cominciato a valutare la soluzione migliore e abbiamo optato per questo progetto che inizialmente vedrà il trasferimento della sala d'arte da piazza della Repubblica agli spazi del bar, i cui locali sono in fase di ristrutturazione».

L'ex bar sarà pronto a ospitare le mostre già dalla primavera. Appena libera la sala Negrin in piazza della Repubblica, lì si inizierà a trasferire anagrafe e servizi cimiteriali.

A quel punto, al piano terra del Municipio parti-

rà il secondo lotto di lavori che prevede lo spostamento di parte della biblioteca.

«L'idea è di creare al piano terra una grande sala del Comune aperta al pubblico dove ospitare non solo esposizioni, ma anche incontri con la cittadinanza, associazioni, esporre progetti per la città e discutere pubblicamente il piano regolatore. All'esterno, infine, sotto il loggione verranno ripristinate delle bacheche per le comunicazioni del Comune e in cui verrà concesso uno spazio pubblico anche a maggioranza e opposizione».

«Con il secondo lotto - conclude il sindaco - non escludiamo di reperire lo spazio per un piccolo bar, ma non "equo solidale" come qualcuno aveva ipotizzato. In questo caso la gestione andrebbe affidata a qualche soggetto che ne garantisca l'apertura in un orario più ampio».

Gianfranco Terzoli

contento di operare in questa zona, anche perché sino ad ora mi appare tutto piuttosto tranquillo e quindi spero proprio di rimanerci a lungo».

Il fatto di lavorare da solo è un vantaggio o uno svantaggio? «Credo sia importante lavorare sempre in sinergia, ed anche per questo sto cercando di allacciare buoni rapporti con la stazione dei Carabinieri e con il collegio di Monrupino».

Presentato ufficialmente durante l'ultima seduta del consiglio comunale, il nuovo vigile urbano, che svolgerà anche funzioni di messo comunale, è stato accolto con soddisfazione dal primo cittadino di Sgonico, Mirko Sardoc: «Siamo molto contenti di dare il benvenuto a Daniel - ha dichiarato - anche perché erano cinque anni che mancava una figura come la sua. Non possiamo dunque che augurarli un buon lavoro». (r.t.)

sto a Sgonico pur non essendo originario della zona, e dopo aver trascorso diversi anni lontano dal capoluogo.

«Abito a Muggia - racconta - e prima di tornare a Trieste ho lavorato come vigile per diversi mesi a Prata di Pordenone. Un paio di anni fa ho fatto il concorso per diventare vigile urbano a Trieste, ma pur essendo entrato in graduatoria non sono stato assunto. Così mi sono guardato un po' in giro e appena ho potuto mi sono spostato in Friuli».

Il riavvicinamento a casa è stato sicuramente uno dei motivi che lo hanno spinto a tentare di accedere al posto offerto a Sgonico: «Indubbiamente lavorare vicino a dove abito è un bel vantaggio, ma devo dire che sono

San Dorligo, le frazioni chiedono strade migliori



Fulvia Premolin

SAN DORLIGO Asfaltatura della strada che da Carezana porta a Monte d'Oro, pulizia della strada comunale di Francovec e riqualificazione della piazzetta di Prebenico sono alcuni dei temi emersi tra le richieste avanzate dai rappresentanti delle frazioni del territorio di San Dorligo della Valle, convocati dal sindaco Fulvia Premolin.

«E' stata una riunione proficua alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutto il territorio, i quali hanno ribadito molti concetti già espressi in precedenza e che rientrano tra le prerogative dei lavori della mia amministrazione», ha commentato il primo cittadino.

Tra le altre richieste spicca nuovamente la richiesta di pulizia della strada provinciale 20 e la problematica legata a un albero in zona Log che sta alzando un tratto della strada provinciale: «Queste ultime due richieste, del tutto legittime, verranno analizzate nuovamente assieme alla Provincia», ha assicurato la Premolin. A breve infatti è previsto un sopralluogo sulla strada di Log per determinare i modi e le tempistiche d'intervento. (r.t.)

DOPO CINQUE ANNI

Sgonico ha di nuovo il vigile urbano



Daniel Rebez, triestino, è il nuovo vigile di Sgonico

SGONICO Mancava da cinque anni, ma finalmente la figura professionale del vigile urbano ha rifatto la sua comparsa nel territorio di Sgonico. Daniel Rebez, non ancora trentenne, residente a Muggia, è operativo da qualche giorno, anche se non tutto in realtà è ancora pronto.

«Ora come ora non ho ancora una sede fissa perché stanno finendo i lavori al piano terra del Municipio, dove verrà collocato il mio ufficio che poi servirà come punto di riferimento per la popolazione», spiega il vigile, che tra le altre cose non possiede ancora la divisa ufficiale né il cellulare di servizio.

Rebez, appartenente alla comunità slovena di Trieste, ha vinto il concorso bandito per il po-

Carso, un piano per valorizzare landa e allevamenti

DUINO AURISINA Un progetto da 320mila euro (fondi regionali) per la valorizzazione della landa carsica, e la reintroduzione dell'allevamento in alcune frazioni di Duino Aurisina. Lo ha approvato la Provincia, grazie all'impegno di Massimo Veronese, consigliere provinciale di maggioranza e di opposizione a Duino Aurisina, nell'ambito del Pal, il Piano di azione locale relativo al Carso.

Quello approvato e considerato prioritario per la zona carsica punta a un doppio obiettivo: nuove attività economiche sostenibili sul territorio, e controllo e gestione della natura locale, con, appunto, la reintroduzione della landa, andata per buona parte perduta con la perdita degli allevamenti sul territorio locale negli ultimi trenta, quarant'anni.

In totale i progetti approvati in Provincia sono stati oltre cinquanta, ma quello relativo a Duino Aurisina ha avuto il «viatico» di prioritario. Adesso il progetto - spiega Veronese - è pronto per partire; manca ancora il via libera economico, ovvero il rilascio del finanziamento da parte della Regione.

Il progetto coinvolge in particolare le frazioni di Medeazza, San Giovanni in Tuba, Duino e Visogliano: a coordinare l'iniziativa è stata la locale comunella, la Jus Media Vas, che ha individuato il terreno e progettato nel dettaglio l'iniziativa. Il progetto - si legge nel piano - si propone di ricreare le condizioni per la sostenibilità economica del pascolo ovino e bovino con la produzione di carni biologiche e di qualità, su un terreno di 150 ettari. Il recupero dell'assetto paesaggistico della landa carsica e delle pratiche legate al pascolo vuole essere anche un sistema per attrarre nuovi turisti, appassionati del settore agricolo. I 320 mila euro serviranno per ripristinare in sostanza l'ambiente: realizzare stagni ed abbeveratoi, muretti a secco, e reintrodurre gli animali autoctoni. (fr.c.)



Paesaggio carsico

A TRIESTE UNA NUOVA ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

«Mevlana», apre in via dell'Istria il primo panificio turco in Italia

Bulut Hasan lavora da vent'anni alla confezione delle specialità del suo Paese



Apre a Trieste «Mevlana», il primo panificio turco in Italia: dalla settimana scorsa il nuovo esercizio di via dell'Istria offre alla città dolci e specialità anatoliche. Dietro al banco il signor Bulut Hasan, che per oltre vent'anni ha lavorato come panettiere in Turchia, Germania ed ora in Italia. «Non eravamo sicuri del successo dell'iniziativa – spiega il socio del signor Hasan – ma ormai siamo aperti da qualche giorno e abbiamo visto che chi è venuto una volta poi è tornato».

Tra i prodotti del panificio-pasticceria si trovano pietanze celebri come il *baklava*, il tipico dolce al pistacchio, o il *burek*, ma anche piatti difficilmente reperibili al di fuori dei confini turchi; la *pide* è il tipico pane turco, una specie di grande focaccia molto morbida: «Per farla usiamo solo acqua, farina e pochissimo lievito. – spiega il socio del signor Hasan -. E priva di olio, grasso o strutto e rimane morbida molto a lungo. Tutto lavorato a mano nel nostro panificio: anche i nostri clienti turchi dicono che è molto buona. Bulut è un panettiere d'eccezione».

Tra le altre specialità è disponibile il *ravani*, un dolce di semola, la pide condita con formag-



gio o carne, la *pocia*, una sorta di panino ripieno di formaggio, e il *simit*, una semplice treccia di pane coperta di semi di sesamo che costituisce una componente essenziale della dieta di ogni turco: «A mio marito il simit è piaciuto tantissimo – racconta una cliente – sono venuta qui domeni-

Bulut Hasan, che ha fatto il panettiere in Turchia, Germania e ora in Italia. A sinistra, la celebre baklava

ca e abbiamo mangiato tutto. Abitiamo nel quartiere da 37 anni e sono contenta che ci sia quest'attività, ci verrò spesso».

Va molto anche il *somun*, una varietà di pane simile alle baguette ma più grosso e molto morbido. «Nessuno aveva ancora provato ad

aprire un'attività simile in Italia – spiegano i gestori – perché la comunità è piccola ed era difficile trovare qualcuno che fosse abbastanza competente. In questi giorni la clientela locale pare aver gradito la nostra proposta quindi investiremo ulteriormente nell'idea».

I prodotti del panificio sono tutti preparati sul posto, esclusivamente con ingredienti locali: «Questo per noi è fondamentale – dicono – bisogna partecipare all'economia del luogo in cui si sta». I panettieri mettono mano ai forni la mattina ma anche al pomeriggio, in modo da fornire pane e dolci sempre appena fatti.

«Mevlana» è una parola araba che significa «nostro maestro» ed è passata al turco per indicare il grande poeta mistico medievale Rumi, detto anche «il San Francesco dell'Islam»: «Ma non abbiamo usato questo nome per un motivo particolare – raccontano i proprietari – semplicemente volevamo usare un nome popolare in medio oriente e che al tempo stesso non fosse banale». Il panificio e pasticceria «Mevlana» si trova in via dell'Istria 77, ed è aperto tutta la settimana dalle 7 alle 14 e dalle 16 alle 20.

Giovanni Tomasin

WORKSHOP

Lezioni e laboratori per 200 docenti

«Un nuovo metodo d'insegnamento richiede un docente che conosca non soltanto la sua materia ma anche il funzionamento della mente degli studenti»: così Luigi Berlinguer spiega l'esigenza che ha portato all'organizzazione di «La Musica in testa», il workshop che si è aperto ieri nell'aula magna della Sissa. Fino a domani duecento insegnanti provenienti dalle scuole medie e superiori di tutta Italia incontreranno alcuni tra i massimi esperti mondiali di scienze cognitive al fine di elaborare un nuovo approccio all'apprendimento basato sulla creatività e la musica.

Il workshop nasce dall'iniziativa del Gruppo di lavoro per lo Sviluppo della cultura scientifica, di Berlinguer è presidente: «Le ricerche odierne hanno dimostrato che scienza e musica non sono distanti, - racconta - direi anzi che la curiosità scientifica e lo stimolo alla creatività artistica e musicale sono ciò che manca alla scuola italiana: la conoscenza è vista da noi come una pioggia che cade sugli studenti. L'apprendimento deve essere invece



Il neuroscienziato Jacques Mehler e, a destra, la platea degli insegnanti (f. Lasorte)

un germoglio, un processo creativo e non passivo».

Per elaborare un nuovo metodo di insegnamento bisogna sapere come stimolare il cervello dello studente in modo diverso: da questa necessità è derivata l'idea di mettere a confronto i neuroscienziati e gli insegnanti delle scuole. «Con questo esperimento - dice Berlinguer - cerchiamo di dimenticare le lamentele classiche sull'inefficienza della scuola e accettiamo il confronto con la grande ricerca. La Sissa era il partner ideale con cui organizzare un simile evento ed è un bene che un simile istituto collabori al nostro

tentativo di cambiare la scuola».

Oltre alle conferenze con i grandi scienziati, il workshop vedrà gli insegnanti impegnarsi in seminari e laboratori organizzati appositamente anche da enti locali come lo Sciente centre immaginario scientifico di Trieste, il Conservatorio Tartini e la Scuola di musica 55. «Ma non faremo soltanto informazione – aggiunge Berlinguer – qui si discuteranno anche i primi passi da fare per introdurre i nuovi metodi nella scuola: è per questo che nel programma del 14 è stato incluso un incontro operativo con gli insegnanti».

Secondo Berlinguer «La Musica in testa» è il primo passo di un processo di riforma della scuola: «La nostra è una volontà di miglioramento trasversale alle divisioni e alle polemiche politiche. Valuteremo in base agli esiti di questi tre giorni come organizzare i prossimi eventi. Se la Sissa dovesse dimostrarsi interessata, potremmo anche pensare di farne un appuntamento periodico».

Nel discorso di apertura il direttore della Sissa Fantoni ha dichiarato che

«questo è probabilmente solo il primo di una serie di convegni: la scuola ha bisogno di cambiare il suo sistema educativo sequenziale in uno trasversale». Dopo i saluti della presidente della Provincia Bassa Propat e del rappresentante della Direzione generale per gli ordinamenti del sistema nazionale di istruzione Panetta, la conferenza ha avuto inizio con l'intervento di Jacques Mehler, neuroscienziato della Sissa, che ha parlato delle capacità cognitive dei neonati e della capacità di cogliere fonemi e ritmi grammaticali presenti nel cervello fin dai primi mesi di vita.

Susan Carey della Harvard University ha esposto invece come la matematica negli ultimi anni sia giunta a conclusioni di profonda importanza teorica per le scienze che si occupano dell'origine e la natura della comprensione umana dei concetti. Lo studioso americano David Klahr ha parlato di scienze cognitive e istruzione scientifica, mentre Pier Paolo Battaglini dell'ateneo triestino ha esplorato le connessioni tra musica, esercizio ed apprendimento. (giov. tom.)



DOMANI UNA CONFERENZA

Il '68 e il femminismo

L'Istituto Gramsci, con il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte dell'Università propone, domani alle 16, il quarto appuntamento del ciclo «Vietato Vietare - per capire il '68», in programma nella sala conferenze della Biblioteca statale in largo papa Giovanni XXIII. Del tema «Il '68 e i movimenti delle donne» parleranno Elda Guerra della Società italiana delle Storie, docente all'Università di Bologna, e Stefania Voli, docente all'Università di Napoli-L'Orientale.

Il '68 fu l'anno in cui i movimenti femministi si manifestarono con forza negli Stati Uniti: da una parte i gruppi di presa di coscienza e i collettivi, dall'altra migliaia di donne che scendevano nelle strade e nelle piazze. Furono dunque gli Stati Uniti a vedere le prime manifestazioni del femminismo contemporaneo, mentre nella maggior parte dei paesi europei e in Italia i primi segnali furono successivi al '68.

Prossimo appuntamento il 29 gennaio con «La Chiesa e il mondo cattolico nel '68».

Scienza e musica cambiano la scuola

Berlinguer: «I docenti devono conoscere anche come funziona la mente degli allievi»

● **IL SANTO**
San Mauro

● **IL GIORNO**
è il 14 giorno dell'anno, ne restano ancora 351

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.46

● **LA LUNA**
Si leva alle 21.16 e cala alle 9.29

● **IL PROVERBIO**
Indolenza e bugia van sempre in compagnia

IL PICCOLO
14 gennaio 1959 di R. Gruden

● La sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi inizia, in sede, l'attività della lettura di libri ameni ai propri concittadini. Prega pertanto alcune gentili persone di

voler aderire alla richiesta.

● A Trieste il Ministro della Marina mercantile, on. Spataro. A fronte dei lavori richiesti urgentemente per cantieri e marina, il rappresentante del Governo ha confermato imminenti commesse della Fimare.

● Inaugurati i primi quattro corsi di istruzione professionale agricola ai centri di addestramento di Noghere e di via Flavia, allestiti da Coldiretti e Comitato istruzione professionale agricola di Trieste.

● Come già la Raffineria Aquila, la Esso Standard di S. Sabba ha disposto la distribuzione delle 45 ore settimanali per operai e intermedi, come delle 42 per gli impiegati, su cinque anziché sei giornate.

● Nella zona del Porto industriale è ormai compiuto il collegamento fra Zaule e Cattinara, destinato al traffico pesante, evitando il percorso cittadino, ancora svolto lungo via dell'Istria fino al piazzale Baiamonti.

FARMACIE

■ DAL 12 AL 17 GENNAIO 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia 14 tel. 040.631661

largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) 040.766643

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina 040.232253

Sgonico Campo Sacro 1 040.225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia 14

largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)

via Giulia 1

via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina

Sgonico Campo Sacro 1 tel. 040.225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia 1 tel. 040.635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 145,3
Via Carpineto	µg/m ³ 80,7
Via Svevo	µg/m ³ 96,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 17
Via Carpineto	µg/m ³ 19
Via Svevo	µg/m ³ 29

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 70
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 79

EMERGENZE	
Aci soccorso stradale	803116
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Protezione animali (Enpa)	040/910600

LOTTO						
Fonte: Ansa						
BARI	14	84	9	51	24	
CAGLIARI	65	46	6	17	43	
FIRENZE	9	32	82	54	73	
GENOVA	49	50	47	66	22	
MILANO	66	88	90	9	18	
NAPOLI	55	52	58	56	15	
PALERMO	21	23	64	38	86	
ROMA	90	27	39	43	67	
TORINO	25	36	80	21	42	
VENEZIA	4	85	79	78	89	
NAZIONALE	28	53	30	39	15	

(Concorso n. 6 del 13/1/2009)

9 14 21 55 66 90 Jolly **4**

Montepremi € 3.851.015,01
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 30.500.000
Al vincitore con punti 5+€ 770.203
Ai 32 vincitori con 5 punti € 18.051,64
Ai 2.388 vincitori con 4 punti € 241,89
Agli 86.897 vincitori con 3 punti € 13,29

Superstar (N. Superstar 28)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 6 vincitori con 4 punti € 24.189. Ai 334 vincitori con 3 punti € 1.329. Ai 4.937 con 2 punti € 100. Ai 28.318 vincitori con 1 punto € 10. Ai 57.322 vincitori con 0 punti € 5.

NE PARLANO I CONSIGLIERI CAMERINI, GRIGOLON E RASMAN

Università Popolare, un 2009 sobrio ma di qualità

Nel 2009 l'Università Popolare di Trieste raggiunge l'importante traguardo dei 110 anni di attività e si avvia nei prossimi giorni a rinnovare i 4 consiglieri d'amministrazione eletti dai soci (nei giorni 21, 22 e 23 gennaio, dalle 15 alle 19 nella sede di piazza Ponterosso 6). I tre consiglieri in scadenza, Fulvio Camerini, Renzo Grigolon e Stella Rasman in una conferenza stampa hanno voluto ricordare i principi e i valori dell'Ente, l'attività tesa a facilitare l'accesso alla conoscenza e alla più ampia diffusione della cultura. I tre consiglieri si ripresentano insieme a Livio Dorigo, nuovo candidato che condivide idee e programmi per una corretta futura gestione e per lo sviluppo dell'Ente.

La lunga tradizione dell'Università Popolare sul territorio cittadino e provinciale si espleta nei corsi di lingue straniere, discipline artistiche e musicali che oggi sono frequentati da quasi 2000 corsisti; organizza anche il concorso letterario Leone di Muggia, arrivato alla sua 46ª edizione. Altrettanto importante - ha sottolineato Camerini - è l'opera che l'Università Popolare svolge in Slovenia e Croazia per il mantenimento della cultura e della lingua italiana, sostenendo le attività della minoranza, fin dagli anni '60 in collaborazione con l'Unione Italiana (che rappresenta i connazionali oltreconfine). A questo proposito, Dorigo ha auspicato il rafforzamento del dialogo tra la diaspora degli esuli e gli italiani rimasti in Istria,



Grigolon, Camerini e Rasman

elemento chiave per evitare la cancellazione della componente italiana e per garantire rapporti equilibrati - come ha sostenuto anche Camerini - tra i tre stati confinanti.

Quanto all'attività in sede locale, Renzo Grigolon e Stella Rasman hanno esposto gli obiettivi raggiunti e quelli ai quali puntare: «Si è riusciti - hanno sottolineato - a contenere i costi dei corsi, offrire agevolazioni per i vecchi soci e i gruppi familiari, premiare i corsisti meritevoli con viaggi di studio; salvaguardare la qualità dell'insegnamento migliorando la retribuzione degli insegnanti con più anzianità; sviluppare il settore arti visive e realizzare la nuova sede della storica Scuola libera dell'acquaforte C. Sbisà».

La sfida per il futuro, vista la congiuntura economica, è quella di mantenere costi d'iscrizione popolari e incentivi alle famiglie. Per questo, avvertono Grigolon e Rasman, ci si impegnerà per ottenere nuovi finanziamenti, in primis fondi Ue. Per migliorare la qualità dell'offerta si dovranno avviare o rafforzare le collaborazioni con enti e istituzioni culturali (a partire dall'Università degli Studi), anche per la realizzazione di corsi di formazione che garantiscano diplomi riconosciuti. Si cercherà poi di estendere gli aumenti retributivi a tutti gli insegnanti. Valorizzando le risorse interne dell'Ente, c'è l'intenzione di ampliare le attività offerte ai soci, per esempio viaggi e soggiorni culturali in Italia e all'estero.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2009



MATTINO

● CENACOLO MEDICO TRIESTINO

Oggi alle 11 nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, Ferdinando Gobbato, professore emerito della Facoltà di medicina dell'Università di Trieste, parlerà su «Donne illustri ed eroiche raccontate da un canonico lateranense all'inizio del Seicento». La conferenza si terrà all'Ordine dei medici, in piazza Goldoni 10, ingresso libero.

● PORTE APERTE ALL'ALBERGHIERA

In occasione di «Scuola aperta» l'Alberghiera dello Ial oggi dalle 8.30 alle 14.30 aprirà i battenti. In particolare gli allievi della terza media interessati ad intraprendere un percorso di studio per diventare chef, camerieri o barman potranno assistere alle lezioni alla scuola di Porto san Rocco a Muggia. Info: 0406726311/312.

● AMICI DEL CUORE

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e delle glicemie.



POMERIGGIO

● ITALIA NOSTRA

Oggi al Circolo della Assicurazioni Generali, largo Duca degli Abruzzi 2, su presentazione dell'associazione Italia Nostra, l'arch. Claudio Visintini parlerà del suo saggio «I lazzaretti della città di Trieste» (ed. Italo Svevo). La conferenza inizierà alle 17.30.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Telefono 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● LICEO PETRARCA

La presidenza del Liceo Petrarca comunica che oggi dalle 16 ospiterà le famiglie degli alunni di terza media per la visita alle strutture della scuola nella sede centrale di via Rossetti 74.

● ALPINA DELLE GIULIE

Nella sala conferenze della sede di via Donata 2, IV p. oggi con inizio alle 19 Uros Koren proporrà una proiezione di immagini digitali di un suo viaggio dal titolo: «Persia antica e Iran moderno», ingresso libero.

● LIONS CLUB DUINO AURISINA

Il Lions Club Duino Aurisina organizza alle 16.30 la festa della Befana per i bimbi che frequentano lo spazio gioco Pollicino di borgo San Mauro. Seguirà alle 18 un buffet al ristorante «San Mauro», al quale sono invitati genitori, parenti e soci del club.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

CAI. DOMENICA CON LA XXX OTTOBRE

Da Dignano a Pola

Con domenica prossima, il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre inizia l'anno sociale che, settimana dopo settimana, si concluderà alla prima domenica di dicembre. Le escursioni primaverili e quelle autunnali saranno di modesto impegno ma non prive di interesse soprattutto quelle dedicate alla visita dei forti della grande guerra e alle uscite sulla neve. Bisognerà riprendere forma per il perio-

do estivo che contempla escursioni affascinanti e impegnative, molte delle quali realizzate in collaborazione con la Società Alpina delle Giulie e di più giorni come i trekking nella foresta Turin-geria in Germania e nei Pirenei.

Nel periodo autunnale sarà il tempo a limitare l'ampiezza delle escursioni; ci sarà comunque un entusiasmante trekking in Emilia sui sentieri matildici.



Pola, meta di domenica

Domenica dunque si comincerà con l'escursione, nona ed ultima tappa della grande traversata centrale dell'Istria che, con un percorso di una quindicina di km, praticamente tutto lungo la costa, porterà da Dignano a Pola.

Si effettuerà una visita guidata ai punti più significativi della città e alla sede della Comunità degli Italiani dove un piccolo rinfresco concluderà la manifestazione. Il pullman attenderà nei pressi per il rientro.

La partenza dell'escursione è fissata alle 6.30: Capogita: Sergio Ollivier. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

ORE DELLA CITTA' 26



PRESENTATI I GIALLI DI DUŠAN JELINCIC E GIULIANO SADAR

Due giornalisti tra noir e fantapolitica



I giornalisti-scrittori Dušan Jelincic e Giuliano Sadar

Venezia Giulia ad aver scalato un Ottomila himalayano, il Broad Peak - per cui una torbida vicenda di vendette e morte tra cenge e crepacci, per quanto fiction, era molto verosimile».

La storia inizia con uno spietato omicidio sull'Eiger, parete assassina dell'Oberland Bernese, reso ancor più rivoltante dal piano di addossarne la responsabilità a una cordata avversaria. La resa finale si gioca in seguito sul Karakorum alle pendici del K2.

Protagonisti di questa tragedia densa di suspense, delitti e inganni gli equipaggi inglese e pakistano, e il mondo miste-

rioso dei portatori sherpa. Come scrive nella prefazione Paolo Rumiz: «In montagna non ci vanno uomini veri e speciali, ma uomini normali. La montagna non rende puri gli uomini che la scalano».

Inquietudine, insoddisfazione per un impiego mediocre e il fascino per il Far East portano Giglio e Laurae, giovani e insoddisfatti triestini, a percorrere in lungo e in largo - finendo nelle trame oscure dei servizi segreti cinesi - Cina, Hong Kong, Malesia e le repubbliche ex sovietiche della Siberia centrale. I due protagonisti s'incontrano casualmente nella caotica Hong Kong: s'innescano co-

si una storia drammatica, fatta d'inseguimenti, amori, complotti e veleni, cui fanno da sfondo le metropoli asiatiche, alternate dalla spiritualità dei templi indu della Malesia.

Giuliano Sadar ha vissuto per lunghi anni in Asia. Da questa esperienza di vita, unita alla passione per la politica internazionale e i fantaintrighi geopolitici, è nata l'idea di scrivere «Latitudine presunta». «Finora avevo scritto libri sul mondo dello sport - ha detto Sadar - un thriller ambientato in posti dove avevo vissuto stabilmente e non solo da viaggiatore, era un modo per far confluire sia il mio vissuto in Asia sia l'amore per il romanzo d'azione». Fil rouge che scatena la caccia a Giglio, un aereo tedesco con 186 persone a bordo precipitato nel cuore della Cina: forse il ragazzo ha visto qualcosa che doveva rimanere segreta, e qualcuno è pronto a tutto per nascondere la verità. «Imbarcatevi con tranquillità in questo romanzo - raccomanda nella prefazione Tullio Avoledo - vi trasporterà in assoluta sicurezza in un grande viaggio verso luoghi che non dimenticherete».

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Maura Iurchic ved. Bonazza nel I anniv. della morte (3/1) da Miriana e Massimiliano 50 pro Astad - rifugio animali.

- In memoria di Pierina Micus (7/1) nel XXIX anniv. dalla figlia Gianna e famiglia 30 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Renato Comar (XIII anniv. 9/1/09) dalla moglie 30 pro parrocchia S. Bartolomeo Barcola.

- In memoria di mia Madre Lidia Massaria nel XXXVIII anniv. dal figlio Enzo Gabers 50 pro Airc.

- In memoria della nonna Amelia Boeswirth (12/1) da Marga 20 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Nella Poggi in Luch per il compleanno (14/1) dal marito, figli, nuora, genero e nipoti 60 pro Fondo di Gio.

- In memoria di Marino Poropat nel I anniv. (14/1) dalla sorella e dal nipote 50 Centro emodialisi.

- In memoria di Leone Vaccari nel XXX anniv. (14/1) dalla nipote Lionella e fam. 15 pro Domus Lucis.

- In memoria di Giuseppe Peteani (14/1) dal figlio Edoardo 20 pro Airc.

- In memoria di Maria Dellach ved. Ziberna nel 34.o anniv. (14/1) dalla figlia Dina 25 pro Astad, 25 pro Enpa.

- In memoria di Giorgio Scoria (14/1/09) dalla moglie Gianna e figli Imiera e Fabrizio 50 pro Agmen, 30 pro Astad, 20 pro Enpa, 20 pro Gattile Cociani.

- In memoria di Leone Vaccari nel XXX anniv. (14/1) dalla famiglia 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

- In memoria di Ennio Rossi (14/1) dalla mamma 100 pro Unicef.

- In memoria di Leone Vaccari (14/1) dalla nipote Mariuccia 10 pro Amici del cuore.

- In memoria di Francesco Adamo da Pino Adamo e Patrizia Campisi 50 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Carmela Licia Campisi da Pino Adamo e Patrizia Campisi 50 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Luciano e Nina Cattaruzzi dalla nuora Laura 100 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Anita Destradi da Dino Destradi 100 pro Azzurra malattie rare.

- In memoria di Arturo Arturo Dornik per il S. Natale dalla famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di don Fonda e don Radole dalla fam. Rosso Grassi 50 pro chiesa B.V. Soccorso (lavori).

- In memoria di Carlo Fortuna da Flavia Graziella 20 pro Amare il Re- ne.

- In memoria di Daniela Jurman dagli amici e colleghi dell'Inai 1.500 pro Hospice amici dell'Hospice Pine- ta.

- In memoria di Stefanie e Fernando Majola dai familiari 20 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Bruna Palcich da tutti i colleghi dello studio Paparo Dado e associati. 150 pro Fondo di Gio.

- In memoria di Dorina Pierico da zia Maria, Mario, Claudia, Diego e Laura 60 pro Centro tumori Love- nati, dalle cugine Mirella, Rita e Beatrice 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Giovanna Pregara da Beatrice, Mirella e Rita 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Vito Torlo da Pino Adamo e Patrizia Campisi 100 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Marcello Vascotto dalla moglie e dai figli 30 pro Centro tumori Lovinati.

- In memoria di Marta Zanetti Batich da Guido e Clara Batich 25 pro Aism.

- In memoria di Maria Zeleznik ved. Suseli da Luisa e Alessandra Rustja 150, da Wanda Agnoletto 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Licia Zuttioni da Tea, Raoul, Donata e Michele 150 pro Caritas diocesana.

- In memoria dei genitori da Nino e Liliana 20 pro Frati di Montuzza.

ASSOCIAZIONE ACCSE

Psicologia con voce di donna al via un ciclo di incontri



Donna e maternità: temi trattati in un'ottica femminista

A partire da lunedì 26 gennaio, l'Associazione culturale di counseling per lo sviluppo e l'empowerment (Accse) presenta un ciclo di incontri con tema «Psicologia con voce di donna». Curata da Micaela Crisma, psicologa, psicoterapeuta e dottore di ricerca, l'iniziativa si propone di analizzare e discutere gli aspetti cruciali dell'attuale condizione femminile, operando un excursus dal recente passato fino ai nostri giorni. Alcuni nodi problematici riguardanti l'immagine della donna, la maternità e i ruoli di genere verranno affrontati in un'ottica femminista. Sono previsti momenti di approfondimento pratico sulle singole tematiche presentate. Il calendario prevede dieci incontri, a cadenza mensile, a partire da lunedì 26 gennaio, dalle 18, nella sede Accse in via Genova 14.

La partecipazione è gratuita per i soci Accse - un'associazione scientifica professionale costituita da otto psicologhe e psicoterapeute - l'iscrizione è obbligatoria.

Chi volesse maggiori informazioni può rivolgersi alla sede di via Genova 14, ogni lunedì dalle 14 alle 16, o contattare il numero 346-3995856, mail: associazione.accse@alice.it.

Università della Libertà-Auser

Largo Barriera Vecchia, 15

Liceo scientifico «G. Oberdan», via Veronese 1. Ore 15-17, gli ambienti carsici: 15-17, creazioni di maschere veneziane; 15.30-18, pittura e disegno di base; 16-17, ultima lezione, anatomia urogenitale; 16-17, poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi; Margie Cronin; 16-17.30, lingua e cultura spagnola II livello; 17-18.30, la cultura enogastronomica ed alimentare; 17.30-19, lingua e cultura inglese II livello B; 17.30-19, lingua e cultura spagnola III livello. I.T.C.T. Da Vinci - I.P. de Sandrelli. Ore 15.30-18.30, tombolo corso B; 15.30-17, lingua e cultura slovena avanzata A; 16-18.45, corso di Buracco; 17-18.30, Frank Sinatra e la musica americana; 17.15-18.45, lingua e cultura avanzata B.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer, Word 9.30-11.30; Power Point 15.30-17.30. Aula A 9.15-10.35, pianoforte III corso; aula A 10.45-12.15, pianoforte IV corso; aula B 9.30-11.10, lingua tedesca intermedio avanzato B2; aula C 9-11.30, pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D 9-11,1 fai da te; aula «16» 9-11, dalla fotografia alla pittura I corso; aula professori 9-11, uncinetto; aula A 16.30-17.20, la mobilità e i servizi pubblici a Trieste; aula A 17.30-18.20, guida alla lettura delle iscrizioni romane, inizio corso; aula B 15.10-17, lingua inglese corso base A2; aula B 17.30-18.20, le famiglie ipermediane: potere, sapere, verità, desiderio: a ciascuno il suo godimento, conclusione corso; aula C 15.45-17.30, recitazione dialettale; aula Razione 16.30-17.20, il mondo di immagini, diapositive; aula Razione 17.30-19, storia del cinema dalle origini agli anni '30. Sezione di Muggia: Sala Millo 8.45-10.25, lingua inglese corso approfondito A2; sala Millo 10.30-12.15, lingua inglese conversazione B1.

FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. POLVERE DE STELE	9. INAMORARSE A TRIESTE
2. SOGNO DE AMOR	10. UN MAR DE RICORDI
3. NO PARTIR	11. ME SEMBRA IERI
4. LA GIRAVOLTA	12. CANTO PER TI
5. SUFIA LA BORA	13. MA CHE BEL AMOR...
6. L'ULTIMO TRAM	14. TRIESTE MEU AMOR
7. IN RENA VECIA	15. ZINQUANTA PRIMAVERE
8. NOSTALGIA	16. NO VOLEVA LA VINJETA

Le canzoni più votate parteciperanno al 6.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

EMITTENTI CHE TRASMETTONO LE CANZONI

- ☐ RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
- ☐ RADIO ROMANTICA (93.9) ogni giorno con orari vari
- ☐ RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
- ☐ WWW.TRIESTE0GGI.TV Le canzoni on line
- ☐ TVM CANALE 6 rete ODEON TV (UHF 67) 18 e 25 gennaio ore 14
- ☐ GENIUS SKY 958 15 gennaio ore 21.30

Le schede vanno inoltrate entro il 4 febbraio 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1

AUGURI



ADRIANA Tanti auguri per i 50 anni dal marito Gianni, dalle figlie Giulia e Cristina, dai parenti e dagli amici più stretti



GIANNI Ieri il più bel fusto de San Giacomo, oggi xe 70... manca i cavei ma no el morbin! Auguri «Fradelecoraggio», Nives e Dario



CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito il 2 gennaio al c.c. «Il Giulia» anello da uomo in oro giallo con grande pietra rossa, grandissimo valore affettivo. Ricompensa. Telefonare al 3397033571.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 2009

GUERRA

Sul Medioriente

Perché sui giornali e per tv non si spiega come stanno davvero le cose? E non si proiettano carte geografiche storiche? E non si parla mai, mai, della Giordania (che è Palestina), e del settembre nero in cui i neogiordani massacrarono i fratelli palestinesi che vi volevano immigrare?

Purtroppo non posso riprodurre qui una mia illustrazione della regione denominata Palestina (visibile nel mio sito www.giovanitalieri.it), la quale comprende parte del Sinai, del Libano, della Siria, e tutta la Giordania (cioè Cisgiordania e Transgiordania). Mentre si continua a indicare come Palestina soltanto la Cisgiordania e il territorio occupato da Israele che gli europei, vincitori dei turchi, gli hanno assegnato, e che gli ebrei hanno in parte acquistato e reso fertile. I nomi di Giordania, col cis e col trans, non esistevano prima del 1921, momento in cui l'Inghilterra inventò l'Emirato palestinese di Transgiordania.

E appena nel 1947, data la notevole immigrazione di ebrei dalla Germania e dalla Polonia, in questa terra dove alcuni ebrei vi erano sempre rimasti e parecchi vi erano immigrati dalla Spagna nel XV secolo, l'Onu stabilì di assegnare il territorio a Ovest del Giordano, esclusa la Samaria e parte della Giudea, agli Ebrei e chiamarlo Israele, e quello a Est, incluse Samaria e Giudea, ai palestinesi e chiamarlo Giordania.

Giovanni Talleri

GUERRA

Sul Medioriente (2)

Tutte le guerre hanno un fondo economico e non politico, vengono mascherate da guerre sante o di liberazione ma sono tutte balle, già dai tempi di Troia il fine è sempre stato economico: una di queste guerre è in corso in Israele nella cosiddetta striscia di Gaza.

Oramai sono anni che andiamo verso una crisi economica negli stati europei che sono i più ricchi in questa area del pianeta, immaginatevi i paesi più poveri come quelli del medio oriente. Certo che la televisione con i suoi spot pubblicitari sulla famiglia occidentale che corre giuliva su un bel verde prato virtuale non aiuta, ci invidiano la nostra falsa tranquillità.

La guerra in Palestina non si fermerà perché non c'è ricchezza economica in quei luoghi e anche Israele con tutto l'appoggio mondiale della sua comunità se la passa male economicamente.

Gli arabi l'unica cosa che possono fare è dare la colpa del loro malessere economico agli ebrei che considerano degli invasori, invece far affluire in una zona desertica menti istruite da tutto il mondo era una opportunità vantaggiosa e non il contrario.

La guerra continuerà alimentata dai lutti dalle due parti, c'è una volontà primaria che nelle guerre siano coinvolti i civili e soprattutto bambini perché così aumenta l'odio tra i contendenti. Qui a Trieste lo sappiamo perché siamo vicini all'ex Jugoslavia e alla carneficina di Srebrenica, circa dieci anni fa ma nessuno vuole sentire o vedere, meglio mostrare partite di calcio in televisione oppure mandare i programmi culturali dopo mezzanotte.

L'unica via che rimane a Gaza è quella della diplomazia dell'Onu, i capi palestinesi vogliono solo soldi, tutti in questo mondo vogliono solo soldi per vivere meglio loro e chi rappresentano e nel loro caso ritengono che il mondo occidentale li abbia defraudati della loro terra, però soldi non ce ne sono. I ministri degli esteri dei Paesi europei che se ne stiano a casa propria, i mediatori devono essere persone autorevoli lontane dall'Europa per non sembrare di parte.

Certo che in nome di Dio o di Allah quanti massacri si sono compiuti dalle crociate in poi.

Maurizio Urbano

POLEMICA

«Il graffito non giustifica altri obbrobri»

Vorrei rispondere tramite questa rubrica a quanto sostiene il «noto critico» Vittorio Sgarbi circa i graffitari sul giornale del 10 gennaio. Francamente mi sembra che la montagna di sciocchezze pronunciata da questo signore abbia raggiunto l'apoteosi. Sostenere che l'illegalità dell'atto è vera ma irrilevante, e che è più importante stabilire quanto tale atto faccia

bene o male nei singoli casi porta a chiedersi quanto valore abbiano per questo signore le leggi dello Stato, ma già i suoi trascorsi quale dipendente pubblico rispondono molto bene a tale quesito. Concordo pienamente con il fatto che il vandalismo autorizzato del sindaco sia da combattere quanto quello non autorizzato dei graffitari, ma il secondo

non giustifica il primo, tutt'altro! Sembra inoltre di leggere nel testo un velato incoraggiamento a «migliorare» con i graffiti certe opere di dubbio gusto, quali la fontana di Piazza Goldoni. Una volta questo sarebbe stato definito apologia di reato, se non addirittura istigazione a delinquere, ma la domanda che mi sorge spontanea è: chi

sarebbe deputato a distinguere il vandalismo dall'opera d'arte? Io certamente sulla mia proprietà di graffiti non ne voglio, mi aspetto che lo Stato reprima il fenomeno, e ritengo che siamo tutti proprietari di una piccola fetta del patrimonio pubblico e che questo vada difeso allo stesso modo se non meglio del privato.

Fabio Cigoi

27

SEGNALAZIONI

ALBUM



I ragionieri della quinta A del «Carli» a 50 anni dal diploma

I ragionieri del «Carli» hanno celebrato il mezzo secolo dal diploma. Per festeggiare degnamente il cinquantenario dell'istituto, si sono ritrovati in un noto locale cittadino, seppure a ranghi ridotti, gli ex allievi della classe quinta, sezione A, anno scolastico 1957-'58, tra vecchi aneddoti legati alla vita scolastica, ricordi, tanta allegria ma anche un pizzico di nostalgia. In alto, da sinistra, nella foto ricordo delle «nozze d'oro»

col diploma, scattata a fine serata: Livio Lonzar, Maria Teresa Stolfi, Sebastiano Biasci, Domenico Molino, Sergio Zanmarchi, Maria Luisa Berger, Claudio Sgai, Paola Strazzeri, Franco Bartolini e Fabio Drosolini. Assenti giustificati: Marisa Ambrosi, Armando Castagna, Paola Chiapolino, Maria Grazia Marassi, Roberto Pacorini e Gianna Vecchiet

MARCIA

La non violenza

La nostra città ha un passato sofferto di guerre, lotte e lacerazioni etniche nazionalistiche, alimentate dalla contrapposizione ideologica. Trieste multietnica, multireligiosa, luogo d'incontro tra culture latine, slave e germaniche, sintesi dell'Europa in via di costituzione, vorrebbe a nostro parere testimoniare il rifiuto della violenza, la solidarietà fra i popoli, la sua vocazione di laboratorio per la pace. Illustri conterranei si sono distinti per l'impegno culturale e civile in questo senso: tra di essi Danilo Dolci, di padre italiano e madre slovena, promotore della lotta non violenta alla mafia in Sicilia, tre volte candidato al Nobel per la pace. A Trieste poi, al centro dei percorsi di prima e seconda guerra mondiale nonché della guerra fredda, esiste un «Museo della guerra per la pace», che dovrebbe testimoniare il rifiuto della violenza nella soluzione dei conflitti fra i popoli.

IL PROBLEMA

«Piano del traffico e acquario: esempi di programmazione inesistente»

Ho letto attentamente i resoconti di fine anno che da più parti ci sono stati propinati in questi giorni, particolarmente mistificanti quelli della maggioranza, a partire da quanto detto dal sindaco: una serie di soddisfazioni, tutti personali, come se solo da lui siano dipesi i successi (ma pare che il suo sgomitante assessore Bandelli ne insidi quotidianamente il primato) accompagnate in periodo di «vacatio» istituzionale da provvedimenti giuntali per nulla insignificanti. Uno per tutti la liquidazione del professor Camus e del suo piano del traffico. Proprio nel momento più delicato e con una decisione per nulla partecipata, fatta più da padroni del vapore che da amministratori pubblici (in quanto si è volutamente evitato il confronto in consiglio), ci troviamo così di fron-

te a casi di sperpero del denaro pubblico (e vale il richiamo alla denuncia alla Corte dei conti fatta in tempi non sospetti dal gruppo del Pd) e di un'ennesima inventiva priva di quella visione programmata dello sviluppo della città di cui invece Trieste soffre. E Dipiazza lo sa, non solo perché se c'è una costante denuncia dell'opposizione in tutti questi anni, è stata proprio questa. Ma anche perché la regola del fare ad ogni costo (che ha espresso il suo operato di sindaco in tutti questi anni, anche perseguendo risultati in taluni casi positivi, come abbiamo più volte riconosciuto), mette in luce il limite vistosissimo della mancanza di pensiero davanti alla città che si vuole realizzare. Ed ecco la fantasiosa improvvisazione sulla nuova destinazione del Par-

co del Mare (ora già diventato semplice acquario nella stessa terminologia), le non decisioni sull'uso del centro storico culminato con la liquidazione del progetto Camus, l'assoluto silenzio sul quanto il Comune dovrà affrontare per collegare la Grande viabilità (compiuta solo in parte visto che rimane ancora da fare il collegamento con il Polo ospedaliero per colpevoli, ingiustificati e conseguentemente costosi ritardi) al Porto Vecchio. Problema delicatissimo che rischia di far riemergere alla mente tumultuosi «tuboni» di venerata memoria, oppure – e qui si rinnova il limite dell'assenza di programma – quello del progetto alternativo attraverso il quale utilizzare esclusivamente l'accesso a Sud della città per collegare tra loro le due aree portuali. Il che sa-

rebbe possibile solo riconsiderando l'idea del sottopassaggio veicolare tra le due entità portuali.

Non è casuale, dunque, l'interrogativo sul modo con cui si è risolto il problema del nuovo assetto delle Rive. Pensarci prima sarebbe stato utile, necessario, economico e urbanisticamente significativo. Ma, visto che comunque il fare, per Dipiazza e la sua giunta, viene prima del pensare, anche in questo caso dovrà pensarci qualcun altro, per cui – considerato che fra un paio d'anni il sindaco non potrà più ricandidarsi neanche ad «amministratore di sostegno» come vorrebbe l'inascoltato consigliere Camber – resterà comunque a pagare il solito pantalon.

Tarcisio Barbo consigliere comunale del Pd

CASA BIANCA

Gatta presidenziale

Mentre in queste ore è guerra e si muore in Palestina, tra le notizie in mostra sul sito Internet della Casa Bianca spicca quella della morte della gattina India di proprietà della presidenziale/uscente famiglia Bush. Da animalisti convinti piangiamo il decesso, ormai legittimo, della diciottenne simpatica micia (ha una pagina web dedicata nel sito all'indirizzo <http://www.whitehouse.gov/kids/india/index.html>) ma temiamo – nel contempo – per questo lo scatenarsi inarrestabile, dopo il famigerato lancio delle scarpe, di una nuova pratica di protesta simbolica ancora più temibile della precedente: il «letale» lancio del calzino; pensate un po'.

Fedele Boffoli

FINANZIARIA

Pensioni minime

Sul Piccolo di domenica 28 dicembre a pagina 8 si legge «Carta famiglia, può accedere il genitore con almeno un figlio e un reddito inferiore ai 30.000 euro». A pagina 9, altro articolo sulle pensioni, si parla di trattamento minimo per le pensioni di lavoro con contributi versati per almeno 15 anni. Sino al 2008 l'Inps non integrava le «minime» se l'altro coniuge superava quattro volte il minimo previdenziale. Ora, a partire dal 2009, la Finanziaria stabilisce che nel nucleo familiare non si attua più il cumulo. A questo punto le migliaia e migliaia di pensionate/i che percepiscono pensioni minime, 200/300 euro al mese, dovrebbero percepire l'integrazione per intero, cioè l'importo segnalato. Sempre sul Piccolo del 3 gennaio, laddove si afferma che il trattamento minimo viene portato a 458,20 per 13 mensilità a partire dal corrente mese di gennaio. Su tali quesiti di non poca rilevanza c'è bisogno di informazione con estrema chiarezza la platea pensionistica con importi da fame. C'è bisogno di una risposta pubblica e chiara onde evitare illusorie speranze.

Antonio Farinelli Coordinatore protempore di Mondo anziani

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Un demografo triestino alle spalle di Gaza

E' anche una guerra di numeri, quella che si combatte a Gaza.

Non solo la tragica contabilità delle bombe, dei razzi, delle vittime.

Bensi anche quella più sottile e nascosta – ma drammaticamente importante in prospettiva – della demografia. Che, tra le cosiddette scienze sociali, è forse quella più «esatta», la meno soggetta a interpretazioni personali. E si devono a uno studioso di origine triestina, Sergio Della Pergola, professore di demografia alla Hebrew University di Gerusalemme, i numeri che a suo tempo, nell'estate del 2005, convinsero l'allora primo ministro Ariel Sharon a ordinare lo sgombero – anche con la forza – degli 8500 coloni israeliani che erano andati a vivere nella Striscia di Gaza dopo la Guerra dei Sei Giorni.

/// Nato a Trieste nel 1942 (suo padre Massimo, pure triestino, scomparso nel 2006 a 94 anni, era stato giornalista alla «Gazzetta dello Sport» e inventore della schedina del Totocalcio e del Totip), Sergio Della Pergola si è laureato in scienze politiche a Pavia e nel 1966 è emigrato in Israele, dove è oggi il demografo più noto a livello internazionale. E' suo, tra l'altro, il rapporto annuale che fotografa la popolazione ebraica nel mondo. /// Nel settembre del 2005 ero andato a trovarlo nella sua casa di Gerusalemme. L'anno prima Arafat era morto a Parigi per una malattia misteriosa, da un paio di settimane era terminato il ritiro

unilaterale da Gaza, ma i timidi scenari di una composizione del conflitto erano stati subito spazzati via dai primi razzi lanciati da Hamas contro Israele. /// Della Pergola mi aveva illustrato la «bomba demografica» che minaccia il futuro del paese. In sintesi: «Tra Israele e Palestina vivono circa 10 milioni di persone, più o meno metà ebrei e metà arabi. Di questi ultimi, 1,3 milioni sono cittadini israeliani, 3,3 milioni sono palestinesi. Ma entro il 2050 l'equilibrio si spezzerà a favore degli arabi. Questo perché, se le donne ebraiche hanno in media 2,6 figli a testa, quelle arabe in Israele ne hanno 4,6 a testa e quelle palestinesi circa 5. In passato Israele ha accolto un milione di ebrei dell'Est Europa, ma oggi l'immigrazione è scarsa. Dunque, per mantenere la propria ebraicità e la propria democrazia, a Israele non resta che abbandonare i territori dove gli arabi sono in maggioranza (Gaza, la Cisgiordania) e concordare con i palestinesi opportuni scambi di confine». /// Sergio Della Pergola ha raccolto i suoi studi demografici in un libro, «Israele e Palestina: la forza dei numeri», uscito nel 2007 per le edizioni del Mulino. In quella lunga conversazione a Gerusalemme, mentre il sole al tramonto indorava la pietra bianca di cui sono fatti tutti gli edifici di quella città straordinaria, Della Pergola mi parlava in tono sconsolato eppure speranzoso. Ma può esistere ancora la speranza, oggi, nella gabbia di sangue di Gaza?

CASE

Canoni Ater

Sulle «Segnalazioni» del 7 gennaio scorso il signor Rosolino Peressini, che si è comprato la casa e i suoi figli adulti possono pagarsi un fitto libero mensile di 500 euro, definisce una vergogna i canoni praticati dall'Ater e i beneficiari considerati delle «caste».

Occorre rilevare che l'affitto per gli alloggi gestiti dall'Ater è stabilito in base al reddito degli inquilini in modo da fornire un tetto ai ceti popolari meno abbienti.

Io, che abito in uno di questi alloggi perché con la mia pensione non sarei in grado di sobbarcarmi il canone libero fondato sul mercato, nell'ultimo semestre ho pagato circa 170 euro mensili e ogni due anni devo documentare le mie entrate esibendo il Cud agli uffici dell'Ater in modo da determinare i canoni successivi. Sul reddito c'è anche un limite massimo oltre il quale si deve lasciare libero l'alloggio. Scandaloso il segnalante ha definito che siano praticati affitti da 58 o addirittura 11 euro mensili. Ebbene, coloro che hanno la pensione sociale o le famiglie indigenti dovrebbero forse divenire degli «homeless» o dei barboni da accamparsi abusivamente in case diroccate o all'addiaccio intorno alla stazione?

Se solo riflettesse un tanto, dall'alto della sua posizione agiata, costui dovrebbe ritenere che semmai uno scandalo e una vergogna sono le sue espressioni astiose contro chi vive una situazione di disagio economico che almeno sul piano della casa si cerca di risolvere con canoni sociali come quelli dell'Ater. Quindi si tratta di un fattore sociale. A incavolarsi per tante porcherie non dovrebbe certo essere il signor Peressini, ma chi lo legge e lo trova così ostile e offensivo al più elementare senso di solidarietà umana.

Stelio Tenci

Lauree triennali, flop del nuovo ordinamento Sempre più i fuori corso

Bilancio a sei anni dall'entrata in vigore del doppio sistema Più abbandoni e chi non si specializza resta disoccupato

A sei anni dall'entrata in vigore dell'ordinamento universitario "3+2", i dati e le statistiche provenienti dagli atenei italiani sono decisamente poco promettenti. Sembra che la laurea breve non abbia aiutato gli studenti come ci si aspettava: piuttosto di incentivarli a proseguire gli studi con più rapidità, facilitarne l'entrata nel mondo del lavoro e aumentare loro le possibilità di specializzarsi, ha fatto da freno, aumentando soltanto il numero dei fuoricorso e di chi lascia l'università dopo appena un anno di studi. I dati che emergono, stando alle statistiche fornite da Repubblica.it, sottolineano un calo drastico degli iscritti in regola (ormai il 30 per cento degli studenti italiani finisce la laurea triennale in ritardo di un anno, il 29 per cento impiega invece due o tre anni in più) e, dato ancora più preoccupante, l'aumento degli abbandoni: infatti il 20 per cento

dei ragazzi che si iscrivono all'università la abbandona dopo un anno.

Visti i risultati, forse bisognerebbe riflettere nuovamente sull'efficacia dell'attuale ordinamento prendendo in considerazione alcuni fatti che giocano a sfavore della laurea breve. La conseguenza principale del nuovo ordinamento è stato l'aumento degli iscritti alle università, questo aumento però, se messo in relazione con i dati soprastanti, non appare positivo- Troppi sono gli studenti che fanno fatica a terminare il corso di studi e il lento procedere non aiuta sicuramente nel trovare lavoro. Inoltre le spese universitarie dal 2001/2002 (anno dell'entrata in vigore del "3+2") sono lievitate anche e soprattutto a causa del numero più elevato di iscritti, che però purtroppo non sempre frequentano veramente i corsi.

La laurea triennale è quindi

diventata un po' un parcheggio per chi è indeciso sul futuro o è costretto dai genitori a frequentare l'università. Molti studenti che terminano il primo ciclo di laurea non frequentano poi i corsi di specializzazione, sia perché ormai hanno impiegato già 4/5 anni ad ottenere la laurea breve e proseguire con gli studi sarebbe proibitivo dal punto di vista economico, sia perché sono indecisi riguardo alla specializzazione da imboccare, o l'università che frequentano non offre i corsi desiderati e non hanno la possibilità di spostarsi in un'altra città.

Ciò nel tempo ha creato un esercito di laureati che possiedono soltanto le conoscenze base, la laurea di tre anni infatti non fornisce competenze specifiche, fatta eccezione per alcuni casi dove in ambito lavorativo servono figure professionali intermedie, come farmacia o naturopatia e, visto il crescente bisogno di figure molto spe-

»»» FOTONOTIZIA



Una manifestazione universitaria contro il precariato

cializzate che sempre più richiede il mondo lavorativo, spesso molti ragazzi non trovano lavoro. Questo fenomeno, che ormai va avanti da anni, ha finito per screditare la laurea triennale che, un po' com'è avvenuto a suo tempo il diploma del liceo, che ha perso il suo valore diventando nella maggior parte dei casi inutile per trovare lavoro. Le conseguenze derivate dal "3+2" oltre a gravare pesantemente sui

conti dello Stato, impedendo di fatto lo stanziamento di fondi volti a migliorare la qualità dell'insegnamento nelle università, incidono in modo profondo sulle competenze dei laureati che terminano il percorso di studi senza le capacità necessarie per soddisfare le richieste del mondo del lavoro.

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G. Galilei Trieste)



Due scolari di una elementare inglese

ESPERIMENTO IN INGHILTERRA

Nella scuola flessibile si va in pantofole

Una elementare londinese abolisce gli orari. L'opinione dei docenti triestini

Chi ha sempre sperato che la scuola non fosse mai davvero scuola, oggi potrebbe vedere il suo desiderio realizzato: un istituto londinese, lo Sheffield Watercliffe Meadow, ha infatti messo nero su bianco come lo stesso termine "scuola" sia origine di sconforto, pressione, scoraggiamento e generi un'impostazione metodica negativa negli alunni, non stimolando la loro attività. Preso atto di questa presunta verità, il passo successivo è stato semplice: d'ora in poi, lo Sheffield - insieme ad un complesso di altri tre istituti da poco ristrutturati - verrà chiamato da alunni, insegnanti, direttrice e bidelli "luogo per imparare".

La rivoluzione lessicale tuttavia non è che un aspetto di un cambiamento più generale: per facilitare l'avvicinamento degli studenti all'apprendimento - e per aiutare di rifles-

so le famiglie -, sono state portate in atto altre modifiche. Per esempio, la campanella non avrà orari precisi: non ci saranno più ritardatari per il semplice fatto che non ci saranno tempi scanditi da rispettare. Per non parlare dell'aspetto più "comodo": per tutti, lezione rigorosamente in ciabatte. Anche i genitori potranno trarre alcuni sostanziali benefici da queste riforme: ad esempio, sarà loro consentito di entrare ed uscire dal "luogo per imparare" in qualsiasi momento essi lo desiderino.

Complessivamente parlando, tuttavia, questi cambiamenti hanno raccolto anche molte critiche nel Regno d'Oltremania, soprattutto per quanto riguarda la scelta di modificare alcuni termini che stanno alla base della vita scolastica, come il termine "scuola" stesso. La direttrice Kinda Kingdon ha tuttavia spiegato che

intende creare un nuovo tipo di esperienza, senza che vi siano barriere ad ostacolare i diretti interessati gli alunni".

"Non condivido appieno quanto modificato nel sistema di quest'istituto britannico, - conviene un'insegnante triestina di liceo -, poiché credo che la scuola, in quanto istituzione, debba imporsi e non permettere un regime eccessivamente liberario. Già il nostro sistema scolastico è in crisi, molti sono i frequentissimi episodi in cui gli alunni non prendono sul serio questo impegno: arrivare a permettere entrate libere e campanelle senza orario creerebbe certamente ancora più caos. Basti pensare a quanti ritardi si verificano ogni giorno in tutte le classi: non si può omettere la disciplina, dobbiamo insegnare il rispetto. Inoltre, non siamo ancora mentalmente pronti per riforme di questo ti-

po, bisognerebbe piuttosto cercare di modificare la sostanza della scuola, non arroventarsi su perifrasi e giochi di parole". "Penso che gli alunni - commenta un'altra insegnante - non aspettassero altro. Credo proprio che il problema di base si ponga analizzando questi avvenimenti: i nostri studenti sarebbero certamente entusiasti di questa riforma solo per gli aspetti positivi che li investirebbero. Dubito che il vero interesse stia nel nuovo straordinario modo di comunicare." Un terzo docente intervistato invece ci stupisce, affermando che sarebbe davvero entusiasta se potesse avvenire qualche sperimentazione del genere anche in Italia. Ma non dimentichiamo che l'istituto londinese è pur sempre una scuola elementare.

Alessia Sbrojavacca
(Liceo scientifico G. Galilei Trieste)

LE SORELLE MINORI DI WIKIPEDIA

Vichipédie, «enciclopedie dute in marilenghe»

E nell'area veneta del sito articoli su Miramare, il Carso e perfino sui luoghi delle osmizze

Gli utenti assidui di Wikipedia possono tirare un sospiro di sollievo: l'enciclopedia più democratica del mondo, infatti, riuscirà a sopravvivere, almeno fino alla fine di questo anno fiscale, ovvero fino alla fine del giugno 2009. E ciò grazie alla valanga di donazioni che sono pervenute alla sede del popolare sito e che hanno permesso di superare l'obiettivo degli organizzatori, fissato a 6 milioni di dollari. Grazie a queste entrate Wikipedia riuscirà a garantire gli stipendi ai soli 23 addetti che tengono in piedi la struttura del sito - mentre come è noto le voci sono scritte dagli stessi utenti - e a garantire continuità al progetto Open

Source su cui si basano i progetti Wikimedia. Inoltre garantirà l'organizzazione di eventi di divulgazione e il sostegno alla fitta rete di volontari presente in tutto il mondo.

Sono stati più di 125.000 i piccoli donatori da ogni angolo del globo che sono riusciti a raccogliere più 4 milioni, i restanti 2 milioni sono stati versati da filantropi. Perché a Wikipedia servono così tanti soldi, mentre altri siti come Facebook non chiedono finanziamenti ai propri utenti? I vertici dell'enciclopedia elettronica hanno deciso di rimanere indipendenti da ogni tipo di pubblicità che, certo, porterebbe verdoni nelle casse del sito, ma condizionerebbe

la linea editoriale, che invece rimane improntata sulla libertà di pensiero gratuita in tutto il pianeta.

In questi giorni sul sito è comparsa la lettera di ringraziamento del fondatore di Wikipedia, Jimmy Wales, che ha specificato che tutto ciò che è stato raccolto oltre la soglia dei 6 milioni verrà depositato in un fondo di garanzia: di questi tempi non si può mai essere del tutto tranquilli.

Bisogna ricordare che sono 11 le Wikipedie maggiori: quella più ricca di voci è naturalmente la versione inglese (più di 2.600.000 voci), seconda la tedesca ("solo" 850.000 voci). L'Italia è sesta - dietro Francia, Polonia e

Giappone - con quasi 530.000 voci.

Forse però tutti non sanno che esistono anche le "sorelle minori" di Wikipedia: sono 23, e tra le più interessanti citiamo quella in latino (il cui nome è, in pieno stile classico, Vicipaedia), ma soprattutto quelle in veneto (Benvegnui su la Wikipedia in lengoa vènetà) e in friulano (Benvegnùt inte Vichipèdie furlane, la prime enciclopedie dute in marilenghe!). Le versioni dialettali di Wikipedia hanno rispettivamente 7.977 e 2.685 voci.

Semplice divertimento o serio tentativo di salvare dialetti in estinzione? Curiosando nei forum (ribattezzato in veneto "cia-



Una immagine di fantasia che illustra il complicato mondo delle enciclopedie virtuali dove a quelle istituzionali si possono affiancare anche quelle in lingue o dialetti locali: un modo per preservarli

cole" e in friulano "ostarie") sembra che ci siano persone che credono fortemente in questi progetti. Nel gruppo delle "sorelle minori" sono presenti comunque idiomi più importanti o addirittura lingue nazionali come lo sloveno, il croato o il catalano.

Naturalmente tutti i triestini possono collaborare alla Wikipedia in veneto, come è scritto anche nella "conversione di scrittura". E infatti ci sono articoli che riguardano anche l'area triestina, ad esempio su Miramare, sul Carso, addirittura su Pišcanci (il sobborgo roianese noto per le osmize).

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

L'OPINIONE

Idea nata da buoni propositi ma il titolo è svalutato

Senza una specializzazione le lauree servono a poco e aumentano i disoccupati

La laurea breve, a sei anni dalla sua introduzione, sembra già cedere su più fronti. Da molteplici realtà del mondo accademico arrivano critiche dure al sistema universitario. Ma chi vive nella realtà universitaria come si rapporta al "3+2"?

Monica, studentessa dell'Università di Trieste, spiega così la sua posizione a riguardo: «L'attuale sistema organizzativo universitario deriva direttamente dalle direttive approvate nel Processo di Bologna del 1999, dove gli Stati europei si sono impegnati a far convergere i singoli sistemi organizzativi per dare la possibilità concreta a studenti e laureati di proseguire agevolmente gli studi o trovare un'occupazione in un altro paese europeo, pur mantenendo le diversità dei singoli sistemi d'istruzione. Tra gli obiettivi della Dichiarazione iniziale è citata sia l'intenzione di adottare di un sistema essenzialmente fondato su due cicli principali, rispettivamente di primo e secondo livello, sia quella di adottare un sistema di crediti didattici. In molti paesi, però, queste proposte sono state messe in pratica attraverso sistemi poco efficaci. Infatti, sia in Spagna che in Francia negli ultimi tempi hanno avuto luogo delle proteste contro l'ineadeguatezza del sistema universitario. Mentre l'introduzione del sistema dei crediti - prosegue Monica - ha senz'altro favorito un'assegnazione più organizzata del materiale da studiare, mettendo ordine di fatto nel contesto universitario, per quanto riguarda la laurea triennale la sua messa in pratica si è rivelata oggettivamente fallimentare. Per quanto con l'introduzione del sistema

"3+2" la laurea si sia velocizzata, diminuendo così l'impegno economico delle famiglie che devono mantenere i figli durante lo studio, a lungo andare l'entrata nel mondo del lavoro di giovani che avevano acquisito solo le conoscenze base ha provocato una svalutazione della laurea che di fatto ha perso la sua importanza. L'unico titolo che conserva ancora il suo prestigio è il master, che assicura ai pochi che possono permettersi di conseguirlo all'estero o in università di prestigio, la certezza di un impiego degno delle competenze raggiunte. Le conseguenze dell'attuale sistema sono l'aumento dei neolaureati che non trovano lavoro ed il sovraffollamento dei corsi di laurea da parte di studenti che spesso non concludono neppure i loro studi. L'aumento del numero di studenti poco produttivi incide pesantemente sui costi dell'università per lo Stato, ma i tagli fin ora proposti dal Governo non cambiano la situazione arginando il fenomeno dei "corsi di laurea parcheggio" ma cercano di risparmiare su un sistema che finirà per collassare presto».

Nethanel Treves
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)



Una assemblea universitaria

Il sistema del «3+2» non aiuta l'ingresso nel mondo del lavoro



Inquinamento sul Carso

TUTELA AMBIENTALE

Allarme degrado sul Carso triestino

Il Carso è una piana rocciosa calcarea che si estende nel Nord Est dell'Italia dai piedi delle Alpi Giulie (in provincia di Gorizia e Trieste) fino al massiccio delle Alpi Bebie (Velebit) all'estremo nordovest della Croazia, nell'Istria, passando per la parte occidentale della Slovenia, estendendosi così in tre stati. Il territorio Carsico è ricco di centinaia di grotte dalle svariate dimensioni e da qui derivano le numerose associazioni speleologiche che sono state fondate in queste zone. Molte di queste cavi-

tà naturali sono aperte al pubblico e la più famosa è sicuramente la Grotta Gigante e le grotte di Postumia. Il Carso è anche attraversato da una ricchissima rete di sentieri, percorribili a piedi o in mountain bike, che si diramano attraversando i vari aspetti del paesaggio: dai colli rimboschiti a pino nero, ai prati, sino alla landa carsica pietrosa,

passando per la caratteristica vegetazione carsica, meglio mantenuta nelle zone meno urbanizzate.

Il Piano Regolatore introduceva alcuni elementi di tutela del paesaggio carsico e della costa, ma una serie di varianti in corso lo stanno modificando, naturalmente in peggio. Inoltre le condizioni delle cavità naturali fanno temere il peggio: dieci

anni fa venne pubblicato l'ultimo rapporto sul degrado ambientale ipogeo e all'interno di quell'elenco si contavano quasi 330 cavità che risultavano distrutte, inquinate od ostruite. Da allora le condizioni di queste grotte non sono migliorate.

Ma purtroppo ci sono altri aspetti negativi del Carso come riferiscono alcuni frequenti visitatori.

Dice Michele: «Il Carso è attraversato da un nuovo campo da golf e c'è sempre più asfalto». «Si stanno costruendo case in ogni posto libero ormai - aggiunge Andrea - rispetto a 10/15 anni fa ha un'altra faccia». Lorenza, 20: «Una volta ero solita addentrarmi in sentieri stretti che rendevano bene l'idea di cosa vuol dire immergersi nella natura -

afferma - ma ora sono stati asfaltati anche quelli». Secondo Federica «le persone che vanno a fare delle escursioni per il Carso dovrebbero armarsi di sacchetto e portare via tutte le immondizie. È deplorevole vedere tutti quegli ammassi di lattine e carte sparsi per boschi e crepacci». Mario lancia un allarme: «Gira voce che vogliano asfaltare la pista ciclabile da Altura fino a Draga. Vogliono rovinare anche i parchi naturali?»

Francesca Zettin
(Liceo linguistico
V. Bachelet - Trieste)

IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI

Bastano piccoli gesti quotidiani per salvare il pianeta dalla rovina

La storia dell'uomo sulla Terra è paragonabile all'ultima pagina di un libro di oltre duecento. Questo pianeta ci ha visto nascere ed evolverci. L'uomo invece: inquina l'ambiente, utilizza maniacalmente le risorse, deforma il paesaggio, quindi cambia negativamente volto al pianeta. Lo sviluppo tecnologico prodotto appare quasi privo di scrupoli. Secondo i più autorevoli esperti internazionali le risorse maggiormente utilizzate per la produzione di energia, petrolio in testa (seguito da gas naturale e carbone), sono in via di esaurimento. Il petrolio, risorsa "vitale" per la maggior parte delle azioni che compiamo quotidianamente, è destinato a terminare entro pochi decenni. Analoghe considerazioni possono essere

fatte riguardo a quasi tutte le materie prime.

Lo scenario diventa drammatico, se solo pensiamo a cosa potrà accadere tra pochi anni quando Cina e India (insieme circa 2.400.000.000 di persone) entreranno prepotentemente tra gli Stati con

le economie più avanzate. E' giusto che anche questi due Paesi possano migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini e innalzare il loro benessere medio come capitò a noi a metà dello scorso secolo. Esiste però un problema: la Terra non resisterebbe. Lo dicono i dati, le statistiche. Ora né voglio avventurarmi nella formulazione di previsioni catastrofiche né nel calcolo delle ore che ci potrebbero separare dalla fine del mandato dell'uomo sulla Terra.

Però sento il bisogno di fare qualcosa nell'immediato, da semplice cittadino, alla portata di tutti. Una strada da perseguire è il riciclaggio dei rifiuti, che permette di salvaguardare l'ambiente e recuperare rilevanti risorse anche nel campo energetico, senza gravare il pianeta di ulteriori sfruttamenti.

Ognuno deve fare la sua parte. Ai governi spetta realizzare le necessarie infrastrutture, ai cittadini creare le premesse del riciclaggio attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti. Ho ascoltato più persone lamentarsi riguardo tale soluzione. Il riciclaggio, infatti, prevede un'attenta divisione di tutti i rifiuti prodotti. Dividere plastica da vetro, umido da secco, utilizzando diversi sacchi per ogni materia-

le. E lo spazio nelle case spesso è poco. E' un problema non da poco, chi vuole vivere sommerso dalle immondizie? Nessuno. Si assiste così al paradosso di far diventare lo "spreco" dei rifiuti un "business" colossale con cifre inimmaginabili. Non è un caso che spesso un traffico del genere sia gestito dalle organizzazioni criminali, cosiddette "ecomafie". I rifiuti vengono inviati nei Paesi del Terzo Mondo. Gli abitanti di quei luoghi soffrono già per le condizioni misere e precarie in cui vivono. Allora una domanda: perché loro devono sopportare le nostre scorie, mentre noi ci lamentiamo per due sacchetti tenuti temporaneamente in casa? E' ora di cambiare mentalità.

Giovanni Puhali
(Liceo linguistico
P. d'Aquileia - Gorizia)



Riciclaggio: sta anche in questa abitudine civica la salvezza del nostro pianeta

PRESENTATA LA PUBBLICAZIONE

Diventa volume il progetto che ha portato gli imprenditori dentro le scuole triestine

Nel novembre scorso si è tenuta, a Palazzo Ralli - sede di Assindustria Trieste - una conferenza stampa di presentazione della pubblicazione "L'Imprenditore in classe", progetto del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione degli Industriali di Trieste, che racconta, attraverso immagini e parole, il percorso che ha portato manager e imprenditori in molte scuole superiori della provincia di Trieste a raccontare agli studenti la loro esperienza professionale e di vita. Tra i settori di intervento della Fondazione ci sono la cultura, la formazione e lo sviluppo del territorio. Questa iniziativa valorizza tutti e tre questi filoni. È stato deciso di pubblicare un libro poiché quest'anno ricorrono i trenta anni dalla fondazione del Gruppo Giovani di Assindustria.

Il Gruppo Giovani Imprenditori vuole far conoscere agli studenti degli Istituti Superiori coinvolti i valori dell'imprenditorialità attraverso la

testimonianza di alcuni giovani imprenditori. La Fondazione riconosce infatti il ruolo fondamentale che l'istruzione e la conoscenza rivestono e ritiene sia importante favorire le occasioni di formazione e crescita per la futura classe dirigente. Questo gruppo si è posto dunque l'obiettivo di spiegare ai ragazzi cosa significhi fare impresa, quali siano le difficoltà ma anche le cose belle di questo mestiere complicato. Il progetto ha dato infatti l'opportunità ai giovani di confrontarsi con esperienze e problematiche reali del "fare impresa oggi", avvicinando fattivamente gli studenti al mondo aziendale. Si è colto così un duplice obiettivo: da un lato è stata promossa una cultura del lavoro basata su principi quali intraprendenza, meritocrazia, creatività ed innovazione, dall'altro è stato possibile fornire un momento di riflessione per aiutare i giovani a scegliere in merito al loro futuro.

Tra le personalità di Trieste che hanno preso parte a questo progetto ricordiamo, fra gli altri, Fabrizio Polojaz, Manuel Costantin, Gabriella Iacono, Massimo Chenda (vicepresidente), Erich Cossutta (vice presidente) Michela Cattaruzza Bellinello (presidente del gruppo). Nell'anno scolastico 2007/2008 "Il Gruppo Giovani di Assindustria Trieste" ha incontrato i ragazzi dell'Istituto Tecnico Industriale "A. Volta", dell'Istituto Tecnico Commerciale "Carli", del Liceo Classico "Petrarca", dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci - Scipione De Sandrinelli" e dell'Istituto Magistrale Statale "Giosuè Carducci". La pubblicazione "L'Imprenditore in classe" è stata realizzata con il sostegno di Burgo Group, Cividin Costruzioni, Ergoline Lab, Evergreen Line - Italia Marittima, Fincantieri, Ocean Team, Orion, Pacorini, Vecogest e Wärsilä.

Liliana Pacini
(Istituto tecnico L. da Vinci - Trieste)



Una visita degli studenti dentro alla centrale idrodinamica del porto di Trieste

RIFLESSIONI

Ricette sentimentali per viaggiare con la fantasia

Una formula che aiuta anche nei problemi quotidiani, a patto di avere sempre mente e cuore spalancati

Chissà quante volte avevo provato quella sensazione, eppure ogni volta sembrava la prima da quanto mi emozionavo. Provavo ad immaginare cosa mi avrebbe riservato il viaggio e la meta mi sembrava tanto vicina, quanto lontana. Ebbi il coraggio di abbozzare qualcosa sul mio viaggio. Provai a disegnare con il pennello della mia fantasia una ragazza con la frangia. Non era il massimo ma ci misi del mio. Aveva un qualcosa negli occhi di speciale e tutto il mondo che vedeva veniva riflesso nei suoi occhi, in modo tale che anche io potessi apprezzare ciò che la circondava. Che altro non era che la mia immaginazione; ma era tutto così realistico che credetti che quella grande ispirazione fosse dovuta alla voglia di vedere tante cose del viaggio che stavo per compiere e incontrare una miriade di persone da poter salvare nella

mia mente tutti i dialoghi e gli sguardi con la possibilità di "tirare fuori" quando sarei stato colpito dalla malinconia.

In realtà, tutte quelle sensazioni mi confondevano parecchio e decisi di dormire un po'. Una volta svegliato, finalmente il viaggio vero e proprio sarebbe iniziato. Avrei conosciuto miei coetanei, avrei assaporato mari e colline, mi sarei perso per le strette vie di un paese. Perché in fondo, la meta non è altro che il ritorno a casa. Tutte le cose che si fanno, dal momento in cui si parte al momento in cui si torna, fanno parte del viaggio. E quelle cose, che sono emozioni, rimangono durante la via del ritorno in modo che ci si possa concedere un "bis" immaginario del proprio viaggio. La meta non è importante. E' solo un punto sulla retta del nostro viaggio infinito. Tutta la vita alla fine è

un viaggio e la morte è la nostra meta. E quando questi pensieri negativi iniziarono a disturbarmi, decisi di scacciarli via con i bei pensieri del mio viaggio. Mi chiesi se avrei incontrato degli amici, mi chiesi se avrei provato dei brividi osservando un panorama; mi chiesi se c'era cosa più bella. Cosa più bella del vedere il mondo in lungo e in largo. Sarebbe bello, ma la meta del nostro lungo viaggio è troppo vicina e alla fine capiamo che viviamo poco per tutte le cose che vorremmo fare.

Credo davvero, e ne sono convinto, che non esista nulla al mondo di più bello di vedere e scoprire diverse culture, diverse religioni, diverse lingue, diversi occhi e diversi modi con cui gli occhi guardano il mondo; e magari provare imbarazzo perché non si è capaci di mangiare il cibo cinese, ma riderne con le

persone che più noi amiamo. Perché in fondo se il nostro viaggio lo facciamo con le persone che più noi stimiamo e che ci fanno divertire e che ci fanno sentire meglio, il divertimento raddoppia. Ogni volta che mi appresto ad iniziare un viaggio o un'esperienza, provo felicità. Eppure, nei miei quattordici anni, quanti viaggi potrò mai aver fatto? Sotto questo aspetto, mi sento un po' fortunato, ma infine conta come si vive il proprio viaggio. Una persona può compiere un sacco di viaggi, ma se non vengono vissuti intensamente, non valgono quanto uno vissuto, spremuto e rimpianto. E ad una persona cosa resta di un viaggio? Pone tutti i ricordi nella propria mente e a quel punto è libera di farne ciò che desidera. Ed è proprio per questo che amo intensamente viaggiare. In particolare, amo creare nuove avventure con

un pizzico di fantasia, una manciata di viaggi e qualche grammo di emozioni. La considero una ricetta speciale, una di quelle ricette della mamma che ti scaldano il cuore. E' una specie di formula che mi aiuta anche nei problemi quotidiani. Infatti, è proprio a questo che serve l'esperienza: saper comportarsi in modo tale da tentare di prevenire qualsiasi danno. Eppure sento che il viaggio sta volgendo alla meta. Sento dei tonfi e all'improvviso apro gli occhi. Rimango sbalordito e allo stesso tempo quasi mi vergogno di me stesso. Ma come, era stato tutto un sogno? Sospirai. Chissà se il vero viaggio sarebbe stato ancora più bello o mi avrebbe deluso. Decisi che non mi sarei più riaddormentato e che sarei rimasto con gli occhi, la mente e il cuore "spalancati" per tutto il viaggio.

Gabriele La Pasquale
(Istituto A. Volta - Trieste)

Francesca Bieker
(Liceo linguistico
V. Bachelet - Trieste)

✓ Scienze della Terra ha bandito un concorso fotografico a premi per soggetti sulle Scienze della Terra e l'Ambiente aperto agli studenti delle su-

periori e universitari con un montepremi di un migliaio di euro e scadenza al 31 gennaio 2009 (informazioni e bando sul sito www.units.it/dst).

✓ Dal 15 al 22 gennaio Alpe Adria Cinema presenta Trieste Film Festival al Cinema Excelsior, al Miela e al Cinema

Ariston. Per gli studenti universitari è prevista una formula speciale di accredito per seguire tutti i film.

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON ACEGASAPS

Ingegneria gestionale, premiata da Napolitano tesi di laurea triestina

Riconoscimento a Daniele Barnaba per uno studio sulla produzione di energia elettrica mediante biogas

Premio prestigioso per un giovane laureato del corso di laurea specialistica in Ingegneria gestionale e logistica integrata dell'ateneo giuliano. Alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il Comitato Leonardo Italian Quality Committee, presieduto dal Cav. Laura Biagiotti, che ha lo scopo di favorire la diffusione dell'eccellenza italiana nei settori dell'economia, della cultura e della tecnologia, ha assegnato a dicembre diversi premi alla carriera e all'imprenditoria nonché alcuni premi di laurea. Tra questi, nella sezione riservata al Gestore dei servizi elettrici, un premio è stato vinto dalla tesi in Ingegneria gestionale e logistica integrata dell'ingegner Daniele Barnaba laureatosi con lode a luglio all'Università di Trieste.

La tesi, dal titolo "La produzione dell'energia elettrica mediante biogas da fermentazione vegetale: studio economico comparativo tra possibili impieghi in impianti ibridi e dedicati in Friuli Venezia Giulia" è stata premiata in funzione del contributo allo "Sviluppo scien-

tifico e tecnologico delle fonti rinnovabili in Italia".

Il lavoro svolto dall'ing. Barnaba, coadiuvato dal relatore ing. Giovanni Piccoli, docente a contratto presso l'ateneo giuliano e dipendente AcegasAps e il correlatore ing. Giuseppe Santoro, responsabile della produzione di AcegasAps, ha avuto origine nel corso dello stage effettuato presso l'azienda e nell'ambito di un accordo tra quest'ultima, la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Trieste e Friel Biogas Holding Srl, ed il contributo di Elettra Glt Spa per l'indi-

viduazione di possibili insediamenti di impianti a fonte rinnovabile nell'area del complesso industriale e portuale di Servola.

Lo studio ha ampliato i propri orizzonti con lo scopo di tracciare uno scenario in considerazione del fatto che la produzione da biogas rappresenta una possibilità concreta di sviluppo; l'analisi ha quindi valutato nel complesso la fattibilità tecnica economica del processo dopo un'esauriva panoramica sul potenziale dei processi di digestione anaerobica neces-

sari per la produzione di biogas e dopo un'ampia trattazione delle normative inerenti alla produzione elettrica da fonti rinnovabili, e quindi la possibilità di costruire e gestire un impianto di produzione di biogas da affiancare a centrali elettriche già operative in Friuli Venezia Giulia.

Sono state espresse significative valutazioni tecniche, logistiche ed economiche per verificare la fattibilità concreta del progetto, ponendo particolare attenzione sugli aspetti di costo più efficacemente gestibili come la



gestione del materiale in ingresso, i suoi costi di trasporto e i costi produttivi. Dal giovane laureato sono state inoltre analizzate cinque alternative che prevedono l'utilizzo di impianti per la produzione elettrica di tipo ibrido o dedicato.

Il Presidente Napolitano con Laura Biagiotti durante le premiazioni

I confronti economici delle alternative e dei loro più probabili scenari proposti dalla tesi hanno permesso di verificare le prospettive economiche concrete di impianti di produzione di energia elettrica di grande potenza sul territorio regionale.

Diventare dottori: ecco il bando Erdisu I contributi straordinari per soggiorni all'estero scadono il 31 gennaio

Pubblicato sul sito dell'Erdisu il bando di concorso per la concessione di contributi straordinari per approfondire gli argomenti riguardanti la tesi di laurea. Ecco i contributi messi a concorso per soggiorni di ricerca in Italia (con esclusione del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige), e all'estero: 8 contributi dell'importo massimo di 1.600 euro per soggiorni all'estero, di cui 1 riservato a tesi aventi per argomento il diritto allo studio universitario e 2 contributi dell'importo massimo di 800 euro per soggiorni in Italia, di cui 1 riservato a tesi sul diritto allo studio. La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata, entro e non oltre il 31 gennaio 2009 e comunque prima della partenza per il soggiorno di ricerca, al Servizio degli interventi per il diritto e le opportunità allo studio universitario corredata dalla documentazione richiesta. Il soggiorno di ricerca dovrà essere effettuato entro il 31 marzo 2010. Per tutte le informazioni sulla domanda di contributo, sui soggetti esclusi dalla partecipazione al concorso e sulla formulazione delle graduatorie da parte dell'Ente è meglio consultare con attenzione il bando, scaricabile dal sito dell'Erdisu di Trieste www.erdisu.trieste.it.

LO SCIENZIATO COSTRUI I PENDOLI DELLA CAVITÀ

Grotta Gigante: cerimonia in ricordo di Antonio Marussi

Sono tanti i professori che hanno dato lustro all'ateneo giuliano: uno di questi è certamente Antonio Marussi. Professore ordinario in Geodesia dell'Università di Trieste, Marussi è stato uno studioso eccezionale, capace di portare avanti impor-



Una foto d'epoca del professore di Geodesia Antonio Marussi

tanti studi teorici nel campo della Geodesia. Marussi è stato però molto attivo anche in campo sperimentale e nello sviluppo tecnologico di strumentazioni geofisiche di alta precisione. I pendoli della Grotta Gigante sono un esempio di strumentazione costruita da Antonio Marussi e sono tuttora in funzione. Essi forniscono una serie temporale unica delle inclinazioni del Carso triestino e di altri feno-

meni terrestri quali le oscillazioni libere della terra e le maree terrestri.

I suoi studi teorici trovavano applicazione nelle recenti missioni satellitari del programma Earth Observatory dell'Esa: il satellite "Goce" porta a bordo un gradiometro, strumento per l'osservazione di una quantità che porta il nome dello studio dell'Università di Trieste, il "tensore Marussi", le cui componenti equivalgono alle derivate della forza di gravità.

Nel centenario della nascita di Antonio Marussi, avvenuta nel 1908, il direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, il prof. Francesco Princivalle e il presidente della Società alpina delle Giulie, il dott. Mario Privileggi, hanno recentemente inaugurato sempre all'interno della Grotta Gigante - proprio a ridosso dei pendoli - una targa commemorativa, che ricorda il suo nome.

In occasione della cerimonia la responsabile scientifica della stazione geodetica della Grotta Gigante, la dott.ssa Carla Braatenberg, ha esposto i più salienti aspetti scientifici dello studioso dell'ateneo giuliano, seguita da interventi del prof. Franco Stravisi e del prof. Ignazio Marson, presidente dell'Istituto nazionale di Oceanografia.



Una studentessa prende appunti

CICLO DI CONVERSAZIONI

Divulgazione scientifica

Il centro interdisciplinare "Mente e linguaggio" organizza un ciclo di conversazioni al Caffè San Marco sul tema "Comprensione e divulgazione scientifica". La prima si terrà giovedì 22 gennaio alle 18. Lucia Lumbelli del Dipartimento di Psicologia si soffermerà sul tema "Scrivere pensando alla mente del lettore". La seconda (19 febbraio), sarà tenuta da Maria Chiara Levorato dell'Università di Padova che parlerà di "Emozioni e comprensione di testi divulgativi". Protagonista della terza Paola Rodari della Sissa-Medialab il 23 aprile.

ELETTA SILVIA DALLA TORRE

Nuova direzione all'Infn

Cambio della guardia alla Sezione Infn di Trieste. A gennaio Andrea Vacchi è entrato a far parte dell'organo di governo centrale dell'ente lasciando le redini a Silvia Dalla Torre, fisico attivo nella ricerca di base dedicata alle particelle elementari. Quella di Trieste è una delle 23 sedi dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare che effettua ricerche nel campo della fisica subnucleare, nucleare e astroparticellare, nonché lo sviluppo tecnologico in questi settori.

DE FINETTI, DABONI E DE FERRA I GRANDI PADRI DEL CORSO NATO A TRIESTE 30 ANNI FA

Assicurazioni a caccia di giovani attuari

Molto richiesta questa figura ancora poco nota in Italia

Attuari sempre più richiesti dal mercato, tanto da essere assunti da grandi aziende ancor prima di essere laureati. A formare da 30 anni questi giovani professionisti il corso di laurea in Scienze statistiche e attuariali dell'Università di Trieste che vive in stretto contatto con l'Ordine nazionale degli attuari. Figura professionale poco nota in Italia (mentre è ben conosciuta l'"actuary" nel Regno Unito e negli Stati Uniti), l'attuario potrebbe essere definito "l'ingegnere delle assicurazioni" in quanto uno dei suoi compiti è "costruire" i prodotti assicurativi. Per farlo utilizza gli strumenti della statistica, della matematica applicata all'economia e alla finanza, del calcolo delle probabilità. Trieste è poi una sede naturale per gli studi delle discipline assicurative. Testimonianze di contributi scientifici in matematica delle assicurazioni (per esempio Assicurazioni Generali e Riunione Adriatica di Sicurtà, oggi Allianz Spa), risalgono ai primi decenni del secolo scorso.

Dopo l'istituzione dell'Università degli studi nel 1924, con la Facoltà di Economia e Commercio, nacque anche l'Istituto di Matematica finanziaria, diretto più tardi nei primi anni 50 da Bruno de Finetti. L'insigne matematico



Un momento della manifestazione tenutasi a Economia

co fu anche uomo di azienda - lavorò per le Generali - e gettò le basi della scuola triestina delle scienze attuariali. Luciano Daboni, allievo di de Finetti, ebbe la grande capacità, nel decennio a cavallo tra gli anni 60 e 70, di dare corpo al progetto di un corso di laurea in Scienze attuariali. Con la collaborazione di Claudio de Ferra raccolse un gruppo di giovani ricercatori (chiamati allora assistenti) e, con il contributo dell'Istituto per gli studi assicurativi, catalizzò le forze economiche delle imprese di assicurazioni triestine dando vita a un "Consorzio per l'istituzione di un corso

di laurea in Scienze statistiche e attuariali". Il progetto del corso di laurea divenne realtà nell'anno accademico 1978/79 ed il Consorzio ebbe il merito di sostenerlo economicamente, in particolare nei primi anni di vita. Oggi il corso di laurea triennale in Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione è coordinato dalla prof.ssa Patrizia Gigante e quello magistrale in Scienze statistiche ed attuariali dal prof. Nicola Torelli, mentre il prof. Marco Zecchin, è il direttore del Dipartimento di Matematica applicata "Bruno de Finetti". I laureati del corso han-

no una formazione di tipo matematico-statistico. Lo statistico in generale, ha la capacità di mettere insieme informazioni e trasformare dati, anche di natura diversa, in nuove conoscenze, in ipotesi di decisione, in previsioni, e proporre soluzioni di problemi concreti. Alle competenze statistiche si aggiungono quelle in campo finanziario ed assicurativo.

Si tratta di competenze molto richieste sul mercato del lavoro: come accennato all'inizio negli ultimi mesi studenti prossimi alla laurea sono stati, infatti, assunti in imprese di assicurazioni già prima di laurearsi. I neodottori in Scienze statistiche e attuariali operano da sempre nelle assicurazioni vita, ma già da diversi anni anche l'attuario dei rami danni ha iniziato a essere molto richiesto sul mercato del lavoro italiano, in particolare, per la tariffazione dei rischi Rc Auto.

Recentemente, la sempre maggiore richiesta di competenze per la valutazione dei rischi ha dato un ulteriore impulso alla richiesta di laureati dell'Università di Trieste in tali discipline, tanto che attualmente il numero dei laureati è di gran lunga insufficiente per coprire la domanda proveniente dal mercato del lavoro.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

SPECIAL CROSS

Un gioco di costruzioni unico per sviluppare la fantasia e divertirsi. Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello.

LA 7ª SCATOLA

€ 3,90 ciascuna

disponibile

FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.

€ 3,00 ciascuno

disponibile

SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

La GRANDE GUERRA 1915-1918

A 90 anni dalla fine del conflitto, un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale raccontata in 5 straordinari dvd.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

IL PICCOLO PRIMA PAGINA

La storia di Trieste e del suo territorio vista attraverso le pagine del Piccolo dalla sua nascita nel 1881 ad oggi. Una carrellata sui fatti più importanti che hanno segnato Trieste, l'Italia ed il mondo a cavallo di tre secoli.

€ 9,90



13.00 Italia 1: Studio Sport
19.00 Italia 1: Studio Sport
20.30 Rai Uno: Tim Cup Ottavi di finale: Juventus - Catania



23.30 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato
0.00 Sky Sport 1: Il Rosso e il Nero

20.45 Sky Sport 1: Campionato Italiano Serie A Recupero: Roma - Sampdoria
22.45 Sky Sport 1: Postpartita

0.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show Liga
1.30 Rai Due: Reparto corse

CICLISMO

DEFINITO IL TRACCIATO DEL 10 MAGGIO

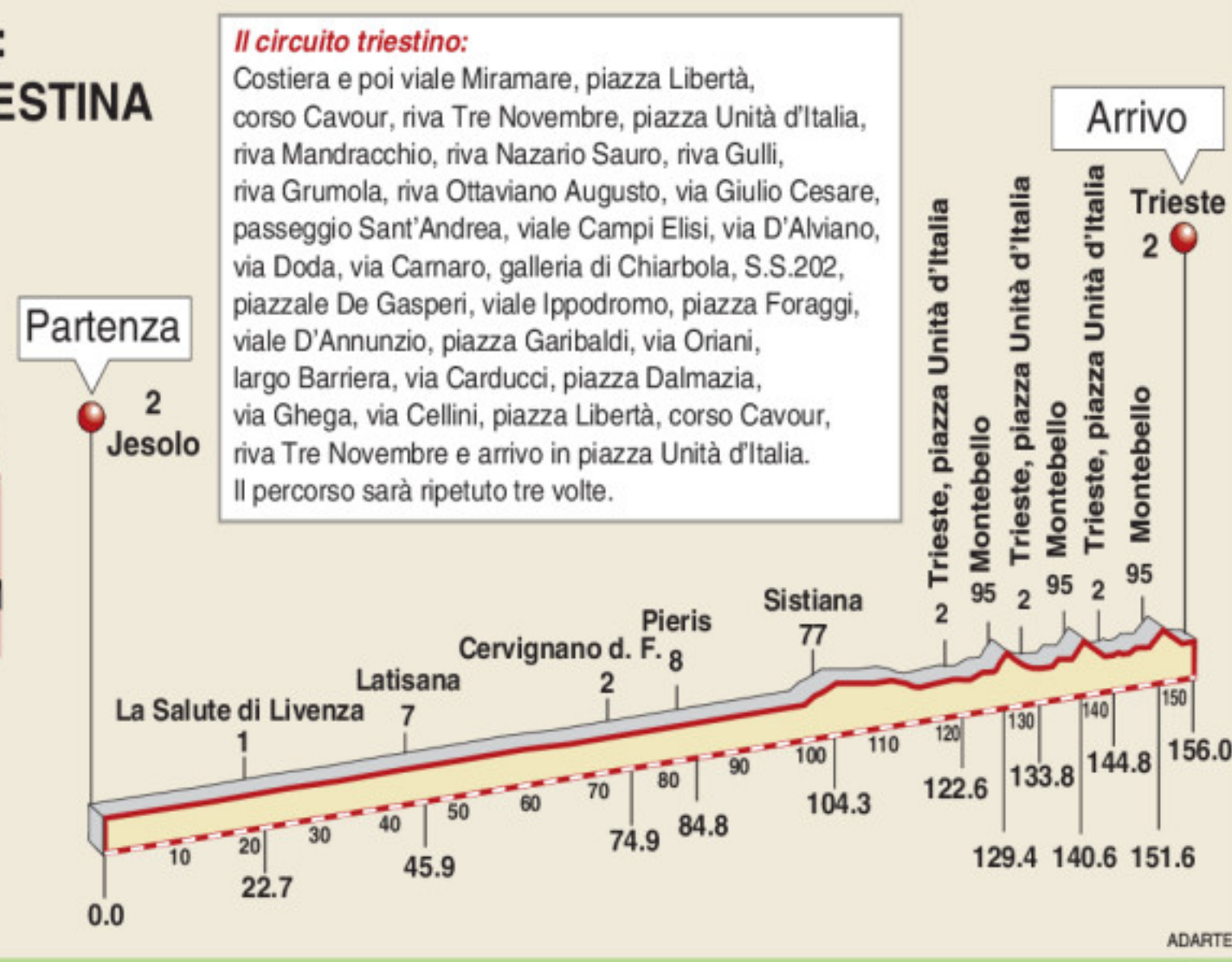
di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Un circuito di circa 11 chilometri da ripetere tre volte e poi una lunga, interminabile volata sulle Rive davanti a piazza dell'Unità d'Italia. Sarà così che Trieste vivrà la sua tappa del Giro del Centenario. La Jesolo-Trieste, il prossimo 10 maggio, assegnerà la prima vera maglia rosa dopo la passerella del giorno precedente a Venezia.

È stato definito il tracciato cittadino, testato ieri in anteprima dall'ex ciclista Davide Cassani, ora commentatore della Rai. Un blitz inatteso anche per i vertici comunali. La tappa infatti costituirà uno «spottone» per Trieste: si correrà domenica (quando il Giro registra il picco dell'audience) e per tre volte in mezz'ora alcuni scorci caratteristici si guadagneranno la vetrina televisiva. Essendo la seconda frazione, inoltre, il cast dei partecipanti sarà ancora al gran completo: da Lance Armstrong - sicuramente il personaggio più atteso - a Ivan Basso, redivivo dopo lo stop per doping.

La Jesolo-Trieste, comunque, sarà tutta roba per sprinter. Difficile che lo strappo di Montebello, anche se da ripetere per tre volte, possa provocare selezione. Chi pensa di prenotarsi le prime file davanti al molo Audace può già segnarsi i nomi di Petacchi,

GIRO D'ITALIA: LA TAPPA TRIESTINA



Sopra Lance Armstrong, il protagonista più atteso dell'edizione del Giro del centenario che scatta il 9 maggio. A fianco Davide Cassani in piazza Unità con il sindaco Dipiazza e gli assessori Lippi e Bandelli



Il Giro a Trieste: circuito e poi sprint sulle Rive

Collaudo di Cassani. Dopo la Costiera, per tre volte passaggio a Montebello

si i nomi di Petacchi, Bennati e il britannico volante Cavendish.

IL TRACCIATO. Provenienti da Jesolo, i ciclisti arriveranno dalla Costiera e, lungo viale Miramare, raggiungeranno piazza Libertà. Da lì proseguiranno per corso Cavour,

tutte le Rive e poi da passeggio Sant'Andrea la carovana punterà su via D'Alviano. A quel punto imbocherà la galleria di Chiarbola e proseguirà verso Montebello. Dopo i tornantini che porteranno i corridori in piazzale De Gasperi, fiondata lun-

go viale D'Annunzio, via Carducci, via Ghega fino a piazza Libertà. A quel punto verrà ripreso il tracciato di prima. Ultimo atto: il traguardo davanti a piazza Unità.

Questo percorso è stato preferito ad altri, come quello che anni fa aveva

ospitato un'edizione del campionato italiano. In quell'occasione i corridori transitarono per strada di Fiume e via Brigata Casale e fu proprio in quel punto che Michele Bartoli (pronto quest'anno a rientrare in attività dopo aver annunciato tre

stagioni fa il ritiro) ebbe l'intuizione vincente: salutò la compagnia e poi pennellò una discesa lungo strada per Basovizza e via Fabio Severo che lo portò al successo tricolore. Ma agli organizzatori, Comune in primis, non dispiace l'idea che stavolta

sulle Rive arrivino in gruppo. Un finale più emozionante.

I COMMENTI. Davide Cassani, il primo a collaudare il percorso, lo definisce «un circuito cittadino molto bello, tecnico e veloce. Velocissimo addirittura nel tratto in disce-

sa dall'Ippodromo. In via Carducci si toccheranno i 70 all'ora. La soluzione in volata è sicuramente la più probabile».

Il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi sottolinea che la tappa «costituisce una vetrina importante per l'intera città e il territorio». E l'assessore ai grandi eventi Franco Bandelli sottolinea che Trieste ospiterà anche il quartiere di tappa, prima della partenza da Grado il giorno successivo.

Basket: brivido all'Acegas, si fermano in quattro

Niente allenamento per Lenardon, Marisi, Benevelli e Pigato. Di Gioia: «Spero di sbloccarmi in attacco»

TRIESTE L'onda lunga della vittoria contro Riva del Garda sulla ripresa degli allenamenti dell'Acegas. Due punti preziosi che hanno interrotto la lunga striscia di sconfitte e riportato serenità in tutto l'ambiente.

Una soddisfazione che si percepiva ieri nella palestra di via Locchi dove la squadra ha ricominciato a lavorare in vista del prossimo delicato impegno di Trento in cui la truppa di Bernardi renderà visita alla capolista Bitumcalor.

«Quella di domenica - racconta Carlo Di Gioia - è stata una vittoria meritata per il gioco che abbiamo espresso sul parquet. Finalmente siamo riusciti a raccogliere i frutti del duro lavoro che quotidianamente svolgiamo e questo ci dà la carica giusta. Domenica scorsa - continua il lungo



biancorosso - la differenza l'abbiamo fatta in difesa tenendo una buona squadra come Riva ferma a 65 punti grazie a una ritrovata aggressività. In attacco abbiamo potuto contare su un super

Carlo Di Gioia. Latita il suo apporto in attacco

Marisi: Stefano è stato fondamentale per la gestione del gioco e si è fatto sentire anche in fase realizzativa».

Punti pesanti che non sono arrivati però da Carlo Di Gioia, apparso anco-

ra una volta troppo passivo in attacco e incapace di ritrovare quella vena offensiva che lo aveva contraddistinto nel corso di tutto il precampionato. «Dov'è finito quel Di Gioia? - si chiede Carlo abbozzando un sorriso - me lo chiedo anche io quotidianamente. Credetemi, sono il primo a soffrire per questa situazione perché fisicamente sto bene, in allenamento mi impegno, lavoro come un matto eppure poi non riesco a venirne fuori. È una questione di testa, spero di riuscire a sbloccarmi presto».

Ci può riuscire, aiutato anche dall'arrivo a Trieste di Gennari, un pivot vero che può consentirgli di spostarsi nella posizione di «4» giostrando in quel ruolo di ala forte che gli è sicuramente più congeniale.

Ieri intanto la situazione

ne dell'infermeria ha fatto registrare un -4 da brividi. Non c'entrano le temperature rigide del periodo ma la conta degli assenti che ha visto fermi ai box, oltre a Lenardon, anche Marisi, Pigato e Benevelli.

Febbre per il play, un dolore al piede per l'ala vicentina mentre Benevelli si è sottoposto alle radiografie per capire la gravità dell'infortunio all'alluce rimediato nell'allenamento di venerdì scorso. Domenica scorsa contro Riva del Garda ha giocato solamente grazie a un'iniezione, questa settimana spera di riuscire ad allenarsi per poter essere in campo contro Trento. Un altro confronto che dovrà confermare se la squadra di Massimo Bernardi si è lasciata definitivamente alle spalle il momento più nero della stagione.

Lorenzo Gatto



Furio Steffè

TRIESTE Allenatori vita dura. Sempre sotto la lente d'ingrandimento della critica, esaltati nei momenti felici, messi in discussione quando le cose non vanno secondo la

volontà di presidenti e tifosi. Un'equazione che trova costante applicazione e che non ha risparmiato gli allenatori triestini. Se Furio Steffè, reduce dall'esperienza dello scorso anno a Vigevano e

non confermato dopo aver riportato i lombardi ai play-off dopo tre stagioni ha trovato solo in queste ore una panchina a Palestrina, Alessandro Guidi ha lasciato la sua di Ruvo di Puglia tempo-

aneamente sospeso dopo due vittorie importanti.

Racconta Steffè: «L'ultima estate è stata quella in cui ho avuto più contatti. L'essermi spostato a Vigevano, evidentemente, è servito per far capire che ero disposto a muovermi. Ho avuto 6-7 proposte ma un po' per motivi economici e un po' perché non ho voluto scendere in B2 sono rimasto a casa. Fortunatamente in questi mesi non sono rimasto fermo e ho avuto la fortuna di lavorare con il settore squadre nazionali. Mi considero un «animale da palestra», ritrovarmi senza panchina dopo 16 anni non è stato facile». Poi, improvvisa, è arrivata la chiamata di Palestrina (girone B della serie A dilettanti).

Tutta da definire la situazione di Guidi, ufficialmente ancora sotto contratto con Ruvo e a Trieste in attesa di sviluppi. (l.g.)

FORMULA UNO. DOPO LA PRESENTAZIONE

Prime verifiche sulla nuova Ferrari

Incontro tra Montezemolo e Massa per commentare il test

MARANELLO Per la Ferrari anche ieri una giornata di grande lavoro, impegnata nella preparazione della stagione 2009.

Dopo il debutto della F60 di lunedì all'Autodromo Internazionale del Mugello, ieri a Maranello c'è stata una lunga mattinata di lavoro per i tecnici della Scuderia, che hanno analizzato a fondo i dati raccolti in pista.

Alla riunione ha parte-

cipato anche il presidente Luca di Montezemolo che, in precedenza, si era intrattenuto a lungo con Felipe Massa per conoscere le prime impressioni del pilota brasiliano dopo il test sostenuto lunedì.

L'attenzione dei tecnici è stata ovviamente focalizzata sui piccoli problemi. L'attenzione dei tecnici è stata ovviamente focalizzata sui piccoli problemi di gioventù

emersi al Mugello - l'obiettivo è quello di risolverli per poi procedere nel programma di sviluppo della monoposto - e sulla funzionalità del sistema di recupero dell'energia cinetica (Kers, ndr) installato sulla vettura.

Il prossimo appuntamento nel calendario della F60 è il test sul circuito del Parc Algarve, a Portimao, in Portogallo, in programma dal 19 al



Felipe Massa

22 gennaio prossimi. Felipe Massa e Kimi Raikkonen sono invece da ieri protagonisti di Wroom, il tradizionale appuntamento mediatico sulla neve di Madonna di Campiglio, dove ieri sono stati

raggiunti dal team principale Stefano Domenicali. Ad attenderli, oltre centoventi giornalisti provenienti da una ventina di Paesi diversi in rappresentanza di tre continenti.

Non stanno ferme nemmeno le altre scuderie. «Se ci sarà un acquirente per la Scuderia Honda si potrà discutere di fornitura dei nostri motori, ma le garanzie finanziarie dovranno essere assicurate». Così Norbert Haug, direttore responsabile di Mercedes Motorsport, ieri ha aperto le porte alla possibilità di una fornitura degli 8 cilindri della stella a tre punte per il team di Ross Brawn e Nick Fry.

RIVELAZIONE A UN'EMITTENTE TEDESCA

Schumi: nel '99 ho temuto di morire

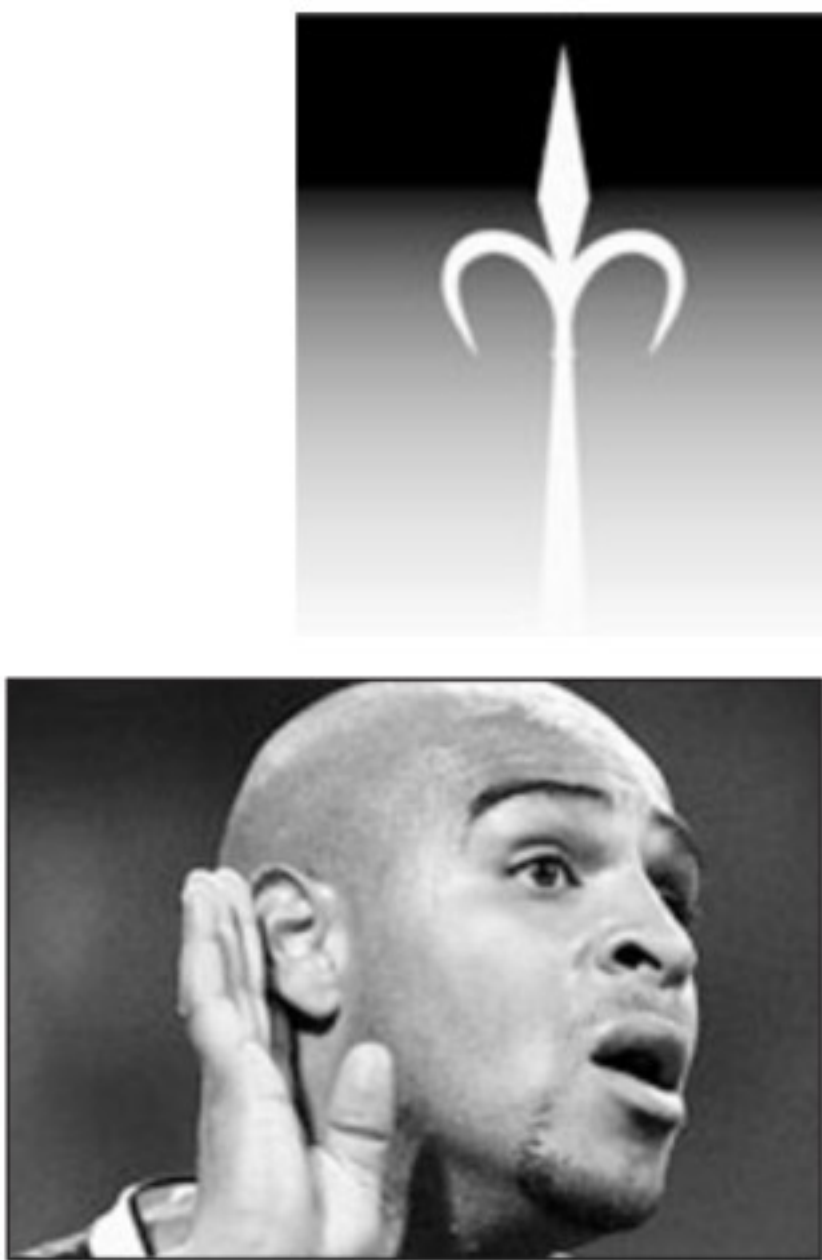
«Nell'incidente di Silverstone il mio cuore ha smesso di battere»

BERLINO «Improvvisamente il mio battito cardiaco si è abbassato di colpo, il mio cuore ha smesso di battere e tutto è diventato nero». A parlare così è Michael Schumacher, sette volte campione del mondo di Formula Uno, raccontando in una intervista televisiva che è stata trasmessa ieri sera dalla tivù tedesca Zdf, questo importante retroscena successivo al suo violento incidente a Silverstone, nel Gran Premio di Gran Bretagna del 1999.

In quella occasione il pilota della Ferrari riportò una doppia frattura alla gamba destra. «In quell'istante - prosegue Schumi - ho pensato che è questo ciò che sentiamo quando stiamo per intraprendere il viaggio verso l'aldilà. Non so per quanto tempo me ne sono andato, o se è stato un semplice mancamento o un attimo di shock. Per me è sufficiente sapere che il mio cuore ha smesso di

battere. Almeno questo è quello che io ho sentito».

Michael Schumacher, che l'anno dopo diede la via ad un lustro di successi diventando il re incontrastato in binomio con la Ferrari dal 2000 al 2004, ha poi smentito ogni suo possibile ripensamento al suo ritiro e, quindi, un ritorno alle corse. «L'ho fatto per sedici anni ma poi è venuta a mancare la motivazione che mi spingeva a farlo».



Il Tottenham vuole Adriano dall'Inter

MERCATO SERIE A

Manchester City rilancia: Kakà, Buffon e Trezeguet

Gli inglesi pronti a spendere 190 milioni. Il Tottenham chiede Adriano in prestito

ROMA Mentre dall'Inghilterra si favoleggia di un Manchester City pronto a spendere 190 milioni di euro a luglio da distribuire tra Milan e Juve per il trio Kakà-Buffon-Trezeguet, a movimentare il mercato è sempre l'Inter.

Il tecnico del Tottenham Harry Redknapp è venuto a San Siro a vedere Adriano impegnato in Coppa Italia, segno che agli Spurs il giocatore interessa. Il problema, per Moratti, è che il club londinese è disposto a prendere il giocatore soltanto in prestito. L'Inter invece vorrebbe monetizzare una cessione definitiva in modo da incassare dei soldi da reinvestire poi su Tevez, il giocatore individuato da Mourinho come ideale per l'attacco interista. Ma fino a luglio l'argentino non si muoverà dal Manchester United.

Molto attivo anche il Napoli, che guarda ad Est. A luglio arriverà dal Polonia Varsavia il difensore centrale Tomasz Jodlowski, ma c'è anche un altro polacco che piace alla dirigenza partenopea, ovvero l'attaccante ventenne Robert Lewandowski, che nel Lech Poznan finora ha segnato dieci reti in campionato.

Torna d'attualità anche il «tormontone» Fabio Cannavaro, che vorrebbe terminare la carriera nella sua squadra del cuore. «Tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio è previsto un incontro con il Real Madrid per valutare il da farsi. Ma Fabio finirà la stagione in Spagna», ha precisato l'agente del capitano della Nazionale parlando a Radio Kiss Kiss. «Il tormentone Napoli va avanti - ha aggiunto Fedele - ma bisogna valutare il tutto con calma: la dirigenza napoletana sta avviando avanti un progetto diverso, e ha deciso di puntare sui giovani. Per questo, occorre capire bene le idee della società di De Laurentiis per il futuro».

Si tratta ancora per Makinwa al Chievo. Uno dei procuratori del nigeriano, Paolo Fabbri, intervistato da Radio Erre 2 ha spiegato che «il Chievo vuole il giocatore, ma non so se sia interessato anche ad altri calciatori della Lazio, come Manfredini e Simone Inzaghi. Io e il mio socio Martina siamo semplici spettatori ma, se volete una previsione, penso che alla fine l'affare si farà. Ma Lotito non ha fretta».

L'Udinese ha ufficializzato l'acquisto dall'Hjk Helsinki del centrocampista Sakari Mattila, nazionale under 19 della Finlandia. Chiusura con l'Atalanta, «gelata» dalla richiesta dello Shakhtar Donetsk che per il suo attaccante Marcelo Morenno ha chiesto ai bergamaschi 11 milioni di euro. Intanto lo Shakhtar ha ceduto l'altro brasiliano Brandao al Marsiglia.

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Ha atteso per 6 anni e mezzo, adesso la pena è scontata. Trieste può tornare a ospitare un incontro di calcio internazionale. Ieri è arrivata la comunicazione ufficiale sul sito della Fige: il prossimo 11 febbraio, alle 21, il Nereo Rocco ospiterà l'incontro amichevole fra le nazionali Under 21 di Italia e Svezia. Sarà l'occasione per riannodare il filo fra la città e la nazionale azzurra, strappato bruscamente il 22 agosto del 2002 con quella maledetta Italia-Slovenia degli incidenti a sfondo politico.

Italia-Svezia a Trieste è frutto di un'organizzazione fast food, una di quelle

MERCATO. DALLA LOMBARDIA ASSICURANO: LA TRIESTINA HA PROPOSTO LO SCAMBIO, PER ORA SENZA ESITO

Della Rocca per Godeas, il Mantova dice no

L'Unione interessata anche a Matteini. Il Bari vorrebbe Allegretti, ma il capitano è incredibile



torno di Godeas a Trieste trova consistenza nel suo sorriso eloquente quando se ne accenna.

Il presidente sa di dover giocare su due tavoli: da una parte la sfida con il ds del Chievo Sartori, che un pensiero a Granoche, anche ieri ricerca-

Gigi Della Rocca è stato offerto dalla Triestina al Mantova in cambio di Godeas

tissimo da gran parte della stampa nazionale, lo sta facendo seriamente, dall'altra quella con il Mantova del presidente Lori che detiene il costoso cartellino dell'unico giocatore in grado di non far rimpiangere un'eventuale partenza de El Diablo. Curioso il fatto che a Mantova per sostituire Godeas si stia pensando di ingaggiare Davide Moscardelli, oggi a Piacenza: quasi uno scambio di consegne tra i due ex alabardati.

Ma non è finita: l'agente di Matteini, Eugenio Ascari, ha in queste ore confermato che oltre a Salernitana e Rimini anche la Triestina si sarebbe interessata al giocatore. Della forte punta del Parma la società alabardata avrebbe intenzione di rilevare la proprietà, un passaggio favorito dagli ottimi rapporti esistenti tra il presidente dei ducali Ghirardi e quello alabardato Fantinel.

Con Eliakwu in sicura partenza, come ha ribadito nei giorni scorsi il procuratore Bastianelli nei giorni scorsi, trovano conferme anche alcune voci

riguardanti il capitano Riccardo Allegretti, in procinto di riprendersi la fascia a Modena. Il Bari di Conte un pensiero al regista alabardato lo ha fatto veramente, avanzando un timido interesse, come ha ammesso lo stesso giocatore, peraltro subito riacusato dalla società alabardata con la richiesta di oltre un milione di euro. E lo stesso Mantova, sarebbe interessato se Locatelli dovesse finire al Lecce.

Allegretti sta per diventare papà e ha appena comprato casa, a Trieste sta benissimo e non intende muoversi, anzi, allungherebbe volentieri il suo contratto, progetto forse già oggetto di discussione ieri nella sede alabardata. Anche altri giocatori della rosa di Maran potrebbero nel frattempo finire nel mirino degli operatori di mercato: in un calcio dove gli esterni di qualità latitano, le offerte per giocatori come Antonelli, in scadenza di contratto e in odor di rinnovo, o Testini. Non per niente Fantinel, negli spogliatoi del Rocco, marcava stretto proprio quest'ultimo.

Giuliano Riccio

IL CASO

UDIENZA IL 20 GENNAIO A NAPOLI

Calciopoli, Moggi chiama 498 testi: nel listone c'è anche Berlusconi



Luciano Moggi chiama 498 testimoni

NAPOLI C'è anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nella lista di 498 possibili testimoni citati da Luciano Moggi in vista del processo su Calciopoli che prende il via il 20 gennaio al Tribunale di Napoli.

Secondo quanto riportato ieri dal quotidiano «Il Mattino», l'ex dg della Juventus ha citato praticamente tutti i presidenti delle squadre di A dei campionati sotto la lente del pm, quelli 2004/05 e 2005/06.

Lunga la lista anche dei pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci, che hanno citato 108 testimoni: dal maggiore dei carabinieri Attilio Auricchio (l'ufficiale che ha condotto per due anni l'inchiesta sul mon-

do del calcio) fino ad allenatori come quello del Milan Carlo Ancelotti, Carlo Mazzoni e Zdenek Zeman, oltre all'amministratore delegato del Milan Adriano Galliani e all'ex allenatore dell'Inter Roberto Mancini.

Il processo dovrà stabilire se esistesse davvero un «sistema» capace di garantire un cammino sportivo agevolato alla Juventus attraverso la corruzione di arbitri e guardalinee.

Il premier Berlusconi, interpellato ieri, si è detto meravigliato della notizia. «Non ne so nulla, ma non era finito il processo? Comunque non c'è stata nessuna intersezione di strade fra me e Moggi e quindi non vedo in cosa potrei essergli utile».

Sui Mondiali 2010 e 2014 accordo tra Rai e Sky

ROMA Via libera della Fifa all'accordo tra la Rai e Sky sui diritti televisivi per le partite dei Mondiali di calcio del 2010 in Sud Africa e del 2014 in Brasile. Il preaccordo tra i due operatori risale a qualche mese fa e andava formalizzato entro novembre 2008, cosa che è effettivamente avvenuta e ora arriva il «placet» della Fifa presieduta da Joseph Blatter. I canali Sky Sport trasmetteranno in diretta tutte le 64 partite di ciascuna edizione, dal match di inaugurazione alla finale, di cui 39 partite saranno in esclusiva per gli abbonati Sky. I diritti erano stati acquistati dalla Rai, che poi in base a obblighi Fifa ha dovuto cedere in parte - nel quadro ovviamente di una trattativa di mercato vera e propria - ad altro operatore, ovvero Sky. Comunque la Rai trasmetterà in chiaro 25 delle 64 partite del Mondiale 2010 e altrettante del Mondiale 2014, e sono - si sottolinea a viale Mazzini - quelle ritenute di maggiore interesse. E nelle 25 ci sono tutte le partite che vedranno impegnata la nazionale azzurra.

IL TECNICO ELOGIA LA COMPATTEZZA DEL GRUPPO

Maran: Granoche in crescita, è il nostro valore aggiunto



ad Ancona i discorsi sarebbero stati diversi, diciamo quindi che nelle Marche abbiamo avuto soltanto un pizzico di convinzione in meno.

Le scelte le danno ragione...

L'allenatore della Triestina Rolando Maran

Cerco di fare il meglio, puntando a fare più punti possibile.

Gli esterni Antonelli e Tabbiani, pur con caratteristiche diverse, si stanno rivelando fondamentali per l'equilibrio della squadra.

Sono due giocatori che ricoprono lo stesso ruolo, ma con caratteristiche diverse. Antonelli ci dà più finalizzazione, Tabbiani è prezioso dal punto di vista tattico, sa quando è il momento di affondare e quando è il momento di dare un mano al centrocampio.

Il rientro di Granoche apre nuove prospettive per il reparto d'attacco?

STASERA JUVE-CATANIA. SI GIOCA ANCHE IL RECUPERO DI SERIE A ROMA-SAMP

Coppa Italia: l'Inter elimina il Genoa ai supplementari

MILANO Con un uomo in meno dal 20' del primo tempo e senza giocatori fondamentali come Milito e Thiago Motta, il Genoa ha bloccato l'Inter che si è qualificata solo ai supplementari.

L'unica vera occasione del Genoa arriva al 16': Vanden Borre supera Toldo in uscita, ma Muntari riesce a chiudere lo specchio della porta rimasta vuota. La partita potrebbe cambiare al 19': Modesto, al limite

della sua area, dà un pallone pericoloso a Biava che infatti lo perde. Adriano ne approfitta e il difensore genoano lo mette giù: Gava tentenna e poi, convinto dal suo assistente Altomare, espelle il genoano e concede il rigore, che lo stesso Adriano si fa parare da Scarpi.

Non spinge granché l'Inter in superiorità numerica, ma il vero problema per i nerazzurri è Scarpi che le piglia tutte. Il gol comunque arriva alla mez-

z'ora della ripresa con Adriano, che incarna un cross di Maxwell. Ma Rossi trova subito il pareggio con un gran destro all'incrocio dei pali.

Si va ai supplementari e Ibra diventa mago. Scarpi respinge malissimo un suo tiro centrale da 35 metri e Cambiaso mette dentro il facile tap-in al 10' del primo tempo. Lo svedese chiude il conto 3' dopo con un tunnel ai danni del portiere rossoblu.

INTER **GENOA**

(dts)
MARCATORI: st 30' Adriano, 34' Rossi; pts 10' Cambiaso, 13' Ibrahimovic.
INTER: Toldo, Maicon, Burdisso, Samuel, Maxwell, Zanetti, Muntari (st 1' Obinna), Chivu, Jimenez (st 28' Cambiaso), Crespo, Adriano (st 31' Ibrahimovic), Ali, Mourinho.
GENOA: Scarpi, Biava, Bocchetti, Ferrari, Modesto (st 4' Criscito), Mesto (st 1' Papastathopoulos), Vanden Borre (st 8' Olivera), Milanello, Juric, Rossi, Sculli, Ali, Gasperini.
ARBITRO: Gava di Conegliano.
NOTE: espulso Biava; ammoniti Juric, Muntari, Milanello, Obinna, Scarpi.

A Trieste Italia-Svezia Under 21

Organizzata in appena 10 giorni, verrà giocata l'11 febbraio alle 21

così cotte e mangiate al momento. Perché tutto è nato e si è compiuto in tempi brevissimi, una decina di giorni in tutto. L'imbeccata all'assessore allo sport Paris Lippi giunta dall'organizzatore pordenonese di eventi Sandrin («la Fige sta cercando una sede per la prossima amichevole dell'Under 21, Trieste potrebbe fare il caso»), l'immediato contatto con la Federcalcio a Roma, la richiesta di aiuto (immediatamente accolta) dello

stesso Lippi al vice presidente della giunta regionale Luca Ciriani e opla, il gioco è riuscito alla grande.

E così gli appassionati di calcio triestini potranno godersi la nazionale di Pierluigi Casiraghi in un test che non sarà affatto finto. Per due motivi. Primo: perché è l'avvio del cammino verso la fase finale dell'Europeo di categoria, in programma proprio in Svezia dal 16 al 29 giugno prossimi. Secondo: perché la Svezia è an-

che avversaria dell'Italia nel girone finale e le due squadre si incontreranno nel secondo turno della rassegna in Scandinavia. E se vogliamo, c'è un terzo motivo di interesse: Italia e Svezia sono due delle maggiori favorite alla conquista del titolo continentale. Scusatse se è poco.

Casiraghi porterà al Rocco i vari Chiellini, Rossini, Pazzini, Giovinco, Balotelli e compagnia cantante, tanto per restare in azzurro. Roba di prima scelta, mica taroccata.

«Abbiamo fatto tutto il possibile per riportare al Rocco un appuntamento di livello internazionale e soprattutto quella maglia nazionale che manca da quell'Italia-Slovenia che minò la credibilità di Trieste per colpa di quei tifosi sloveni che provocarono gli incidenti - dice il vicesindaco Paris Lippi -. Con Italia-Svezia speriamo di recuperare terreno, per ambire ad un nuovo ritorno al Rocco della nazionale maggiore, campione del mondo, guidata dal ct Marcello Lippi».



Balotelli, uno dei probabili protagonisti di Italia-Svezia

Adesso si metterà in moto la fase dell'organizzazione logistica. Le due squadre dovrebbero arrivare a Trieste la sera di domenica 8 febbraio, nella mattinata seguente, o più probabilmente in quella di martedì 10, la partita verrà presentata ufficialmente in Municipio insieme alle due delegazioni. I campi di allenamento delle due squadre dovrebbero essere quelli in erba di Basovizza e Santa Croce, ma non è ancora confermato. Nell'eventualità uno o entrambi non potessero essere utilizzabili, ci si sposterà in provincia di Gorizia e nella Bassa Friulana, ma non troppo distante dalla sede di gara.



LA STORIA. COSTRETTA AL RITIRO DA UN INFORTUNIO

Infranto il sogno azzurro la Cesca torna in pista, ma con la tuta da maestra

Una caduta ha spento il futuro agonistico, lei ha già un altro obiettivo: «Insegnare sci in Nuova Zelanda»



Una bella immagine della sciatrice triestina dopo una gara

Calypso Cesca in azione nei campionati triestini di sci che lei ha vinto più volte

TRIESTE «Ho pianto tanto, mi sembrava di aver deluso tutti, non mi pareva possibile che fosse capitato a me». Calypso Cesca, la fuoriclasse dello sci triestino, rivive così il terribile istante in cui il suo medico le ha comunicato che dinanzi a lei si creava un impietoso bivio: portarsi dietro i dolori fisici per tutta la vita o rinunciare alla propria carriera agonistica.

L'INFORTUNIO E pensare che il tutto è nato da una banale caduta durante il riscaldamento di una gara a Tarvisio avvenuta circa un anno fa. Calypso, scendendo lungo il tracciato, scivola e batte violentemente il femore destro. Sulle prime sembra un incidente da poco, anche se il dolore si fa sentire subito. Per precauzione la Cesca decide di farsi vedere al-

l'ospedale di Latisana. «Lì mi è stato detto che era tutto ok e che il ginocchio, nel frattempo diventato gonfissimo, sarebbe guarito da solo con un po' di riposo». Invece i dolori persistono.

Un'altra risonanza magnetica non evidenzia nulla di strano, ma a febbraio, circa un mese dopo l'infortunio, la verità viene a galla: versamento di sangue nell'osso del femore destro, che toccando la rotula provoca un bruciore insostenibile. «Per me è stato un colpo bruttissimo sentirmi dire che se non avessi atteso che il sangue se ne andasse via da solo avrei avuto guai fisici per tutta la vita, ma ho capito subito quello che dovevo fare: smettere di gareggiare». E così addio sogni di gloria. Una vita dedicata allo sci, al desiderio di arri-

vare tra le prime e magari indossare quella tanto agognata tuta azzurra. Un sogno che tale rimarrà.

IL PASSATO Prima dell'infortunio, Calypso è stata protagonista di un bellissimo percorso agonistico. Una crescita che l'ha portata a far parte del comitato regionale Fisi con tanto di scelta drastica: abbandonare la città madre Trieste per vivere (e studiare) a Tarvisio. «Era impossibile conciliare libri e sport rimanendo qui e la decisione di trasferirmi è stata quasi obbligata». La Cesca dunque, dopo aver trascorso un anno al liceo scientifico Oberdan, si iscrive al liceo sportivo Bachmann. Dopo un primo anno tra luci e ombre, i risultati iniziano ad arrivare con diversi podi nelle gare Fisi. Le cose si complica-

no però quando Yuri Puntal abbandona il Comitato lasciando spazio al piemontese Matteo Ponato. Da lì Calypso decide di allenarsi con la scuola nella quale trova Oscar Pachner.

Nell'estate del 2007 Puntal torna al suo ruolo originario, ma dopo una settimana la tragedia: il tecnico a soli 35 anni muore colto da un arresto cardiaco mentre stava tracciando una pista sullo Stelvio per gli allenamenti prestagionali. Queste le sensazioni vissute dalla Cesca all'epoca: «Yuri mi ha cresciuto dagli otto anni in poi, mi ha spronato, io in certi momenti l'ho anche odiato, ma sapevo che lui ci teneva a me, a differenza di tante altre persone. Ricordo poi - prosegue Calypso - il senso di vuoto e di disinteresse per tutto, la mancanza di spe-

ranza per il futuro». Dopo quel drammatico evento, la sciatrice triestina cerca di svagarsi prendendo parte al viaggio in Argentina organizzato dal Comitato regionale. Pian piano torna in forma, ma nel gennaio del 2008 quel maledetto infortunio segna l'inizio di una nuova era.

PRESENTE E FUTURO Calypso ora vive in pianta stabile a Trieste, è iscritta alla Facoltà di Lingue e letterature straniere (con specializzazione in inglese e spagnolo) e da più di un anno ormai è fidanzata: «Per me è una cosa inusuale, visto che ero sempre una antemorosa convinta», dice scherzando. Ma la passione per lo sci, dopo tutto quello che è successo, è rimasta intatta? Risposta scontata: sì. «Ho iniziato lo scorso aprile il corso

per diventare maestra di sci. Vedo che mi piace un sacco, ma soprattutto posso notare cosa significhi sciare ora. Prima avevo addosso una pressione altissima, mentre adesso posso rilassarmi, godermi le piste quasi da turista e senza pensieri».

La prossima settimana Calypso sarà alle prese con giovani sciatori alle prime armi, mentre qualche settimana fa ha dato la sua prima lezione a un gruppo di alpini al Passo Tonale. In maggio il corso finirà e verosimilmente Calypso Cesca diventerà a tutti gli effetti maestra di sci. «Non so cosa accadrà dopo, ma adesso come adesso mi affascina l'idea di andare a insegnare all'estero e tra le mie mete ideali ce n'è sicuramente una: la Nuova Zelanda».

Riccardo Tosques



MOTOMONDIALE. DUCATI

Stoner e Hayden: «Conosciamo Rossi e non è imbattibile»

MADONNA DI CAMPILGIO

Campioni in pista come nella vita, sempre con il sorriso sulle labbra e pronti a concedersi all'affetto dei fan. Casey Stoner e Nicky Hayden hanno incontrato ieri nel Wrooom Space di Madonna di Campiglio (Tn) tifosi, curiosi e semplici turisti per rispondere alle loro curiosità senza esimersi da foto ed autografi. Davvero un bello spot per la MotoGP quello offerto dai due iridati della Ducati, applauditi da circa cinquecento persone.

«Ancora non ho battuto alcun record ma questa moto è ok, anche se ho sempre avuto problemi di ciliari tra Barcellona, Valencia e Jerez», le prime parole in piazza di Nicky Hayden. «Il bello di quest'anno è che il mio compagno ed io parliamo la stessa lingua e che siamo amici da molto tempo», le sensazioni positive di Casey Stoner.

Non poteva mancare un riferimento al loro «nemico» numero uno, quel Valentino Rossi che, con la sua Yamaha, si presenterà alla via del nuovo campionato ancora come uomo da batte-

re. I tifosi chiedono ai due se temono il pesarese. «Rossi, e chi è?», ci scherza su Stoner.

«Lo conosciamo e lo rispettiamo ma è battibile, l'abbiamo già battuto e vogliamo batterlo ancora», la chiosa di Hayden. Il guanto di sfida è già lanciato. I due piloti Ducati Stoner e Hayden oggi presente-



Nicky Hayden

ranno la nuova Desmosedici GP9 presenta l'amministratore delegato della casa di Borgo Panigale, Claudio Domenicali.

Ippica a Montebello con 6 corse mattutine

TRIESTE Si corre al mattino oggi a Montebello, con inizio alle 11.12 e consueto programma di sei corse con partenza alla pari. Una sessantina scarsa i partenti. Fra i tre anni, Melba De Gleris potrebbe sfruttare la condizione e lo scatto alla corda, guardandosi soprattutto da Marillion. Nella successiva reclamare per anziani, con 11 al via, Dakota As con l'1 sul dorso può farcela. Informatica è al rientro: se in condizione è da seguire. Ida Sfa terzo incomodo. Molto incerta anche la terza corsa, con Gazza D'Asolo favorita e Irde Holz dalla seconda fila e Galadriel a fare da rincalzi. Chiari favori del pronostico per Lindt Horse fra i 4 anni. Legittima Difesa è in buon periodo, Lupin Rl alla corda può inserirsi. Nella successiva reclamare per 4 anni ci sarà mucchio selvaggio. Lupen Arsenio, Lucifero Cr e Lear Om sugli altri. Nella «G» di chiusura, Ciclone Jet alla corda è il cavallo da battere. **Favoriti.** 1.a corsa: Melba De Gleris, Marillion, Maloqueiro. 2.a: Dakota As, Informatica, Ida Sfa. 3.a: Gazza D'Asolo, Irde Holz, Galadriel. 4.a: Lindt Horse, Legittima Difesa, Lupin Rl. 5.a: Lupen Arsenio, Lucifero Cr, Lear Om. 6.a: Ciclone Jet, Iakal Allmar, Fireball. (u. s.)

SCI. COLGALLINA CUP

Snowboard e gigante sul passo Falzarego

TRIESTE Prenderà il via questo sabato la nona edizione della Colgallina Cup, la manifestazione sciistica organizzata dall'omonima associazione sportiva dilettantistica triestina sulle piste del Passo Falzarego.

Presentata ufficialmente alla galleria Tergesteo la kermesse inizierà alle 11.30 con la classica gara di snowboard alla quale seguiranno la tradizionale fiaccolata e la festa in rifugio. Il giorno dopo spazio allo slalom gigante a partire dalle 10. I primi a scendere in pista saranno i baby seguiti a ruota dalle altre categorie. Prevista nel primo pomeriggio poi la finalissima con i migliori atleti, sia maschili sia femminili. Le iscrizioni, tuttora aperte, sono disponibili via web sul sito ufficiale www.colgallinacup.it. La novità di quest'anno è il gemellaggio proposto dal club con la Società triestina sport del mare e lo Sci club Inter San Sabba organizzatrici della Combinata Vela-Sci.

Tutti gli atleti presenti alla Colgallina Cup riceveranno infatti un abbuono sul punteggio dello sci ai fini della combinata.

La «festa della neve» come è stata ribattezzata dai suoi stessi soci avrà però anche un lato prettamente sociale. Il gruppo del presidente Tomasi da due anni supporta infatti l'iniziativa «Per Maurizio: progetto staminali da cordone ombelicale» promossa tramite una raccolta fondi dal Lions Club Trieste Miramar con lo scopo di istituire una borsa di studio per un ricercatore biologo da inserire all'interno dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo. Parte del ricavato delle iscrizioni alle gare del Colgallina Cuò verrà devoluto a questo progetto. (r.t.)

» CALCIO GIOVANI

PULCINI A SETTE

Memorial Flavio Frontali scattato a Chiarbola

TRIESTE Prime sfide per il secondo Memorial Flavio Frontali, il torneo di calcio giovanile (categoria dei pulcini a sette) organizzato dal Chiarbola sul suo campo di via Umago.

Alla manifestazione partecipano quindici squadre, che sono divise in tre gironi da cinque. Al termine delle eliminatorie le prime due classificate di ogni raggruppamento disputeranno una poule finale, che assegnerà il primo posto.

Questi i risultati della prima giornata dei tre concentramenti, il più equilibrato dei quali è stato il B (due i pareggi per 2-2).

Girone A: Club Altura-Cgs 3-2, Chiarbola-Costalunga 0-13.

Girone B: Ponziana-Opicina 2-2, San Luigi-Domio 2-2.

Girone C: Sant'Andrea San Vito-Esperia Anthares 6-3, Trieste Calcio-Vesna 13-0.

Nel prossimo weekend si disputerà il secondo turno ed entreranno in scena le tre compagini che hanno riposato in occasione della prima tornata di gare, ovvero il Montuza, il Sistiana Duino Aurisina e il San Giovanni.

Questi gli incontri in programma. Sabato: Costalunga-Club Altura alle 15, Opicina-San Luigi alle 16 e Trieste Calcio-Esperia Anthares alle 17.

Domenica: San Giovanni-Sant'Andrea San Vito alle 9.30, Montuza-Chiarbola alle 10.30 e Sistiana Duino Aurisina-Ponziana alle 11.30. (m. la.)

CALCIO DILETTANTI. IL BILANCIO DELLE TRIESTINE

Muggia recrimina, il Kras mette il turbo



quistato: 25 punti e quinto posto in classifica, 13 punti di vantaggio sulla zona retrocessione.

PROMOZIONE Il Kras Kompex continua la sua corsa vittoriosa: nell'ultimo turno d'andata supera fuori casa anche il Trieste Calcio e si porta a ben 11 punti di vantaggio sulle seconde, visto che la Virtus Corno ha perso in casa con la Pro Cervignano. La partita con il Trieste Calcio è stata di buon livello e disputata al cospetto di

250 spettatori circa. «Non è stata facile - sostiene l'allenatore dei carolini Alessandro Musolino - il primo tempo, conclusosi giustamente sull'1-1, è stato molto equilibrato: noi abbiamo giocato un po' di più e i giallorossi hanno puntato sulle ripartenze. Ad inizio ripresa abbiamo segnato subito il 2-1 e poi abbiamo legittimato il risultato con il gioco e con le occasioni avute, che dobbiamo tra l'altro cominciare a sfruttare di

più. Trentanove punti in 15 giornate sono tanti».

Così, invece, il dirigente dei lupetti Andrea Orlini: «Il Kras è forte, ha concretizzato due delle quattro opportunità avute e ha vinto meritatamente. Per noi è stato un buon test e abbiamo avuto anche la possibilità di pareggiare». Nel derby carolino il Vesna e la Juventina si sono spartite equamente la posta in palio. Il Vesna ha provato a premere un po' di più nella seconda

frazione, ma senza fortuna. C'è stato un episodio discusso, il gol annullato a Di Donato a metà ripresa per presunta spinta ai danni di Masotti. Il Ponziana, dal canto suo, impattò 1-1 a Lignano. Un risultato su cui mettere la firma alla vigilia, ma i veltri masticano un po' di amaro. Passati in vantaggio, sembravano poterlo gestire: poi una distrazione è stata fatale e una rete di Antoncic non è stata convalidata. (m.l.)

HA PARTECIPATO AI RECENTI CAMPIONATI TRICOLORI ASSOLUTI DI GENOVA NEI 50 E 100 DORSO

Una romana rinforza la Rari Nantes

La Ferri lamenta la temperatura troppo elevata alla Bianchi nella Coppa Brema



La nuotatrice Giulia Ferri studia all'università il corso di arabo

Test per la maratona Un'iniziativa spiega come prepararsi alla gara

TRIESTE Stasera alle 18 al Giulia si svolge la presentazione dell'iniziativa «Obiettivo Maratona»: proposta degli organizzatori della Bavisela finalizzata alla preparazione fisico-attletica in vista delle prossime Maratona d'Europa e Maratonina. La presentazione rientra nel più ampio progetto di appuntamenti «Il Giulia per lo Sport» promosso dal Consorzio del centro commerciale triestino (responsabile è Marco Donda). Verrà illustrato il programma degli incontri che si svolgeranno alla pista Draghicchio per proseguire su strada su Campi Elisi e a Barcola. Lo Staff Running della Bavisela provvederà a fornire utili nozioni per affrontare al meglio le gare. Le potenzialità degli iscritti saranno individuate per mezzo di un test che permetterà di dividere i partecipanti in diversi gruppi che, seguiti da accompagnatori esperti, potranno sfruttare al meglio le loro capacità per riuscire a portare



Marco Donadi

a termine nel migliore dei modi la Maratona e la Maratonina dei Due Castelli. Requisiti necessari, oltre alla maggior età, la disponibilità a correre tre volte la settimana, il tesseramento con una società sportiva affiliata alla Federazione italiana di atletica leggera. Gli allenamenti di gruppo consentiranno di condividere la preparazione con altre persone di pari livello. Le adesioni potranno essere presentate alla sede della Bavisela preferibilmente entro sabato,

TRIESTE Giulia Ferri, ventiquenne romana, è uno dei volti nuovi della Rari Nantes Trieste. E stata l'unica nuotatrice in forza a una compagine triestina a partecipare ai recenti campionati italiani assoluti di Genova, considerando che i triestini Nicola Cassio, Piero Codia e Maurizio Tersar sono in forza al Circolo Canottieri Aniene di Roma, mentre Jessica Andreini e Annalisa Bernabei sono tesserati per il Gymnasium Pordenone. In occasione della manifestazione ligure l'atleta, allenata da Davide Zara con il supporto della fisioterapia

pista Alice Zerbo, ha stabilito i tempi limite per accedere ai tricolori primaverili in vasca lunga nei 50 e nei 100 dorso.

Cresciuta proprio nell'Aniene, Giulia Ferri ha poi militato nel Forum Sport Center, altro team romano per il quale gareggia l'olimpionica Erica Ferraioli, che gode di un doppio tesseramento (Forum ed Esercito).

Giulia, come è nato il trasferimento alla Rari Nantes Trieste?

Al termine della laurea triennale, non mi trovavo più bene all'università di Roma e volevo cambiare sede per poter proseguire in modo otti-

male i miei studi, soprattutto relativamente all'arabo. Igor Giacomini (presidente della Rari Nantes, ndr) è amico di mio padre. Ho creduto nel progetto da lui prospettato, essendo anche a conoscenza dei risultati ottenuti da Paola Zago nel salvamento (campionessa europea e mondiale nel 2001, ndr) e così è nato il contatto per il mio arrivo a Trieste, dove mi sono iscritta alla facoltà di interpreti e traduttori. Devo comunque ringraziare il presidente del Forum, Francesco Amadio, che mi permette di allenarmi ancora con la sua squadra quando torno a Roma.

Quali sono gli obiettivi personali?

Riuscire a esprimersi su buoni livelli e migliorarmi alle finali assolute. Per poterlo fare, però, sarebbe ideale allenarsi pure a Trieste e non solo a Capodistria in una vasca da cinquanta metri dotata di bandierine. Peccato, poi, che alla piscina Bruno Bianchi (sede di un lungo collegiale della nazionale giovanile di Malta, ndr) non ci sia a disposizione una palestra.

La specialità preferita?

I 100 dorso e alla mia età, tra l'altro, è difficile puntare su un'altra.

Quali sono le sensazioni personali sulla Rari Nantes?

Ci sono alcuni giovani, che hanno le potenzialità per poter crescere, tanto più mantenendo la giusta intensità negli allenamenti. A esempio è positivo che Vukain Faunovic si sia qualificato per le Universiadi nei 100 dorso.

Come è andata la Coppa Brema?

Abbiamo affrontato alcune squadre forti, in particolare quelle friulane e pordenonesi, che schierano elementi promettenti. Le condizioni di gara erano difficili per riuscire a dare il meglio. Al di là del fatto che mancavano le piastre per la registrazione automatica dei tempi e che in un caso i giudici si sono dimenticati di rilevare i cronometri, la temperatura dell'acqua era elevata. Era pari almeno a trenta gradi, mentre quella ideale dovrebbe essere di 26°. Per chi doveva fare cinque prove, è stata dura. A Roma non mi era mai capitata una cosa del genere in quindici anni di nuoto. (m.l.)

La romana Giulia Ferri nuova tesserata della Rari Nantes

ATLETICA. SULL'IMPIANTO INDOOR DI UDINE

Perlangeli del Triveneto vola sui 60 metri

Buon tempo nella corsa a ostacoli della Benolli del Cus Trieste



Michele Perlangeli

TRIESTE Primo meeting su pista della stagione nel nuovo impianto indoor di Udine, unica struttura della regione dove è possibile ospitare gare durante il periodo invernale, dotata di attrezzature adeguate ad effettuare anche corse ad ostacoli e salti. Non sono mancati gli atleti triestini che hanno colto l'occasione per confrontarsi con i primi riscontri cronometrici.

Risultati interessanti dalle gare di velocità con Michele Perlangeli, atleta della categoria promesse della Polisportiva Triveneto, che dopo aver conquistato l'accesso alla finale dei 60 metri si è classificato in sesta posizione in 7"18, a un centesimo dallo junior Alessandro Pedrazzoli, rivelazione dello scorso anno nella categoria allievi. Ai primi posti i migliori atleti regionali della specialità guidati da Jacopo Marin (6"99) ed Enrico Minetto (7"05), entrambi appartenenti a società militari.

Tra le donne risultati promettenti delle allieve cussine Martina Vescovo (8"39), Monica Benolli (8"39) e Marina Pugliese (8"42). Miglior crono per la giovane fuoriclasse slovena Aneja Kodric che ha concluso la gara in 7"95. Nelle gare sulla medesima distanza ad ostacoli si sono distinti alcuni giuliani all'esordio nella categoria allievi: Monica Benolli del Cus Trieste con 9"39 ha segnato il terzo miglior tempo e Marco Bravi della Polisportiva Triveneto si è classificato secondo tra i maschi in 9"44.

Primi test stagionali anche per gli specialisti delle prove multiple: lo junior del Marathon Luca Debianchi è passato a quota 3,70 metri nel salto con l'asta, primo dei regionali nella gara vinta dal vicentino Nicola Tronca (4,90) davanti alla pattuglia slovena guidata dal fuoriclasse Jure Batagelj (4,80), mentre la cussina Monica Cuperlo è stata impegnata sia nei 60 ostacoli (9"38) che nel salto triplo (10,98).

PATTINAGGIO. SI PENSA SULL'IMPIANTO COPERTO DI PISTA SU GHIACCIO

Il Pat punta sulla Stibilj oro in solo dance

IL CLUB DEL PRESIDENTE TIRRENI

La Vlacci e Dessanti fiori all'occhiello del Gioni

TRIESTE Sono giovanissimi, formati da poco ma già estremamente promettenti. Anna Vlacci e Andrea Dessanti sono la nuova coppia danza, fiore all'occhiello dello Skating Club Gioni Trieste. I due si sono esibiti per la prima volta durante il saggio di fine stagione qualche giorno fa e la loro prova ha convinto tutti: «Sono ancora piccoli, certo, ma stanno già dimostrando di essere molto affiatati», spiega Claudio Tirreni, presidente del Gioni.

Nata a Trieste il 10 gennaio 2001 Anna Vlacci è giunta al suo terzo anno di attività. «Mi piace moltissimo pattinare perché si imparano cose nuove, salti particolari, movimenti», spiega Anna. La Vlacci ha preso parte a diverse kermesse tra le quali quella organizzata dal Rence e quella svoltasi a Opicina: «Le gare sono andate



Anna Vlacci



Andrea Dessanti

abbastanza bene, non sono purtroppo salita sul podio». Oltre agli esercizi di singolo con il libero e gli obbligatori, Anna ha intrapreso da poco la nuova avventura di coppia con Andrea Dessanti: «Andiamo molto d'accordo e mi piace molto pattinare assieme a lui».

E non poteva che essere dello stesso avviso anche il giovane Andrea,

nato nel settembre del 1999: «Anna è molto simpatica e mi piace fare coppia con lei, pattiniamo bene quando siamo assieme», ammette il diretto interessato. Avvicinatosi al mondo delle rotelle grazie alla madre, insegnante di pattinaggio in un altro sodalizio, il giovane Andrea ha capito subito che questo sport faceva per lui. (r.t.)

TRIESTE La stagione appena trascorsa dal Pattinaggio artistico triestino è stata densa di eventi e soddisfazioni. Il risultato più prestigioso è stato sicuramente quello colto dalla solita Silvia Stibilj, la stellina del sodalizio presieduto da Giovanni D'Agostino, vincitrice della medaglia d'oro nella specialità di solo dance internazionale (categoria Jeunesse) agli ultimi campionati italiani disputatisi a Trieste. La bionda pattinatrice, un vero esempio per gli oltre 80 tesserati del Pat, ha poi mancato per un soffio il bis nella Coppa Europa conquistando comunque una bellissima medaglia d'argento. Il sodalizio rotellistico giuliano, che utilizza l'impianto coperto sito in via Costalunga 408 e che si basa sulla preziosa collaborazione dei dirigenti Marina Benicich D'Agostino, Angelo Soranzo e Roberto Rodriguez, ha però in serbo un sogno nemmeno tanto proibito: la nascita di un impianto coperto permanente dedicato esclusiva-

mente al pattinaggio sul ghiaccio. «L'idea si basa sul grande successo riscontrato dalla pista scoperta posta in piazza Verdi durante le festività natalizie proprio dalla nostra società», spiega D'Agostino.

Ora il sodalizio attende fiducioso per poter realizzare questo ambizioso progetto: oltre al pattinaggio artistico a rotelle portare a Trieste il pattinaggio artistico sul ghiaccio. Nel frattempo il Pat prosegue il suo operato che nel 2008 le ha fatto ottenere altri risultati di prestigio tra cui il primo posto nel Trofeo delle regioni grazie alla piccola Asia Bordon (Esordiente). Tra le altre atlete da segnalare nella solo dance internazionale il quarto posto agli Italiani di Nicole Gallinucci (Jeunesse), che ha mancato per un soffio la qualificazione alla Coppa Europa ed il quarto posto ai Regionali di Nicole Musico (Cadetti); ottime prestazioni invece nella divisione nazionale per Valentina Bazo (prima re-



Il gruppo preagonismo e agonismo del Pat Trieste

gionale Esordiente) ed Erika Pistor (terza regionale Esordiente). L'attività principale della società è dunque solo dance, la specialità che viene insegnata dai tecnici Fabio Hollan e Francesca Asselti. Per la parte del singolo artistico fondamentali i contributi invece di Giuliana Decaneva, Romina Flego e Elena Rudez. Le difficoltà maggiori riscontrate dal Pat so-

no legate all'individuazione di atleti da impiegare a tempo pieno nell'agonismo. «Il problema è che la maggior parte dei bambini frequenta le scuole a tempo pieno e quindi prima della 17 non riescono ad allenarsi», stigmatizza D'Agostino.

Per la prossima stagione agonistica questi gli obiettivi dichiarati: «Aspichiamo un'altra buona annata per la Stibilj,

sperando che questa volta riesca a salire finalmente sul tetto d'Europa», spiega D'Agostino. E il 2009 potrebbe essere anche finalmente l'ora di una qualificazione per una gara internazionale per la giovane Nicole Gallinucci. Nei progetti futuri della società c'è sicuramente una forte crescita nella specialità della solo dance ed il potenziamento nella specialità dell'artistico. (r.t.)

Rugby Trieste 2004, vincono gli Under 17

Superato il Lemene

Nella categoria superiore sconfitta a Iesolo

TRIESTE Una vittoria, una sconfitta e una partita rinviata. E questo il bilancio del Rugby Trieste 2004, tornato in campo dopo la sosta dovuta alle festività con una parte delle sue compagini giovanili. Gli under 17 hanno affrontato il Lemene al Villaggio del Pescatore e lo hanno superato per 24-10 grazie alle due mete di Cannarella e a quelle di Esposito e Parrini. I triestini, il cui gruppo è giovane, si sono mostrati in crescita contro un'avversaria, che era temuta alla vigilia per la sua organizzazione. E in ogni caso hanno ancora dei margini di miglioramento. Grazie a questo successo i rossoneri hanno rafforzato la loro posizione a metà classifica.

In quanto agli under 19, questi si sono presentati in campo per la prima volta con quindici giocatori visto che i problemi di tesseramento li aveva sempre costretti a scendere in pista in inferiorità numerica. In casa dello Iesolo, però, sono rimasti presto in quattordici a causa di un infortunio. Ci hanno messo tanta buona volontà e si sono arresi per 36-5, annotando una meta di Tommasini, il buon esordio di due elementi sloveni e il rientro confortante di Cattarini dopo un anno. Andrà affinato con il tempo, invece, l'affiatamento. Gli under 15, che avrebbero dovuto giocare a Mirano, sono stati costretti a rinviare la loro gara. A riposo, invece, gli under 13, gli under 11 e gli under 9. Intanto il promettente Michael Genovese della Venjulia, reduce dal successo per 79-7 contro lo Spilimbergo, è stato ingaggiato dal quotato Udine Rfc. (m.l.)

DOMENICA

Lanarogranfondo:

sul Carso podismo e Mbt

TRIESTE Torna domenica la Lanarogranfondo, gara ciclistico-podistica all'ottava edizione ma che da quest'anno diventa ufficialmente la prima manifestazione di mountain-bike all'interno del Club Alpistico italiano. Diverse sezioni del Cai del Nord Italia si sono già iscritte tramite il sito www.gruppovolcan.com.

Nata nel gennaio 2002 come gita sociale, nel 2004 la Lanarogranfondo è stata trasformata in una garanon gara aperta a tutti, in autosufficienza, con tanto di percorso segnalato e classifica finale sullo stile della famosa manifestazione «Sentiero Cai n. 3». All'ultima edizione hanno partecipato 160 atleti.

Il percorso della Lanarogranfondo si snoda per 32 km e 850 m. di dislivello dalla vecchia stazione di S. Antonio-Mocò fino al Monte Lanaro attraverso la vecchia ferrovia della Val Rosandra, i sentieri Cai 17 e 3, i boschi di Basovizza, l'oleodotto ed infine i sentieri Cai 3, 24 e 5. Il tratto caratteristico di questa manifestazione è nella sua completezza perché allo stesso tempo, è un po' escursione, un po' ritrovo sociale ma anche sana competizione.

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità abbondante con precipitazioni diffuse su tutto il settentrione. Nevicate abbondanti sul settore alpino centro-orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in genere molto nuvoloso con piogge sparse e qualche isolato rovescio o temporale sulle coste del Lazio. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Su Basilicata e Puglia di forte intensità.

DOMANI IN ITALIA



NORD: generalmente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, molto nuvoloso altrove con precipitazioni sparse a carattere nevoso sui rilievi appenninici e alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni specialmente occidentali con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** molo nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche e sull'isola con piogge sparse.

TEMPERATURE

IN REGIONE

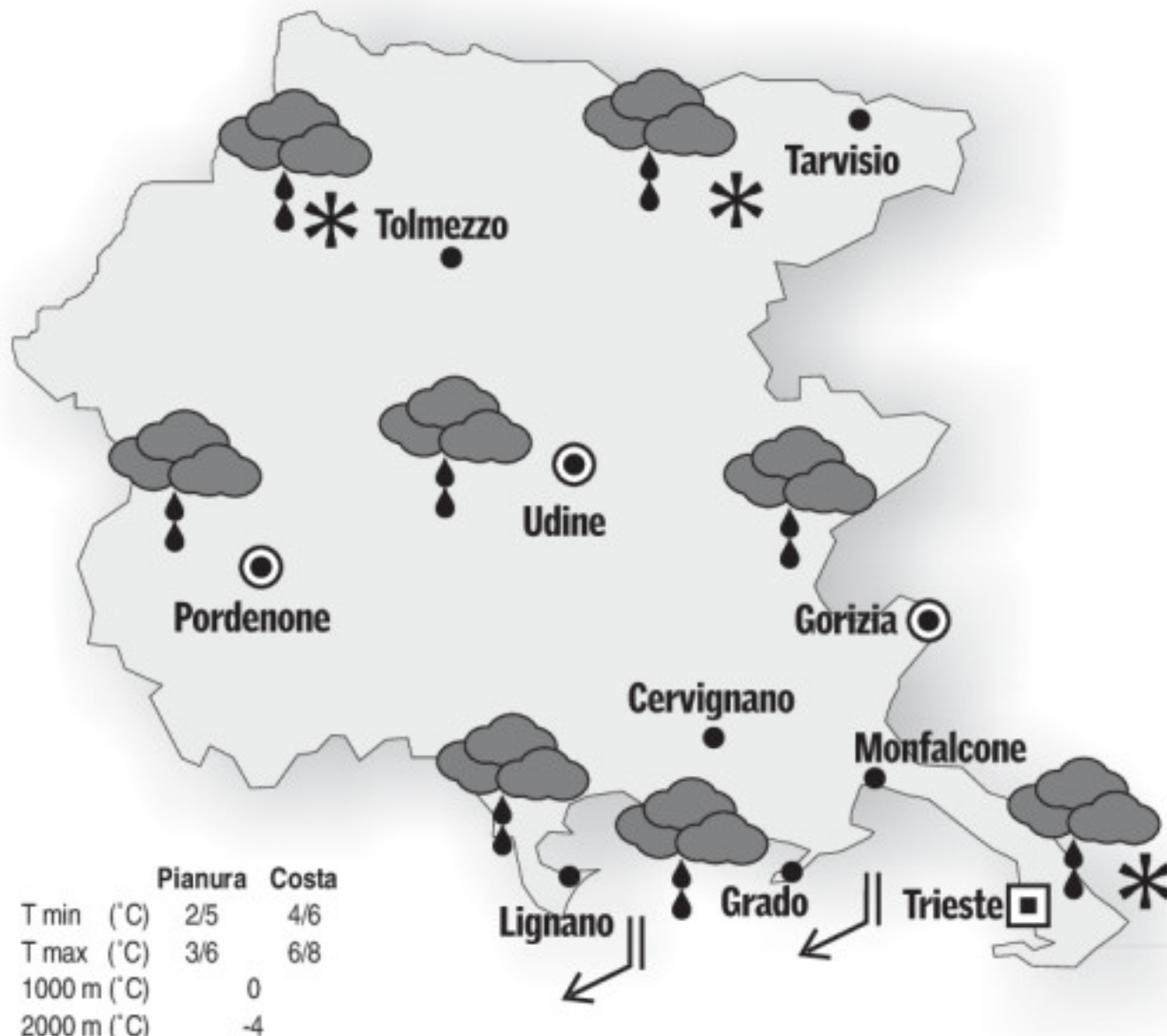
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	3,5	10,3
Umidità	59%	
Vento	4 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione 1019,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	-1,3	11,2
Umidità	34%	
Vento	1,3 km/h da N-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	0,2	10,2
Umidità	21%	
Vento	8 km/h da E-N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	1,7	10,2
Umidità	47%	
Vento	1,2 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	-1,2	10,9
Umidità	40%	
Vento	1,1 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	-3,7	10,2
Umidità	32%	
Vento	6 km/h da N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	-3,9	6,9
Umidità	47%	
Vento	3 km/h da N	

IN ITALIA

ALGHERO	11	12
ANCONA	3	5
AOSTA	np	np
BARI	6	9
BOLOGNA	0	2
BOLZANO	-8	3
BRESCIA	-7	3
CAGLIARI	11	13
CAMPOBASSO	3	5
CATANIA	14	16
FIRENZE	4	9
GENOVA	5	9
IMPERIA	8	12
L'AQUILA	4	6
MESSINA	13	18
MILANO	-9	2
NAPOLI	9	10
PALERMO	13	16
PERUGIA	2	10
PESCARA	5	8
PISA	4	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	16
ROMA	6	10
TORINO	-6	5
TREVISO	-3	4
VENEZIA	-5	3
VERONA	-4	4
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Cielo coperto con piogge moderate su pianura e costa. Sulla zona montana nevicate, al mattino oltre i 1000-1200 m sulle Prealpi, oltre i 700 m su Carnia e Tarvisiano, in serata probabilmente fino a fondovalle. Sulla costa soffierà Bora moderata. Possibile formazione di ghiaccio al suolo sulle parti più alte del Carso e nel Cividalese.

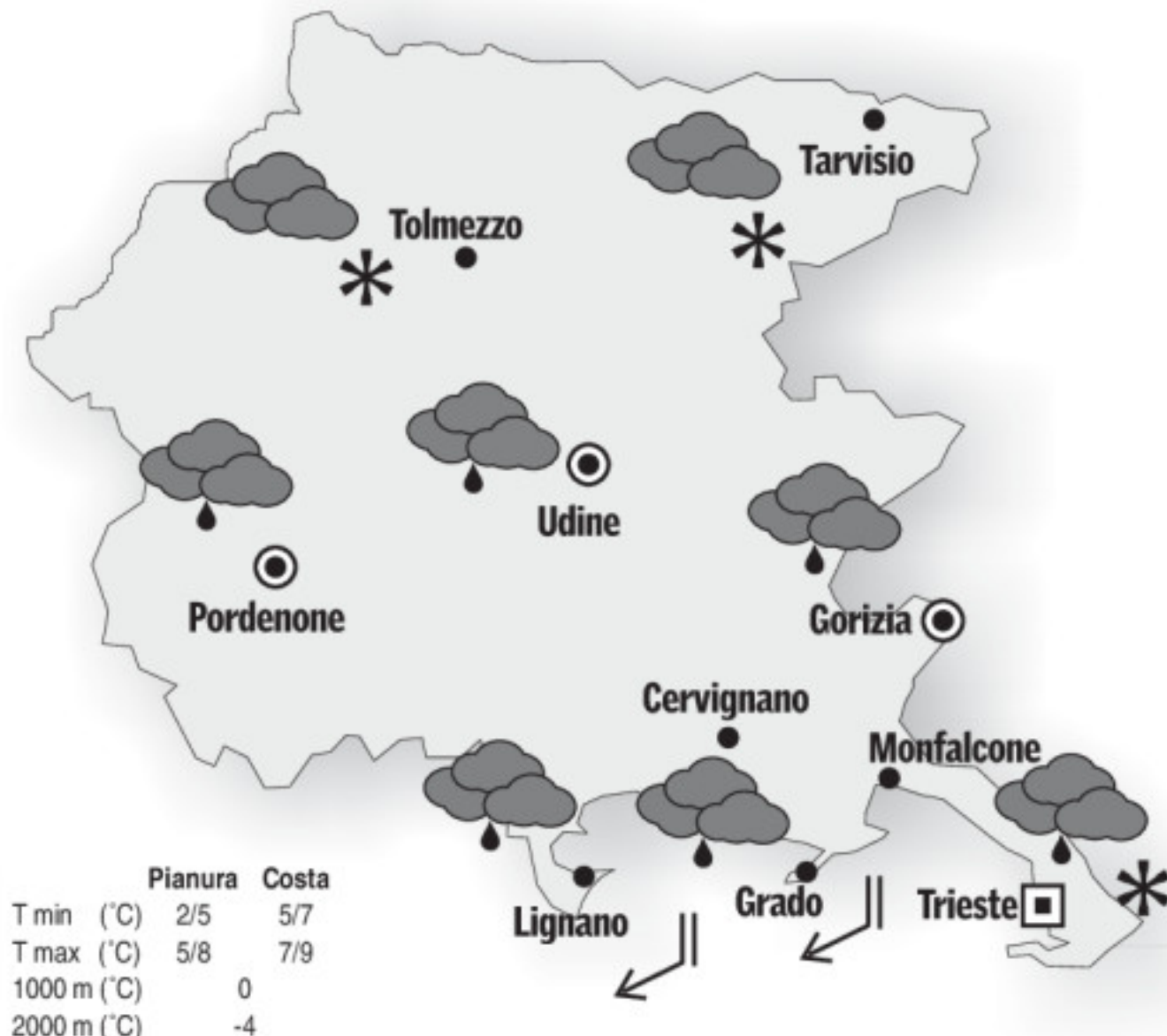
OGGI IN EUROPA



Una perturbazione atlantica nel corso della giornata di mercoledì investirà l'Irlanda, per poi spostarsi lentamente verso la Gran Bretagna e verso il Portogallo. Nell'estremo nord dell'Europa un fronte freddo seguito da aria artica raggiungerà la Finlandia e la Svezia centrale. Attorno alla depressione formatasi attorno all'Italia continuerà invece a circolare aria fredda e relativamente mite.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione al mattino cielo coperto con piogge deboli o moderate su pianura e costa, nevicate in montagna oltre i 600 m circa sulle Prealpi, probabilmente fino a fondovalle in Carnia e nel Tarvisiano. Sulla costa soffierà Bora moderata e sulle zone più alte del Carso saranno possibili sia la formazione di ghiaccio al suolo, che delle nevicate. In giornata finiranno le precipitazioni, ma rimarrà nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	10	15 nodi E-N-E	10,52 +39	17,25 -53
MONFALCONE	poco mosso	9,8	12 nodi N-E	10,57 +39	17,30 -53
GRADO	mosso	9,7	12 nodi N-E	11,17 +35	17,50 -78
PIRANO	mosso	10,2	18 nodi N-E	10,47 +39	17,20 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	14	LUBIANA	-11	-9
AMSTERDAM	4	6	MADRID	-4	5
ATENE	4	10	MALTA	13	15
BARCELONA	3	13	MONACO	-9	0
BELGRADO	-8	-5	MOSCA	-1	1
BERLINO	-5	-1	NEW YORK	-1	4
BONN	1	4	NIZZA	5	15
BRUXELLES	4	6	OSLO	4	6
BUCAREST	-13	2	PARIGI	3	5
COPENHAGEN	3	5	PRAGA	-9	-8
FRANCOFORTE	10	6	SALISBURGO	-3	5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-13	-8
HELSINKI	4	5	STOCOLMA	5	6
IL CAIRO	10	21	TUNISI	11	15
ISTANBUL	0	9	VARSAVIA	-11	1
KLAGENFURT	-3	1	VIENNA	-7	-6
LISBONA	10	13	ZAGABRIA	-8	-6
LONDRA	7	9	ZURIGO	-9	-3

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Frequentate solamente persone simpatiche e rilassanti. Rilassatevi.

TORO
21/4 - 20/5

Potete momentaneamente sentirvi un poco contrariati. A certe questioni non bisogna dare troppo peso. Ve la sapete cavare meglio del previsto. Le buone idee non vi mancano.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Esprimete con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati. Accettate un invito per la sera.

CANCRO
21/6 - 22/7

Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi.

LEONE
23/7 - 22/8

Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continuate ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

VERGINE
23/8 - 22/9

Seguite con molta concentrazione i programmi fatti, non distraetevi per questioni secondarie. Certi ostacoli si rimuovono più facilmente del previsto. Molta fantasia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi. Accettate un invito per la sera.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Giornata soddisfacente, ma in modo molto diverso dal previsto. La meta che volevate raggiungere si allontana un po'. Una piccola delusione sentimentale. Fate attività fisica.

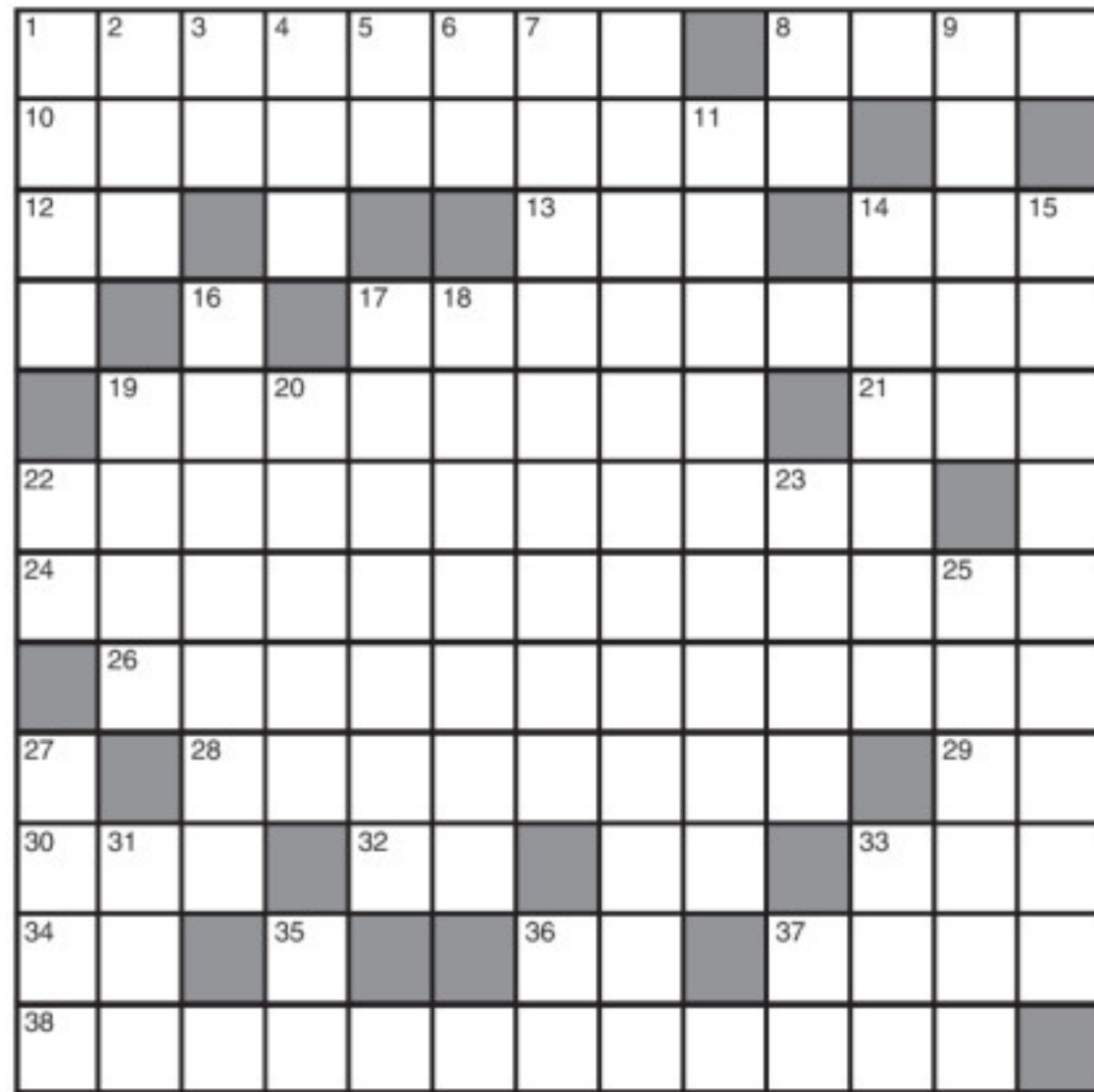
AQUARIO
20/1 - 18/2

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

PESCI
19/2 - 20/3

Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Pro e contro Verdi
Mentre alcuni, rimasti terra terra, velenosi si sono dimostrati, a chi l'opera fe' de «Il trovatore» i più colti si sono scappellati.
Zoroastro

Sciarada (2/6 = 8)
Atleta dormiglione
Ad ogni affermazione esso è negato, ma è ben disposto per guardare il letto. E valutando certe prestazioni ciò si deve pagare: è posto detto.
Ciampolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

ORIZZONTALI: 1 Nasce dagli Allegheny - 8 Benedice «urbi ed orbi» - 10 Oggi... dopodomani - 12 In Belgio c'è ancora - 13 Fine di attentatori - 14 Il «knock out tecnico» in breve - 17 Assume operai - 19 Un ottimo ortaggio - 21 Aerei a reazione russi - 22 Separa un atto dall'altro - 24 Lo sono le stazioni radio - 26 Lo è un sorriso che seduce - 28 Tubano come i colombi - 29 Preposizioni per dentro - 30 Né tuo né suo - 32 Le hanno Elio e Teo - 33 Corrisponde all'oriente - 34 In fondo e in coda - 37 La nostra pelle - 38 Ha cura della serra.

VERTICALI: 1 Lo sono metà dei numeri - 2 È come dire «se mai» - 3 Ci seguono nella vincita - 4 Uno per uno... statunitense - 5 Iniziali della Thatcher - 6 Le hanno alti e bassi - 7 Un piccolo cervide - 8 E grande in Polonia - 9 In assenza d'Ulisse invasero la sua casa - 11 Mandare sottosopra - 14 L'abito tradizionale del Giappone - 15 Lo è la lama affilata - 16 Nel frattempo - 17 Sotto scrivere col nome - 18 Legato con forza - 19 Sigla sul crocifisso - 20 Tavola apparecchiata - 22 Istituto Tecnico - 23 Fiume degli inferi - 25 Malinconico - 27 La nebbia che... annerisce - 31 Quelle di marzo furono fatali a Cesare - 33 Noto quartiere di Roma - 35 Diede i natali al biblico Abramo - 36 Giunto in centro - 37 Ai lati... delle curve.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
NEWTON

Sciarada:
L'ERICA, MATRICI =
LE RICAMATRICI.

Inizia bene il 2009
prenditi cura di te...

TRATTAMENTI DIMAGRANTI TOTALI E PARZIALI
CAVITAZIONE
CELLULITE

SCONTO!
10%!

VALIDO SOLO FINO AL 20 GENNAIO

Figurella®

TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930
www.figurella.it

www.carlochionna.it - info@carlochionna.it

Carlo Chionna
MadeInItalyAutentico